

**DOCUMENTO DI AMMISSIONE
RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT
GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI
ORDINARIE DI ESPE S.P.A.**



Euronext Growth Advisor e Global Coordinator



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L'emittente Euronext Growth Milan deve avere incaricato, come definito dal Regolamento Euronext Growth Milan, un Euronext Growth Advisor. L'Euronext Growth Advisor deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie ("**Azioni Ordinarie**") di ESPE S.p.A. ("**ESPE**", "**Società**" o "**Emittente**") su Euronext Growth Milan, Integrae SIM S.p.A. ("**Integrae**") ha agito unicamente nella propria veste di Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Integrae è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Integrae, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di ESPE.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato nella Sezione I, Capitolo 1, e nella Sezione II, Capitolo 1.

Il presente documento è un documento di ammissione su Euronext Growth Milan ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi

degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**" o "**Regolamento Emittenti**").

L'offerta delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale costituisce un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni Ordinarie.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni Ordinarie non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni Ordinarie non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente e può essere soggetto a modifiche in futuro; conseguentemente, il presente documento non può, pertanto, in alcun caso, intendersi redatto al fine di rendere un parere, una consulenza legale o una tax opinion in relazione al trattamento fiscale. Ciascun potenziale investitore è invitato, pertanto, a valutare l'eventuale investimento sulla base di autonome consulenze contabili, fiscali e legali e dovrebbe altresì ottenere dai propri consulenti finanziari un'analisi circa l'adeguatezza dell'operazione, i rischi, le coperture e i flussi di cassa associati all'operazione, nella misura in cui tale analisi è appropriata per valutare i benefici e rischi dell'operazione stessa.

Ciascun potenziale investitore è ritenuto personalmente responsabile della verifica che l'eventuale investimento nell'operazione qui descritta non contrasti con le leggi e con i regolamenti del Paese di residenza dell'investitore ed è ritenuto altresì responsabile dell'ottenimento delle preventive autorizzazioni eventualmente necessarie per effettuare l'investimento.

Con l'accettazione della consegna del presente documento, il destinatario dichiara di aver compreso e di accettare i termini e le condizioni di cui al presente disclaimer.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.espe.it. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

INDICE	
DEFINIZIONI.....	10
GLOSSARIO	16
SEZIONE I.....	20
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	20
1 PERSONE RESPONSABILI.....	21
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	21
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	21
1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	21
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	21
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	22
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	22
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	22
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	23
3.1 PREMESSA	23
3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL'EMITTENTE RELATIVE AL BILANCIO INTERMEDIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2023 CONFRONTATE CON IL PERIODO INTERMEDIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022 ED AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 CONFRONTATI CON IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021	24
3.2.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.	24
3.2.2 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021	39
3.2.3 Attivo Fisso Netto.....	41
3.2.4 Capitale Circolante Netto (CCN).....	43
3.2.5 Altre attività e passività correnti - crediti e debiti tributari.....	46
3.2.6 Passività a lungo termine	49
3.2.7 Patrimonio netto	49
3.2.8 Indebitamento Finanziario	51
3.2.9 Rendiconto finanziario.....	53
4 FATTORI DI RISCHIO	58
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	58
A.1. PRINCIPALI RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE	58
A.1.1. Rischi connessi all'accesso al credito, ai contratti di finanziamento, ai tassi di interesse ivi inseriti, e al fabbisogno finanziario futuro dell'Emittente	58
A.1.2. Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse.....	60
A.1.3. Rischi connessi allo svolgimento di attività su commessa.....	60
A.1.4. Rischi connessi ai contratti di subappalto anche sotto il profilo giuslavoristico.....	63
A.1.5. Rischi connessi ai crediti commerciali	63
A.1.6. Rischi connessi alle tempistiche per l'esecuzione dei progetti.....	64
A.1.7. Rischi connessi alla possibile carenza sul mercato di componenti elettronici e di materiali e altri componenti necessari allo sviluppo dell'attività dell'Emittente	64
A.1.8. Rischio connesso al magazzino	65
A.1.9. Rischi connessi al possibile ingresso di nuovi operatori e alla concorrenza del mercato in	

cui l'Emittente opera	66
A.1.10. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	67
A.1.11. Rischi connessi alle operazioni con parti correlate	67
A.1.12. Rischi connessi ai rapporti con i fornitori dell'Emittente	67
A.1.13. Rischi connessi alla concentrazione dei clienti e rischi di dipendenza da clienti	69
A.1.14. Rischi connessi alla proprietà intellettuale e industriale propria e di terzi	69
A.1.15. Rischi connessi ai rapporti di collaborazione con i consulenti	70
A.1.16. Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate e di reperimento di personale qualificato	71
A.1.17. Rischi connessi a contenziosi e a procedimenti giudiziari	71
A.1.18. Rischi connessi all'internazionalizzazione	71
A.1.19. Rischio Operativo	72
A.1.20. Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici	73
A.1.21. Rischi relativi al mancato rinnovo delle certificazioni e all'ottenimento di quelle in corso di aggiornamento	73
A.1.22. Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri	74
A.1.23. Rischi legati al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione	74
A.1.24. Rischi connessi alla qualità dei prodotti e soluzioni offerti dall'Emittente	75
A.1.25. Rischi connessi alle coperture assicurative	76
A.1.26. Rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria	76
A.1.27. Rischi connessi al contesto macro-economico	76
A.2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	77
A.2.1. Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione del settore di attività in cui opera l'Emittente	77
A.2.2. Rischi connessi alle agevolazioni fiscali per il risparmio energetico e le ristrutturazioni edilizie	78
A.2.3. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali	79
A.2.4. Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro	80
A.2.5. Rischi connessi alla normativa fiscale e/o previdenziale	81
A.2.6. Rischi connessi a modifiche delle politiche di incentivazione alla produzione di energie rinnovabili	81
A.2.7. Rischi legati alla mancata adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001	82
A.2.8. Rischi connessi alla normativa ambientale	83
A.3. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	83
A.3.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	83
A.3.2. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime e informazioni sui mercati	84
A.3.3. Rischi relativi all'inclusione di dati non assoggettati a revisione contabile e indicatori alternativi di performance nel Documento di Ammissione	84
A.4. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE 86	
A.4.1. Rischi connessi alle variazioni climatiche	86
A.4.2. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di talune disposizioni statutarie	86
A.4.3. Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori	87
A.4.4. Rischi connessi alla limitata esperienza del <i>management</i> nella gestione di società con azioni quotate	87
B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	89
B.1. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari	89

B.2.	Rischi connessi alla concentrazione dell'azionariato e alla non contendibilità dell'Emittente	89
B.3.	Rischi legati ai vincoli di indisponibilità temporanea delle Azioni assunti dagli azionisti 90	
B.4.	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione	91
B.5.	Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione.....	91
B.6.	Rischi connessi al conflitto di interesse dei soggetti partecipanti al Collocamento.....	92
B.7.	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente	92
B.8.	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	93
5	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	94
5.1	DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	94
5.2	LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO.....	94
5.3	DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE.....	94
5.4	RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE.....	94
6	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI.....	95
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ	95
6.1.1	Premessa	95
6.1.2	Fattori chiave	96
6.1.3	Divisione Impiantistica.....	99
6.1.4	Divisione Produzione.....	102
6.1.5	Storia della Società	106
6.1.6	Clientela e Fornitori.....	107
6.1.7	Certificazioni	109
6.1.8	<i>Value proposition</i>	110
6.2	PRINCIPALI MERCATI.....	111
6.2.1	Driver di mercato	115
6.3	FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	119
6.4	STRATEGIA E OBIETTIVI	120
6.5	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI	121
6.5.1	<i>Marchi dell'Emittente</i>	121
6.6	INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA.....	121
6.7	INVESTIMENTI	126
6.7.1	Principali investimenti effettuati dall'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021	126
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	128
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	128
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE.....	128
8	CONTESTO NORMATIVO	129

8.1	NORMATIVA IN MATERIA DI DATI PERSONALI.....	129
8.2	NORMATIVA IN MATERIA DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE	130
8.3	NORMATIVA IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI	133
8.4	NORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.....	134
8.5	NORMATIVA IN MATERIA DI SUPERBONUS	134
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	141
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DELL'EMITTENTE.	141
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	141
9.2.1	Backlog al 30 giugno 2023	141
9.2.2	<i>Situazione di tensione geopolitica Cina/Taiwan</i>	143
10	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	145
10.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	145
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	145
10.1.2	Collegio Sindacale	159
10.1.3	Key People.....	165
10.1.4	Soci Fondatori.....	167
10.1.5	Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3.....	167
10.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE, DEI PRINCIPALI DIRIGENTI E DEL PERSONALE CHIAVE	167
10.3	ACCORDI O INTESI CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI	167
10.4	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O DEL COLLEGIO SINDACALE O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE.....	168
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	169
11.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA.....	169
11.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	169
11.3	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	170
11.4	POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO, COMPRESI I FUTURI CAMBIAMENTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI (NELLA MISURA IN CUI CIÒ SIA GIÀ STATO DECISO DAL CONSIGLIO E/O DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI)	171
12	DIPENDENTI.....	171

12.1	DIPENDENTI.....	171
12.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	172
12.2.1	Consiglio di Amministrazione	172
12.2.2	Collegio Sindacale	173
12.2.3	Principali Dirigenti.....	173
12.3	ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE.	173
13	PRINCIPALI AZIONISTI.....	174
13.1	INDICAZIONE DEL NOME DELLE PERSONE, DIVERSE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI SORVEGLIANZA, CHE DETENGANO UNA QUOTA DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE, NONCHÉ INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA QUOTA DETENUTA	174
13.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE ...	176
13.3	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	176
13.4	ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	176
14	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	177
14.1	Premessa	177
14.2	Operazioni con Parti Correlate	177
14.3	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE SUCCESSIVE AL 30 GIUGNO 2023.....	181
15	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	182
15.1	CAPITALE AZIONARIO	182
15.1.1	Capitale emesso	182
15.1.2	Azioni non rappresentative del capitale	182
15.1.3	Azioni proprie	182
15.1.4	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione	182
15.1.5	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente .	182
15.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione	182
15.1.7	Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	182
15.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.....	186
15.2.1	Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente.....	186
15.2.2	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni	188
15.2.3	Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	191
16	CONTRATTI IMPORTANTI	193
16.1	CONTRATTI BANCARI	193
16.1.1	Finanziamento con Monte dei Paschi di Siena S.p.A.....	193
16.1.2	Primo finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A.....	193
16.1.3	Primo mutuo chirografario con Unicredit S.p.A.	193
16.1.4	Finanziamento con BCC Roma.....	193
16.1.5	Secondo finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A.	193

16.1.6	Secondo mutuo chirografario con Unicredit S.p.A.	193
SEZIONE II		194
NOTA INFORMATIVA		194
1	PERSONE RESPONSABILI	195
1.1	PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	195
1.2	DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	195
1.3	DICHIARAZIONI O RELAZIONI DI ESPERTI	195
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	195
2	FATTORI DI RISCHIO	196
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI	196
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	196
3.2	RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI	196
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	197
4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI I CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN)	197
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI	197
4.3	CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	197
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI.....	197
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI, COMPRESSE LE LORO LIMITAZIONI, E LA PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	197
4.6	IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI.....	198
4.7	IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLA DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	198
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	198
4.9	DICHIARAZIONI SULL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	198
4.10	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	198
4.11	PROFILI FISCALI.....	199
4.12	SE DIVERSO DALL'EMITTENTE, L'IDENTITÀ E I DATI DI CONTATTO DELL'OFFERENTE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E/O DEL SOGGETTO CHE CHIEDE L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	199
5	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	200
5.1	AZIONISTA VENDITORE.....	200
5.2	AZIONI OFFERTE IN VENDITA	200
5.3	SE UN AZIONISTA PRINCIPALE VENDE I TITOLI, L'ENTITÀ DELLA SUA	

PARTECIPAZIONE SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE	200
5.4 ACCORDI DI <i>LOCK-UP</i>	200
6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN	204
6.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN.....	204
7 DILUIZIONE.....	205
7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA. CONFRONTO TRA IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO E IL PREZZO DI OFFERTA A SEGUITO DELL'OFFERTA.	205
7.2 INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI.....	205
8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	206
8.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE	206
8.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	206
8.3 LUOGHI IN CUI È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	206
8.4 APPENDICE	206

DEFINIZIONI

Viene riportato qui di seguito l'elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del seguente Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Ammissione	L'ammissione delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan.
Assemblea	Indica l'assemblea dei soci della Società, di volta in volta ordinaria o straordinaria.
Aumento di Capitale	<p>Indica l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente con delibera del 28 novembre 2023, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ. in quanto a servizio del Collocamento Privato, per un controvalore (tra nominale e sovrapprezzo) di complessivi massimi Euro 1.750.000,00, oltre all'eventuale sovrapprezzo, da eseguire, in una o più volte anche per tranches, mediante emissione di Azioni Ordinarie a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 16 febbraio 2024 ha deliberato di (i) determinare l'importo complessivo massimo dell'Aumento di Capitale (tra nominale e sovrapprezzo) in Euro 1.849.500 e (ii) fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Privato in Euro 1,00 cadauna, di cui Euro 0,20 a capitale sociale ed Euro 0,80 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime n. 1.849.500 Azioni Ordinarie a valere sul predetto Aumento di Capitale.</p>
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente, prive di valore nominale, aventi godimento regolare, liberamente trasferibili, incluse le Azioni a Voto Plurimo.
Azioni a Voto Plurimo o Azioni A	Indica le complessive n. 3.000.000 azioni di categoria speciale emesse dalla Società ai sensi dell'art. 2351, comma 4, del Codice Civile, detenute da Espe Tecnologie S.r.l. che attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione del fatto che attribuiscono il diritto a 3 (tre) voti ciascuna e si

	<p>convertono in Azioni Ordinarie secondo le regole descritte nello Statuto sociale.</p>
Azioni Ordinarie	<p>Indica, complessivamente, tutte le azioni ordinarie dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), aventi le caratteristiche indicate all'articolo 6 dello Statuto, prive di valore nominale espresso, aventi godimento regolare, liberamente trasferibili.</p>
Borsa Italiana	<p>Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.</p>
Codice Civile o cod. civ.	<p>Indica il Codice Civile italiano.</p>
Collegio Sindacale	<p>Indica l'organo di controllo nella forma del collegio sindacale dell'Emittente.</p>
Collocamento Privato, Collocamento ovvero Offerta	<p>Indica l'offerta di sottoscrizione, avente ad oggetto le Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("<i>Linee Guida</i>") del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, rivolta esclusivamente a: (i) investitori qualificati, come definiti dall'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129, nell'Unione Europea e negli altri paesi dello Spazio Economico Europeo; (ii) investitori qualificati nel Regno Unito ai sensi dell'Articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129, in quanto normativa nazionale ai sensi dello European Union (Withdrawal) Act del 2018; (iii) investitori istituzionali all'estero, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, con esclusione pertanto degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di un'autorizzazione delle competenti autorità; (iv) investitori diversi dagli "investitori qualificati", purché il collocamento sia effettuato con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di beneficiare dell'esenzione degli obblighi di offerta al pubblico di cui all'art. 1, comma 4, del Regolamento (UE) 2017/1129 nonché all'articolo 34-ter, comma 01, del Regolamento Consob 11971/1999.</p>
Consiglio di Amministrazione CONSOB o Consob	<p>Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.</p> <p>Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.</p>

Data del Documento di Ammissione	Indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'Ammissione delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
D. Lgs. 231/2001	Indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
Disciplina sulla Trasparenza	La normativa in tema di trasparenza e di informativa pubblicata nel TUF e nel Regolamento Emittenti Consob, tempo per tempo applicabile. Ai fini del Regolamento Euronext Growth Milan, la normativa in tema di trasparenza e di informativa – che si applica alle sole società quotate, si considera applicabile anche agli emittenti Euronext Growth Milan limitatamente alla comunicazione delle partecipazioni rilevanti. Nelle ipotesi di emissione di azioni a voto plurimo, ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione, per capitale sociale si intende sia il numero complessivo dei diritti di voto sia il numero di azioni ordinarie detenute e sono dovute entrambe le comunicazioni. Non trova applicazione l'articolo 120, comma 4-bis del TUF.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione predisposto ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
Emittente o Società o ESPE	Indica ESPE S.p.A., con sede legale in Grantorto (PD) 35010, Via dell'Artigianato n. 6, Partita Iva e Codice Fiscale 00378170286.
Euronext Growth Advisor, Global Coordinator o Integrae	Indica Integrae Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. abbreviabile in Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Piazza Castello, 24, 20121 Milano MI, Partita Iva e Codice Fiscale 02931180364.
Euronext Growth Milan	Indica Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di

	<p>negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).</p>
Flottante	<p>Indica la parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di <i>lock-up</i>), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.</p>
ISIN	<p>Indica l'acronimo di <i>International Security Identification Number</i>, ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.</p>
MAR	<p>Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>)</p>
Euronext Securities Milan	<p>Indica il nome commerciale di Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.</p>
Opzione di Over-Allotment	<p>Indica l'opzione di prestito di massime n. 277.500 Azioni Ordinarie, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, concessa da Espe Tecnologie S.r.l. a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale sovra allocazione (<i>over-allotment</i>) nell'ambito del Collocamento Privato.</p>
Opzione Greenshoe ovvero Greenshoe	<p>Indica l'opzione di acquisto di massime n. 277.500 Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, concessa da Espe Tecnologie S.r.l. a favore del Global Coordinator, ai fini di una eventuale sovra allocazione (<i>over-allotment</i>) nell'ambito del Collocamento, corrispondenti ad una quota massima pari al 15% del numero di Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta.</p>
Panel	<p>Indica il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che, in base al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (Scheda Sei), vengono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari e con la</p>

	funzione, tra l'altro, di assumere determinazioni, preventive o successive, in relazione alle offerte pubbliche di acquisto e di scambio obbligatorie.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione di "parti correlate" di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Principi Contabili Internazionali o IFRS o IAS/IFRS	Indica tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " emanati dallo IASB (" <i>International Accounting Standards Board</i> ") e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominate " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del Codice Civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Regolamento Euronext Growth Advisor	Indica il regolamento Euronext Growth Advisor in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Euronext Growth Milan o	Indica il regolamento emittenti Euronext Growth Milan in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	
Regolamento Intermediari	Indica il regolamento adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento 11971 o Regolamento Emittenti	Indica il regolamento di attuazione del TUF (come <i>infra</i> definito) concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Società di Revisione	RSM - Società di Revisione e Organizzazione Contabile

	S.p.A., con sede legale in Milano, Via San Prospero, 1 – 20121, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 01889000509, ed iscritta al Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010
Specialista	Indica Integrae SIM S.p.A.
Statuto Sociale o Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito web www.espe.it .
Strumenti Finanziari	Indica le Azioni Ordinarie.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ss. mm. e ii.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Backlog	Indica nel portafoglio ordini quelli che un'impresa industriale ha già ottenuto ma che deve ancora soddisfare e fornisce informazioni sul possibile livello del fatturato che la società stessa potrà raggiungere.
Cogenerazione a biomassa	Sistema di produzione di energia da biomassa, che consente la generazione simultanea di energia elettrica e termica.
EPC Contractor	Azienda che si occupa della realizzazione di impianti, occupandosi dell'intero processo, dalla progettazione, alla fornitura dei materiali, alla costruzione (dall'acronimo inglese EPC: Engineering, Procurement, Construction)
FER	Fonti Energetiche Rinnovabili
FV	Fotovoltaico
GHG	GreenHouse Gas, ovvero gas ad effetto serra generati dalle attività umane e misurati in CO ₂ equivalente
Gruppi industriali	Società industriali che investono in business complementari rispetto all'attività core, o puntano alla propria indipendenza energetica
Investitori italiani e internazionali	Società di scopo, detenute da persone fisiche che attraverso di esse intendono investire nel settore delle Rinnovabili
IPP (Independent Power Producer)	Società di investimento specializzata nella produzione di energia, mediante impianti di medie e grandi dimensioni
Linea di business	Indica il settore a cui un'azienda offre i propri prodotti o servizi
Minieolico	Sistema di produzione di energia da fonte eolica, avente una potenza compresa tra i 10kW ed i 100kW
MWp	Unità di misura di potenza, pari a 1.000 kW _p , impiegata nel settore fotovoltaico, riferita alla

	somma delle potenze dei moduli fotovoltaici che compongono un impianto; la stessa potenza, definita di picco, è determinata in riferimento a condizioni standardizzate di irraggiamento solare, temperatura e condizioni ambientali
O&M (Operation and Maintenance)	Servizio integrato di conduzione, manutenzione preventiva e manutenzione correttiva tipico degli impianti alimentati da fonte rinnovabile
Project financing	Operazione finanziaria di lungo termine, strutturata in modo tale da sostenere il rimborso del finanziamento mediante i proventi del progetto stesso
PPA (Power Purchase Agreement)	Contratto, tipicamente pluriennale, per la compravendita dell'energia elettrica generata da un impianto
System Integrator	Azienda che si occupa della costruzione di sistemi tecnologici, mediante l'installazione di componenti reperibili sul mercato, assemblati in modo da formare un impianto integrato

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Grantorto (PD) 35010, Via dell'Artigianato n. 6, nonché sul sito internet www.espe.it:

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2022 redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 24 maggio 2023 dall'Assemblea dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa su base volontaria in data 8 giugno 2023;
- Bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2023, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 6 novembre 2023 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa su base volontaria in data 7 novembre 2023.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	6 febbraio 2024
Data di presentazione della domanda di ammissione	15 febbraio 2024
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	20 febbraio 2024
Data di Ammissione	20 febbraio 2024
Data di Inizio delle Negoziazioni	22 febbraio 2024

SEZIONE I
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito indicato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Ammissione di competenza
ESPE S.p.A.	Emittente	Grantorto (PD) 35010, Via dell'Artigianato n. 6	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1. che precede dichiara che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente, con decorrenza dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni, è RSM - Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. con sede legale in Milano, Via San Prospero , 1 – 20121, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 01889000509, ed iscritta al Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 ("**Società di Revisione**").

In data 26 luglio 2023, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione:

- (i) l'incarico di revisione legale per i bilanci in chiusura al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 39/2010 come modificato dal decreto legislativo n. 135/2016 e dagli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile;
- (ii) verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di cui ai punti (i) e (ii) che precedono ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 39/2010;
- (iii) verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e della sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'articolo 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n. 39/2010;
- (iv) l'incarico di revisione volontaria delle situazioni intermedie semestrali dell'Emittente al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2025.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani.

In data 4 dicembre 2023, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea in data 26 luglio 2023 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa su Euronext Growth Milan ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico di revisione legale conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. Tali informazioni sono state estratte e/o elaborate dai seguenti documenti:

- (i) bilancio dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 il quale riporta ai fini comparativi i dati al 30 giugno 2022;
- (ii) bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 il quale riporta ai fini comparativi i dati al 31 dicembre 2021.

Il bilancio dell'Emittente, per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, redatto secondo i Principi Contabili Italiani (OIC), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 novembre 2023 ed è stato sottoposto a revisione volontaria limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 7 novembre 2023, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani (OIC), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 30 aprile 2023, è stato sottoposto a revisione legale da parte del Revisore Legale, a tale data in carica, che ha emesso la propria relazione in data 5 maggio 2023, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 24 maggio 2023 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente. Inoltre, il bilancio di esercizio dell'Emittente è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 8 giugno 2023, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, redatto secondo i Principi Contabili Italiani (OIC), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 marzo 2022, è stato sottoposto a revisione legale da parte del Revisore Legale, a tale data in carica, che ha emesso la propria relazione in data 12 aprile 2022, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 18 maggio 2022 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al fascicolo di bilancio per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e al fascicolo di bilancio per il periodo chiuso 31 dicembre 2022, allegati al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale in Via dell'artigianato, 6, 35010 Grantorto (PD) e sul sito internet dell'Emittente www.espe.it.

ESPE si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato previsto dall'articolo 27 del D.Lgs. 127/91, comma 3-bis. Nello specifico la società S.C. Espe East One S.r.l. risulta essere inattiva e la *special purpose vehicle* Icaro S.r.l. non risulta superare gli indici di rilevanza, calcolati sui valori annuali al 31 dicembre 2022, di seguito riportati: indice ricavi delle vendite 0,0%, indice utile di periodo -6,7%, indice totale attivo 1,1%. Si ricorda che la società Espe Sunparc

Renewables S.r.l. è stata liquidata il 2 febbraio 2024.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative al bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2023 confrontate con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 ed al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

3.2.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 (predisposto ai soli fini comparativi) e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Conto Economico (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno					Al 31 dicembre				
	2023	% (i)	2022 (ii)	% (i)	Var %	2022	% (i)	2021	% (i)	Var %
Ricavi delle vendite	29.239	100,0%	12.762	100,0%	129,1%	36.519	100,0%	18.265	100,0%	99,9%
Var. delle rim. Prod. Fin., in corso di lav. e semilav.	1.893	6,5%	711	5,6%	166,1%	243	0,7%	(33)	-0,2%	n/a
Variatione Lavori in corso su ordinazione	(4.719)	-16,1%	462	3,6%	n/a	7.498	20,5%	(168)	-0,9%	n/a
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	0,0%	165	1,3%	-	519	1,4%	441	2,4%	17,5%
Altri ricavi e proventi	418	1,4%	96	0,8%	336,5%	313	0,9%	494	2,7%	-36,8%
Valore della produzione	26.831	91,8%	14.196	111,2%	89,0%	45.092	123,5%	19.000	104,0%	137,3%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(15.742)	-53,8%	(9.132)	-71,6%	72,4%	(28.051)	-76,8%	(10.317)	-56,5%	171,9%
Costi per servizi	(7.480)	-25,6%	(3.296)	-25,8%	127,0%	(12.641)	-34,6%	(5.429)	-29,7%	132,8%
Costi per godimento beni di terzi	(212)	-0,7%	(192)	-1,5%	10,7%	(308)	-0,8%	(267)	-1,5%	15,6%
Costi del personale	(1.663)	-5,7%	(1.245)	-9,8%	33,6%	(2.717)	-7,4%	(2.352)	-12,9%	15,5%
Oneri diversi di gestione	(355)	-1,2%	(15)	-0,1%	>1000%	(197)	-0,5%	(205)	-1,1%	-3,9%
EBITDA (iii)	1.380	4,7%	317	2,5%	334,8%	1.178	3,2%	430	2,4%	173,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(673)	-2,3%	(190)	-1,5%	253,5%	(579)	-1,6%	(233)	-1,3%	148,8%
Accantonamenti	(121)	-0,4%	-	0,0%	n/a	(100)	-0,3%	-	0,0%	n/a
EBIT (iv)	586	2,0%	127	1,0%	361,3%	499	1,4%	197	1,1%	152,6%
Proventi e (Oneri) finanziari	(90)	-0,3%	(41)	-0,3%	116,5%	(131)	-0,4%	(82)	-0,4%	59,1%
EBT (v)	496	1,7%	86	0,7%	479,6%	368	1,0%	115	0,6%	219,1%
Imposte sul reddito	(62)	-0,2%	(41)	-0,3%	51,7%	(145)	-0,4%	(43)	-0,2%	237,6%
Risultato d'esercizio	434	1,5%	45	0,4%	867,8%	224	0,6%	73	0,4%	208,2%

- (i) Incidenza percentuale rispetto alla voce "Ricavi delle vendite".
- (ii) I dati relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2022 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited").
- (iii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.
- (iv) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.
- (v) L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

3.2.1.1 Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

I ricavi delle vendite, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle di seguito esposte, fanno riferimento alle seguenti divisioni:

- (i) La divisione "**Impiantistica**", la quale a sua volta include le seguenti linee di business:
- (a) **Fotovoltaico**: l'Emittente realizza impianti fotovoltaici in qualità di EPC contractor, occupandosi di impianti su copertura di potenza superiore a 500kWp, ed impianti a terra di potenza compresa tra 1MWp e 30MWp. La Società offre, inoltre, servizi integrati di O&M per tutti gli impianti realizzati.
- (b) **System Integrator**: l'Emittente realizza impianti elettrici a servizio dell'industria. In particolare, la Società si occupa fin dalla sua costituzione di cabine di trasformazione, distribuzione elettrica, impianti di bordo macchina ed è specializzata in sistemi complessi, a servizio di aziende di produzione strutturate.
- (ii) La divisione "**Produzione**", la quale a sua volta include le seguenti linee di business:
- (a) **Minieolico**: l'Emittente produce una famiglia di turbine eoliche di piccola potenza ed è tra i pochi produttori a livello mondiale di aerogeneratori nel segmento di mercato delle macchine di potenza compresa tra i 20kW ed i 100 kW, caratterizzate da alte prestazioni tecniche e di resistenza a condizioni ambientali estreme. L'Emittente offre anche servizi integrati di post-vendita sui propri aerogeneratori.
- (b) **Biomassa**: l'Emittente offre a listino un cogeneratore - CHiP50 - di propria produzione alimentato con cippato di legno, avente una potenza elettrica di 49kW ed una potenza termica di 110kW. L'Emittente offre anche servizi

integrati di post-vendita sui cogeneratori.

Inoltre, la voce "ricavi delle vendite", per i periodi in analisi, include anche ricavi derivanti principalmente dalla gestione delle pratiche 110% e in via residuale ricavi derivanti dai servizi di manutenzione e riparazione e dalla vendita di altri materiali (ricambi). Tali ricavi sono stati riclassificati nella voce "**Ricavi diversi**".

Al 30 giugno 2023 l'Emittente ha un *Backlog* pari a 53.542 migliaia di Euro che si convertirà in ricavi negli esercizi 2023 e 2024 (sulla base di tali ordini il circa 59,8 % è relativo al terzo e quarto trimestre 2023 e circa 40,2 % è relativo al primo trimestre 2024) successivi. Più precisamente, il backlog al 30 giugno 2023 è imputabile per circa 51.343 migliaia di Euro alla linea di business "Fotovoltaico", per 1.454 migliaia di Euro alla linea di business "Minieolico" e per 745 migliaia di Euro alla linea "System integrator". Per un maggior dettaglio si rimanda alla Sezione I, Capitolo 9 - Informazioni sulle tendenze.

Inoltre, si evidenzia che l'Emittente adotta il criterio di contabilizzazione della commessa completata. Con questo criterio i ricavi e il margine di commessa sono iscritti in bilancio quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato o i servizi sono resi al committente. L'adozione di questo metodo, quindi, prevede la valutazione delle rimanenze per opere eseguite, ma non ancora completate, al loro costo di produzione (OIC 23).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022.

Ricavi delle vendite (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno				Var %	2023	2022
	2023	% (i)	2022 (ii)	% (i)		% (iii)	% (iii)
Impiantistica	28.509	97,5%	9.971	78,1%	185,9%	97,5%	78,1%
di cui Fotovoltaico	28.011	98,3%	9.203	92,3%	204,4%	95,8%	72,1%
di cui System Integrator	498	1,7%	769	7,7%	-35,2%	1,7%	6,0%
Produzione	260	0,9%	2.371	18,6%	-89,1%	0,9%	18,6%
di cui Minieolico	222	85,6%	2.125	89,6%	-89,5%	0,8%	16,7%
di cui Biomassa	37	14,4%	246	10,4%	-84,9%	0,1%	1,9%
Ricavi diversi	470	1,6%	419	3,3%	12,1%	1,6%	3,3%
Totale	29.239	100,0%	12.762	100,0%	129,1%	100,0%	100,0%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited").

(iii) Incidenza percentuale rispetto alla voce "Ricavi delle vendite".

La voce "Ricavi delle vendite" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, pari a 29.239 migliaia di Euro, evidenzia un incremento del +129,1% rispetto il periodo intermedio precedente, relativo prevalentemente alla crescita registrata nella divisione "Impiantistica" e più precisamente nella linea di business attinente al "Fotovoltaico".

Tale incremento è riconducibile ai maggiori impianti fotovoltaici "a terra" e "a tetto" installati nel corso del periodo analizzato. Nella stessa divisione si evidenzia anche la riduzione della linea di business "System integrator" relativa alle minori lavorazioni effettuate. L'aumento relativo la divisione "Impiantistica" ha compensato la riduzione registrata nella divisione "Produzione", in particolare nella linea di business "Minieolico".

Infine, relativamente la voce "Ricavi diversi", per i periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Ricavi delle vendite (Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				Var %	2022	2021
	2022	% (i)	2021	% (i)		% (ii)	% (ii)
Impiantistica	30.028	82,2%	13.790	75,5%	117,8%	82,2%	75,5%
di cui Fotovoltaico	27.384	91,2%	10.064	73,0%	172,1%	75,0%	55,1%
di cui System Integrator	2.644	8,8%	3.726	27,0%	-29,0%	7,2%	20,4%
Produzione	5.365	14,7%	3.689	20,2%	45,4%	14,7%	20,2%
di cui Minieolico	4.340	80,9%	3.024	82,0%	43,5%	11,9%	16,6%
di cui Biomassa	1.026	19,1%	665	18,0%	54,2%	2,8%	3,6%
Ricavi diversi	1.126	3,1%	786	4,3%	43,2%	3,1%	4,3%
Totale	36.519	100,0%	18.265	100,0%	99,9%	100,0%	100,0%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto alla voce "Ricavi delle vendite".

I dati al 31 dicembre 2022 mostrano una crescita commerciale che ha fatto registrare ricavi delle vendite pari a 36.519 migliaia di Euro, +99,9% rispetto al periodo precedente. L'incremento è riconducibile alla crescita registrata nella principale divisione ovvero "Impiantistica" e più precisamente nella linea di business "Fotovoltaico" che passa da 10.064 migliaia di Euro per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 a 27.384 migliaia di Euro al periodo chiuso al 31 dicembre 2022, per effetto dei maggiori impianti fotovoltaici "a terra" e "a tetto" installati e che ha compensato la riduzione registrata nella linea di business "System Integrator" (minori lavorazioni effettuate). L'incremento registrato nella divisione "Produzione" è relativo principalmente dall'aumento della linea Minieolico dovuto principalmente ai maggiori ordini arrivati in seguito al finire della pandemia da COVID-19, e dall'introduzione sul mercato di una nuova turbina eolica di potenza pari a 100kW.

Infine, relativamente la voce "Ricavi diversi", per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto al precedente, si evidenzia un aumento imputabile principalmente al maggior numero di pratiche relative il 110% lavorate, in linea con la crescita dei ricavi delle vendite registrata nella divisione "Impiantistica".

La voce "Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti", al 31 dicembre 2022 ed al 30 giugno 2023 fa riferimento principalmente alla

divisione "Produzione" (più precisamente alla linea di business biomassa). Con particolare riferimento al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, le maggiori rimanenze finali per la linea di business "Biomassa" pari a 2.100 migliaia di Euro, sono dovute a cogeneratori venduti nel 2018 ad una società cliente giapponese, mai ritirati. Ad aprile del 2023, in seguito alla sottoscrizione di un contratto, l'Emittente ha riacquistato i cogeneratori e, successivamente, venduti a una terza società cliente. Nei periodi in analisi si evidenzia un costante incremento della voce, correlato alla maggiore produttività dell'Emittente nello stesso periodo.

La voce "Variazioni lavori in corso su ordinazione" fa riferimento a ordini contrattualizzati che saranno completati e consegnati nei periodi successivi, la cui produzione è già stata avviata. Più precisamente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 si registrano lavori in corso su ordinazione per 7.498 migliaia di Euro, riferiti a importanti commesse per la realizzazione di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni; per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 si evidenzia una riduzione della voce relativa al completamento di parte degli ordini sopra citati, nonché alla relativa consegna con iscrizione del ricavo.

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a 519 migliaia di Euro per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e pari a 441 migliaia di Euro per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, accoglie principalmente la capitalizzazione di costi interni (costi del personale) e di costi esterni, sostenuti per l'ottenimento di certificazioni internazionali, in particolare la "IEC-61400" (un insieme di requisiti di progettazione volti a garantire l'adeguatezza delle turbine eoliche) per le turbine eoliche con potenza da 60kW, prevista per il primo trimestre del 2024, e da 100kW prevista entro la fine dell'esercizio 2024. Per il periodo intermedio al 30 giugno 2023 non si evidenziano capitalizzazioni di costi interni (costi del personale) e di costi esterni legati ai progetti sopra citati.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022.

Altri ricavi e proventi (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno				Var %	2023	2022
	2023	% (i)	2022 (ii)	% (i)		% (iii)	% (iii)
Utilizzo fondo svalutazione	316	75,7%	-	0,0%	n/a	1,1%	0,0%
Cessione energia	48	11,6%	50	51,9%	-2,7%	0,2%	0,4%
Sopravvenienze attive	34	8,0%	11	11,5%	205,4%	0,1%	0,1%
Altri ricavi	19	4,6%	28	29,3%	-30,8%	0,1%	0,2%
Contributi in conto esercizio	0	0,1%	7	7,3%	-93,5%	0,0%	0,1%
Totale	418	100,0%	96	100,0%	336,5%	1,4%	0,8%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited").

(iii) Incidenza percentuale rispetto alla voce "Ricavi delle vendite".

L'incremento registrato nella voce "altri ricavi e proventi" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, rispetto al periodo intermedio precedente, pari a circa il +336,5%, è relativo principalmente all'utilizzo del fondo svalutazione (rilascio del fondo svalutazione accantonato nei periodi precedenti), dovuto all'inesigibilità di un credito commerciale con conseguente iscrizione nella voce "oneri diversi di gestione" di una perdita su crediti. L'incremento registrato nella voce "sopravvenienze attive" è relativo alla rettifica parziale di un debito commerciale nei confronti di un operatore energetico internazionale.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Altri ricavi e proventi (Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				Var %	2022	2021
	2022	% (i)	2021	% (i)		% (ii)	% (ii)
Sopravvenienze attive	86	27,4%	56	11,4%	52,2%	0,2%	0,3%
Cessione energia	82	26,3%	44	8,9%	87,5%	0,2%	0,2%
Altri ricavi	67	21,4%	71	14,3%	-5,8%	0,2%	0,4%
Contributi in conto esercizio	54	17,2%	40	8,1%	34,9%	0,1%	0,2%
Cessioni di sviluppi impianti fotovoltaici	15	4,8%	145	29,4%	-89,7%	0,0%	0,8%
Utilizzo fondo svalutazione	9	2,9%	106	21,3%	-91,4%	0,0%	0,6%
Plusvalenze	-	0,0%	33	6,6%	-100,0%	0,0%	0,2%
Totale	313	100,0%	494	100,0%	-36,8%	0,9%	2,7%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto alla voce "Ricavi delle vendite".

Il decremento registrato nella voce "altri ricavi e proventi" al 31 dicembre 2022 (-36,8% rispetto il periodo precedente) è dovuto principalmente alle seguenti variazioni:

- (i) alla riduzione della voce "cessioni di sviluppi impianti fotovoltaici", riferita alle attività di ottenimento delle autorizzazioni per installazioni di futuri impianti;
- (ii) a un minor utilizzo del fondo svalutazione crediti (rilascio fondo). Tale riduzione è stata parzialmente compensata dall'incremento registrato nella voce "sopravvenienze attive", dovuto principalmente a un indennizzo relativo a una fornitura danneggiata di moduli fotovoltaici, consegnata nel 2021 e successivamente contestata e riconosciuta direttamente dal produttore di tali merci, e nella voce "cessione energia".

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per materie prime, sussidiarie e di merci dell'Emittente per il periodo intermedio al 30 giugno 2023 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022.

Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno				Var %	2023	2022
	2023	% (i)	2022 (ii)	% (i)		% (iii)	% (iii)

Costi diretti della produzione	(12.513)	79,5%	(7.009)	76,8%	78,5%	-42,8%	-54,9%
di cui materie prime - Fotovoltaico	(12.942)	103,4%	(4.103)	58,5%	215,4%	-44,3%	-32,2%
di cui materie prime - Biomassa	(2.263)	18,1%	(46)	0,6%	>1000%	-7,7%	-0,4%
di cui materie prime - Minieolico	(192)	1,5%	(2.037)	29,1%	-90,6%	-0,7%	-16,0%
di cui materie prime - System Integrator	(71)	0,6%	(313)	4,5%	-77,4%	-0,2%	-2,5%
di cui variazione rimanenze	2.955	-23,6%	(510)	7,3%	-679,4%	10,1%	-4,0%
Altri costi per le materie prime	(3.179)	20,2%	(2.123)	23,2%	49,8%	-10,9%	-16,6%
Accantonamento fondo svalutazione	(50)	0,3%	-	0,0%	n/a	-0,2%	0,0%
Totale	(15.742)	100,0%	(9.132)	100,0%	72,4%	-53,8%	-71,6%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited").

(iii) Incidenza percentuale rispetto alla voce "Ricavi delle vendite".

I costi per materie prime, sussidiarie e merci, al netto della relativa variazione delle rimanenze, evidenziano per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 un incremento, rispetto il periodo intermedio precedente, di circa il 72,4%. L'incremento è relativo principalmente ai maggiori volumi generati dall'Emittente nello stesso periodo che hanno quindi comportato maggiori acquisti nonostante il rallentamento dell'inflazione del costo delle materie prime, che ha segnato il primo semestre del 2023 (-53,8% incidenza rispetto alla voce "Ricavi delle vendite" al 30 giugno 2023; -71,6% incidenza rispetto alla voce "Ricavi delle vendite" al 30 giugno 2022). Con riferimento alla voce "accantonamento fondo svalutazione" pari a 50 migliaia di Euro circa, la stessa è riconducibile alla svalutazione di alcune componenti generiche non utilizzabili di magazzino.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione rimanenze dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze (Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				Var %	2022	2021
	2022	% (i)	2021	% (i)		% (ii)	% (ii)
Costi diretti della produzione	(22.145)	78,9%	(8.514)	82,5%	160,1%	-60,6%	-46,6%
di cui materie prime - Fotovoltaico	(19.579)	88,4%	(8.364)	98,2%	134,1%	-53,6%	-45,8%
di cui materie prime - Biomassa	(107)	0,5%	(605)	7,1%	-82,3%	-0,3%	-3,3%
di cui materie prime - Minieolico	(3.872)	17,5%	(2.292)	26,9%	68,9%	-10,6%	-12,6%
di cui materie prime - System Integrator	(811)	3,7%	(595)	7,0%	36,2%	-2,2%	-3,3%
di cui variazione rimanenze	2.224	-10,0%	3.342	-39,2%	-33,4%	6,1%	18,3%
Altri costi per le materie prime	(5.858)	20,9%	(1.803)	17,5%	225,0%	-16,0%	-9,9%
Accantonamento fondo svalutazione	(48)	0,2%	-	0,0%	n/a	-0,1%	0,0%
Totale	(28.051)	100,0%	(10.317)	100,0%	171,9%	-76,8%	-56,5%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto alla voce "Ricavi delle vendite".

La voce "costi delle materie prime", per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, pari a 28.051 migliaia di Euro, evidenzia un incremento di circa il 171,9% rispetto al periodo precedente, relativo principalmente ai maggiori acquisti di "materie prime" facenti parte della linea di business del "Fotovoltaico" (relativamente ad una strategia del Management legata allo *shortage* di alcune materie prime nello specifico, acciaio e ghisa che ha comportato maggiori approvvigionamenti per evitare rallentamenti della produzione dovuti allo scenario macro-economico incerto), diretta conseguenza del maggior fatturato generato dall'Emittente nello stesso periodo. Inoltre, al 31 dicembre 2022 si evidenzia un'incidenza dei costi per materie prime rispetto alla voce "Ricavi delle vendite" pari a circa il -76,8% (-56,5% circa al 31 dicembre 2021); l'incremento dell'incidenza è relativo principalmente all'aumento dei costi delle materie prime.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi dell'Emittente per il periodo intermedio al 30 giugno 2023 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022.

Costi per servizi (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno				Var %	2023 % (iii)	2022 % (iii)
	2023	% (i)	2022 (ii)	% (i)			
Lavorazioni di terzi	(5.732)	76,6%	(2.027)	61,5%	182,8%	-19,6%	-15,9%
di cui Fotovoltaico	(5.323)	92,9%	(1.409)	69,5%	277,7%	-18,2%	-11,0%
di cui System Integrator	(134)	2,3%	(176)	8,7%	-24,1%	-0,5%	-1,4%
di cui Minieolico	(98)	1,7%	(279)	13,8%	-65,1%	-0,3%	-2,2%
di cui servizi diversi	(177)	3,1%	(80)	4,0%	119,9%	-0,6%	-0,6%
di cui Biomassa	(1)	0,0%	(81)	4,0%	-98,6%	0,0%	-0,6%
Consulenze	(487)	6,5%	(301)	9,1%	61,8%	-1,7%	-2,4%
Compensi amministratori	(390)	5,2%	(377)	11,4%	3,3%	-1,3%	-3,0%
Spese di gestione e manutenzione	(268)	3,6%	(233)	7,1%	15,0%	-0,9%	-1,8%
Spese di trasporto	(113)	1,5%	(98)	3,0%	16,2%	-0,4%	-0,8%
Marketing	(110)	1,5%	(64)	2,0%	70,7%	-0,4%	-0,5%
Assicurazioni	(87)	1,2%	(40)	1,2%	118,5%	-0,3%	-0,3%
Provvigioni	(83)	1,1%	(4)	0,1%	>1000%	-0,3%	0,0%
Costi per dipendenti	(59)	0,8%	(34)	1,0%	72,7%	-0,2%	-0,3%
Altri costi per servizi	(59)	0,8%	(49)	1,5%	20,9%	-0,2%	-0,4%
Utenze	(47)	0,6%	(35)	1,0%	35,9%	-0,2%	-0,3%
Formazione	(33)	0,4%	(23)	0,7%	43,4%	-0,1%	-0,2%
Viaggi e trasferte	(12)	0,2%	(11)	0,3%	8,7%	0,0%	-0,1%
Totale	(7.480)	100,0%	(3.296)	100,0%	127,0%	-25,6%	-25,8%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited").

(iii) Incidenza percentuale rispetto alla voce "Ricavi delle vendite".

La voce "costi per servizi" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, pari a 7.480 migliaia di Euro, evidenzia un incremento di circa il 127%, rispetto al 30 giugno 2022, riconducibile alle maggiori lavorazioni di terzi riferite principalmente alla linea di business del "Fotovoltaico": le stesse fanno riferimento a contratti di subappalto, sottoscritti in seguito alla crescita economica dell'Emittente, che ha portato a maggiori commesse dislocate in diverse parti del territorio nazionale ed estero. Si evidenzia che l'aumento registrato in tutti gli altri costi per servizi, è conseguente del maggior fatturato registrato dall'Emittente nello stesso periodo. Le consulenze, per il periodo intermedio al 30 giugno 2023, sono relative principalmente alla gestione delle pratiche "Superbonus 110%".

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Costi per servizi (Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				Var %	2022	2021
	2022	% (i)	2021	% (i)		% (ii)	% (ii)
Lavorazioni di terzi	(9.368)	74,1%	(3.316)	61,1%	182,5%	-25,7%	-18,2%
di cui Fotovoltaico	(7.415)	79,2%	(1.879)	56,7%	294,6%	-20,3%	-10,3%
di cui System Integrator	(707)	7,6%	(823)	24,8%	-14,1%	-1,9%	-4,5%
di cui Minieolico	(605)	6,5%	(424)	12,8%	42,8%	-1,7%	-2,3%
di cui servizi diversi	(524)	5,6%	(120)	3,6%	337,6%	-1,4%	-0,7%
di cui Biomassa	(117)	1,2%	(70)	2,1%	66,2%	-0,3%	-0,4%
Compensi amministratori	(923)	7,3%	(741)	13,7%	24,5%	-2,5%	-4,1%
Consulenze	(891)	7,0%	(525)	9,7%	69,7%	-2,4%	-2,9%
Spese di gestione e manutenzione	(415)	3,3%	(377)	6,9%	10,0%	-1,1%	-2,1%
Spese di trasporto	(353)	2,8%	(103)	1,9%	243,4%	-1,0%	-0,6%
Marketing	(169)	1,3%	(95)	1,7%	78,3%	-0,5%	-0,5%
Costi per dipendenti	(119)	0,9%	-	0,0%	n/a	-0,3%	0,0%
Assicurazioni	(111)	0,9%	(63)	1,2%	75,4%	-0,3%	-0,3%
Utenze	(94)	0,7%	(91)	1,7%	3,1%	-0,3%	-0,5%
Altri costi per servizi	(69)	0,5%	(66)	1,2%	3,9%	-0,2%	-0,4%
Provvigioni	(52)	0,4%	(19)	0,4%	172,5%	-0,1%	-0,1%
Formazione	(50)	0,4%	-	0,0%	n/a	-0,1%	0,0%
Viaggi e trasferte	(28)	0,2%	(33)	0,6%	-16,3%	-0,1%	-0,2%
Totale	(12.641)	100,0%	(5.429)	100,0%	132,8%	-34,6%	-29,7%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto alla voce "Ricavi delle vendite".

Al 31 dicembre 2022 i costi per servizi ammontano a 12.641 migliaia di Euro, in aumento del 132,8% rispetto al periodo precedente. Tale incremento risulta principalmente imputabile all'aumento delle lavorazioni di terzi, in particolare, afferenti alla produzione del "Fotovoltaico". Nel corso del 2022, oltre a realizzare commesse di impianti fotovoltaici "a tetto", si è sviluppato il business del "Fotovoltaico" "a terra", il quale ha incrementato le lavorazioni esterne (tramite sottoscrizione di appositi contratti di subappalto), per poter soddisfare la domanda crescente di impianti energetici, essendo questi dislocati in tutto il territorio nazionale. La variazione registrata nella voce "consulenze", in aumento del 70% circa al 31 dicembre 2022 rispetto al periodo precedente, è dovuta principalmente all'incremento delle consulenze tecniche per la predisposizione di certificazioni delle turbine eoliche e dei relativi componenti; tali costi sono stati in parte iscritti nella voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", in quanto oneri di durata pluriennale. Nel periodo in analisi, si evidenzia l'aumento dei costi per le spese di trasporto, imputabile, oltre che alla crescita commerciale ed economica dell'Emittente, alle questioni macroeconomiche e geopolitiche che hanno interessato i periodi in analisi, portando un aumento generalizzato dei prezzi relativi ai carburanti. La voce "costi per dipendenti", nella quale rientrano le spese relative a trasferte e viaggi dei dipendenti, è stata riclassificata in "costi per servizi" a partire dal periodo chiuso al 31 dicembre 2022. Con riferimento alla voce "assicurazioni", pari a 111 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, in incremento rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2021, pari a 63 migliaia di Euro, la stessa è relativa principalmente a premi lordi versati in polizze RCT (responsabilità civile verso terzi) e RCO (responsabilità civile operai prestatori di lavoro); inoltre, l'Emittente stipula polizze EAR, acronimo di "*Erection All Risks*", a copertura dei rischi durante il montaggio di impianti e macchinari. Infine, le spese relative ai servizi di marketing, pari a 169 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e a 95 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, fanno riferimento principalmente a costi per pubblicità, sponsorizzazioni e fiere, funzionali allo sviluppo del business.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022.

Godimento beni di terzi (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno				Var %	2023	2022
	2023	% (i)	2022 (ii)	% (i)		% (iii)	% (iii)
Affitti	(103)	48,5%	(82)	42,6%	26,2%	-0,4%	-0,6%
Leasing	(67)	31,5%	(38)	20,1%	74,1%	-0,2%	-0,3%
Noleggio	(42)	19,7%	(50)	25,9%	-15,9%	-0,1%	-0,4%
Diritto superficie	(1)	0,3%	(22)	11,5%	-97,3%	0,0%	-0,2%
Totale	(212)	100,0%	(192)	100,0%	10,7%	-0,7%	-1,5%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited").

(iii) Incidenza percentuale rispetto alla voce "Ricavi delle vendite".

La variazione registrata nella voce "godimento beni di terzi" è relativa principalmente alla voce "affitti" e "leasing". In particolare, relativamente la voce "affitti", l'Emittente ha in essere un contratto di affitto con la parte correlata Rinnovabili Holding S.r.l. relativamente lo stabile dove l'Emittente svolge la propria attività produttiva. Il contratto prevede un canone annuo pari a 145 migliaia di Euro (soggetto ad aggiornamenti relativi le variazioni dell'indice ISTAT) e una durata pari 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6 anni. Si evidenzia che lo stesso risulta rinnovato tacitamente per gli ulteriori 6 anni in data 15 novembre 2023. Al 30 giugno 2023, il canone annuo ammonta a 163 migliaia di Euro circa, corrisposto in rate mensili di 13,6 migliaia di Euro. (Per un maggior dettaglio si rimanda alla Sezione I, Capitolo 14 del Documento di Ammissione). Infine, con riferimento all'incremento dei leasing, costituiti principalmente da autocarri e autovetture, gli stessi sono in linea con la crescita dell'operatività dell'Emittente.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Godimento beni di terzi (Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				Var %	2022	2021
	2022	% (i)	2021	% (i)		% (ii)	% (ii)
Affitti	(163)	52,7%	(179)	67,2%	-9,3%	-0,4%	-1,0%
Leasing	(58)	18,9%	(59)	22,2%	-1,3%	-0,2%	-0,3%
Noleggio	(86)	28,0%	(27)	10,2%	216,2%	-0,2%	-0,1%
Diritto superficie	(1)	0,4%	(1)	0,4%	0,3%	0,0%	0,0%
Totale	(308)	100,0%	(267)	100,0%	15,6%	-0,8%	-1,5%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto alla voce "Ricavi delle vendite".

Al 31 dicembre 2022, i costi per godimento beni di terzi, ammontano a 308 migliaia di Euro circa, in aumento del 15,6% rispetto al periodo precedente. L'incremento è dovuto alla riclassifica di alcuni costi relativi ai noleggi ed ai leasing delle autovetture degli Amministratori dalla voce "costi per servizi" (anno 2021) alla voce "costi per godimenti beni di terzi" (anno 2022), come disciplinato da principio contabile OIC 12.

La seguente tabella riporta il dettaglio del costo del personale dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022.

Costo del personale (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno				Var %	2023	2022
	2023	% (i)	2022 (ii)	% (i)		% (iii)	% (iii)
Salari e stipendi	(1.254)	75,4%	(910)	73,1%	37,9%	-4,3%	-7,1%

Oneri sociali	(324)	19,5%	(252)	20,3%	28,2%	-1,1%	-2,0%
TFR	(70)	4,2%	(75)	6,0%	-6,4%	-0,2%	-0,6%
Altri costi per il personale	(14)	0,9%	(7)	0,6%	95,4%	0,0%	-0,1%
Totale	(1.663)	100,0%	(1.245)	100,0%	33,6%	-5,7%	-9,8%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited").

(iii) Incidenza percentuale rispetto alla voce "Ricavi delle vendite".

Al 30 giugno 2023 l'Emittente conta n. medio 69 dipendenti, in incremento rispetto al 30 giugno 2022, pari a n. medio 49 dipendenti. L'incremento dei costi del personale registrato al 30 giugno 2023 (+33,6% circa rispetto al periodo precedente) è quindi relativo principalmente all'incremento dei dipendenti che ha comportato maggiori retribuzioni lorde, oneri sociali e accantonamenti relativi al TFR.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Costo del personale (Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				Var %	2022 % (ii)	2021 % (ii)
	2022	% (i)	2021	% (i)			
Salari e stipendi	(1.936)	71,2%	(1.632)	69,4%	18,6%	-5,3%	-8,9%
Oneri sociali	(528)	19,4%	(465)	19,8%	13,4%	-1,4%	-2,5%
TFR	(164)	6,0%	(110)	4,7%	49,0%	-0,4%	-0,6%
Altri costi per il personale	(90)	3,3%	(145)	6,2%	-38,2%	-0,2%	-0,8%
Totale	(2.717)	100,0%	(2.352)	100,0%	15,5%	-7,4%	-12,9%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto alla voce "Ricavi delle vendite".

Al 31 dicembre 2022 l'Emittente conta un n. medio 55 dipendenti, in incremento rispetto al 31 dicembre 2021, pari a un n. medio 46 dipendenti. L'incremento dei costi del personale registrato al 31 dicembre 2022 (+15,5% circa rispetto al periodo precedente) è quindi relativo principalmente all'incremento dei dipendenti che ha comportato maggiori retribuzioni lorde, oneri sociali e accantonamenti relativi al TFR. La seguente tabella riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 confrontato con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022.

Oneri diversi di gestione (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno				Var %	2023 % (iii)	2022 % (iii)
	2023	% (i)	2022 (ii)	% (i)			
Perdite su crediti	(268)	75,6%	-	0,0%	n/a	-0,9%	0,0%
Sopravvenienze passive	(46)	13,0%	(0)	0,5%	>1000%	-0,2%	0,0%
Altri oneri diversi di gestione	(40)	11,3%	(15)	99,5%	168,8%	-0,1%	-0,1%
Totale	(355)	100,0%	(15)	100,0%	>1000%	-1,2%	-0,1%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited").

(iii) Incidenza percentuale rispetto alla voce "Ricavi delle vendite".

L'incremento registrato nella voce "oneri diversi di gestione" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, rispetto il periodo precedente, risulta essere afferente alle perdite su crediti e più precisamente alla chiusura di posizioni creditorie nei confronti di clienti. Inoltre, nello stesso periodo si evidenzia un aumento della voce "sopravvenienze passive" relativa a rettifiche sui titoli di efficienza energetica (acronimo TEE), denominati "certificati bianchi".

La seguente tabella riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Oneri diversi di gestione (Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				Var %	2022	2021
	2022	% (i)	2021	% (i)		% (ii)	% (ii)
Sopravvenienze passive	(128)	64,9%	(2)	1,1%	>1000%	-0,4%	0,0%
Altri oneri diversi di gestione	(60)	30,5%	(41)	20,1%	46,2%	-0,2%	-0,2%
Perdite su crediti	(9)	4,6%	(106)	51,4%	-91,4%	0,0%	-0,6%
Minusvalenze	-	0,0%	(56)	27,4%	-100,0%	0,0%	-0,3%
Totale	(197)	100,0%	(205)	100,0%	-3,9%	-0,5%	-1,1%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto alla voce "Ricavi delle vendite".

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi; più precisamente l'incremento registrato nella voce "sopravvenienze passive", dovuto principalmente a maggiori costi non di competenza dei periodi in analisi, risulta essere compensato dalla riduzione registrata nella voce "perdite su crediti".

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti e delle svalutazioni dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022.

Ammortamenti e Svalutazioni (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno				Var %	2023	2022
	2023	% (i)	2022 (ii)	% (i)		% (iii)	% (iii)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(74)	100,0%	(107)	100,0%	-30,7%	-0,3%	-0,8%
Immobilizzazioni immateriali	(74)	11,0%	(107)	56,2%	-30,7%	-0,3%	-0,8%
Impianti e macchinario	(43)	43,0%	(40)	48,1%	7,5%	-0,1%	-0,3%
Attrezzature industriali e commerciali	(31)	30,7%	(22)	26,2%	41,1%	-0,1%	-0,2%
Altri beni	(25)	24,5%	(19)	22,5%	31,0%	-0,1%	-0,1%
Terreni e fabbricati	(2)	1,8%	(3)	3,1%	-32,6%	0,0%	0,0%
Immobilizzazioni materiali	(100)	14,9%	(83)	43,8%	20,3%	-0,3%	-0,7%
Svalutazione crediti	(498)	74,1%	-	n/a	n/a	-1,7%	0,0%

Totale	(673)	100,0%	(190)	100,0%	253,5%	-2,3%	-1,5%
---------------	--------------	---------------	--------------	---------------	---------------	--------------	--------------

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited").

(iii) Incidenza percentuale rispetto alla voce "Ricavi delle vendite".

L'incremento registrato nella voce "ammortamenti e svalutazioni" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 è dovuto principalmente alla quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti, di importo pari a 498 migliaia di Euro. Il 17% circa dell'accantonamento è riferito al credito vantato nei confronti di una società cliente, con la quale è stato sottoscritto un accordo transattivo a maggio del 2023: tale accordo prevede il rimborso del credito in date prestabilite. La parte rimanente dell'accantonamento è conseguente alla valutazione condotta dall'Emittente su poste specifiche di credito in relazione alla relativa probabilità di realizzo dei crediti scaduti. La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>							
Ammortamenti e Svalutazioni	2022	% (i)	2021	% (i)	Var %	2022	2021
(Dati in migliaia di Euro)						% (ii)	% (ii)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(216)	100,0%	(98)	98,8%	120,6%	-0,6%	-0,5%
Costi di impianto e di ampliamento	(0)	0,0%	(1)	1,2%	-100,0%	0,0%	0,0%
Immobilizzazioni immateriali	(216)	37,3%	(99)	42,5%	118,1%	-0,6%	-0,5%
Impianti e macchinario	(83)	47,4%	(86)	64,3%	-3,4%	-0,2%	-0,5%
Attrezzature industriali e commerciali	(49)	28,0%	(23)	17,5%	110,1%	-0,1%	-0,1%
Altri beni	(39)	22,5%	(19)	14,3%	106,1%	-0,1%	-0,1%
Terreni e fabbricati	(4)	2,0%	(5)	4,0%	-32,6%	0,0%	0,0%
Immobilizzazioni materiali	(175)	30,3%	(134)	57,5%	31,0%	-0,5%	-0,7%
Svalutazione crediti	(167)	28,9%	-	n/a	n/a	-0,5%	0,0%
Svalutazione partecipazioni attivo circolante	(21)	3,6%	-	n/a	n/a	-0,1%	0,0%
Totale	(579)	100,0%	(233)	100,0%	148,8%	-1,6%	-1,3%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto alla voce "Ricavi delle vendite".

L'incremento registrato alla voce "ammortamenti e svalutazioni" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 (+148,8% circa rispetto il periodo precedente) è relativo prevalentemente alla quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti. Circa il 49% dell'accantonamento al 31 dicembre 2022 è riferito alla medesima società cliente riportata al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, con la quale è stato firmato un accordo transattivo a maggio del 2023. Inoltre, nello stesso periodo si evidenzia un incremento degli ammortamenti relativi la voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", in seguito a nuovi investimenti effettuati dall'Emittente (trattasi principalmente di certificazioni internazionali come la "Class NK", molto richiesta dal mercato minieolico giapponese).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022.

Proventi e oneri finanziari (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno				Var %	2023	2022
	2023	% (i)	2022 (ii)	% (i)		% (iii)	% (iii)
Utilizzo fondo svalutazione	672	91,1%	-	0,0%	n/a	2,5%	0,0%
Proventi finanziari	66	8,9%	10	100,0%	554,5%	0,2%	0,1%
Totale proventi finanziari	738	-823,8%	10	-24,4%	>1000%	2,5%	0,1%
Minusvalenze	(591)	71,4%	-	0,0%	n/a	-2,0%	0,0%
Interessi e altri oneri finanziari	(153)	18,5%	(51)	99,2%	198,9%	-0,5%	-0,4%
Perdite su crediti finanziari	(83)	10,1%	-	0,0%	n/a	-0,3%	0,0%
Utili e perdite su cambi	(1)	0,1%	(0)	0,8%	120,1%	0,0%	0,0%
Totale oneri finanziari	(828)	923,8%	(51)	124,4%	>1000%	-2,8%	-0,4%
Totale	(90)	100,0%	(41)	100,0%	116,5%	-0,3%	-0,3%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 sono stati esposti ai soli fini comparativi e non sono oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited").

(iii) Incidenza percentuale rispetto alla voce "Ricavi delle vendite".

Per i periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi. L'incremento registrato nella voce "proventi finanziari" relativa principalmente all'utilizzo del fondo svalutazione è stato compensato parzialmente dall'incremento registrato nella voce "oneri finanziari" relativa principalmente all'iscrizione della minusvalenza. Più precisamente l'Emittente in data 28 marzo 2023 ha ceduto le partecipazioni nelle società Cast Energia S.r.l. ed Ener.co S.r.l. ed i relativi finanziamenti attivi verso le stesse a Espe Tecnologie S.r.l. (controllante dell'Emittente). L'operazione di cessione nei confronti di Cast Energia S.r.l. ha comportato l'iscrizione di una minusvalenza pari a 337 migliaia di Euro circa; quella nei confronti di Ener.co S.r.l. ha comportato l'iscrizione di una minusvalenza pari a 29 migliaia di Euro circa. Alla stessa data è stata ceduta la partecipazione in VMS S.r.l., iscrivendo una minusvalenza di 150 migliaia di Euro circa. Inoltre, nel corso del periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, si è conclusa la procedura di liquidazione di Ecorisorse Impianti S.r.l. iniziata il 6 luglio 2017, per la quale si è registrata una minusvalenza di 76 migliaia di Euro circa. Si evidenzia che le suddette minusvalenze sono state coperte totalmente da fondo svalutazione, il cui accantonamento è avvenuto nei periodi precedenti, al manifestarsi del rischio e dell'incertezza, rilasciato nella voce "proventi finanziari". Con riferimento agli "interessi e altri oneri finanziari", l'aumento è dovuto principalmente ai maggiori interessi passivi relativi agli anticipi fatture e ai finanziamenti sottoscritti a medio/lungo termine, in seguito a scelte di politica monetaria, dettate dalla Banca Centrale Europea, che ha comportato, da luglio 2022, un costante innalzamento dei tassi di interesse. La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre

2021.

Proventi e oneri finanziari (Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				Var %	2022	2021
	2022	% (i)	2021	% (i)		% (ii)	% (ii)
Proventi finanziari	12	100,0%	21	100,0%	-43,2%	0,0%	0,1%
Totale proventi finanziari	12	-9,3%	21	-26,1%	-43,2%	0,0%	0,1%
Interessi e altri oneri finanziari	(127)	88,9%	(109)	105,4%	16,0%	-0,3%	-0,6%
Utili e perdita su cambi	(2)	1,4%	6	-6,2%	-130,9%	0,0%	0,0%
Svalutazione attivo circolante	(14)	9,7%	-	0,0%	n/a	0,0%	0,0%
Svalutazione derivati	-	0,0%	(1)	0,8%	-100,0%	0,0%	0,0%
Totale oneri finanziari	(143)	109,3%	(104)	126,1%	37,5%	-0,4%	-0,6%
Totale	(131)	100,0%	(82)	100,0%	58,6%	-0,5%	-0,6%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(ii) Incidenza percentuale rispetto alla voce "Ricavi delle vendite".

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

3.2.2 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

Stato Patrimoniale (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		Var % 23-22	Var % 22-21
	2023	2022	2021		
Immobilizzazioni immateriali	1.365	1.415	1.119	-3,5%	26,5%
Immobilizzazioni materiali	932	727	663	28,2%	9,7%
Immobilizzazioni finanziarie	512	492	240	4,1%	104,9%
Attivo fisso netto	2.809	2.633	2.021	6,7%	30,3%
Rimanenze	20.189	20.065	7.562	0,6%	165,4%
Crediti commerciali	10.525	13.184	9.155	-20,2%	44,0%
Debiti commerciali	(9.143)	(12.276)	(5.561)	-25,5%	120,7%
Capitale circolante commerciale	21.572	20.973	11.155	2,9%	88,0%
Altre attività correnti	323	327	741	-1,2%	-55,9%
Altre passività correnti	(14.189)	(16.692)	(5.381)	-15,0%	210,2%
Crediti e debiti tributari	3.752	3.525	1.377	6,4%	156,0%
Ratei e risconti netti	301	262	172	14,6%	52,1%
Capitale circolante netto (i)	11.758	8.395	8.065	40,1%	4,1%
Fondi rischi e oneri	(239)	(118)	(19)	102,6%	523,5%
TFR	(730)	(699)	(593)	4,4%	18,0%
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	13.597	10.211	9.474	33,2%	7,8%

Indebitamento finanziario	6.737	6.428	5.888	4,8%	9,2%
di cui debito finanziario corrente	4.169	4.263	4.895	-2,2%	-12,9%
di cui parte corrente del debito finanziario non corrente	1.198	1.094	327	9,5%	234,2%
di cui debito finanziario non corrente	1.370	1.071	665	27,9%	61,1%
Totale debiti bancari e finanziari	6.737	6.428	5.888	4,8%	9,2%
Altre attività finanziarie correnti	-	(329)	-	-100,0%	n/a
Disponibilità liquide	(450)	(1.268)	(1.564)	-64,5%	-19,0%
Indebitamento Finanziario Netto (iii)	6.287	4.831	4.323	30,1%	11,7%
Capitale sociale	2.000	500	500	300,0%	0,0%
Riserve	4.876	4.656	4.578	4,7%	1,7%
Risultato d'esercizio	434	224	73	94,0%	208,2%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	7.311	5.380	5.151	35,9%	4,5%
Totale fonti	13.597	10.211	9.474	33,2%	7,8%

(i) Il Capitale circolante netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale circolante netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto della società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale circolante netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

La variazione registrata nell'attivo fisso netto per i periodi in analisi è dovuta a un aumento generalizzato delle immobilizzazioni, conseguente alla crescita dell'operatività dell'Emittente nei periodi medesimi. Le immobilizzazioni immateriali registrano il maggiore incremento nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022, in seguito alla capitalizzazione di spese relative a certificazioni di turbine eoliche. Gli incrementi registrati tra le immobilizzazioni materiali risultano relativi ad acconti versati per l'acquisto di un terreno, completato nel mese di luglio 2023 per un valore di 940 migliaia di Euro. Infine, l'aumento delle immobilizzazioni finanziarie registrato al 31 dicembre 2022, è riconducibile principalmente a crediti immobilizzati, derivanti da un finanziamento infruttifero nei confronti di una SPV ("Special Purpose Vehicle"), denominata Icaro S.r.l., costituita per la produzione di energia elettrica da una turbina eolica sita in Calabria. Queste società sono costituite e finanziate dall'Emittente, con la finalità di essere poi cedute a terzi ricavandone una plusvalenza.

Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il periodo precedente non si evidenziano scostamenti significativi nella voce "Capitale circolante netto"; più

precisamente l'incremento registrato nella voce "rimanenze" è stato compensato dall'incremento registrato nella voce "altre passività correnti" e più precisamente dagli acconti ricevuti da clienti; entrambe le voci risultano essere correlate all'aumento della produttività aziendale. Per il periodo intermedio al 30 giugno 2023, si evidenzia un incremento del "Capitale circolante netto" relativo principalmente alla riduzione dei debiti commerciali.

Con riferimento ai debiti finanziari relativi ai periodi in analisi, si evidenzia la sottoscrizione di due finanziamenti per un importo complessivo di 1.000 migliaia di Euro nel corso del primo semestre 2023, di un finanziamento per 1.500 migliaia di Euro nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e di un finanziamento per Euro 501 migliaia di Euro nel periodo chiuso al 31 dicembre 2021. Con riferimento a tali finanziamenti citati, non sono state identificate clausole di *covenant* o *cross default*.

L'incremento del patrimonio netto registrato al 30 giugno 2023 rispetto al 31 dicembre 2022 è riconducibile principalmente all'aumento di capitale sociale. In data 28 aprile 2023, si è generata una riserva per "versamento in conto futuro aumento di capitale", conseguente alla rinuncia del credito vantato verso l'Emittente da parte di Espe Tecnologie S.r.l. (controllante dell'Emittente) per 1.500 migliaia di Euro. Successivamente, in data 29 giugno 2023, è stato deliberato l'aumento a titolo gratuito del capitale sociale a utilizzo della riserva precedentemente costituita.

3.2.3 Attivo Fisso Netto

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, costituenti la voce "attivo fisso netto" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021, sono dettagliate nella tabella che segue.

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 23-22	Var % 22-21
	2023	% (i)	2022	% (i)	2021	% (i)		
Attivo fisso netto								
(Dati in migliaia di Euro)								
Immobilizzazioni immateriali	1.365	48,6%	1.415	53,7%	1.119	55,3%	-3,5%	26,5%
Immobilizzazioni materiali	932	33,2%	727	27,6%	663	32,8%	28,2%	9,7%
Immobilizzazioni finanziarie	512	18,2%	492	18,7%	240	11,9%	4,1%	104,9%
Totale	2.809	100,0%	2.633	100,0%	2.021	100,0%	6,7%	30,3%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

L'attivo fisso netto, al 30 giugno 2023, ammonta a 2.809 migliaia di Euro in aumento rispetto ai dati dei periodi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento alle voci "immobilizzazioni in corso e acconti" e "concessioni, licenze, marchi e diritti simili".

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, e per i periodi chiusi

al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 23-22	Var % 22-21
	2023	% (i)	2022	% (i)	2021	% (i)		
Immobilizzazioni in corso e acconti	813	59,6%	813	57,5%	302	27,0%	0,0%	169,4%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	552	40,4%	601	42,5%	817	73,0%	-8,2%	-26,4%
Totale	1.365	100,0%	1.415	100,0%	1.119	100,0%	-3,5%	26,5%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

L'incremento registrato al 31 dicembre 2022 rispetto al periodo precedente nella voce "Immobilizzazioni immateriali" (+26,5%) risulta imputabile principalmente all'aumento delle "immobilizzazioni in corso e acconti", riconducibile a spese sostenute per l'ottenimento di certificazioni relative agli aerogeneratori prodotti (nello specifico, la certificazione internazionale "IEC 61400" relativa a turbine eoliche con potenza da 60kW, prevista per il primo trimestre del 2024, e da 100kW prevista entro la fine dell'esercizio 2024.). Tali investimenti hanno permesso e permettono all'Emittente l'espansione ed il consolidamento dei propri aerogeneratori nei mercati esteri. Al 30 giugno 2023 rispetto al periodo precedente, non si evidenziano scostamenti significativi; il lieve decremento è principalmente dovuto agli ammortamenti del periodo.

Le immobilizzazioni materiali, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente alle voci "impianti e macchinari", "immobilizzazioni in corso e acconti" e "attrezzature industriali e commerciali".

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni materiali dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni materiali (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 23-22	Var % 22-21
	2023	% (i)	2022	% (i)	2021	% (i)		
Impianti e macchinari	278	29,8%	293	40,3%	314	47,5%	-5,2%	-6,7%
Immobilizzazioni in corso e acconti	203	21,7%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
Attrezzature industriali e commerciali	216	23,2%	223	30,6%	161	24,3%	-2,9%	38,4%
Altri beni	167	18,0%	142	19,5%	116	17,5%	18,1%	22,3%
Terreni e fabbricati	68	7,3%	70	9,6%	71	10,8%	-2,5%	-2,6%
Totale	932	100,0%	727	100,0%	663	100,0%	28,2%	9,8%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

La voce "impianti e macchinari" fa riferimento principalmente a impianti eolici, fotovoltaici, di biomassa e generici, oltre a comprendere macchine operatrici e stampi. Inoltre, inclusi nella stessa voce "impianti e macchinari" sono presenti due impianti eolici di proprietà dell'Emittente, siti in Sardegna, con valore residuo al 30 giugno 2023

pari a 170 migliaia di Euro circa. Relativamente le "immobilizzazioni in corso e acconti", l'incremento registrato nel periodo chiuso al 30 giugno 2023, pari a 203 migliaia di Euro, è relativo al versamento di caparre confirmatorie per l'acquisto di un terreno (di 11 mila metri quadri), completato nel mese di luglio 2023 per un valore di 940 migliaia di Euro e destinato alla realizzazione di un capannone industriale per il deposito di materiali. Gli "Altri beni" registrano un incremento relativo all'acquisto di macchine da ufficio e mobilio vario. Infine, le altre voci (attrezzature industriali e commerciali e terreni e fabbricati) registrano un decremento relativo dalla quota degli ammortamenti del periodo.

Le immobilizzazioni finanziarie, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta fanno riferimento principalmente alla voce "crediti immobilizzati".

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni Finanziarie (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 23-22	Var % 22-21
	2023	% (i)	2022	% (i)	2021	% (i)		
Crediti	480	93,7%	480	97,5%	220	91,7%	0,0%	118,0%
Partecipazioni in altre imprese	21	4,2%	1	0,2%	-	0,0%	>1000%	n/a
Partecipazioni in imprese controllate	11	2,2%	11	2,2%	20	8,3%	0,0%	-44,7%
Totale	512	100,0%	492	100,0%	240	100,0%	4,1%	104,9%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Le immobilizzazioni finanziarie, per i periodi in analisi, fanno riferimento principalmente ai crediti immobilizzati (invariati al 30 giugno rispetto al 31 dicembre 2022 e in aumento del 118,2% rispetto al 31 dicembre 2021) vantati nei confronti di SPV ("*Special Purpose Vehicle*"), Icaro S.r.l. nello specifico, pari a Euro 478 migliaia di Euro. Queste società vengono costituite dall'Emittente con la finalità di essere cedute a terzi, ricavandone una plusvalenza. Una volta costituite, le SPV vengono finanziate interamente dall'Emittente, tramite finanziamenti infruttiferi, i quali vengono successivamente immobilizzati. In vista della cessione, i finanziamenti vengono riclassificati in "altre attività finanziarie correnti" e le partecipazioni in "altre attività correnti". Le partecipazioni in altre imprese, al 30 giugno 2023, fanno principalmente riferimento all'acquisto di azioni della società greca "Bio-Energy Technologies" per 19,16 migliaia di Euro, pari allo 0,2% del capitale. Inoltre, l'Emittente detiene una partecipazione del 52%, pari a 1,056 migliaia di Euro, in S. C. Espe East One S.r.l., società di diritto rumeno, costituita in data 14 settembre 2022 con sede a Ghiroda (Timis) in Romania e avente per oggetto la realizzazione e costruzione di impianti fotovoltaici a terra. Alla data del presente Documento di Ammissione, la società risulta inattiva.

3.2.4 Capitale Circolante Netto (CCN)

Le rimanenze, i crediti commerciali, i debiti commerciali, le altre attività e passività correnti, i crediti e debiti tributari e i ratei e risconti netti, costituenti la voce "Capitale Circolante Netto" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono dettagliati nella tabella che segue.

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 23-22	Var % 22-21
	2023	% (i)	2022	% (i)	2021	% (i)		
Capitale circolante netto (Dati in migliaia di Euro)								
Rimanenze	20.189	171,7%	20.065	239,0%	7.562	93,8%	0,6%	165,4%
Crediti commerciali	10.525	89,5%	13.184	157,0%	9.155	113,5%	-20,2%	44,0%
Debiti commerciali	(9.143)	-77,8%	(12.276)	-146,2%	(5.561)	-69,0%	-25,5%	120,7%
Capitale circolante commerciale	21.572	183,5%	20.973	249,8%	11.155	138,3%	2,9%	88,0%
Altre attività correnti	323	2,7%	327	3,9%	741	9,2%	-1,2%	-55,9%
Altre passività correnti	(14.189)	-120,7%	(16.692)	-198,8%	(5.381)	-66,7%	-15,0%	210,2%
Crediti e debiti tributari	3.752	31,9%	3.525	42,0%	1.377	17,1%	6,4%	156,0%
Ratei e risconti netti	301	2,6%	262	3,1%	172	2,1%	14,6%	52,1%
Capitale circolante netto	11.758	100,0%	8.395	100,0%	8.065	100,0%	40,1%	4,1%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il periodo precedente non si evidenziano scostamenti significativi nella voce "Capitale Circolante Netto"; più precisamente l'incremento registrato nella voce "rimanenze" è stato compensato dall'incremento registrato nella voce "altre passività correnti", nello specifico negli acconti ricevuti da clienti. Entrambe le variazioni risultano essere correlate all'aumento della produttività aziendale. Per il periodo intermedio al 30 giugno 2023 si evidenzia un incremento del capitale circolante netto relativo principalmente alla riduzione dei debiti commerciali.

Le rimanenze, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente alla voce "materie prime, sussidiarie e di consumo", a "lavorazioni in corso su ordinazione" e ad acconti corrisposti a fornitori.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle rimanenze dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 23-22	Var % 22-21
	2023	% (i)	2022	% (i)	2021	% (i)		
Rimanenze (Dati in migliaia di Euro)								
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.337	56,2%	8.384	41,8%	6.208	82,1%	35,2%	35,0%
Di cui f.do svalutazione	(112)	-1,0%	(111)	-1,3%	(62)	-1,0%	1,7%	77,5%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	411	2,0%	622	3,1%	474	6,3%	-34,0%	31,2%

Lavori in corso su ordinazione	3.170	15,7%	7.889	39,3%	391	5,2%	-59,8%	>1000%
Prodotti finiti e merci	2.688	13,3%	583	2,9%	488	6,5%	360,8%	19,5%
Acconti	2.584	12,8%	2.587	12,9%	-	0,0%	-0,1%	n/a
Totale	20.189	100,0%	20.065	100,0%	7.562	100,0%	0,6%	165,4%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

L'incremento registrato al 31 dicembre 2022 rispetto al periodo precedente (+165,4%) è legato principalmente alla voce "lavori in corso su ordinazione", relativi a commesse in corso di completamento, per le quali gli accordi contrattuali prevedono dei pagamenti parziali a titolo di acconto e la consegna dell'impianto completato al momento del collaudo. Al 30 giugno 2023, tali commesse risultano in buona parte completate. Inoltre, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si evidenzia un incremento nella voce "materie prime, sussidiarie e di consumo" e negli acconti corrisposti ai fornitori, in linea con la crescita dei ricavi registrata nello stesso periodo. Con riferimento al periodo chiuso al 30 giugno 2023, la riduzione registrata nella voce "lavori in corso su ordinazione" è stata compensata dagli incrementi registrati nelle voci "materie prime, sussidiarie e di consumo" e "prodotti finiti e merci".

Al 30 giugno 2023, la voce "materie prime, sussidiarie e di consumo" è costituita per il 46% circa da rimanenze relative alla linea di business del "Fotovoltaico", in linea con i maggiori ricavi registrati nella stessa, ed per il 41% circa da giacenze di materiale di consumo. Tale composizione della voce appena descritta, risulta sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2022.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti commerciali dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 23-22	Var % 22-21
	2023	% (i)	2022	% (i)	2021	% (i)		
Crediti commerciali								
(Dati in migliaia di Euro)								
Crediti per fatture emesse	10.883	103,4%	13.844	105,0%	9.359	102,2%	-21,4%	47,9%
<i>Clienti Italia</i>	10.102	92,8%	10.479	75,7%	6.156	65,8%	-3,6%	70,2%
<i>Clienti UE</i>	763	7,0%	637	4,6%	267	2,9%	19,7%	138,2%
<i>Clienti Extra UE</i>	19	0,2%	2.097	15,1%	2.331	24,9%	-99,1%	-10,0%
<i>Oltre</i>	-	0,0%	631	4,6%	605	6,5%	-100,0%	4,3%
Effetti salvo buon fine	532	5,1%	36	0,3%	250	2,7%	>1000%	-85,6%
Fatture da emettere	71	0,7%	30	0,2%	133	1,5%	136,1%	-77,3%
Note credito da emettere	(33)	-0,3%	(27)	-0,2%	-	0,0%	21,3%	n/a
Fondo svalutazione crediti	(928)	-8,8%	(698)	-5,3%	(587)	-6,4%	33,0%	18,9%
Totale	10.525	100,0%	13.184	100,0%	9.155	100,0%	-20,2%	44,0%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

I crediti commerciali, pari a 10.525 migliaia di Euro al 30 giugno 2023, si riferiscono

principalmente a crediti verso clienti per fatture emesse pari a 10.883 migliaia di Euro in leggera diminuzione rispetto il periodo precedente chiuso al 31 dicembre 2022 pari a 13.884 migliaia di Euro. L'incremento dei crediti commerciali, al 31 dicembre 2022, di circa il 44% rispetto all'anno precedente, è diretta conseguenza della crescita economica dell'Emittente e, di conseguenza, del fatturato.

Alla data del 30 settembre 2023 si evidenziano crediti commerciali scaduti da oltre 90 giorni, con riferimento ai saldi al 30 giugno 2023, per circa 3.776 migliaia di Euro. Il fondo svalutazione crediti alla stessa data è pari a 928 migliaia di Euro.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei debiti commerciali dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

Debiti commerciali (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 23-22	Var % 22-21
	2023	% (i)	2022	% (i)	2021 (ii)	% (i)		
Debiti per fatture ricevute	(8.545)	93,5%	(11.370)	92,6%	(5.259)	94,6%	-24,9%	116,2%
<i>di cui debiti scaduti oltre 60gg</i>	<i>(203)</i>	<i>2,4%</i>	<i>(635)</i>	<i>5,6%</i>	<i>(702)</i>	<i>13,3%</i>	<i>-68,0%</i>	<i>-9,5%</i>
Debiti per fatture da ricevere	(598)	6,5%	(1.270)	10,3%	(576)	10,4%	-52,9%	120,5%
Acconti	-	0,0%	-	0,0%	231	-4,1%	n/a	-100,0%
Note di credito da ricevere	-	0,0%	364	-3,0%	43	-0,8%	-100,0%	747,5%
Totale	(9.143)	100,0%	(12.276)	100,0%	(5.561)	100,0%	-25,5%	120,7%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

I debiti commerciali, per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 pari a 9.143 migliaia di Euro, registrano un decremento del -25,5% circa rispetto al 31 dicembre 2022 pari a 12.276 migliaia di Euro, decremento riconducibile ad una migliore gestione del circolante che ha portato ad una riduzione dei tempi medi di pagamento.

Si evidenzia che, a partire dal periodo chiuso al 31 dicembre 2022 l'Emittente ha riclassificato nella voce "rimanenze" il conto "acconti", come previsto all'interno del principio contabile "OIC 12".

Alla data del 30 settembre 2023 si evidenziano debiti commerciali scaduti da oltre 90 giorni, con riferimento ai saldi al 30 giugno 2023, per circa 536 migliaia di Euro, dovute principalmente a contestazioni relative a forniture difettose, delle quali è in corso la sostituzione.

3.2.5 Altre attività e passività correnti - crediti e debiti tributari

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre attività correnti dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

Altre attività correnti (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 23-22	Var % 22-21
	2023	% (i)	2022	% (i)	2021	% (i)		
Crediti diversi	313	96,9%	309	94,6%	398	53,7%	1,2%	-22,3%

Cauzioni e caparre	55	17,1%	50	15,3%	50	6,7%	10,2%	0,0%
Altre attività correnti	2	0,6%	15	4,5%	3	0,4%	-86,9%	411,7%
Anticipi a fornitori	-	0,0%	-	0,0%	291	39,2%	n/a	-100,0%
Fondo svalutazione crediti diversi	(47)	-14,6%	(47)	-14,4%	-	0,0%	0,0%	n/a
Totale	323	100,0%	327	100,0%	741	100,0%	-1,2%	-55,9%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 rispetto il precedente, non si evidenziano scostamenti significativi; relativamente la variazione registrata nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il periodo precedente, la stessa è conseguenza della riclassifica della voce "anticipi a fornitori" nella voce "rimanenze", come disciplinato dall'OIC 12.

Con riferimento alla voce "crediti diversi", al 30 giugno 2023, tale voce, per il 69% circa, fa riferimento a crediti verso Libeccio S.r.l. e Zefiro S.r.l. acquisiti da Rinnovabili Holding S.r.l. alla data del presente documento il credito risulta essere aperto. La variazione registrata al 31 dicembre 2022 è dovuta principalmente agli incassi relativi al credito acquisito dalla parte correlata Rinnovabili Holding S.r.l., ed estinto nel mese di giugno del 2023 in seguito al pagamento dell'ultima rata. La voce "altre attività correnti" include le partecipazioni in SPV, smobilizzate dalle immobilizzazioni finanziarie per essere cedute.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre passività correnti dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

Altre passività correnti (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 23-22	Var % 22-21
	2023	% (i)	2022	% (i)	2021	% (i)		
Anticipi da clienti	(13.461)	94,9%	(16.117)	96,6%	(4.717)	87,7%	-16,5%	241,7%
Debiti verso dipendenti	(603)	4,2%	(404)	2,4%	(335)	6,2%	49,1%	20,5%
Debiti previdenziali	(123)	0,9%	(169)	1,0%	(154)	2,9%	-27,1%	9,9%
Altri debiti	(2)	0,0%	(2)	0,0%	(174)	3,2%	0,0%	-98,7%
Totale	(14.189)	100,0%	(16.692)	100,0%	(5.381)	100,0%	-15,0%	210,2%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Le altre passività correnti nei periodi in analisi risultano essere composte principalmente dalla voce "anticipi da clienti", dovuti a commesse, svolte dall'Emittente, che hanno un tempo medio di realizzo annuo. Al fine di una corretta gestione del circolante, gli acconti vengono stabiliti contrattualmente al raggiungimento di determinati stati di avanzamento del progetto. Il decremento registrato nella voce al 30 giugno 2023, rispetto al periodo precedente, è relativo principalmente al completamento di commesse in corso nonché alla riclassifica dell'anticipo ricevuto a riduzione dei crediti commerciali. Infine, con riferimento ai "debiti verso dipendenti", gli stessi sono costituiti da retribuzioni, le quali vengono liquidate entro la prima

quindicina del mese successivo, e dall'accantonamento relativo alle ferie non godute dei dipendenti.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti e debiti tributari dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

Crediti e debiti tributari (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 23-22	Var % 22-21
	2023	% (i)	2022	% (i)	2021	% (i)		
Ecobonus	2.152	81,7%	2.355	96,1%	198	87,3%	-8,6%	>1000%
IVA	428	16,3%	20	0,8%	-	0,0%	>1000%	n/a
IRAP	30	1,1%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
IRES	13	0,5%	57	2,3%	2	0,7%	-77,4%	>1000%
Ritenute	10	0,4%	-	0,0%	11	4,7%	n/a	-100,0%
Credito d'imposta	-	0,0%	19	0,8%	17	7,3%	-100,0%	11,9%
Crediti tributari	2.634	70,2%	2.451	69,5%	227	16,5%	7,5%	979,1%
Imposte anticipate	1.346	35,9%	1.335	37,9%	1.404	102,0%	0,8%	-4,9%
Ritenute	(123)	54,1%	(212)	81,5%	(156)	61,4%	-41,9%	36,1%
IRAP	(73)	32,0%	(27)	10,2%	(19)	7,3%	174,5%	42,5%
IVA	(30)	13,4%	(12)	4,6%	(76)	29,8%	157,2%	-84,3%
Rivalutazione TFR	(1)	0,6%	(10)	3,8%	(4)	1,5%	-86,7%	162,4%
Debiti tributari	(228)	-6,1%	(260)	-7,4%	(254)	-18,4%	-12,5%	2,6%
Totale	3.752	100,0%	3.525	100,0%	1.377	100,0%	6,4%	156,0%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

La variazione registrata nella voce "crediti e debiti tributari" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 (+156%), rispetto il periodo precedente, è relativa principalmente ai crediti "Ecobonus"; la voce fa riferimento ai crediti d'imposta acquisiti mediante il meccanismo dello sconto in fattura, in seguito alla realizzazione di impianti fotovoltaici rientranti nell'agevolazione "Superbonus 110", entrato in vigore con il Decreto Legislativo 34 del 2020. Tali crediti vengono utilizzati dall'Emittente per compensare i futuri debiti d'imposta. Al 30 giugno 2023, la variazione del +6,4%, rispetto al 31 dicembre 2022, è dovuta principalmente all'IVA a credito, derivante dai maggiori approvvigionamenti effettuati nello stesso periodo. La voce "imposte anticipate", rappresenta le minori imposte che la società verserà in futuro, a seguito delle differenze temporanee tra normativa civilistica e fiscale.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ratei e risconti netti dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

Ratei e risconti netti (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 23-22	Var % 22-21
	2023	% (i)	2022	% (i)	2021 (ii)	% (i)		

Ratei e risconti attivi	354	117,9%	312	118,9%	217	126,1%	13,7%	43,5%
Risconti attivi	263	74,2%	176	56,4%	124	57,2%	49,5%	41,6%
Ratei attivi	91	25,8%	136	43,6%	93	42,8%	-32,7%	45,9%
Ratei e risconti passivi	(54)	-17,9%	(50)	-18,9%	(45)	-26,1%	8,7%	10,2%
Ratei passivi	(40)	73,3%	(41)	82,5%	(25)	56,5%	-3,4%	60,8%
Risconti passivi	(14)	26,7%	(9)	17,5%	(20)	43,5%	66,3%	-55,8%
Totale	301	100,0%	262	100,0%	172	100,0%	14,6%	52,1%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

La voce "ratei e risconti netti", in tutti i periodi in analisi, fa riferimento principalmente a quote di costo non di competenza dei periodi in analisi. Più precisamente, la voce "risconti attivi" pari a 176 migliaia di Euro per il periodo al 31 dicembre 2022 e 263 migliaia al 30 giugno 2023, è imputabile ai costi generati dalle assicurazioni per infortuni dei dipendenti e ai vari canoni leasing, di competenza di periodi successivi.

3.2.6 Passività a lungo termine

Le passività a lungo termine fanno riferimento principalmente all'accantonamento al fondo TFR e al fondo rischi e oneri.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei fondi rischi e oneri dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

Fondi rischi e oneri (Dati in migliaia di Euro)	<i>Al 30 giugno</i>		<i>Al 31 dicembre</i>				Var % 23-22	Var % 22-21
	2023	% (i)	2022	% (i)	2021 (ii)	% (i)		
Fondi rischi futuri	(220)	91,9%	(100)	84,6%	-	0,0%	120,0%	n/a
Fondo controversie legali	(13)	5,4%	(13)	11,0%	(13)	68,6%	0,0%	0,0%
Fondo indennità agenti	(6)	2,7%	(5)	4,4%	(5)	27,2%	24,4%	0,0%
Fondo svalutazione contratti derivati	-	0,0%	-	0,0%	(1)	4,2%	n/a	-100,0%
Totale	(239)	100,0%	(118)	100,0%	(19)	100,0%	102,6%	523,5%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Per i periodi in analisi si evidenzia un incremento della voce "fondi rischi futuri" destinata alla chiusura di un contenzioso fiscale. L'Emittente, in data 11 settembre 2023, ha deciso di accogliere la proposta di conciliazione dell'Agenzia delle Entrate per un importo pari a 102 migliaia di Euro circa, mediante il pagamento dello stesso importo in 20 rate trimestrali, a partire dal 2 ottobre 2023 e con scadenza al 31 luglio 2028.

Il fondo TFR (730 migliaia al 30 giugno 2023, 699 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e 19 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), per i periodi in analisi, accoglie le quote di trattamento di fine rapporto maturate dal personale e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

3.2.7 Patrimonio netto

La seguente tabella riportata il dettaglio del patrimonio netto dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022

ed al 31 dicembre 2021.

Patrimonio netto (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 23-22	Var % 22-21
	2023	% (i)	2022	% (i)	2021	% (i)		
Capitale sociale	2.000	27,4%	500	9,3%	500	9,7%	300,0%	0,0%
Riserve	4.876	66,7%	4.656	86,5%	4.578	88,9%	4,7%	1,7%
<i>di cui riserva straordinaria</i>	4.248	87,1%	4.024	86,4%	3.951	86,3%	5,6%	1,8%
<i>di cui altre riserve</i>	407	8,3%	407	8,7%	407	8,9%	0,0%	0,0%
<i>di cui riserva legale</i>	120	2,5%	120	2,6%	120	2,6%	0,0%	0,0%
<i>di cui avanzo di fusione</i>	100	2,1%	100	2,1%	100	2,1%	0,0%	0,0%
<i>di cui copertura flussi finanziari attesi</i>	2	0,0%	5	0,1%	-	0,0%	-64,8%	n/a
Risultato d'esercizio	434	5,9%	224	4,2%	73	1,4%	94,0%	208,2%
Totale	7.311	100,0%	5.380	100,0%	5.151	100,0%	35,9%	4,5%

(i) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali variazioni avvenute nella voce "patrimonio netto" per i periodi in analisi:

- Anno 2021:
 - L'Emittente, in seguito all'approvazione del bilancio conclusosi al 31 dicembre 2020, ha deciso di coprire la perdita di 326 migliaia di Euro e quelle pregresse (4 migliaia di Euro), tramite l'utilizzo di "altre riserve";
 - in ossequio alle previsioni del Decreto-legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare la quota di risultato d'esercizio corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti, già stanziati nel corso del 2020 e incrementate nel 2021 per 118 migliaia di Euro.
- Anno 2022:
 - in seguito all'approvazione del bilancio conclusosi il 31 dicembre 2021, si è deciso di destinare l'utile, pari a 73 migliaia di Euro, a riserva straordinaria;
 - L'Emittente ha registrato la riserva conseguente alla valutazione del "mark to market" dei derivati in essere al 31 dicembre 2022, per 5 migliaia di Euro. Trattasi di un contratto di "interest rate swap", sottoscritto a copertura delle variazioni dei tassi di interesse su un finanziamento bancario.
- Anno 2023:
 - l'Assemblea dei soci, tramite approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, ha destinato l'utile di 224 migliaia di Euro a riserva straordinaria;
 - nel corso del periodo intermedio al 30 giugno 2023, si è generata una riserva per "versamento in conto futuro aumento di capitale" in data 28 aprile 2023, conseguente alla rinuncia, del credito vantato verso l'Emittente, da parte della parte correlata Espe Technologie S.r.l. per 1.500 migliaia di Euro. Successivamente, in data 29 giugno 2023, è stato deliberato l'aumento a titolo gratuito, del capitale sociale a utilizzo della riserva precedentemente costituita.

3.2.8 Indebitamento Finanziario

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

Indebitamento finanziario netto (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		Var % 23-22	Var % 22-21
	2023	2022	2021		
A. Disponibilità liquide	450	1.268	1.564	-64,5%	-19,0%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n/a	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	-	329	-	-100,0%	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	450	1.597	1.564	-71,8%	2,1%
E. Debito finanziario corrente	4.169	4.263	4.895	-2,2%	-12,9%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.198	1.094	327	9,5%	234,2%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	5.367	5.357	5.223	0,2%	2,6%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	4.917	3.760	3.658	30,8%	2,8%
I. Debito finanziario non corrente	1.370	1.071	665	27,9%	61,1%
J. Strumenti di debito	-	-	-	n/a	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n/a	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.370	1.071	665	27,9%	61,1%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	6.287	4.831	4.323	30,1%	11,7%

Nel corso del 2021, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., per 501 migliaia di Euro, finalizzato al rifinanziamento mediante estinzione di un mutuo stipulato negli esercizi precedenti.

Nel corso del 2022, l'Emittente ha acceso un nuovo finanziamento con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., di importo pari a 1.500 migliaia di Euro, finalizzato alla gestione del circolante. Inoltre, nello stesso periodo, sono presenti "altre attività correnti", pari a 329 migliaia di Euro, relative alla riclassifica del finanziamento infruttifero nei confronti di una SPV, Apollo S.r.l., partecipata al 100% dall'Emittente. Nel corso del periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 la partecipazione è stata ceduta.

L'indebitamento finanziario al 30 giugno 2023, pari a 6.287 migliaia di Euro, presenta un incremento del +30,1% rispetto al 31 dicembre 2022. Tale variazione risulta primariamente imputabile al decremento delle disponibilità liquide e delle altre attività finanziarie correnti; queste ultime, registrano una variazione in diminuzione dovuto all'incasso del finanziamento infruttifero, per 329 migliaia di Euro, da parte di Apollo S.r.l., società partecipata, liquidata durante il periodo intermedio al 30 giugno 2023. Negli stessi periodi il debito finanziario rimane sostanzialmente invariato per la sottoscrizione di nuovi finanziamenti, compensata dal pagamento delle rate di competenza.

Più precisamente, l'Emittente nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2023 ha sottoscritto due nuovi finanziamenti per un importo complessivo di 1.000 migliaia di Euro; nello specifico:

- (i) un finanziamento sottoscritto con Banca Unicredit S.p.A., per un importo di 500

migliaia di Euro, in data 22 febbraio 2023. Il piano di ammortamento prevede il rimborso di 32 rate mensili a tasso di interesse variabile, a partire dal 31 marzo 2023 fino al 28 febbraio 2026;

- (ii) un finanziamento sottoscritto con Banca di Credito Cooperativo di Roma (BCC di Roma), per un importo di 500 migliaia di Euro, in data 20 marzo 2023. Il piano di ammortamento prevede il rimborso di 60 rate mensili, a tasso di interesse variabile, a partire dal 31 marzo 2023 fino al 28 febbraio 2028;

Con riferimento ai due finanziamenti sopra descritti, non si evidenziano clausole di *covenant* o *cross default*.

Alla data del documento di ammissione, si evidenziano due nuovi finanziamenti, per un importo complessivo pari a 1.500 migliaia di Euro, sottoscritti entrambi nel mese di luglio 2023; 500 migliaia di Euro con Banca Unicredit S.p.A. e 1.000 migliaia di Euro con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio delle principali voci che compongono l'indebitamento finanziario.

La voce "debito finanziario corrente", i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fa riferimento prevalentemente agli anticipi salvo buon fine, nonché alle linee di credito accordate per anticipo su fatture utilizzate per fronteggiare il fabbisogno derivante dal capitale circolante.

La seguente tabella riporta il dettaglio del debito finanziario corrente dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		Var % 23-22	Var % 22-21
	2023	2022	2021		
Debito finanziario corrente					
(Dati in migliaia di Euro)					
Anticipi e scoperti	3.286	1.171	1.536	180,7%	-23,8%
Finanziamenti da correlate	666	2.445	2.654	-72,7%	-7,9%
Fornitori scaduti oltre 60gg	203	635	702	-68,0%	-9,6%
Carte di credito	13	12	3	6,9%	301,6%
Totale	4.169	4.263	4.895	-2,2%	-12,9%

Per i periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi. Più precisamente l'incremento registrato nella voce "anticipi e scoperti" al 30 giugno 2023 è stato compensato dalla riduzione dei "finanziamenti da correlate", i quali passano da un importo di 2.445 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 a 666 migliaia di Euro. In particolare, la voce fa riferimento a due finanziamenti (uno fruttifero e uno infruttifero), erogati dalla società correlata Rinnovabili Holding S.r.l.:

- il finanziamento infruttifero, al 31 dicembre 2022 ammontava a 2.288 migliaia di Euro: l'importo residuo, pari a 1.500 migliaia di Euro in seguito al parziale pagamento, pari a 200 migliaia di Euro avvenuto in data 21 aprile 2023, è stato acquistato da Espe Technologie S.r.l., il 28 aprile 2023, la quale successivamente

ha espresso formale rinuncia al rimborso, costituendo un "versamento in conto futuro aumento di capitale". Il 29 giugno 2023 è stato deliberato l'aumento di capitale a titolo gratuito pari a 1.500 migliaia di Euro.

- il finanziamento fruttifero, al 31 dicembre 2022 ammontava a 157 migliaia di Euro. Al 30 giugno 2023, il saldo ammontava a 79 migliaia di Euro, in seguito al pagamento di tre rate.

Al 30 settembre 2023, con riferimento alla voce "finanziamenti da correlate" e ai saldi riportati al 30 giugno 2023, l'Emittente ha provveduto all'estinzione di tale voce.

Infine, nel debito finanziario corrente sono stati riclassificati i debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni pari a 230 migliaia di Euro al 30 giugno 2023.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei finanziamenti (parte corrente del debito finanziario non corrente e debito finanziario non corrente) per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

Debito finanziario non corrente e parte corrente del debito finanziario non corrente (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		Var % 23-22	Var % 22-21
	2023	2022	2021 (*)		
Intesa Sanpaolo n. 8729	1.131	1.500	-	-24,6%	n/a
BCC	500	-	-	n/a	n/a
Unicredit	448	-	-	n/a	n/a
MPS	342	392	492	-12,8%	-20,3%
Intesa Sanpaolo n. 1477	148	273	501	-45,9%	-45,4%
Totale	2.568	2.165	992	18,6%	118,2%

In particolare, al 30 giugno 2023 risultano attivi i seguenti finanziamenti:

- Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. n. 8729: sottoscritto a ottobre 2022 per un importo pari a 1.500 migliaia di Euro, e scadenza a ottobre 2024;
- Finanziamento BCC di Roma: sottoscritto a marzo 2023 per un importo pari a 500 migliaia di Euro, e scadenza a febbraio 2028;
- Finanziamento Banca Unicredit S.p.A.: sottoscritto a febbraio 2023 per un importo pari a 500 migliaia di Euro, e scadenza a febbraio 2026;
- Finanziamento Monte dei Paschi di Siena S.p.A.: sottoscritto a dicembre 2020 per un importo pari a 500 migliaia di Euro, e scadenza a novembre 2026;
- Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. n. 1477: sottoscritto a gennaio 2021 per un importo pari a 501 migliaia di Euro, e scadenza a gennaio 2024. Si evidenzia che, sullo stesso, è in essere un contratto di "interest rate swap" a copertura delle variazioni del tasso di interesse.

Non sono state individuate clausole di *covenant* o *cross default*.

3.2.9 Rendiconto finanziario

La seguente tabella riportata il dettaglio del rendiconto finanziario (metodo indiretto)

dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

Rendiconto Finanziario, metodo Indiretto (Dati in migliaia Euro)	Al 30 giugno	
	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	434	45
Imposte sul reddito	62	41
Interessi passivi/(attivi)	92	41
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	587	127
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	192	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	175	190
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	150
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(15)	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	351	341
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	939	468
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(124)	(2.881)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.659	(4.131)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.565)	896
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(43)	1
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4	(34)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.448)	4.745
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.516)	(1.404)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.578)	(936)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		
Interessi incassati/(pagati)	(92)	(41)
(Imposte sul reddito pagate)	(23)	(63)
(Utilizzo dei fondi)	(25)	53
Totale altre rettifiche	(139)	(50)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.717)	(986)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(305)	(108)
(Investimenti)	(305)	(108)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(25)	(165)
(Investimenti)	(25)	(165)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(20)	10
(Investimenti)	(20)	10
Disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	13	(10)
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	13	(10)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(338)	(273)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.220	1.014
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Accensione finanziamenti	299	-
(Rimborsi finanziamenti)	(1.779)	(404)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.496	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.237	610
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(817)	(650)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.268	1.564
Depositi bancari e postali	1.265	1.562
Danaro e valori in cassa	3	2
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	450	914
Depositi bancari e postali	449	912
Danaro e valori in cassa	2	2

L'Emittente ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il decremento relativo al flusso finanziario dell'attività operativa, che passa da -986 migliaia di Euro al 30 giugno 2022, a -2.717 migliaia di Euro al 30 giugno 2023 è dovuto principalmente alla gestione del capitale circolante netto e più precisamente al decremento dei debiti verso fornitori, parzialmente compensato dalla riduzione dei crediti verso clienti.

L'incremento relativo al flusso finanziario dell'attività di finanziamento, registrato al 30 giugno 2023, rispetto al periodo intermedio precedente, è relativo ai maggiori utilizzi delle linee di credito, a seguito dell'incremento dei volumi e all'accensione di due nuovi finanziamenti per 1.000 migliaia di Euro.

	<i>Al 31 dicembre</i>	
Rendiconto Finanziario, metodo Indiretto	2022	2021
(Dati in migliaia Euro)		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	224	73
Imposte sul reddito	145	43
Interessi passivi/(attivi)	116	88
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	23
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	484	227
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	264	111
Ammortamenti delle immobilizzazioni	391	233
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-

Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	165	(199)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	820	145
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.304	371
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(12.504)	(3.141)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.044)	(350)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	7.434	2.583
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(94)	(55)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5	(18)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	8.469	2.466
Totale variazioni del capitale circolante netto	(734)	1.485
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	570	1.856
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		
Interessi incassati/(pagati)	(116)	(88)
(Imposte sul reddito pagate)	(123)	(19)
(Utilizzo dei fondi)	(23)	(9)
Totale altre rettifiche	(261)	(116)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		1.740
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(237)	(412)
Disinvestimenti	-	574
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(512)	(305)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(455)	(185)
Disinvestimenti	-	0
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(15)	-
Disinvestimenti	(15)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(328)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	411	(685)
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)		
Accensione finanziamenti (Rimborsi finanziamenti)	406	173
	(209)	(403)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	5	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		(915)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(297)	497
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.562	1.064
Danaro e valori in cassa	2	3
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.564	1.068
Depositi bancari e postali	1.265	1.562
Danaro e valori in cassa	3	2
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.268	1.564

Il decremento relativo al flusso finanziario dell'attività operativa, che passa da 1.740 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, a 309 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, è dovuto principalmente alla gestione del capitale circolante netto e più precisamente alle variazioni registrate nel periodo relative al magazzino, ai crediti commerciali e ai debiti commerciali, in relazione alla crescita del fatturato e dell'operatività dell'Emittente, registrata nei medesimi periodi di analisi.

Il flusso dell'attività di investimento, pari a -1.219 migliaia di Euro ha assorbito gran parte della liquidità generata nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2022, in seguito a investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento, nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022, è dovuto principalmente alla sottoscrizione di un finanziamento per 1.500 migliaia di Euro (per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo 3.2.8).

4 FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento negli Strumenti Finanziari, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni Ordinarie presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento negli Strumenti Finanziari, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli Strumenti Finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni Ordinarie e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni Ordinarie si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, alla Data del Documento di Ammissione non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio alla Data del Documento di Ammissione ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

A.1. Principali rischi relativi all'Emittente

A.1.1. Rischi connessi all'accesso al credito, ai contratti di finanziamento, ai tassi di interesse ivi inseriti, e al fabbisogno finanziario futuro dell'Emittente

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie anche tramite il canale bancario, mediante consueti strumenti di finanziamento a medio/lungo termine, mutui e linee di credito. L'Emittente, pertanto, sono esposti al rischio di non essere in grado di (i) reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire il mantenimento e lo sviluppo dell'attività produttiva; (ii) ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo dei finanziamenti in essere a condizioni favorevoli; (iii) adempiere agli obblighi e impegni assunti nei contratti di finanziamento.

Al 30 giugno 2023 l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente risultava pari a Euro 6.287, dettagliato come di seguito.

La seguente tabella riportata il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		Var % 23-22	Var % 22-21
	2023	2022	2021		
Indebitamento finanziario netto (Dati in migliaia di Euro)					
A. Disponibilità liquide	450	1.268	1.564	-64,5%	-19,0%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n/a	n/a
C. Altre attività correnti	-	329	-	-100,0%	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	450	1.597	1.564	-71,8%	2,1%
E. Debito finanziario corrente	4.169	4.263	4.895	-2,2%	-12,9%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.198	1.094	327	9,5%	234,2%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	5.367	5.357	5.223	0,2%	2,6%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	4.917	3.760	3.658	30,8%	2,8%
I. Debito finanziario non corrente	1.370	1.071	665	27,9%	61,1%
J. Strumenti di debito	-	-	-	n/a	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n/a	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.370	1.071	665	27,9%	61,1%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	6.287	4.831	4.323	30,1%	11,7%

Nel periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha registrato revoche di finanziamenti e fidi a breve termine. Qualora, per qualsiasi ragione, anche indipendente dall'Emittente, i relativi istituti eroganti decidessero di revocare o non rinnovare le linee di finanziamento in essere, l'Emittente sarebbe costretta a reperire nuove fonti di finanziamento per far fronte ai propri bisogni di cassa, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. La revoca di tali linee di credito potrebbe, inoltre: (i) rendere l'Emittente più vulnerabile in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui esso opera; (ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa per il finanziamento delle attività operative correnti; (iii) limitare la capacità dell'Emittente di ottenere ulteriori fondi – o di ottenerli a condizioni pari o più sfavorevoli – per finanziare, tra l'altro, future opportunità commerciali; e (iv) limitare la capacità di pianificazione e di reazione dell'Emittente ai cambiamenti dei mercati nei quali esso opera.

Non è possibile escludere che in futuro l'Emittente possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Con riferimento all'indebitamento a medio-lungo termine, taluni contratti di finanziamento, di cui l'Emittente è parte prevedono, secondo quanto normalmente richiesto dagli enti bancari nell'ambito di analoghe operazioni di finanziamento, specifici *obblighi di fare* e *obblighi di non fare* e di informativa, nonché clausole di accelerazione del rimborso. In caso di mancato rispetto dei predetti obblighi gli istituti finanziatori hanno la facoltà di risolvere i, o recedere dai, suddetti contratti di finanziamento accelerando il relativo rimborso del loro credito.

Non è possibile escludere, inoltre, che l'Emittente, al fine di sostenere i propri programmi di crescita e sviluppo, ad integrazione dei proventi derivanti dall'Offerta, possano decidere di accedere ad ulteriori finanziamenti con conseguente incremento del proprio indebitamento finanziario.

Non vi è, inoltre, garanzia che, in futuro, l'Emittente possa negoziare ed ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori. Pertanto, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita dell'Emittente e produrre, dunque, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.2. Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

L'Emittente è esposta al rischio che si verifichino variazioni significative dei tassi di interesse con conseguente incremento degli oneri finanziari relativamente all'indebitamento a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2022 e al 30 giugno 2023, l'indebitamento finanziario a medio/lungo termine dell'Emittente è legato agli investimenti effettuati. L'Emittente ha posto in essere politiche di gestione volte ad ottimizzare la situazione finanziaria complessiva, l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie e il controllo dei rischi finanziari. L'indebitamento finanziario a medio/lungo termine a tasso variabile rappresenta al 30 giugno 2023 il 100 % dell'approvvigionamento finanziario.

Si segnala inoltre che l'Emittente ha in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A un contratto derivato *interest rate swap* - in scadenza il 29 gennaio 2024 - di copertura sul rischio cambio di un contratto di finanziamento dell'importo di € 500.623,00.

Sebbene l'Emittente adotti una politica attiva di gestione del rischio, in caso di aumento dei tassi di interesse e di insufficienza degli strumenti di copertura predisposti, l'aumento degli oneri finanziari a carico dello stesso relativi all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.3. Rischi connessi allo svolgimento di attività su commessa

L'Emittente realizza progetti "chiavi in mano" in base alle specifiche necessità dei

singoli clienti. Tale attività presuppone una fase di studio e di analisi preliminare in base alla quale vengono elaborati i preventivi per lo specifico progetto; i margini previsti dall'Emittente sono infatti calcolati sulla base della stima dei costi preventivati in un periodo antecedente rispetto all'effettivo inizio e conclusione del singolo progetto. Nel caso in cui le stime dei costi effettuate dall'Emittente si dimostrassero imprecise oppure i costi di tali commesse o ordini aumentassero nel corso della loro esecuzione, ad esempio, per la necessità di impiegare maggiori risorse in termini di personale, tempo e/o di apparecchiature, per la maturazione a carico dell'Emittente di penali per ritardi o difetti nella prestazione del servizio (anche per circostanze esterne non prevedibili come problemi tecnici, cambiamenti delle leggi o delle condizioni di lavoro, eventi meteorologici, variazioni dei costi di attrezzature e materiali o incapacità dei fornitori o dei subappaltatori di rispettare i propri impegni) e l'Emittente non fosse in grado di modificare proporzionalmente e/o tempestivamente i prezzi dei propri servizi e delle proprie forniture, anche avvalendosi delle clausole contrattuali eventualmente previste in tal senso, lo stesso potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati o in una perdita con riferimento alla singola commessa e/o essere tenuto ad anticipare i maggiori costi in attesa dell'aggiustamento del prezzo.

Inoltre, la possibilità di ottenere il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti (ad esempio, costi del personale e/o dei materiali) potrebbe essere limitata a livello normativo. Ad esempio, in Italia, a differenza di altri Paesi in cui opera l'Emittente, è stato abolito da diversi anni l'istituto della revisione prezzi ed è prevista esclusivamente la possibilità di un limitato riconoscimento di indennizzi in conseguenza dell'incremento dei costi di alcuni materiali. Il riconoscimento, la quantificazione e la riscossione dei compensi aggiuntivi dovuti dai committenti, ovvero dei maggiori oneri sostenuti dall'Emittente, implicano procedure complesse e, spesso, il ricorso al giudice ordinario o a procedure arbitrali, talvolta lunghe e costose. L'esito delle negoziazioni e degli eventuali arbitrati o contenziosi che fossero instaurati è comunque incerto e l'Emittente potrebbe andare incontro a potenziali svalutazioni parziali o totali degli importi oggetto di contestazione. Inoltre, anche in presenza di un provvedimento favorevole, potrebbe rendersi necessario procedere ad azioni esecutive, con aggravio di costi, allungamento dei tempi necessari per la riscossione degli importi e rischio di non reperire risorse di controparte aggredibili. I *claim* presentati, inoltre, potrebbero essere accolti per importi anche significativamente inferiori rispetto a quelli richiesti, o con un considerevole ritardo.

Il verificarsi di tali eventi potrebbe determinare possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Allo stesso modo, stante la complessità dei progetti e dell'elevato impiego di risorse interne ed esterne ai fini della realizzazione degli stessi, la decisione da parte di un cliente di ritardare, modificare o interrompere le attività pianificate o in corso di esecuzione, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Al riguardo, si segnala che in data 11 febbraio 2024, l'Emittente ha ricevuto dall'avv. Marco De Rossi, per conto di Reden Solar Energy Italy S.r.l., una lettera a mezzo PEC, con la quale quest'ultima ha comunicato

la risoluzione per inadempimento di tre differenti contratti in corso (relativi ai contratti EPC commissionati da: (i) NP Mottalciata S.r.l. in data 14 febbraio 2023 per un corrispettivo di appalto di Euro 3.910.195,80 (di cui contrattualmente percipiti dall'Emittente per oltre il 51%), (ii) NP Atri S.r.l. in data 14 febbraio 2023 per un corrispettivo di appalto di Euro 1.953.783,60, (di cui contrattualmente percepiti dall'Emittente per il 34%) (iii) NP Codroipo S.r.l. in data 23 dicembre 2022 per un corrispettivo di appalto di Euro 11.820.250,00 di cui contrattualmente percepiti per oltre l'82%), con ogni riserva di quantificare le penali contrattualmente previste e tutti gli eventuali ulteriori danni subiti¹. Tale lettera non contiene alcuna quantificazione economica di eventuali obblighi restitutori o risarcitori. La Società si dichiara pienamente adempiente in merito ai predetti contratti e intende pertanto procedere, sulla base delle procedure previste nei contratti stessi, alla valutazione della composizione amichevole della videnda con Reden Solar Italy S.r.l., riservandosi in ogni caso la tutela dei propri diritti in tutte le opportune sedi.

Infine, l'esercizio di attività su commessa è soggetto a possibili notevoli variazioni dei ricavi nel breve periodo. Conseguentemente, l'aumento o la riduzione dei ricavi in un determinato periodo potrebbero non essere indicativi dell'andamento dei ricavi nel lungo periodo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, del Documento di

¹ Le contestazioni riguardano in particolare gli aspetti qui di seguito riportati:

(i) in relazione a NP Mottalciata S.r.l., il mancato svolgimento di alcuni lavori di realizzazione di un elettrodotto di collegamento interrato lungo una strada statale; al riguardo, ESPE aveva precedentemente comunicato l'impossibilità di procedere con i lavori in assenza di idonea autorizzazione, tenuto conto del divieto di ANAS S.p.A. di eseguire i lavori dopo il 30 novembre 2023. In assenza di idonea autorizzazione da parte di ANAS S.p.A., il cui ottenimento e mantenimento in vigore compete, ai sensi del contratto di subappalto al committente, non era dunque materialmente possibile eseguire i lavori; i lavori relativi a tale commessa sono in corso di esecuzione e le opere già effettuate sono quantificabili nel 90% del totale dei lavori richiesti; per lo svolgimento delle attività previste contrattualmente sono stati percepiti Euro 2.022.194,50 (sugli Euro 3.910.195,80 pattuiti).

(ii) in relazione a NP Atri S.r.l., il presunto mancato deposito ai fini sismici del progetto dei tralicci presso il Genio Civile competente o, in sostituzione, alla nomina da parte di Espe di un direttore dei lavori per la porzione dei lavori relativi alla realizzazione dell'elettrodotto; a tal riguardo, ESPE evidenzia che i tralicci sono pienamente conformi alla normativa applicabile (CEI 1104 e Legge n.339/1986) e non è richiesto il deposito di un progetto presso il Genio Civile; i lavori relativi a tale commessa sono in corso di esecuzione e le opere già effettuate sono quantificabili nel 90% del totale dei lavori richiesti; per lo svolgimento delle attività previste contrattualmente sono stati percepiti Euro 712.710,25 (sugli Euro 1.953.783,60 pattuiti);

(iii) in relazione a NP Codroipo S.r.l., (a) l'emissione di una fattura "in spregio alle norme contrattuali applicabili e, in particolare all'art.14 del "EPC contract dated 23/12/2022"; (b) il mancato completamento di una parte dei lavori, ai sensi del contratto; a tal riguardo, l'Emittente riferisce che gli inadempimenti contestati sono strumentali e non fondati, anche alla luce del fatto che l'impianto, in esercizio dal 25 gennaio 2024, è pienamente idoneo all'utilizzo e produce energia per un rilevante valore giornaliero, come da verbali di collaudo ed entrata in esercizio sottoscritti dal committente e da E-distribuzione S.p.A. I lavori relativi a tale commessa sono in corso di esecuzione e le opere già effettuate sono quantificabili nel 100%, del totale dei lavori richiesti; per lo svolgimento delle attività previste contrattualmente sono stati percepiti Euro 9.712.455,00 (sugli Euro 11.820.250 pattuiti).

Ammissione.

A.1.4. Rischi connessi ai contratti di subappalto anche sotto il profilo giuslavoristico

L'Emittente è esposto al rischio di dover rispondere nei confronti del committente dell'inadempimento dei subappaltatori nonché è esposto al rischio di dover rispondere di eventuali azioni intentate nei suoi confronti direttamente dai lavoratori impiegati dai subappaltatori, con possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Si aggiunga che l'Emittente, con il ricorso al subappalto, si espone anche ad ulteriori rischi di natura giuslavoristica. Infatti, sebbene i rapporti con i lavoratori siano integralmente gestiti e coordinati dalle stesse imprese subappaltatrici, non si può escludere che l'Emittente possa ipoteticamente risultare destinatario di rivendicazioni da parte di questi lavoratori, volte ad ottenere la costituzione di un rapporto di lavoro direttamente in capo all'Emittente. Inoltre, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008, ciascun subappaltatore di cui si avvale l'Emittente deve rilasciare all'Emittente una dichiarazione con la quale attesti di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la vigente normativa. Ove, per qualsiasi ragione, i subappaltatori dovessero non rispettare la normativa applicabile in materia retributiva e contributiva, l'Emittente sarà considerata responsabile solidale con il subappaltatore, potendo tale condotta determinare una ipotesi di inadempimento anche rispetto all'impresa committente, con conseguente interruzione del rapporto contrattuale e con un impatto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stessa.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

A.1.5. Rischi connessi ai crediti commerciali

Al 31 dicembre 2022, i crediti commerciali scaduti da più di 90 giorni dell'Emittente sono pari ad Euro circa 6.176 migliaia di Euro. L'Emittente è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute. Di conseguenza, eventuali problematiche nei rapporti commerciali con i principali clienti potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Al 30 giugno 2023, i crediti commerciali lordi dell'Emittente sono pari a circa 11.454 migliaia di Euro, di cui 3.515 migliaia di Euro (pari al 31% dell'ammontare complessivo dei crediti commerciali lordi al 30 giugno 2023) costituiti da crediti commerciali scaduti da più di 90 giorni. Di tali crediti scaduti, 3.200 migliaia di Euro (pari al 91% dei crediti commerciali lordi scaduti) fanno riferimento a posizioni scadute da più di 180 giorni, coperti parzialmente dal fondo svalutazione crediti, di ammontare pari a 928 migliaia

di Euro. Si precisa che, al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022, il valore nominale dei crediti commerciali scaduti da più di 90 giorni dell'Emittente era pari, rispettivamente a 3.515 migliaia di Euro e 6.176 migliaia di Euro (pari rispettivamente al 31 % e all'44% dei crediti commerciali lordi), di cui 3.200 migliaia di Euro e 5.649 migliaia di Euro riferiti a posizioni scadute da oltre 180 giorni. L'Emittente ha istituito una precisa politica interna atta a valutare la capacità di spesa, la solvibilità e l'affidabilità finanziaria della propria clientela. Infatti, in caso di ritardo o mancato pagamento dei corrispettivi dovuti da parte dei propri clienti in relazione a precedenti commesse, all'occorrenza l'Emittente valuta la possibilità di bloccare la fornitura dei prodotti fino alla regolarizzazione dei pagamenti arretrati. Inoltre, a tal fine, la Società ha istituito un fondo svalutazione crediti il cui utilizzo, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 30 giugno 2023, risulta essere molto limitato e, rispettivamente, pari a 9 migliaia di Euro e 268 migliaia di Euro. Non è possibile escludere il rischio che alcuni crediti commerciali vengano pagati in ritardo rispetto ai tempi prestabiliti ovvero secondo modalità diverse da quelle convenute o che determinate posizioni creditorie caratterizzate da difficile esigibilità possano generare un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

A.1.6. Rischi connessi alle tempistiche per l'esecuzione dei progetti

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente sono esposti ai rischi derivanti da possibili ritardi con riferimento alle tempistiche di esecuzione dei progetti;

Tali ritardi possono derivare da tre cause differenti: errore nella stima delle tempistiche di conclusione dei progetti a carico del personale dell'Emittente, ritardo dipendente da cause imputabili ai clienti e ritardo dipendente da errori imputabili ai fornitori.

Tali errori possono comportare la dilazione delle tempistiche preventivate e il connesso ritardo nell'incasso del prezzo pattuito dall'Emittente con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di basso probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di basso rilevanza.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

A.1.7. Rischi connessi alla possibile carenza sul mercato di componenti elettronici e di materiali e altri componenti necessari allo sviluppo

dell'attività dell'Emittente

L'Emittente è esposto al rischio di dover ritardare e/o interrompere il proprio processo produttivo a causa dell'incapacità di reperire i componenti e materiali (in particolare, pannelli fotovoltaici e *inverter*) necessari allo svolgimento della propria attività, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Per la realizzazione degli impianti, l'Emittente si approvvigiona di materiali e componenti il cui prezzo e reperibilità possono essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, che dipendono soprattutto da fattori non controllabili dall'Emittente stesso, quali l'introduzione di nuove leggi e regolamenti, modifiche dei tassi di cambio e livelli di prezzo, l'andamento del prezzo dei materiali, variazioni di domanda nei mercati di riferimento, allocazioni dei fornitori a soggetti concorrenti, interruzioni nei cicli di produzione dei fornitori o negli ordini di consegna e ritardi nella fornitura dei componenti da parte dei fornitori stessi, e eventi geopolitici. Pertanto, non si può escludere che in futuro si verifichino ritardi nella fornitura tali da incidere negativamente sul processo produttivo dell'Emittente.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i costi sostenuti dall'Emittente per l'acquisto di materie prime, prodotti finiti, componenti e materiali rappresentano rispettivamente circa il 68% del totale dei costi della produzione dell'Emittente. Al 30 giugno 2023 tale incidenza si attesta circa al 73% dei costi per la produzione.

Eventuali pressioni connesse all'offerta di componenti e materiali, dovute a una diminuzione del numero dei loro produttori o fornitori, a carenze degli stessi, alla interruzione di processi produttivi o a un aumento della relativa domanda da parte dei concorrenti dell'Emittente o di società che li impiegano in altri settori, costringerebbero l'Emittente a modificare una o più delle caratteristiche dei propri prodotti attraverso l'utilizzo di componenti e materiali equivalenti con possibili impatti negativi sui costi di produzione e conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi di tali circostanze, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

A.1.8. Rischio connesso al magazzino

Il magazzino dell'Emittente è composto da materie prime sussidiarie di consumo, semilavorati e prodotti finiti afferenti le quattro linee di business dell'Emittente, tra cui, a titolo esemplificativo, moduli fotovoltaici, *inverter*, cavi elettrici, turbine eoliche, torri, cogeneratori a biomassa, necessari al soddisfacimento delle commesse di volta in volta ricevute dai clienti.

In conformità ai Principi Contabili Italiani, le rimanenze finali sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio del periodo. Il valore netto di realizzazione o il costo di sostituzione ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato sono

normalmente quelli esistenti alla data di bilancio. Il valore delle rimanenze finali di magazzino, pur essendo ritenuto adeguato da parte dell'Emittente in considerazione delle caratteristiche del *business* e della struttura industriale dello stesso, costituisce dal punto di vista patrimoniale una voce significativa del capitale investito netto. In ogni caso, è possibile che – nel periodo intercorrente tra l'investimento di capitale effettuato dall'Emittente per l'acquisto della merce in magazzino e l'incasso del prezzo conseguente alla vendita al cliente finale – l'Emittente possa avere la necessità di richiedere finanziamenti, tramite diversi strumenti, per il mantenimento del fabbisogno finanziario della propria attività, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.9. Rischi connessi al possibile ingresso di nuovi operatori e alla concorrenza del mercato in cui l'Emittente opera

L'Emittente opera nel settore delle energie rinnovabili, occupandosi dapprima di fotovoltaico ed idroelettrico, dal 2011 di minieolico e dal 2013 di cogenerazione a biomassa con una tecnologia proprietaria a brand ESPE.

Per quanto riguarda il segmento industriale della cogenerazione a biomassa e del minieolico, per via della complessità tecnologica del prodotto finito, le barriere all'entrata sono elevate. Con riguardo all'impiantistica elettrica e agli impianti fotovoltaici vi sono medie barriere all'ingresso, a causa della relativamente bassa complessità tecnica del sistema. In ogni caso, non è da escludere il rischio che (i) altri operatori, anche esteri, possano entrare nel mercato in cui opera l'Emittente e rispondere in modo più efficiente alle esigenze e/o alle aspettative della clientela, anche sulla base di risorse finanziarie significativamente superiori a quelle dell'Emittente, delle Partecipate, incidendo negativamente sul posizionamento competitivo dell'Emittente e/o (ii) operatori concorrenti possano migliorare il proprio posizionamento attraendo la stessa clientela dell'Emittente determinandone una riduzione delle quote di mercato.

Qualora nuovi operatori nazionali e internazionali dovessero consolidare la propria strategia competitiva nel settore di riferimento in cui operano l'Emittente, le stesse potrebbe non essere in grado di rispondere efficacemente a tale pressione con potenziali impatti sulle quote di mercato dell'Emittente e sulla sua capacità di generare ricavi.

Inoltre, l'attività condotta dall'Emittente è caratterizzata da significative barriere all'ingresso in termini di autorizzazioni e requisiti richiesti per le qualifiche tecniche necessarie.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.10. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il successo dell'Emittente dipende da alcune figure chiave, tra cui in particolare Enrico Meneghetti, che ricopre la carica di Presidente e Amministratore Delegato di ESPE e rappresenta un punto chiave per l'Emittente contribuendo in misura significativa allo sviluppo delle attività ed avendo notevoli competenze nel settore in cui l'Emittente opera.

Alla Data del Documento di Ammissione, L'Emittente è gestito da un Consiglio di Amministrazione e da dirigenti che hanno maturato un'esperienza significativa nei settori e nelle aree geografiche in cui l'Emittente opera;

Nonostante l'Emittente ritenga, sotto il profilo operativo e dirigenziale, di essere dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il rapporto con tali figure chiave rappresenta uno dei fattori critici di successo dell'Emittente.

Sebbene il rapporto in essere con il *top management* e il personale chiave dell'Emittente sia consolidato e fidelizzato e sebbene alla data del Documento di Ammissione nessuno dei rapporti in essere sia venuto meno, non si può escludere che il rapporto con tali figure possa interrompersi per qualsiasi motivo e non vi sono garanzie che l'Emittente possa riuscire a sostituire tali soggetti con altri idonei ad assicurare in tempi ragionevoli il medesimo apporto operativo professionale.

L'ipotetica perdita di tali figure potrebbe determinare una riduzione della qualità dell'attività dell'Emittente oltre che una diminuzione della capacità competitiva dell'Emittente stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di basso probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

A.1.11. Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto e intrattiene tuttora rapporti di natura commerciale con parti correlate.

La descrizione delle operazioni con parti correlate concluse dall'Emittente è riportata alla Sezione I, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

Non si può assicurare che le operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente, laddove perfezionate con terzi sarebbero state concluse alle medesime condizioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.12. Rischi connessi ai rapporti con i fornitori dell'Emittente

L'Emittente è esposta al rischio di eventuali problematiche nella gestione dei rapporti commerciali con i propri fornitori.

Invero, alla data del 31 dicembre 2022 e del 30 giugno 2023, l'Emittente dispone di un

nutrito e cospicuo parco fornitori composto rispettivamente da più di 800 e di 600 imprese, di cui la maggioranza localizzate in Italia.

Le politiche di approvvigionamento adottate dall'Emittente prevedono l'identificazione dei fornitori, la selezione in base al servizio reso in termini di tempestività delle consegne e di qualità del prodotto fornito e il costante monitoraggio di questi fattori, con l'obiettivo di individuare molteplici fornitori per ciascuna categoria merceologica, declinati in base al livello della prestazione resa, con cui l'Emittente definisce specifiche istruzioni operative.

Il primo fornitore dell'Emittente ha inciso, sul totale costi per consumi di materie prime e componenti e per servizi riferiti all'attività produttiva al 31 dicembre 2022, per il 9%; al 30 giugno 2023 tale incidenza è del 18%.

I primi 5 fornitori dell'Emittente hanno inciso cumulativamente, sul totale costi per consumi di materie prime e componenti e per servizi riferiti all'attività produttiva al 31 dicembre 2022, per il 32%; al 30 giugno 2023 tale incidenza è del 47%.

I primi 10 fornitori dell'Emittente hanno inciso cumulativamente, sul totale costi per consumi di materie prime e componenti e per servizi riferiti all'attività produttiva al 31 dicembre 2022, per il 49% di cui il 4% verso Tecnoespe S.r.l.; al 30 giugno 2023 tale incidenza è del 61%.

Secondo il prudente giudizio della Società, non vi sono situazioni di dipendenza nei confronti di nessuno dei fornitori.

Sebbene nel corso dell'esercizio 2022 e nel 2023 sino alla Data del Documento di Ammissione non si siano verificati significativi scostamenti dalle istruzioni operative impartite ai fornitori, la strategia produttiva dell'Emittente richiede puntualità nelle consegne e particolare attenzione alla qualità dei semilavorati da parte dei fornitori. Pertanto, ove i fornitori non fossero puntuali nelle consegne ovvero consegnassero forniture difettose, potrebbero verificarsi impatti negativi sull'Emittente. Sebbene nel corso dell'esercizio 2022 e nel 2023 sino alla Data del Documento di Ammissione non si siano verificate interruzioni nei rapporti contrattuali con i fornitori la cui sostituzione abbia determinato un significativo impatto negativo sull'attività dell'Emittente, l'elevato livello qualitativo richiesto ai fornitori potrebbe rallentare ovvero rendere particolarmente onerosa l'individuazione di nuovi fornitori nel caso di interruzione dei rapporti contrattuali in essere con quelli attuali. Pertanto, la necessità di sostituire gli attuali fornitori, per qualsivoglia ragione, ovvero ritardi nella consegna delle forniture o difetti delle stesse potrebbero compromettere la capacità dell'Emittente di soddisfare le esigenze di uno o più clienti o di operare ai livelli attuali. L'Emittente acquista dai propri fornitori materie prime e componenti i cui costi e tempistiche delle consegne possono variare sostanzialmente nel breve periodo in funzione di vari fattori, tra i quali, la capacità dei fornitori, le quantità ordinate, la tecnologia dei prodotti e le specifiche richieste. Qualsiasi aumento di prezzo che non possa essere completamente trasferito sulla politica di prezzo praticata dall'Emittente può, dunque, ridurre in modo significativo la redditività dello stesso. Il verificarsi di uno qualsiasi dei menzionati rischi potrebbe produrre effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi della circostanza sopra descritta, considerata dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

A.1.13. Rischi connessi alla concentrazione dei clienti e rischi di dipendenza da clienti

Al 31 dicembre 2022 il primo cliente dell'Emittente rappresentava circa il 22% dei ricavi totali. Al 30 giugno 2023 tale percentuale è dell'39%. Al 31 dicembre 2022 i primi 5 clienti dell'Emittente rappresentavano circa il 45% dei ricavi totali. Al 30 giugno 2023 tale percentuale è dell'77%. Al 31 dicembre 2022 i primi 10 clienti dell'Emittente rappresentavano circa il 63% dei ricavi totali. Al 30 giugno 2023 tale percentuale è dell'88%. L'Emittente presenta, quindi, una significativa concentrazione della clientela ed è pertanto potenzialmente esposto al rischio che il venir meno dei rapporti commerciali con uno o più dei principali clienti comporti una riduzione rilevante dei ricavi.

In particolare, il principale cliente dell'Emittente, attivo nel settore fotovoltaico, rappresentava, complessivamente, circa il 22% dei ricavi dell'Emittente al 31 dicembre 2022 mentre il principale cliente, diverso dal precedente, al 30 giugno 2023 rappresentava il 39%.

Sebbene con i principali clienti l'Emittente intrattenga rapporti di lunga durata, l'eventuale mancata prosecuzione dei rapporti commerciali in essere con uno o più dei medesimi clienti potrebbe determinare effetti negativi sui ricavi dell'Emittente. Si segnala tuttavia che tale rischio risulta mitigato e ridotto dal fatto che i rapporti contrattuali che regolano i rapporti con il cliente prevedono sempre l'esclusione per questi ultimi del diritto di recesso anticipato.

Tanto premesso, il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di basso rilevanza.

A.1.14. Rischi connessi alla proprietà intellettuale e industriale propria e di terzi

L'Emittente è esposto al rischio sia di subire una violazione da parte di terzi dei propri diritti di proprietà intellettuale, sia di pregiudicare (involontariamente) i diritti di proprietà intellettuale di terzi.

L'Emittente è esposto al rischio di subire una violazione da parte di terzi dei propri diritti di proprietà intellettuale di cui è proprietario e di cui si avvale nello svolgimento della propria attività (come, ad esempio, marchi, metodologie, *software*, *know-how*, segreti industriali e altre tipologie di proprietà intellettuale).

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, si avvale:



- del marchio figurativo italiano n. 302011901946140, depositato in data 18 maggio 2011, registrato in data 8 novembre 2011 e rinnovato da ultimo in data 11 marzo 2021 con domanda n. 362021000044528 e rivendicante i prodotti delle classi 07, 09, 37, 40, 42.

Benché l'Emittente abbia implementato opportune misure protettive, non può esservi certezza che le azioni intraprese dall'Emittente siano sufficienti per tutelare adeguatamente la proprietà intellettuale inerente allo svolgimento della propria attività. Non si può, infatti, escludere che terzi utilizzino indebitamente diritti di proprietà intellettuale appartenenti all'Emittente in modo tale da ledere i relativi i diritti in capo al medesimo. Inoltre, in futuro, l'Emittente potrebbe vedersi costretto ad aumentare significativamente le risorse necessarie alla tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale.

Inoltre, le registrazioni effettuate dalla Società non escludono che i diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente possano essere oggetto di contestazioni e/o rivendicazioni da parte di terzi. L'Emittente potrebbe pertanto essere costretto a intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia stata posta in essere in violazione dei propri diritti di proprietà intellettuale, con la conseguenza di dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti.

Il verificarsi della circostanza sopra descritta, considerata dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

A.1.15. Rischi connessi ai rapporti di collaborazione con i consulenti

Nello svolgimento delle proprie attività l'Emittente ha una rete commerciale esterna e si avvale delle prestazioni rese da n. 11 consulenti.

In linea generale, non è possibile escludere il rischio di riqualificazione di ciascun contratto di consulenza in rapporto di lavoro subordinato, alla luce delle concrete modalità di esecuzione delle attività oggetto del contratto di consulenza. Tale rischio (che solitamente è più probabile con riferimento ai consulenti persone fisiche) comporterebbe l'applicazione della normativa legale e contrattuale applicabile al rapporto di lavoro subordinato (ivi compresi gli aspetti contributivi) e, a seconda dei casi, anche un'esposizione economica in termini di differenze retributive, con potenziali conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ricevuto contestazioni relativamente ai suddetti accordi di consulenza.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione

economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.16. Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate e di reperimento di personale qualificato

Operando in un settore specialistico, l'Emittente si avvale di personale tecnico altamente qualificato.

Il successo dell'Emittente dipende dalla disponibilità sul mercato del lavoro di figure professionali qualificate e dotate delle competenze necessarie in relazione all'attività svolta. Nel caso in cui un numero significativo di professionisti dovesse lasciare l'Emittente o lo stesso non fosse in grado di attrarre personale qualificato in sostituzione o di formare adeguatamente le nuove risorse, la capacità di sviluppo e le prospettive di crescita dell'Emittente potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.17. Rischi connessi a contenziosi e a procedimenti giudiziari

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è parte di tre procedimenti civili. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei rischi esistenti, ESPE ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio, tenuto conto delle somme accantonate in relazione ai predetti procedimenti. Con riferimento ai contenziosi legali si evidenzia che l'ammontare complessivo del relativo fondo al 30 giugno 2023 è pari a circa Euro 240.000,00.

In considerazione di quanto sopra, il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

A.1.18. Rischi connessi all'internazionalizzazione

L'Emittente opera, oltre che in Italia, anche all'estero in Germania, Giappone, Grecia, Polonia, Regno Unito e Romania e non esclude in futuro di espandere le proprie attività anche in altri Paesi esteri in cui il quadro normativo ed operativo risulti favorevole.

L'Emittente opera anche mediante accordi di distribuzione con operatori locali. La scelta di stipulare accordi con sviluppatori od operatori terzi è generalmente motivata dall'opportunità di beneficiare dell'esperienza e presenza consolidate di tali soggetti sul mercato locale. L'eventuale mancato accordo con partner internazionali o locali in ordine alle modalità e ai termini di sviluppo di un progetto o alla gestione dello stesso potrebbe incidere negativamente sulle capacità di sviluppo di determinati progetti da

parte dell'Emittente.

L'Emittente potrebbe, quindi, dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree geografiche o per determinati settori delle rinnovabili, con conseguenti possibili effetti negativi sulla crescita dell'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Nel caso in cui partner locali di Paesi esteri dovessero, poi, venire meno ai loro impegni rispetto ad accordi di sviluppo effettivamente conclusi, potrebbero determinarsi ritardi nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo con conseguenti possibili effetti negativi, anche in relazione a costi fissi e di impianto già sostenuti, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, i Paesi in cui l'Emittente opera potrebbero non assicurare un'adeguata tutela dei creditori a causa dell'assenza di procedure concorsuali efficienti. Nel caso di un contenzioso con controparti o fornitori di tali ultimi Paesi, dunque, l'Emittente potrebbe incontrare difficoltà o preclusioni alla possibilità di far valere le proprie pretese, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, in generale, l'Emittente è esposto ai rischi inerenti l'operare in ambito internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre a rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli nelle predette aree potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

In considerazione di quanto sopra, il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

A.1.19. Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposta a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di basso probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di basso rilevanza.

A.1.20. Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

L'Emittente è esposto al rischio di malfunzionamento o interruzione dei sistemi informatici di cui si avvale per svolgere la propria attività con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

L'attività svolta dall'Emittente è strettamente correlata all'utilizzo dei sistemi informatici, i quali sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi stessi e costringere la Società e le proprie controllate a sospendere o interrompere le rispettive attività, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Tuttavia si evidenzia che, a copertura del rischio, l'Emittente ha assunto nel corso del 2023 un IT manager e ha inoltre in essere una polizza Cyber Risk con Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

A.1.21. Rischi relativi al mancato rinnovo delle certificazioni e all'ottenimento di quelle in corso di aggiornamento

L'attività dell'Emittente dipende, in parte, dal rilascio di apposite certificazioni necessarie per operare nel mercato dell'energia.

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente è in possesso delle seguenti certificazioni: ISO 9001 ISO 14001 UNI CEI 11352, Class NK turbine 20 kW.

L'Emittente è altresì in corso di ottenimento della certificazione internazionale IEC 61400-1 per le turbine eoliche da 60 kW entro il primo trimestre del 2024 e per le turbine eoliche da 100 kW entro l'anno 2024.

Sebbene l'Emittente riponga grande attenzione nel conseguimento delle certificazioni necessarie allo svolgimento dell'attività, non è possibile garantire che tali certificazioni vengano mantenute anche in futuro, ovvero che non risulti necessario il sostenimento di costi allo stato non preventivabili, ovvero che siano ottenute ulteriori certificazioni necessarie ai fini dello svolgimento dell'attività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il ritardo nel conseguimento di certificazioni, o il loro venire meno, potrebbe esporre l'Emittente al rischio che alcuni degli accordi in essere con propri clienti si risolvano o diano origine a contenziosi, con conseguente insorgere di oneri inattesi in capo

all'Emittente e/o di danni alla reputazione dello stesso, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi di tali circostanze, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

A.1.22. Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a implementare la strategia di crescita e di sviluppo. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Tanto premesso, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione delle strategie e dei piani di sviluppo propri, ossia: (i) crescita organica; (ii) M&A – potenziamento ed integrazione delle attività d'ingegneria; (iii) M&A – acquisizione dell'attività di sviluppo di autorizzazioni; e (iv) ingresso nel mercato minieolico USA e consolidamento nel mercato della cogenerazione a biomassa.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente stesso, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi di tali circostanze, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

A.1.23. Rischi legati al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione

L'Emittente è in grado di offrire soluzioni innovative anche grazie all'attività ricerca e sviluppo, relativa principalmente allo sviluppo di prodotti e soluzioni nel settore delle energie rinnovabili e con particolare riferimento ai settori del minieolico e della biomassa.

Il successo dell'Emittente dipende anche dalla capacità di adeguare ed innovare tempestivamente la propria offerta di prodotti e soluzioni in funzione dei prevedibili sviluppi tecnologici, al fine di rispondere ai continui progressi che caratterizzano i settori in cui l'Emittente opera. Al riguardo, ESPE opera da quasi cinquant'anni nel settore di riferimento distinguendosi per soluzioni sempre all'avanguardia e innovative che le consentono di mantenere una posizione di preminenza rispetto ai concorrenti.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di acquisire o sviluppare in maniera adeguata le

tecnologie disponibili, ovvero non fosse in grado di sviluppare le nuove tecnologie che dovessero essere disponibili in futuro, lo stesso potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.24. Rischi connessi alla qualità dei prodotti e soluzioni offerti dall'Emittente

L'Emittente è esposto al rischio che eventuali difetti e/o malfunzionamenti dei propri prodotti possano causare perdite e/o danni reputazionali tali da incidere negativamente sull'attività produttiva, con potenziali effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dello stesso.

Qualora i prodotti e le soluzioni commercializzati dall'Emittente risultassero difettosi, malfunzionanti o non conformi alle normative applicabili, l'Emittente potrebbe essere esposto, inter alia, a richieste di interventi in garanzia da parte dei propri clienti, cancellazioni di ordini già in corso di lavorazione, richieste di risarcimento danni o restituzione di prodotti.

Il rischio sopra evidenziato è reso ancora più marcato dal fatto che l'Emittente opera in un settore estremamente complesso caratterizzato dalla continua ricerca e sviluppo di prodotti tecnologicamente avanzati nell'ambito del quale il rischio di incorrere in difetti, guasti o malfunzionamenti può aumentare in virtù della sperimentazione di nuove tecnologie. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe inoltre nuocere anche significativamente sulla reputazione dell'Emittente, compromettendone quindi la visibilità sul mercato con potenziali impatti significativi anche in termini di risultati economici e di sviluppo delle proprie strategie di crescita.

L'affidamento di nuove commesse ovvero l'ottenimento di nuovi incarichi di consulenza e servizi, infatti, dipendono significativamente dalla capacità dell'Emittente di mantenere e migliorare il proprio capitale reputazionale e la propria credibilità nei confronti della clientela. A tal fine, una rilevanza particolare assume la capacità dell'Emittente sia di completare la progettazione e lo sviluppo dei progetti secondo gli standard dei clienti, le tempistiche e i costi preventivati, sia di sfruttare la propria reputazione rispetto all'entrata in nuovi mercati.

Qualora la reputazione e la credibilità dell'Emittente dovessero essere danneggiati o compromessi, l'Emittente potrebbe incontrare difficoltà nel mantenere i rapporti con gli attuali clienti e nel rinnovare e/o espandere il proprio portafoglio clienti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente, a copertura del rischio, offre ai propri clienti il servizio di O&M consistente nell'attività di monitoraggio da remoto e manutenzione degli impianti realizzati, di conseguenza il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

A.1.25. Rischi connessi alle coperture assicurative

Nello svolgimento dell'attività dell'Emittente, non si può escludere che possano essere arrecati danni a terzi e/o a cose, di difficile prevedibilità e/o quantificazione preventiva. Sebbene l'Emittente ritenga di essere in possesso di polizze assicurative, contratte con primarie compagnie di assicurazione, idonee a coprire gli eventuali danni, quali quelli derivanti da responsabilità civile verso terzi, non è possibile escludere che si verifichino eventi che, per qualsiasi motivo, non siano coperti dalle predette polizze assicurative ovvero i cui danni siano di un ammontare eccedente le coperture medesime.

In tali circostanze, L'Emittente sarebbe tenuta a sostenere direttamente i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

A.1.26. Rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria

L'Emittente è esposta al rischio che eventuali fenomeni di recessione economica che abbiano un effetto negativo sull'accesso al credito o al mercato dei capitali si protraggano o si ripresentino.

La crisi che ha colpito negli ultimi anni il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché la conseguente contrazione dei consumi e della produzione industriale, hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni di accesso al credito, una riduzione del livello di liquidità nei mercati finanziari e una estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari. Tali fattori hanno determinato uno scenario di contrazione economica, che si è inoltre particolarmente acuita in Italia a causa della crisi dei c.d. debiti sovrani. Non si può escludere che, qualora la fase di recessione economica si protraesse ulteriormente ovvero, una volta cessata, si ripetesse, ciò possa avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.27. Rischi connessi al contesto macro-economico

L'Emittente è esposta al rischio del possibile peggioramento delle condizioni economiche italiane e/o globali, anche a causa della guerra russo-ucraina, con una conseguente possibile contrazione dei servizi e prodotti offerti dall'Emittente.

Nel quadro macro-economico generale assumono rilievo le incertezze relative agli

impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere alla Data del Documento di Ammissione tra Repubblica Federale Russa e Ucraina.

In particolare, a seguito di un'ampia condanna dell'invasione dell'Ucraina da parte dei Paesi membri della N.A.T.O. e dell'Unione Europea, la Russia è stata destinataria di pesanti sanzioni che hanno colpito il suo sistema bancario e commerciale e che hanno comportato, tra l'altro, il blocco dell'esportazione di gas verso l'Occidente, l'impedimento per le principali banche russe di utilizzare il sistema di pagamento SWIFT e il divieto di *export* verso la Russia.

Le suddette circostanze hanno determinato il crollo del Rublo e della Borsa di Mosca, un eccezionale aumento del prezzo del petrolio e del gas, nonché significative problematiche nella catena di approvvigionamento di materie prime.

Per quanto riguarda l'Italia, l'impatto della crisi russo-ucraina ha determinato un immediato e forte aumento del prezzo dei carburanti e dell'energia elettrica, e un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da un ventennio. Sebbene il Governo italiano abbia predisposto una serie di provvedimenti finalizzati a proteggere il sistema produttivo dall'aumento del costo dell'energia gli incrementi sopra indicati determineranno un aumento significativo dei costi dell'Emittente, che potrebbe non essere totalmente compensato dai benefici attesi derivanti dai predetti provvedimenti.

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono un elemento di rischiosità, in quanto consumatori e imprese potrebbero posticipare spese a fronte del perdurare delle incertezze connesse al conflitto in essere e dell'aumento dei costi delle materie prime.

Alla Data del Documento di Ammissione, non è quindi possibile prevedere con certezza se le misure introdotte a rilancio dell'economia sortiranno effetti positivi nonché quanto a lungo perdureranno le incertezze che si registrano nell'attuale contesto macro-economico. Per effetto del protrarsi nel tempo di questa fase di recessione economica e di incertezza, i servizi ed i prodotti offerti dal Società potrebbero subire una contrazione, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Il verificarsi di tali circostanze, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

A.2. Fattori di rischio connessi al quadro legale e normativo

A.2.1. Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione del settore di attività in cui opera l'Emittente

L'Emittente opera in un settore di attività altamente regolamentato ed è altresì tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti, specifici per un mercato in continua evoluzione.

L'attività svolta dall'Emittente è condizionata fortemente da tali normative, nella misura in cui esse incidono, ad esempio, su: (i) la costruzione degli impianti; (ii) la messa in

esercizio degli impianti; (iii) la tutela dell'ambiente (e.g. normativa relativa al paesaggio e all'inquinamento acustico); (iv) i prezzi di vendita dell'energia elettrica. Inoltre, l'elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale del settore delle energie rinnovabili, unita all'interpretazione non sempre uniforme delle medesime da parte delle competenti autorità, rende complessa l'azione degli operatori del settore, generando situazioni di incertezza e contenziosi giudiziari, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria per gli operatori del settore.

L'Emittente è esposto al rischio connesso alla possibile evoluzione della legislazione nel settore di riferimento, nonché della sua interpretazione. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

A.2.2. Rischi connessi alle agevolazioni fiscali per il risparmio energetico e le ristrutturazioni edilizie

Nel corso dell'esercizio 2022, l'Emittente ha beneficiato indirettamente della permanenza degli incentivi fiscali (detrattivi) riconosciuti in favore dei clienti finali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici. Con Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2007, come successivamente modificato, sono stati infatti individuati tra gli interventi ammessi all'agevolazione fiscale quelli posti in essere per il miglioramento termico dell'edificio, da realizzarsi anche mediante la sostituzione di impianti di riscaldamento e condizionamento. In aggiunta a quanto precede, l'Emittente ha beneficiato indirettamente delle agevolazioni fiscali concesse ai propri clienti finali in relazione agli interventi di recupero del patrimonio edilizio. Ai sensi del DPR n. 380/2001, infatti, sono previste specifiche detrazioni fiscali per i clienti finali, fra l'altro, per la manutenzione straordinaria di immobili.

Da ultimo, il Decreto Rilancio (D.L. n. 34 del 19 maggio 2020) agli artt. 119 e 121 ha introdotto il c.d. Superbonus 110% (il "**Superbonus**") che consente ai beneficiari di ottenere una detrazione fiscale pari al 110% sulle spese sostenute a fronte di specifici interventi qualora contemporaneamente vengano effettuati altri lavori che riguardano in maniera più estesa l'intero edificio. La Legge di Bilancio 2022 ha prorogato l'agevolazione di cui al Superbonus, prevedendo scadenze diverse in funzione dei soggetti che sostengono le spese ammesse.

In particolare, il Superbonus spetta:

- fino al 31 dicembre 2025, nelle seguenti misure
 - o 110% per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2023;
 - o 70% per le spese sostenute nel 2024;
 - o 65% per le spese sostenute nel 2025;

per i condomini e le persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte

e professione, per gli interventi su edifici composti da 2 a 4 unità immobiliari distintamente accatastate, anche se posseduti da un unico proprietario o in comproprietà da più persone fisiche;

- fino al 31 dicembre 2022 (con detrazione al 110%), per gli interventi effettuati da persone fisiche sugli edifici unifamiliari, a condizione che al 30 settembre 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo;
- fino al 31 dicembre 2023 (con detrazione al 110%), per gli interventi effettuati dagli IACP (ed enti con le stesse finalità sociali) su immobili, di proprietà o gestiti per conto dei comuni, adibiti a edilizia residenziale pubblica, a condizione che al 30 giugno 2023 siano stati eseguiti lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo. Stessa scadenza anche per le cooperative di abitazione a proprietà indivisa per interventi su immobili assegnati in godimento ai propri soci.

Tuttavia, alla Data del Documento di Ammissione, non sussiste alcuna garanzia circa l'introduzione di nuove agevolazioni o la proroga di quelle in essere. Qualora le suddette agevolazioni non dovessero essere ulteriormente prorogate o il relativo ammontare dovesse essere ridotto in misura sensibile, le vendite dei Prodotti dell'Emittente potrebbero subire una contrazione, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. In ogni caso, l'Emittente ha predisposto il proprio business plan prescindendo dalla presenza delle predette agevolazioni.

Le attività che rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta agevolazione alla Data del Documento di Ammissione sono state concluse, pertanto, sussiste solo il rischio di eventuali accertamenti e/o contestazioni in relazione alle stesse.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

A.2.3. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali

L'Emittente è esposto al rischio che i dati personali, comprese le categorie particolari di dati (i.e. dati sensibili) che l'Emittente raccoglie e tratta ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" o "GDPR") siano sottratti, persi, divulgati o trattati in violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, ivi compreso, a titolo meramente illustrativo, in assenza di un'adeguata base giuridica, del rispetto degli obblighi di trasparenza necessari, delle misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio per i diritti e le libertà degli interessati, dell'adeguata suddivisione di obblighi e responsabilità di tutti i soggetti autorizzati al trattamento di dati personali, dei tempi di conservazione dei dati adeguati e di tutte le ulteriori misure di responsabilizzazione (i.e. accountability) previste dal GDPR, con

effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente.

In caso di violazione delle disposizioni e dei provvedimenti applicabili, i soggetti che trattano dati personali possono essere chiamati, seppur a vario titolo, a rispondere per le conseguenze derivanti da illecito trattamento dei dati e da ogni altra violazione di legge prevista dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati e dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della privacy).

Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati prevede:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più onerosi per il consenso in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione;
- diritti rafforzati, ivi incluso il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente.

Si precisa che alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi di violazione dei dati personali e delle leggi poste a loro tutela, che sono stati o sono oggetto di azioni di responsabilità, richieste di risarcimento danni o applicazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali che possano aver avuto un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Nel caso in cui venissero accertate responsabilità per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, potrebbero essere mosse nei confronti dello stesso richieste di risarcimento danni nonché emesse sanzioni amministrative da parte dell'Autorità.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.2.4. Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività è soggetto a una stringente legislazione in materia di salute e tutela dei lavoratori.

La sicurezza, la salute e l'igiene sul lavoro sono mantenute sotto controllo grazie al continuo aggiornamento e all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge.

Non si può escludere che si renda necessario in futuro incrementare il livello di attenzione alla normativa vigente, aumentando gli investimenti effettuati in passato nel settore della sicurezza, per far fronte al mutamento degli *standard* richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che eventuali violazioni, ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze dell'Emittente, possano comportare l'applicazione di

sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente o delle controllate, o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione dell'Emittente i quali potrebbero congiuntamente essere ritenuti responsabili per alcune delle sopracitate violazioni). Infine, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta, esponendo l'Emittente oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 8.4 del Documento di Ammissione.

A.2.5. Rischi connessi alla normativa fiscale e/o previdenziale

Modifiche sfavorevoli alla normativa fiscale e/o previdenziale applicabile, nonché qualsiasi orientamento dell'amministrazione finanziaria, degli enti previdenziali o della giurisprudenza con riferimento all'interpretazione o a posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente nello svolgimento della propria attività, potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

L'Emittente sarà periodicamente sottoposto ad accertamenti per verificare la corretta applicazione di tale normativa e il corretto pagamento delle imposte. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane o estere, l'Emittente potrebbe essere coinvolto in lunghi procedimenti, risultanti nel pagamento di penali o sanzioni, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In considerazione della complessità e del continuo mutamento della normativa fiscale tributaria e previdenziale, nonché della sua interpretazione, non è quindi possibile escludere che l'amministrazione finanziaria, gli enti previdenziali o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni, o assumere posizioni, in contrasto con quelle adottate dall'Emittente nello svolgimento della propria attività, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.2.6. Rischi connessi a modifiche delle politiche di incentivazione alla produzione di energie rinnovabili

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in attuazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas inquinanti stabiliti dal Protocollo di Kyoto, l'Italia ha adottato da alcuni anni una politica di sostegno attivo ai progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Anche se le politiche di incentivazione per l'energia derivante da fonti rinnovabili sono state applicate in maniera continuativa nel corso degli ultimi anni, talune di esse hanno durata già determinata e sono destinate a esaurirsi nei prossimi anni. Alla luce di quanto sopra, non è possibile assicurare che le predette politiche continueranno in futuro e che gli impianti che l'Emittente metterà in esercizio potranno beneficiare delle incentivazioni attualmente in essere.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione larga parte dei progetti e delle attività condotte dall'Emittente non prevedano forme di incentivazione, non è possibile escludere che eventuali mutamenti o ridimensionamenti delle misure volte a favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili ovvero un radicale mutamento della politica di incentivo sostenuta sino ad oggi dal legislatore, possano impattare negativamente sull'economicità della produzione, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

A.2.7. Rischi legati alla mancata adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora adottato il modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001 ("**Modello Organizzativo**"). Occorre tuttavia rilevare che l'Emittente ha già attribuito un incarico a uno studio professionale finalizzata a effettuare le analisi preliminari volte a individuare i principali rischi a cui è esposta l'emittente e alla predisposizione di un Modello Organizzativo personalizzato. L'adozione del Modello Organizzativo avverrà nel corso dei primi sei mesi post quotazione, a esito degli approfondimenti e delle verifiche in corso.

Ciò premesso, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è ancora esposto al rischio di incorrere nella responsabilità amministrativa degli enti prevista dal D.Lgs. 231/2001 e nelle eventuali ammende previste da tale normativa, con effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. In caso di violazioni delle normative applicabili in tema di sanzioni, antiriciclaggio e anticorruzione, l'Emittente è esposto al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie o interdittive, nonché a danni reputazionali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale o finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di

quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.2.8. Rischi connessi alla normativa ambientale

L'Emittente nello svolgimento dell'attività è soggetta a una stringente legislazione in materia ambientale. La stessa è pertanto esposta al rischio che eventuali violazioni e/o omissioni in relazione alla normativa vigente comportino limitazioni all'attività, applicazione di sanzioni e/o ingenti richieste di risarcimento del danno.

Fermo restando che l'Emittente è certificata secondo la normativa 14001 e adotta ogni misura per mitigare il rischio, qualora si verificassero danni ambientali e/o altre violazioni della normativa ambientale, l'insorgere di eventuali procedimenti giudiziari – indipendentemente dalla fondatezza delle contestazioni formulate – potrebbe comportare un danno all'immagine e reputazione dell'Emittente. Inoltre, insito nello svolgimento dell'attività di costruzione, è presente il rischio che queste ultime possano determinare danni ambientali conseguenti ad eventi imprevisti.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.3. Fattori di rischio connessi al controllo interno

A.3.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante soluzioni ritenute tecnologicamente adeguate sebbene non totalmente automatizzate. La mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell'Emittente con possibili effetti negativi sull'attività dell'Emittente, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle relative prospettive.

Il sistema di *reporting* dell'Emittente è caratterizzato, al momento, da alcuni processi manuali di raccolta ed elaborazione dei dati e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società. La Società ha già elaborato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare una maggiore integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di *reporting*, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi

La Società ritiene, altresì, che alla Data del Documento di Ammissione il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso l'Emittente è adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per la/le principali dimensioni di analisi.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.3.2. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime e informazioni sui mercati

Il presente Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e considerazioni relative ai mercati di riferimento e al posizionamento competitivo dell'Emittente formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici e dell'esperienza del *management* dell'Emittente. Tali informazioni potrebbero, tuttavia, non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente. Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate (ove non diversamente specificato) dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati, o della propria esperienza, senza che siano state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, dichiarazioni e valutazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute dal *management* attendibili – saranno mantenute o confermate. Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività di quest'ultima, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo.

A.3.3. Rischi relativi all'inclusione di dati non assoggettati a revisione contabile e indicatori alternativi di performance nel Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione contiene Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”) utilizzati dall'Emittente per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività della propria attività, nonché sulla propria situazione

patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci d'esercizio, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri emittenti e, pertanto, tali dati potrebbero non essere confrontabili con quelli eventualmente presentati da tali emittenti. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Inoltre, alcuni dati finanziari dell'Emittente inclusi nel Documento di Ammissione non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Ai sensi degli orientamenti ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per Indicatori Alternativi di Performance devono intendersi quegli indicatori di performance finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, il più delle volte mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio. Gli IAP rappresentano gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali IFRS né dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai bilanci d'esercizio dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (Principi Contabili Italiani o OIC); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai bilanci d'esercizio dell'Emittente presentate nella Sezione I, Capitolo 3 del Documento di Ammissione; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri emittenti e quindi con esse comparabili e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi; (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione, non essendo intervenute modifiche nelle modalità di calcolo nei relativi esercizi di riferimento; (vii) sono rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni di cui agli orientamenti ESMA/1415/2015, (così come recepite dalla comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015); e (viii) non sono indicativi dell'andamento atteso dell'Emittente nell'esercizio in corso, né in quelli futuri. Pertanto, l'esame degli IAP dell'Emittente da parte di un investitore, senza tenere in considerazione le suddette criticità, potrebbe indurlo in errore nella valutazione della

situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e, di conseguenza, comportare decisioni di investimento errate. Inoltre, anche il Backlog risulta essere un indicatore alternativo di performance, con conseguente applicazione di quanto sopra indicato.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.4. Fattori di rischio connessi a fattori ambientali, sociali e di governance

A.4.1. Rischi connessi alle variazioni climatiche

La disponibilità di fonti di energia rinnovabile (tra cui sole, acqua e vento) varia in funzione delle condizioni climatiche dei siti in cui si trovano i relativi impianti.

Pertanto, non si può escludere che condizioni climatiche particolarmente avverse possano comportare una minore redditività degli impianti e, dunque, una minore richiesta di produzione di tali impianti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

A.4.2. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di talune disposizioni statutarie

Alcune previsioni in materia di governance contenute nello Statuto, ispirate ad alcuni principi stabiliti dal Testo Unico della Finanza troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

La Società, in data 28 novembre 2023, ha adottato lo Statuto che entrerà in vigore con il rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni Ordinarie dell'Emittente.

Tale Statuto prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Si rileva che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione sono stati nominati in data 26 luglio 2023 e scadranno, rispettivamente, alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Pertanto, a partire da tale momento troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti) di nominare un amministratore e un sindaco. Sino a tale data, le minoranze non saranno rappresentate negli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto del presente rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.4.3. Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in considerazione della titolarità diretta o indiretta di partecipazioni azionarie nel capitale della Società, ovvero di rapporti di collaborazione con l'Emittente o, ancora, in quanto Amministratori e/o soci di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione l'intero capitale sociale dell'Emittente è detenuto da Espe Tecnologie S.r.l., la quale è partecipata da:

- Enrico Meneghetti, detentore di una quota pari a Euro 132.250, rappresentativa del 26,47% del capitale sociale;
- Fabio Meneghetti, detentore di una quota pari a Euro 132.250, rappresentativa del 26,47% del capitale sociale
- Simone Mariga, detentore di una quota pari a Euro 58.825, rappresentativa dell'11,76% del capitale sociale;
- Franco Favero, detentore di una quota pari a Euro 58.825, rappresentativa dell'11,76% del capitale sociale;
- Luigino Sambugaro, detentore di una quota pari a Euro 58.825, rappresentativa dell'11,76% del capitale sociale; e
- Cristian Bernardi, detentore di una quota pari a Euro 58.825, rappresentativa dell'11,76% del capitale sociale.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione II, Capitolo 10 e 13 del Documento di Ammissione.

A.4.4. Rischi connessi alla limitata esperienza del *management* nella gestione di società con azioni quotate.

Il *management* dell'Emittente possiede un'esperienza limitata nella gestione di una società quotata.

In particolare, nessun membro del consiglio di amministrazione e del *management* di ESPE ha esperienza nella gestione di una società con azioni quotate, nell'interazione con investitori di società con azioni quotate, e con la complessa normativa cui le società quotate sono tenute a conformarsi. Ciò premesso, non è possibile escludere la

circostanza che, una volta che le Azioni Ordinarie saranno ammesse alla negoziazione, il *management* dell'Emittente non sia in grado di gestire con successo o in maniera efficiente il nuovo *status* della Società quale società quotata e assicurare il pieno e conforme rispetto della normativa applicabile. Inoltre, tali ulteriori adempimenti richiederanno un'attenzione significativa da parte del *management* della Società e potrebbero distogliere l'attenzione dalla gestione ordinaria del *business*, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media probabilità.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

B.1. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari

Gli Strumenti Finanziari non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e sebbene verranno scambiati su Euronext Growth Milan in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli stessi che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve, inoltre, essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrano i presupposti di legge e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea nonché al voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

B.2. Rischi connessi alla concentrazione dell'azionariato e alla non contendibilità dell'Emittente

Lo statuto della società in vigore alla Data del Documento di Ammissione prevede che il capitale sociale sarà ripartito in Azioni Ordinarie quotate su Euronext Growth Milan e Azioni a Voto Plurimo che non saranno oggetto di richiesta di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, né su alcun altro mercato o sistema

multilaterale di negoziazione.

Alla data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è interamente detenuto da Espe Tecnologie S.r.l.

Ai sensi dello Statuto, le Azioni Ordinarie danno diritto a 1 voto ciascuna, mentre Azioni a Voto Plurimo danno diritto a 3 voti ciascuna. Lo stesso Statuto disciplina gli eventi di conversione delle Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie. Alla luce di quanto precede, per il tempo in cui saranno in circolazione Azioni a Voto Plurimo, la percentuale di Azioni Ordinarie detenuta rispetto al capitale sociale dell'Emittente non sarà indicativa della percentuale di diritti di voto associata alle predette Azioni Ordinarie rispetto al totale dei diritti di voto in circolazione.

Successivamente all'ammissione alle negoziazioni, assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale, assumendo altresì l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, Espe Tecnologie S.r.l. continuerà ad esercitare il controllo di fatto sull'Emittente, detenendo una partecipazione diretta pari al 75,96% del capitale sociale (calcolata sul numero di Azioni Ordinarie oggetto di ammissione alle negoziazioni), e pari a 88,08% dei diritti di voto in virtù del possesso delle Azioni a Voto Plurimo pertanto l'Emittente non sarà contendibile.

Espe Tecnologie S.r.l. continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

La presenza di un azionista di controllo e di una struttura partecipativa concentrata potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare cambi di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultima la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie dell'Emittente medesima. Per maggiori informazioni sui principali azionisti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.1 del Documento di Ammissione.

B.3. Rischi legati ai vincoli di indisponibilità temporanea delle Azioni assunti dagli azionisti

(i) L'Emittente, in qualità di società controllante (ii) Espe Tecnologie S.r.l., in qualità di partecipanti indiretti, (iii) Enrico Meneghetti, (iv) Fabio Meneghetti, (v) Simone Mariga, (vi) Franco Favero, (vii) Luigino Sambugaro nonché (viii) Cristian Bernardi, in data 5 febbraio 2024, hanno sottoscritto con Integrae, in qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, un accordo di *lock-up* ("**Accordo di Lock-Up**"), riguardante le partecipazioni di loro titolarità al momento della sottoscrizione dell'Accordo di Lock-up per 24 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, fatte salve le Azioni Ordinarie destinate all'esercizio dell'Opzione di Over-Allotment per il quantitativo eventualmente esercitato e le Azioni Ordinarie eventualmente oggetto di prestito in favore del Global Coordinator.

A tal proposito, si rappresenta che allo scadere degli impegni di *lock up*, la cessione di

Azioni da parte dei soggetti che hanno assunto impegni di *lock up* – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

In aggiunta, fermo restando quanto precede, in considerazione dell'assenza di qualsiasi vincolo di *lock-up* in capo ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale, non si può escludere che successivamente all'esecuzione dello stesso si assista all'immissione sul mercato di un volume consistente di Azioni, con conseguenti potenziali oscillazioni negative del titolo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa probabilità.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del presente Documento di Ammissione.

B.4. Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Lo Specialista, in qualità di Global Coordinator, a partire dalla data di Inizio delle Negoziazioni (inclusa) e fino ai 30 (trenta) giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente, anche a seguito della concessione dell'Opzione di Over-Allotment e dell'Opzione Greenshoe.

Tale attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore rispetto a quello che verrebbe altrimenti a determinarsi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media probabilità.

Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

B.5. Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione

Si segnala che la parte Flottante del capitale sociale dell'Emittente, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, sarà pari al 20,90% circa del capitale sociale dell'Emittente (calcolata sul numero di Azioni Ordinarie oggetto di ammissione alle negoziazioni), assumendo l'integrale collocamento delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe. Inoltre, assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, la parte Flottante del capitale sociale dell'Emittente (calcolata sul numero di Azioni Ordinarie oggetto di ammissione alle negoziazioni), sarà pari al 24,04% del

capitale sociale. Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media probabilità.

B.6. Rischi connessi al conflitto di interesse dei soggetti partecipanti al Collocamento

L'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.

L'Emittente è esposta al rischio che Integrae che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società su Euronext Growth Milan, si trovi in una situazione di conflitto di interessi con l'Emittente e/o con gli investitori.

In particolare, Integrae percepisce/percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan degli Strumenti Finanziari, nonché di Specialista, secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente anche in conformità alle previsioni regolamentari di riferimento.

Inoltre Integrae, nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente.

B.7. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- (i) entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza del Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- (ii) gli Strumenti Finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- (iii) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media probabilità.

B.8. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha individuato una politica di distribuzione dei dividendi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, tra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Non è possibile assicurare che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, distribuisca dividendi, privilegiando così gli investimenti a beneficio della crescita e dell'ampliamento delle proprie attività, salvo diversa delibera dell'assemblea degli azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili. Anche alla luce delle conseguenze derivanti dalla guerra scoppiata in Ucraina, ancora in corso alla Data del Documento di Ammissione, tale circostanza potrebbe comportare effetti negativi, anche significativi, sul profilo di rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni da parte degli investitori.

In assenza di distribuzione di dividendi, gli azionisti possono ottenere un rendimento dal proprio investimento nelle Azioni dell'Emittente solo in caso di cessione delle stesse a un prezzo di mercato superiore al prezzo di acquisto.

5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente

La Società è denominata ESPE S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Padova al numero 00378170286 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. PD – 130612, codice LEI n. 815600BEF906E6D13440.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 6 aprile 1977, con atto a rogito del dott. Ugo Braccio, Notaio in Cittadella, Rep. n. 42.256, Racc. 13.78 registrazione presso l'Agenzia delle Entrate in data 15 aprile 1977 n. 869, dai soci fondatori Mario Moracchiato, Luigino Zurlo, Roberto Meneghetti e Ambrogio Trentin.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

5.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Grantorto (PD) 35010, Via dell'Artigianato n. 6, numero di telefono 0499455033, sito *internet* www.espe.it e opera sulla base della legge italiana.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito *web* non fanno parte del Documento di Ammissione, fatte salve le informazioni richiamate mediante riferimento.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

Sin dal 1974 ESPE opera nel settore energetico attraverso la realizzazione di impianti elettrici industriali e di automazione.

Dal 2003 la Società ha iniziato ad operare in modo continuativo e strutturato nel settore delle energie rinnovabili ed in particolare nel mercato del fotovoltaico, dal 2011 del minieolico e dal 2013 nella cogenerazione a biomassa con una tecnologia proprietaria a *brand* ESPE.

ESPE opera attraverso due divisioni:

- Impiantistica: la Società si afferma come EPC *contractor* specializzato nella fornitura di impianti fotovoltaici di tipo industriale e parchi a terra (unitamente alle attività di O&M) e come *System Integrator* per l'installazione di impianti elettrici industriali;
- Produzione: attiva nella produzione di turbine minieoliche e cogeneratori a biomassa.

La Società copre le fasi chiave all'interno della catena del valore dell'energia rinnovabile: dallo sviluppo dello specifico progetto, all'ingegnerizzazione dell'impianto, sino alla vera e propria realizzazione, nel rispetto della sostenibilità finanziaria dello stesso.

Il portafoglio clienti della Società è da sempre rappresentato da gruppi industriali, piccole e medie imprese e investitori italiani e internazionali.

Nel 2007 è iniziato un progressivo passaggio generazionale, colmato con l'ingresso dei fratelli Enrico e Fabio Meneghetti, figli di uno dei soci fondatori, e la progressiva uscita dei soci storici, conclusa nel 2019. Attualmente, la Società è guidata da un *top management* esperto e consolidato che, grazie ad un'esperienza pluriennale nel settore, ha sviluppato competenze tecniche complementari per operare con successo nel mondo dell'energia.

ESPE svolge la propria attività nello stabilimento sito in Veneto, a Grantorto (PD), nonché sede legale della Società composta dagli uffici e dal magazzino centrale per un totale di 4.000 mq coperti. Si segnala, inoltre, che lo stabilimento è *carbon neutral* dal 2012 ed è di proprietà di Rinnovabili Holding S.r.l., parte correlata della Società.

ESPE ha inoltre acquisito in locazione un magazzino aggiuntivo di 1.800 mq coperti, sito a breve distanza dall'HQ per far fronte allo sviluppo del business.

Con atto notarile del 19 luglio 2023, ESPE ha perfezionato l'acquisto di un terreno nel Comune di Carmignano di Brenta (PD), di circa 11.000 mq. L'investimento complessivo è stato pari a circa Euro 1 milione. Tale terreno, destinato nel prossimo futuro alla realizzazione del capannone industriale di circa 5.800 mq ulteriore sede proprietaria dell'attività, sarà nel frattempo adibito a deposito materiali che non trovano capienza nell'attuale magazzino.



Fonte: Elaborazione del Management, dati al 30.09.2023

ESPE si avvale, infine, di due impianti minieolici da 20 kW di proprietà a Ploaghe (SS), grazie a cui effettua test costanti sui prodotti immessi nel mercato e agevola il processo di ottenimento di nuove certificazioni. I due impianti sono, inoltre, operativi e beneficiano delle tariffe incentivanti.

6.1.2 Fattori chiave

Forte presenza sul mercato e tecnologia proprietaria

La Società risulta essere tra i principali operatori indipendenti attivi nel settore del fotovoltaico in Italia nel quale è attiva da oltre 20 anni. ESPE è, inoltre, attiva nel settore

di nicchia del minieolico dal 2011. In particolare, si contraddistingue per essere uno dei principali produttori di turbine in Italia e tra i più importanti operatori nel mercato di riferimento con vendite di aerogeneratori in più di 7 paesi (30 giugno 2023). Grazie a 12 anni di sviluppo continuo dei prodotti, la tecnologia proprietaria di ESPE è un riferimento sia nel settore del minieolico, sia nel settore della cogenerazione a biomassa.

Portafoglio ordini

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2023 ammonta a circa Euro 53,6 milioni, prevalentemente costituito da fotovoltaico, con una crescita di circa 34% rispetto al 30 giugno 2022. L'attuale portafoglio ordini si esplica entro la fine del primo trimestre 2024. Il portafoglio ordini è volutamente contenuto in base all'attuale capacità produttiva in quanto, senza tale limite, potrebbe risultare due o tre volte superiore.

Potenza installata

In 20 anni di presenza nel mercato fotovoltaico, la Società ha realizzato a fine giugno 2023 più di 180 impianti a terra e più di 520 impianti su tetto per un totale di più di 560 MWp di potenza installata. Con riferimento al mercato minieolico, la Società al 30 giugno 2023 ha prodotto e installato 200 aerogeneratori per un totale di potenza installata di 13 MW. Riguardo la cogenerazione, ESPE al 30 giugno 2023 ha realizzato 60 cogeneratori per una potenza complessiva di circa 3 MW. Riguardo la linea *system integration*, sono stati realizzati al 30 giugno 2023 oltre 1.500 impianti elettrici industriali.

Partner e collaboratori strategici

Per realizzare la sua tecnologia proprietaria e gli impianti in generale, la Società si avvale di fornitori strategici (tra i quali Bladeworks, Elpower, Mecc Alte, Soga) e di partnership strategiche per la fornitura di semilavorati. Inoltre, la Società vanta consolidate collaborazioni con centri di ricerca e principali università italiane, quali le Università degli Studi di Padova, Napoli, Trento e il Politecnico di Milano, e internazionali, Università di Edimburgo (Scozia) e di Tessalonica (Grecia), con l'obiettivo di sviluppare progetti di ricerca sui materiali, sulle componenti e sul mercato di riferimento.

Mercato in crescita

Il mercato italiano del fotovoltaico e dell'eolico è in crescita con un CAGR 2022-2030 previsto pari al 21,2%². Questo trend è supportato dai target stabiliti in termini di "carbon neutrality" e dalla semplificazione delle procedure burocratiche per l'installazione degli impianti nonché il venire meno del vincolo dell'energia rinnovabile a sovvenzioni pubbliche.

Diversificazione in quattro linee di business

ESPE opera attraverso 2 divisioni e 4 diverse linee di *business*:

- Divisione Impiantistica per un totale di Euro 28,5 milioni al 30 giugno 2023 (rispetto ad Euro 30,0 milioni al 31 dicembre 2022) costituita da (i) fotovoltaico con un fatturato di Euro 28,0 milioni e (ii) *System Integrator* con un fatturato di Euro 0,5 milioni;

² Renewable Energy Report 2023, Politecnico di Milano).

- Divisione Produzione per un totale di Euro 0,3 milioni al 30 giugno 2023 (rispetto ad Euro 5,4 milioni al 31 dicembre 2022) costituita da (i) minieolico con un fatturato di Euro 0,2 milioni e (ii) biomassa con un fatturato minore ad Euro 0,1 milioni.

Quota di mercato di ESPE

Sulla base di potenza installata di fotovoltaico in Italia nel 2022, pari 2,5 GW, la quota di mercato di ESPE si attesta attorno al 2%.

Sulla base di potenza installata di eolico in Italia nel 2022, pari a 0,5 GW, la quota di mercato di ESPE si attesta attorno all'1%.

Va considerato che la Società opera nella nicchia di mercato del minieolico, nella quale rappresenta uno dei principali operatori di mercato.

Investment highlights

Grazie alla continua collaborazione con centri di ricerca e università, la Società si pone l'obiettivo di sviluppare internamente prodotti innovativi contribuendo all'evoluzione del mercato delle energie rinnovabili.

Il know how tecnico del top management, la trasversalità delle risorse interne, la presenza nel settore energetico da più di 49 anni, e in quello delle energie rinnovabili da 20, hanno garantito ad ESPE un vantaggio competitivo difficilmente eguagliabile rendendolo uno degli operatori chiave del mercato italiano.

La Società è inserita nella c.d. «Silicon Valley delle Rinnovabili» per quanto riguarda il settore fotovoltaico con presenza di indotto e maestranze altamente qualificate.

La Società gestisce internamente le fasi chiave della commessa (progettazione, project management e site management). Questo garantisce il mantenimento di elevati standard qualitativi ed il rispetto delle tempistiche.

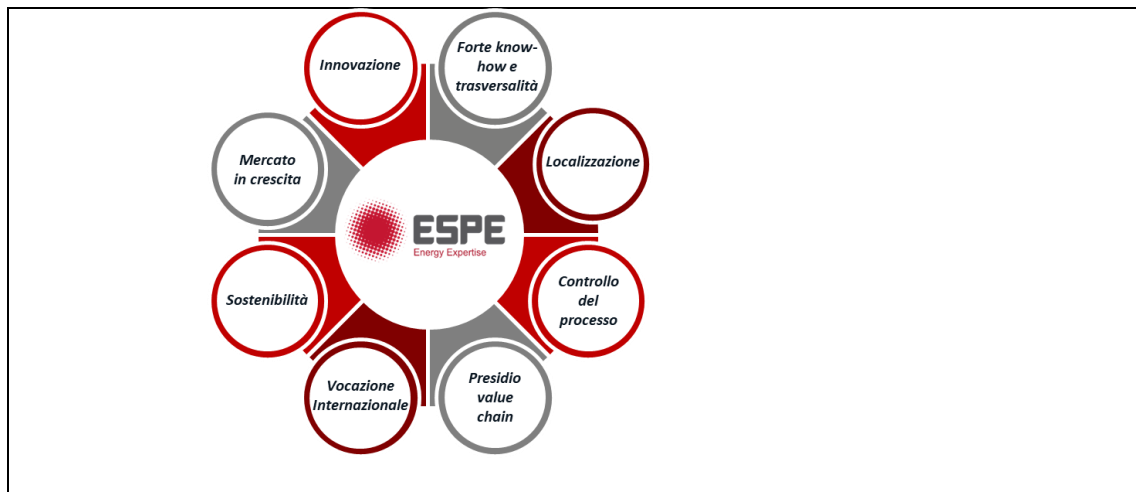
La Società copre le principali fasi all'interno della catena del valore dell'energia rinnovabile: dallo sviluppo dello specifico progetto all'ingegnerizzazione dell'impianto, sino alla vera e propria realizzazione, nel rispetto della sostenibilità finanziaria dello stesso.

Oltre ad una solida presenza nel mercato italiano, nel corso della propria attività, ESPE ha realizzato progetti in 18 Paesi di 4 continenti.

ESPE ricerca la sostenibilità in ogni fase del processo produttivo e dal 2012 è 100% *carbon neutral* grazie all'impiego del fotovoltaico per la produzione dell'elettricità e al geotermico per il riscaldamento e il raffreddamento.

Il mercato fotovoltaico ed eolico è previsto in crescita con un CAGR 2022-2030 pari a 21,2%³. Questo trend è supportato dai target stabiliti in termini di carbon neutrality e dalla semplificazione delle procedure burocratiche per l'installazione degli impianti nonché il venire meno del vincolo dell'energia rinnovabile a sovvenzioni pubbliche.

³ Fonte: *Elaborazione del Management e Renewable Energy Report 2023, Politecnico di Milano*



6.1.3 Divisione Impiantistica

All'interno della divisione impiantistica, la Società si occupa delle seguenti attività:

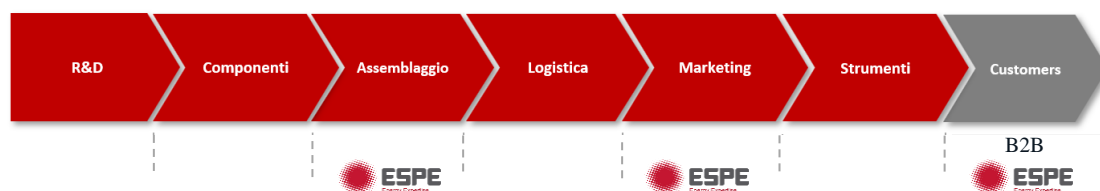
Linea di business Fotovoltaico

- *EPC Contractor* Fotovoltaico: ESPE realizza impianti fotovoltaici in qualità di *EPC contractor*. La Società si occupa di impianti su copertura di potenza superiore a 500kWp, ed impianti a terra di potenza compresa tra 1MWp e 30MWp;
- *O&M Contractor* Fotovoltaico: la Società offre un servizio integrato di monitoraggio in remoto e manutenzione per tutti gli impianti realizzati.

Linea di business System Integrator

- *System Integrator* Elettrico: ESPE realizza impianti elettrici a servizio dell'industria. In particolare, la Società si occupa fin dalla sua fondazione di cabine di trasformazione, distribuzione elettrica, impianti di bordo macchina, ed è specializzata in sistemi complessi, a servizio di aziende di produzione strutturate.

L'industria dell'installazione di impianti da fonti rinnovabili e sistemi elettrici industriali può essere sintetizzata come segue. ESPE collabora con un numero selezionato di fornitori di elevato standing posizionandosi in alcuni verticali dell'*Industry Business System*.



Fonte: Elaborazione del Management

R&D

- Produttori di componentistica che svolgono attività di ricerca e sviluppo per migliorare la propria offerta;
- Studi di ingegneria nella propria attività di individuazione di siti idonei alla realizzazione di impianti e conseguente sviluppo di autorizzazioni;
- Università e centri di ricerca specializzati.

Componenti

- Produttori di componentistica tra cui materiali impiegati nella produzione (silicio, moduli, celle), inverter, strutture di fissaggio (fisse/ad inseguimento), componenti elettriche (cavi, trasformatori, interruttori) e sistemi di sicurezza per la tutela degli impianti.

Assemblaggio

- IPP con struttura interna di *Project Management* in grado di acquistare le singole componenti del progetto assemblandolo con il supporto operativo di terzi;
- Operatori che assemblano in proprio tutto il progetto FV operando come un *EPC contractor*.

Logistica

- Operatori di logistica grossisti nel mondo del materiale elettrico insieme ad operatori specializzati nella distribuzione di materiale elettrico specifico per il settore fotovoltaico;
- Operatori di logistica e stoccaggio portuale come diretta emanazione dei produttori di componenti fotovoltaici.

Marketing

- Organizzatori di fiere e conferenze di settore specifico;
- Operatori di riviste specializzate che beneficiano degli investimenti pubblicitari da parte di produttori di componenti.

Strumenti

- Produttori di strumenti accessori rispetto all'impianto principale (portali specialistici, strumenti di misura, software specifici e sensori ambientali).

Customers

- La clientela di riferimento dell'industria è sia i) "*business to business*", ossia aziende industriali che mirano a diventare indipendenti dal punto di vista energetico, IPP e *utilities* che integrano l'offerta energetica da fonti energetiche rinnovabili e fondi di investimento specializzati ovvero il target di clientela a cui si rivolge l'Emittente, sia ii) "*business to costumer*" ossia clientela *retail* che effettua la transazione energetica da fonti rinnovabili.

L'offerta di ESPE relativamente alla divisione impiantistica consiste:

- a) quale system integrator, nella progettazione e realizzazione di cabine di trasformazione di media tensione, distribuzione elettrica, bordo macchina a servizio di linee di produzione industriali;
- b) quale EPC Contractor, nella progettazione e realizzazione di sistemi fotovoltaici a tetto completi di potenza superiore ai 500 kWp, destinati all'autoconsumo dell'energia prodotta, e di centrali fotovoltaiche a terra complete di potenza superiore a 1 MWp, destinate alla cessione alla rete elettrica dell'energia prodotta. La Società offre infine un servizio integrato di monitoraggio remote e manutenzione per tutti gli impianti realizzati (O&M).

Il modello di *business* della realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di ESPE è caratterizzato da cinque principali fasi, ed il processo dura complessivamente dai 6 ai 12 mesi.



- Fase 1) identificazione delle opportunità: la Società presta supporto ai propri clienti potenziali nella valutazione dell'investimento e del piano di fattibilità. Questo consente da un lato al cliente di valutare con attenzione l'opportunità, e dall'altro ad ESPE di instaurare un rapporto preferenziale con il cliente, favorendo la successiva aggiudicazione della commessa.
- Fase 2) ingegnerizzazione e analisi dei costi: l'attività viene svolta, a seconda della complessità del progetto, da un *team* di tecnici specializzati (da n. 2 a n. 5) e con esperienza nel settore delle rinnovabili. Tale approccio consente alla Società di essere sempre al passo con l'evoluzione tecnologica e di proporre sul mercato le tecnologie più avanzate e all'avanguardia. Operativamente si procede ad analizzare le soluzioni tecniche e i relativi costi per la realizzazione dell'opera al fine di produrre un'offerta tecnica ed economica per il cliente.
- Fase 3) contrattualizzazione: la Società si avvale di un ufficio legale interno, con specifica conoscenza della contrattualistica tipica del settore, con particolare riferimento al contenimento dei rischi derivanti dalle garanzie e dagli obblighi contrattuali. Definita la contrattualistica, la Società include il contratto firmato nel *backlog* in essere.
- Fase 4) costruzione e commissioning: la Società, in fase di approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati, presta particolare attenzione alla qualità degli stessi, verificando il rispetto delle caratteristiche tecniche richieste sulla base di quanto concordato. I fornitori sono selezionati attraverso una procedura di qualifica e valutazione da un punto di vista tecnico, finanziario e di *track record*. La progettazione esecutiva dei sistemi è solitamente esternalizzata dagli

operatori di mercato, sebbene sia un aspetto chiave della *value chain*. La Società ha invece strutturato nel tempo un dipartimento tecnico in grado di svolgere internamente tale attività ottimizzando le scelte tecniche in funzione degli obiettivi contrattuali e delle specifiche richieste del cliente. La Società gode di rapporti privilegiati con i principali produttori di tecnologie (moduli, inverter, trasformatori e generatori elettrici). Questo consente ad ESPE di ricevere continui aggiornamenti sulle nuove tecnologie e in alcuni casi essere i primi ad applicarle a livello operativo. I tecnici delle società fornitrici eseguono talvolta dei sopralluoghi nei cantieri per un reciproco scambio informativo che consente al fornitore di verificare il proprio prodotto integrato nel sistema installato.

- Fase 5) O&M e post-vendita: la Società fornisce servizi di O&M per gli impianti fotovoltaici fornendo ai clienti un servizio integrato di conduzione, manutenzione preventiva e manutenzione correttiva. Questo business, consente di verificare l'andamento degli impianti installati e dunque di monitorare la performance nel tempo delle singole componenti. Infine, questa attività garantisce la possibilità di mantenere continuativi i rapporti con i clienti.

6.1.4 Divisione Produzione

All'interno della divisione produzione, la Società si occupa delle seguenti attività:

Linea di business Minieolico

- Turbine minieoliche: ESPE produce una famiglia di turbine eoliche di piccola potenza. La gamma varia dai 20kW ai 100kW ed è caratterizzata da specifiche tecniche avanzate che la rendono un riferimento di mercato, tra cui l'elevata resistenza in condizioni ambientali estreme e le dimensioni maggiori rispetto alla media del mercato che garantiscono maggiori produttività, a parità di condizioni di vento.

Linea di business Biomassa

- Cogenerazione Biomassa: la Società produce un cogeneratore a biomassa di piccole dimensioni avente una potenza elettrica di 49kW ed una potenza termica di 110kW. La tecnologia proprietaria è frutto di una lunga attività di Ricerca e Sviluppo, che ha visto l'intervento di importanti esperti del settore, nazionali ed internazionali.

Entrambe le linee di business offrono servizi di post-vendita, in particolare, ESPE offre un servizio completo al cliente, gestendo e curando anche i servizi post-vendita per aerogeneratori e cogeneratori a biomassa, dal monitoraggio delle prestazioni, alla manutenzione programmata e alla risoluzione di eventuali guasti.

L'industria della produzione di aerogeneratori (turbine minieoliche) e cogeneratori a biomassa di piccola potenza può essere rappresentata nel modo seguente. ESPE collabora con un numero selezionato di fornitori di elevato standing e si posiziona in alcune verticali dell'*Industry Business System* con maggiore focus upstream.



Fonte: Elaborazione del Management

R&D

- Produttori di componentistica che svolgono attività di ricerca e sviluppo specifica per migliorare la propria offerta di prodotti singoli;
- studi di ingegneria (individuazione di siti per l'eolico);
- università e centri di ricerca specializzati.

Componenti

- Produttori di componentistica tra cui pale eoliche, materiali impiegati nella produzione (silicio, moduli, celle), inverter e componenti elettriche (cavi, trasformatori, interruttori).

Assemblaggio

- Assemblatori di prodotti finiti specifici (turbine minieoliche per impianti, cogeneratori a biomassa).

Logistica

- Operatori logistici specializzati nella distribuzione di materiale elettrico e rinnovabile;
- aziende di logistica specializzate nei trasporti di tali prodotti e componenti (ed esempio pale).

Marketing

- Organizzatori di fiere e conferenze di settore specifico;
- operatori di riviste specializzate che beneficiano degli investimenti pubblicitari da parte di produttori di componenti.

Strumenti

- Produttori di strumenti accessori rispetto all'impianto principale (portali specialistici, strumenti di misura, software specifici e sensori ambientali).

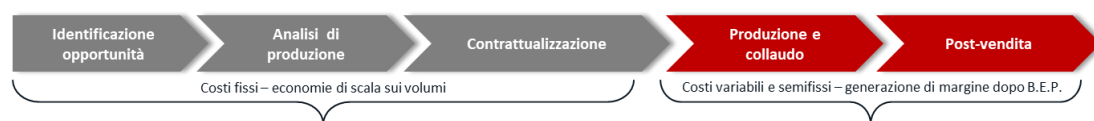
Customers

- La clientela è rappresentata da i) "*business to business*", ossia aziende industriali che mirano a diventare indipendenti dal punto di vista energetico, IPP e utilities che integrano l'offerta energetica da fonti energetiche rinnovabili e fondi di investimento specializzati, ii) nonché comunità ed enti pubblici.

L'offerta di ESPE relativamente alla divisione produzione consiste nella progettazione, sviluppo e produzione di turbine minieoliche di potenza compresa tra 20 kW e 100 kW, destinate sia all'autoconsumo che alla cessione alla rete elettrica dell'energia prodotta, offrendo anche i relativi servizi di post-vendita.

Inoltre, la Società è attiva nella progettazione, sviluppo e produzione di cogeneratori a biomassa di potenza 50 kW, destinati all'autoconsumo dell'energia elettrica e termica prodotta, offrendo anche i relativi servizi di post-vendita.

Il modello di *business* della produzione di aerogeneratori (turbine minieoliche) e cogeneratori a biomassa di piccola potenza è caratterizzato da 5 principali fasi ed il processo dura complessivamente dai 9 ai 12 mesi:



Fonte: Elaborazione del Management

- Fase 1) identificazione delle opportunità: la Società presta supporto ai propri clienti potenziali nella valutazione dell'investimento e del piano di fattibilità. Questo consente sia al cliente di valutare con attenzione l'opportunità, sia ad ESPE di instaurare un rapporto preferenziale con il cliente, favorendo la successiva aggiudicazione della commessa.
- Fase 2) analisi di produzione: ESPE, sulla base delle opportunità identificate, valuta la messa in produzione di un lotto di prodotti, ottimizzando i costi fissi. In funzione delle caratteristiche produttive, ESPE sceglie un certo quantitativo di prodotti da realizzare tenendo conto delle economie di scala conseguenti.
- Fase 3) contrattualizzazione: la Società si avvale di un ufficio legale interno, con specifica conoscenza della contrattualistica tipica del settore, con particolare riferimento al contenimento dei rischi derivanti dalle garanzie e dagli obblighi contrattuali. Definita la contrattualistica, la Società include il contratto firmato nel backlog in essere.
- Fase 4) produzione e collaudo: la Società in fase di approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati presta particolare attenzione alla qualità degli stessi, verificando al ricevimento che le caratteristiche tecniche richieste siano rispondenti a quanto concordato. È inoltre implementata una procedura di qualifica e valutazione della società fornitrice da un punto di vista tecnico, finanziario e di *track record*. Tutte le lavorazioni specialistiche sulle materie prime e sui semilavorati, sono effettuate da aziende partner accuratamente selezionate, su specifiche esecutive fornite da ESPE. Questa scelta strategica consente alla Società di essere flessibile nell'affrontare i picchi di produzione, e non avere costi fissi in caso di bassa richiesta del mercato. L'attività di ricerca e sviluppo che viene svolta da un team dedicato di tecnici specializzati e con ampia esperienza nel settore delle rinnovabili consente alla Società di essere sempre al

passo con l'evoluzione tecnologica in atto e di proporre sul mercato le tecnologie più avanzate e all'avanguardia. I collaudi degli impianti e delle macchine prodotte vengono effettuati internamente da un team dedicato. Di norma le attività di collaudo sono esternalizzate, tuttavia la Società ritiene che il controllo diretto di tale fase sia cruciale in quanto consente un monitoraggio tecnico e prestazionale che consente nel futuro di minimizzare eventuali problematiche.

- Fase 5) post-vendita: la Società offre un servizio post vendita completo per i propri prodotti, dal monitoraggio delle prestazioni, alla manutenzione programmata, alla risoluzione di eventuali guasti.

La Società è inoltre dotata di un reparto interno di Ricerca e Sviluppo (R&S), specializzato nello sviluppo di prodotti e soluzioni nel settore delle energie rinnovabili, con particolare riferimento ai settori del minieolico e della biomassa. Il dipartimento, composto da tre persone, si appoggia, a partire dal 2011, a partner esterni (consulenti specializzati italiani ed esteri, in molti casi collegati a diverse università europee) per alcune attività specialistiche e ha contribuito allo sviluppo dell'attuale gamma dei prodotti della Società oltre al conseguimento delle certificazioni necessarie alla loro introduzione nei vari mercati. Il reparto di R&S si occupa, inoltre, di studiare e proporre le analisi di fattibilità di nuovi prodotti, sia inerenti gli ambiti tecnologici già presidiati, sia in nuovi settori. La competenza trasversale del reparto, dalla fluidodinamica alla scienza dei materiali, dall'impiantistica all'elettronica, consente alla Società di proporre sul mercato dei sistemi che si distinguono tra i più avanzati del proprio settore. Si citano in particolare (i) l'innovativa configurazione bipala (con due pale in luogo delle tradizionali tre) della nuova generazione di turbine minieoliche, abbinata alla regolazione a stallo (per via aerodinamica e non meccanica) ed alla meccanica direct-drive (senza moltiplicatori di giri), a beneficio del capex, dell'efficienza e della resistenza in condizioni climatiche avverse, (ii) il gassificatore ad alta temperatura di cogeneratore a biomassa, realizzato in leghe speciali d'acciaio, e dotato di un post-reattore che rende stabile e pulito il processo di gassificazione, a beneficio dell'affidabilità e della longevità del sistema.

Operando in un settore specialistico, caratterizzato da un elevato contenuto tecnico, la Società ha scelto di gestire il processo di vendita per tutte le linee di *business* con il solo personale interno, limitando le collaborazioni con partner esterni alla sola fase del procacciamento dei contatti. Al 30 giugno 2023 la forza commerciale e marketing è composta da 7 unità coordinate dall'Amministratore Delegato.

Il modello commerciale di ESPE si suddivide in:

Creazione di opportunità: oltre che dai procacciatori, le opportunità sono generate mediante la partecipazione ad eventi di settore, come fiere, conferenze e seminari. Inoltre, un'importante sorgente sono i clienti stessi che intendono effettuare nuovi investimenti o che consigliano ESPE a loro partner o conoscenti.

Gestione della potenziale clientela: una volta identificata una potenziale opportunità, la stessa è gestita dal backoffice commerciale mediante un sistema gestionale dedicato (CRM), al fine di analizzarla, qualificarla ed assegnarla ad un venditore.

Il venditore attiva un dialogo con il potenziale cliente, al fine di raccogliere i dati di base per l'elaborazione di una proposta tecnico-economica, avvalendosi in alcuni casi del supporto del dipartimento tecnico per l'effettuazione di sopralluoghi o dimensionamenti preliminari.

Contrattualizzazione: una volta presentata l'offerta, se il cliente manifesta l'interesse di proseguire la trattativa, vengono proposti e discussi i termini contrattuali, con il supporto dell'ufficio legale interno oltre che l'ufficio tecnico per le valutazioni di dettaglio della soluzione tecnica, l'ufficio acquisti per la verifica della disponibilità dei materiali, ed il direttore di produzione di riferimento per la valutazione delle tempistiche necessarie all'esecuzione della commessa.

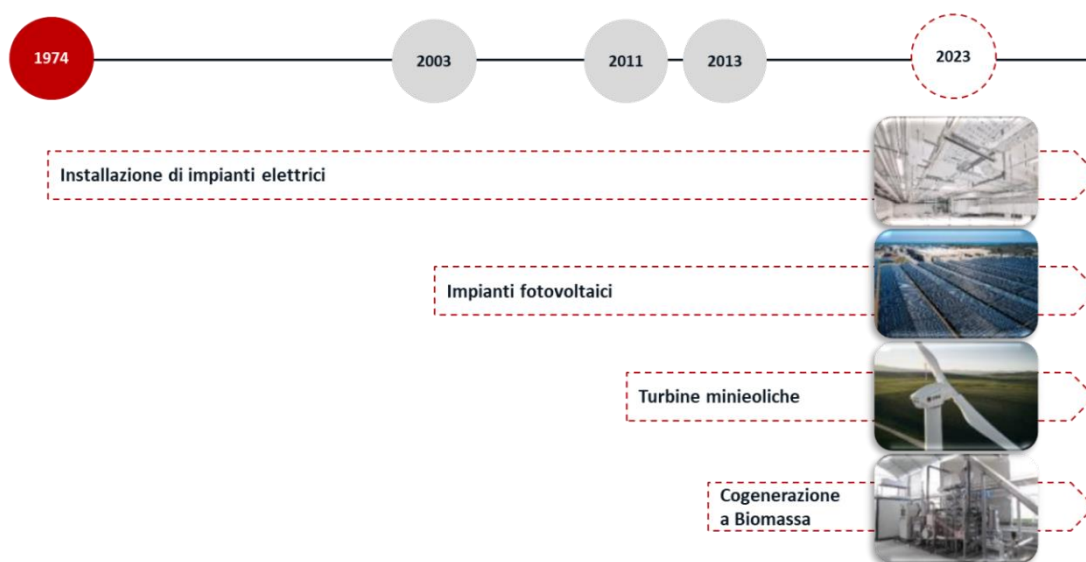
Al fine di contenere i rischi derivanti dalle responsabilità contrattuali, e rendere finanziariamente sostenibili le commesse, vengono proposti contratti e condizioni di pagamento standardizzate, che in buona parte sono accettate dai clienti. Nel caso in cui il cliente chieda di modificare delle clausole o delle modalità di pagamento, le richieste sono vagliate dall'ufficio legale, dal CFO e dal CEO prima di essere accettate.

6.1.5 Storia della Società

L'attività viene avviata nel 1974 nella provincia di Padova da parte di quattro soci, come società artigianale operante nel settore degli impianti elettrici industriali e nel 1982 viene progettata e realizzata la prima centrale idroelettrica.

Dal 2003 la Società ha iniziato ad operare in modo continuativo e strutturato nel settore delle energie rinnovabili, occupandosi dapprima di fotovoltaico ed idroelettrico, dal 2011 di minieolico e dal 2013 cogenerazione a biomassa.

Evoluzione del Modello di Business



Fonte: Elaborazione del Management

Nel 2007 viene avviato un processo di cambio generazionale con l'ingresso di quattro

nuovi giovani collaboratori, che si concluderà nel 2019 con la progressiva uscita dei quattro soci fondatori.

Nel 2015 la Società si espande all'estero con le prime partnership strategiche nel Regno Unito e in Giappone.

A gennaio 2019 viene costituita Icaro S.r.l. e nel settembre 2022 viene costituita ESPE East One S.r.l. (controllata al 52%).

Da febbraio 2023, ESPE ha avviato una Academy aziendale, in collaborazione con GiGroup, leader nei servizi e consulenza HR dedicati al mondo del lavoro, finalizzata a integrare giovani risorse umane nel ruolo di tecnici specializzati nella manutenzione di impianti fotovoltaici a terra o su tetto. Il progetto, che alterna la formazione teorica presso l'HQ aziendale alla pratica «sul campo», si compone di un insegnante dedicato caratterizzato da 80 ore full time in aula e 12 mesi di formazione a stretto contatto con ingegneri e specialisti. L'obiettivo del progetto è quello di inserire il maggior numero possibile di partecipanti all'interno della Società. Inoltre, testimonia la fiducia nel talento dei giovani e la convinzione nello sviluppo delle rinnovabili in Italia e all'estero. Nello stesso anno l'Emittente trasforma la sua forma giuridica in "società per azioni" assumendo la denominazione ESPE S.p.A.

6.1.6 Clientela e Fornitori

Clienti

ESPE vanta storiche collaborazioni continuative e cicliche con gruppi industriali locali appartenenti a diversi settori, per i quali sono stati realizzati interventi di *System Integrator* e installazione di impianti fotovoltaici.

Nel primo semestre 2023 i clienti attivi della Società sono circa 200, tra questi si ricordano:

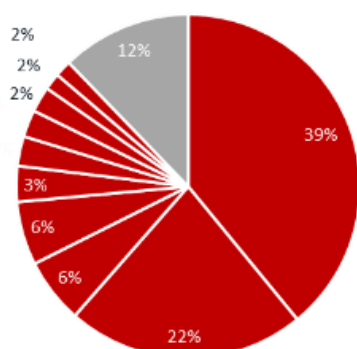
- Gruppo leader nel trasporto e logistica agroalimentare a temperatura controllata, con cui la Società intrattiene un rapporto di collaborazione pluriennale. L'intervento di ESPE si inserisce all'interno del progetto «Moving Green» orientato alla sostenibilità ambientale e mira ad abbattere i costi energetici del cliente. La potenza attualmente installata è pari a 10,4 MWp per un totale di 10 impianti realizzati a cui si aggiungeranno ulteriori 6 impianti per una potenza installata di 9,6 MWp;
- Primario gruppo vicentino specializzato nella lavorazione del marmo e del quarzo (rapporto quindicennale);
- Gruppo veronese leader europeo nella produzione di batterie di avviamento, trazione e stazionarie (rapporto quindicennale);
- Gruppo trevigiano leader nella lavorazione del legno (rapporto decennale);
- Gruppo veneziano fra i principali produttori di contenitori in vetro cavo in Italia e una delle più importanti aziende del settore a livello internazionale (rapporto decennale);
- Primaria azienda vicentina operante nella produzione, il confezionamento e la commercializzazione di burro e formaggi (rapporto decennale).

I primi 10 clienti del primo semestre 2023 fanno interamente riferimento al *business* fotovoltaico, segno evidente della forte richiesta di mercato, e nel complesso hanno generato l'88% del fatturato della Società. La concentrazione è aumentata in maniera sensibile rispetto al 31 dicembre 2022 e ciò è spiegato dalla maggiore incidenza delle commesse fotovoltaiche a terra che, una volta completate, generano ricavi di gran lunga superiori a tutte le altre commesse. Il fatturato dei primi quattro clienti fa infatti riferimento alla vendita di impianti fotovoltaici a terra. A livello di altre linee di *business*, il primo cliente non fotovoltaico si segnala all'undicesima posizione e fa riferimento alla linea di *business System Integrator*.

N.	Clients	Fatturato 1H2023	%
1	Cliente fotovoltaico	11.421.766 €	39%
2	Cliente fotovoltaico	6.550.000 €	22%
3	S.C. ESPE Energia S.r.l.	1.790.532 €	6%
4	Cliente fotovoltaico	1.746.700 €	6%
5	Cliente fotovoltaico	982.873 €	3%
6	Cliente fotovoltaico	815.325 €	3%
7	Cliente fotovoltaico	743.250 €	3%
8	Cliente fotovoltaico	702.155 €	2%
9	Cliente fotovoltaico	461.300 €	2%
10	Cliente fotovoltaico	453.796 €	2%
~ 200	Altri	3.571.091 €	12%
TOTALE		29.238.788 €	100%

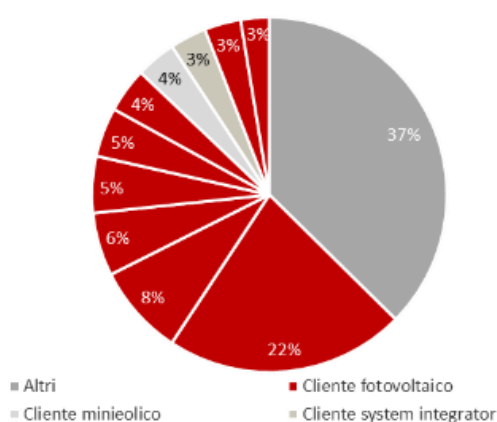
N.	Clients	Fatturato FY2022	%
1	Cliente fotovoltaico	7.991.730 €	22%
2	Cliente fotovoltaico	3.036.916 €	8%
3	Cliente fotovoltaico	2.103.855 €	6%
4	Cliente fotovoltaico	1.884.830 €	5%
5	Cliente fotovoltaico	1.641.267 €	4%
6	Cliente fotovoltaico	1.494.290 €	4%
7	Cliente eolico	1.334.420 €	4%
8	Cliente system integrator	1.214.759 €	3%
9	Cliente fotovoltaico	1.212.950 €	3%
10	Cliente fotovoltaico	950.500 €	3%
~ 290	Altri	13.653.873 €	37%
TOTALE		36.519.391 €	100%

Top 10 clienti 1H2023



Fonte: Elaborazione del Management

Top 10 clienti FY2022



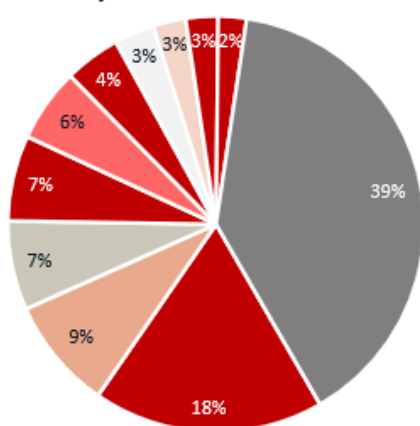
Fornitori

ESPE vanta più di 600 fornitori attivi nel primo semestre 2023. I primi 10 fornitori del primo semestre 2023 hanno generato il 61% del volume acquistato dalla Società. La concentrazione della top 10 è aumentata rispetto al 31 dicembre 2022 per le stesse ragioni dell'incremento sui clienti. In ambito fotovoltaico la Società sta acquisendo maggiori commesse a terra che determinano volumi di fatturato e di acquisto su singoli fornitori superiori rispetto alle commesse a tetto e alle altre linee di *business*. ESPE è comunque in grado di diversificare gli acquisti per i materiali a più alto valore (ad esempio moduli FV, inverter, strutture, *tracker*) e questo consente di negoziare sempre

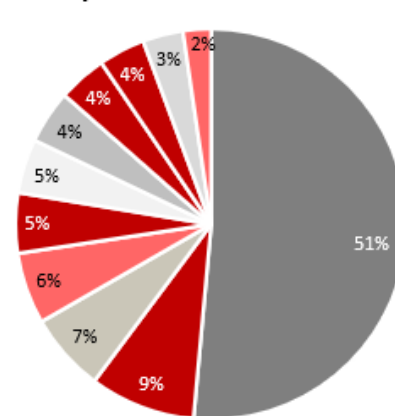
le migliori condizioni presenti sul mercato pur mantenendo i più alti *standard* qualitativi della fascia *premium*.

N.	Fornitori	Acquisti 1H2023	%	N.	Fornitori	Acquisti FY2022	%
1	Fornitore moduli FV	4.686.128 €	18%	1	Fornitore moduli FV	3.776.916 €	9%
2	Riacquisto cogener. biomassa	2.278.860 €	9%	2	Prestatore di manodopera	2.813.912 €	7%
3	Prestatore di manodopera	1.810.756 €	7%	3	Distributore elettrico	2.555.173 €	6%
4	Fornitore strutture FV	1.742.310 €	7%	4	Fornitore moduli FV	2.150.185 €	5%
5	Distributore elettrico	1.494.425 €	6%	5	Fornitore strutture FV	1.931.321 €	5%
6	Fornitore moduli FV	1.139.429 €	4%	6	Tecnoespe S.r.l.	1.909.852 €	4%
7	Fornitore strutture FV	813.416 €	3%	7	Fornitore moduli FV	1.731.689 €	4%
8	Fornitore inverter FV	663.840 €	3%	8	Fornitore moduli FV	1.658.962 €	4%
9	Fornitore strutture FV	654.268 €	3%	9	Fornitore generatori eolici	1.443.252 €	3%
10	Fornitore moduli FV	572.785 €	2%	10	Distributore elettrico	998.457 €	2%
	Altri fornitori	10.270.382 €	39%		Altri fornitori	21.897.424 €	51%
	TOTALE ACQUISTI 1H2023	26.126.599 €	100%		TOTALE ACQUISTI FY2022	42.867.142 €	100%
	- variazione rimanenze	- 2.905.138 €			- variazione rimanenze	- 2.175.696 €	
	TOTALE*	23.221.461 €			TOTALE*	40.691.446 €	

Top 10 Fornitori 1H2023



Top 10 Fornitori FY2022



- altri fornitori
- distributore elettrico
- fornitore generatori eolici
- fornitore moduli fv
- fornitore strutture fv
- cliente per riacquisto cogeneratori biomassa
- prestatore di manodopera
- fornitore quadri elettrici di b/t
- fornitore inverter fv

Fonte: Elaborazione del Management

* Totale acquisti intesi come somma di:

- Costi di acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo al netto della variazione rimanenze;
- Costi per servizi.

6.1.7 Certificazioni

Nell'esercizio delle proprie attività, ESPE possiede le seguenti certificazioni:

- ISO 9001:2015: ESPE è una Società certificata secondo gli standard ISO 9001 a partire dal 2001 con certificato valido fino a maggio 2026;
- ISO 14001:2015: ESPE è molto attenta all'ambiente e per questo motivo ha deciso di proseguire con la certificazione ISO 14001 relativa ai sistemi di gestione ambientale. La certificazione è stata ottenuta nel 2021 con certificato valido fino a febbraio 2024;

- UNI CEI 11352: la Società è certificata secondo gli standard UNI CEI 11352, requisito essenziale per poter offrire servizi energetici alle Pubbliche Amministrazioni. La certificazione è stata ottenuta nel 2016 con certificato in scadenza ad aprile 2025.

In ambito minieolico, ESPE possiede la seguente certificazione:

- Class NK Small Wind Turbine Type: la turbina eolica da 20kW prodotta da ESPE è certificata a livello internazionale sulla base delle prescrizioni di progettazione degli aerogeneratori di piccola taglia del mercato minieolico. La certificazione Class NK, valida per il mercato giapponese, è stata ottenuta nel novembre 2020 con una durata di 5 anni.

Sempre in ambito minieolico, ESPE ha avviato l'iter per l'ottenimento della seguente certificazione:

- IEC 61400-1: la Società è in corso di ottenimento della certificazione internazionale IEC 61400-1 per le turbine eoliche da 60 kW (entro 4Q2023) e per le turbine eoliche da 100 kW (entro il 2024).

6.1.8 *Value proposition*

- **Attenzione al cliente e "time to market":** grazie al *know how* pluriennale nel settore dell'energia rinnovabile, la Società risponde alle esigenze dei propri clienti in maniera rapida, efficace e competitiva attraverso un rapporto *one-to-one* e la presenza di un team interno di professionisti specializzati nelle attività di *project management* e *site management* legate ai servizi offerti.
- **Presidio della value chain:** dall'attività di ricerca delle opportunità, alle attività finali di post vendita e, nel caso della divisione impiantistica, di O&M, ESPE si occupa delle fasi principali della value chain proponendo ai propri clienti un prodotto su misura ed efficiente.
- **R&D e innovazione:** in ambito minieolico, grazie alla continua collaborazione con centri di ricerca e università, la Società si pone l'obiettivo di migliorare costantemente la propria offerta contribuendo all'evoluzione del mercato delle energie rinnovabili.
- **Test e certificazione:** grazie a impianti minieolici di proprietà siti in Sardegna, la Società effettua test costanti sui prodotti immessi nel mercato e agevola il processo di ottenimento di nuove certificazioni.

Inoltre, ESPE crea valore per i propri clienti attraverso:

- servizi produttivi customizzati in base alle esigenze del cliente;
- affidabilità e sicurezza degli impianti;
- durata prolungata delle prestazioni dei prodotti rispetto alla concorrenza;
- riduzione del numero di operazioni di manutenzione straordinaria;
- resistenza alle condizioni climatiche avverse superiore ai competitor;
- costi e tempi di realizzazione certi;

- impiego di tecnologie di ultima generazione;
- gestione attenta e sostenibile dei *cash flow* di commessa (i.e. *project financing*).

6.2 Principali mercati

Fotovoltaico in Italia

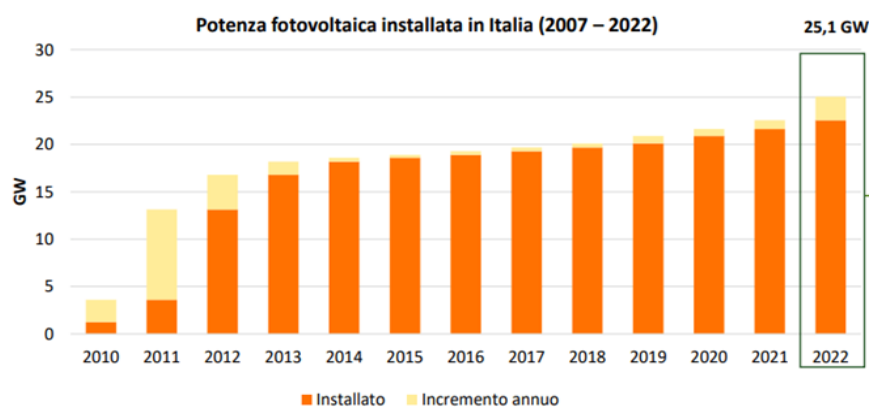
La capacità fotovoltaica installata in Italia è pari a circa 25,1 GW, grazie alla nuova potenza installata nel 2022 pari a 2,5 GW (tasso di crescita che segna un incremento del 177% rispetto al tasso di crescita segnato nel 2021).

La potenza installata è suddivisa tra 1.221.045 impianti. La potenza coperta da impianti di taglia inferiore a 20 kW copre il 25% del totale e risulta concentrata per il 55% al Nord Italia.

La potenza coperta da impianti di taglia superiore a 1 MW copre il 22% della potenza totale e risulta concentrata per il 50% al Sud e nelle Isole.

La potenza coperta da impianti di taglia intermedia risulta pari al 52% del totale e si concentra per il 49% nel Nord Italia.

Il numero di impianti e la potenza installata crescono in tutte le regioni nel 2022, con il +43,5% in numerosità e il +38,3% in potenza installata concentrato in Lombardia, Veneto e Emilia Romagna.

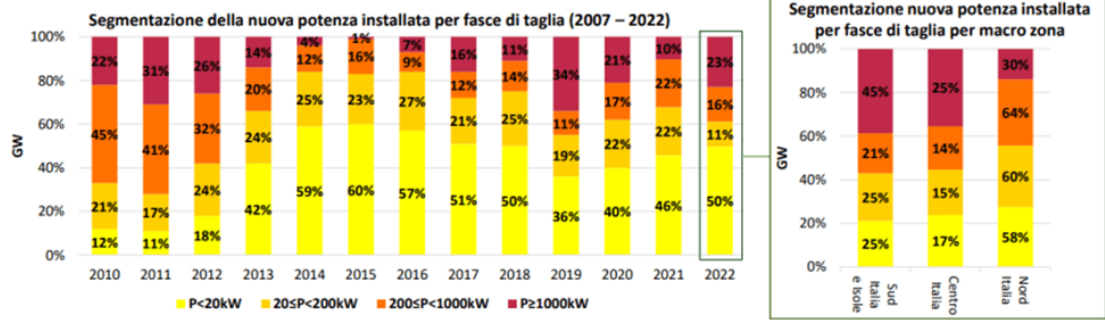


Fonte: Renewable Energy Report 2023, Politecnico di Milano

I dati del 2022 confermano la prevalenza degli impianti di taglia inferiore a 20 kW sull'incremento della potenza installata, che risultano responsabili del 50% dell'aumento.

Gli impianti di taglia superiore di 1 MW rappresentano il 23% dell'aumento della potenza installata.

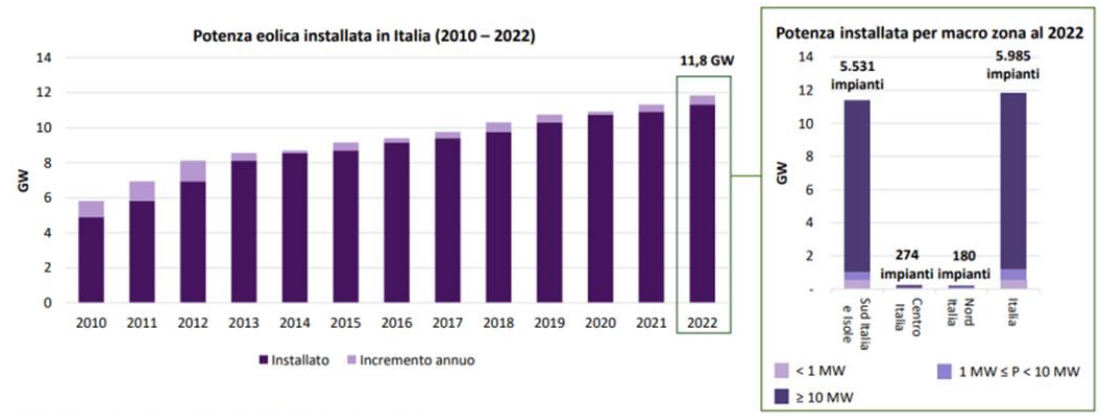
Quest'ultimo dato rappresenta un incremento rispetto a quanto osservato nel 2021, quando gli impianti di taglia superiore ad 1 MW hanno pesato per il 10% dell'incremento di potenza. Considerando la segmentazione geografica, il 70% dell'incremento in potenza installata in impianti di taglia maggiore a 1 MW è concentrato nel Sud, Isole e Centro Italia, mentre per gli impianti di taglia inferiore a 1 MW il Nord Italia è l'area con maggiore influenza nell'incremento della potenza installata.



Fonte: Renewable Energy Report 2023, Politecnico di Milano

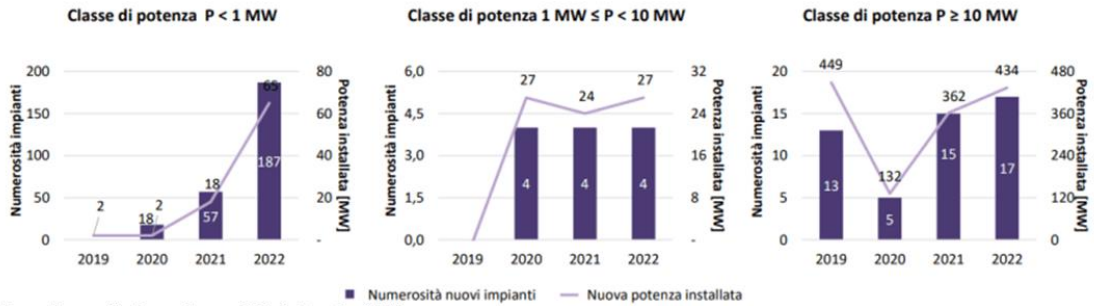
Eolico in Italia

La potenza eolica installata si attesta a 11.848 MW a fine 2022, grazie alla nuova potenza installata nel 2022 pari a 526 MW. Si osserva che la potenza annua installata ha fatto registrare il più alto valore dal 2018. La capacità totale è suddivisa tra 5.985 impianti. Gli impianti di taglia maggiore di 10 MW sono responsabili per il 90% della potenza installata e sono concentrati nel Sud e nelle Isole.



Fonte: Renewable Energy Report 2023, Politecnico di Milano

All'interno della classe di potenza inferiore a 1 MW si evidenziano 187 nuovi impianti nel 2022, in netta crescita rispetto ai 57 osservati l'anno precedente. La potenza media dei nuovi impianti è pari a 347 kW, in aumento rispetto ai valori del 2020 e 2021. Nella classe di potenza 1 - 10 MW, si evidenziano 4 nuovi impianti nel 2022, in linea con i valori osservati nel 2020 e 2021. La potenza media dei nuovi impianti è pari a 6,75 MW, in linea con quanto osservato nel 2020 e nel 2021. Nella classe di potenza superiore ai 10 MW si evidenziano 17 nuovi impianti nel 2022, in aumento rispetto ai valori osservati dal 2019. La potenza media dei nuovi impianti è pari a 25,5 MW, in linea con i valori del 2020 e 2021.

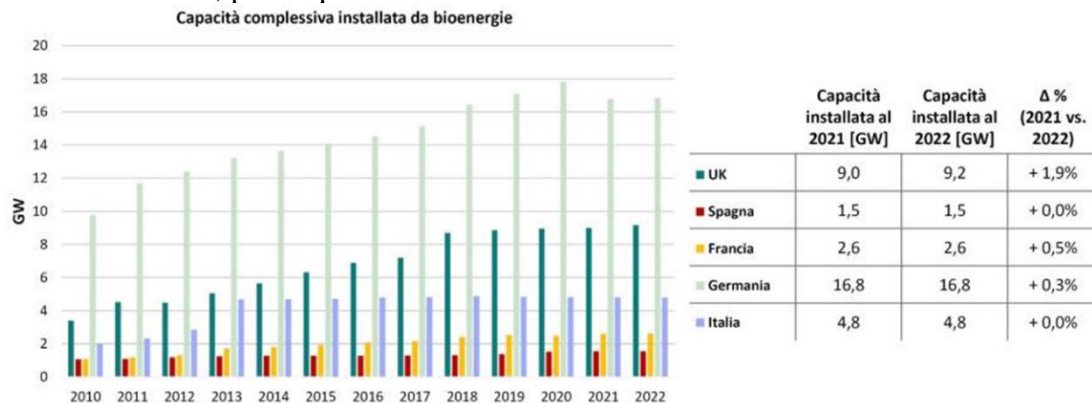


Fonte: Renewable Energy Report 2023, Politecnico di Milano

Le bioenergie in Europa

Analizzando la capacità installata per le bioenergie (ad esempio biomassa e biogas) si può notare come nel mercato europeo non vi siano variazioni significative di potenza installata. In Spagna, Francia, Germania, Regno Unito e Italia si evidenzia un trend di crescita continuo dal 2010 al 2021, nonostante l'eccezione della Germania per gli anni 2021 e 2022. In valore assoluto, è la stessa Germania a possedere la maggiore capacità installata con quasi 17 GW nel 2022, seguita dal Regno Unito con oltre 9 GW.

Considerando l'aumento percentuale della capacità installata annuale tra il 2021 e il 2022, invece, si nota come il Regno Unito registri il tasso di crescita più elevato, seppur molto contenuto, pari a quasi il 2%.



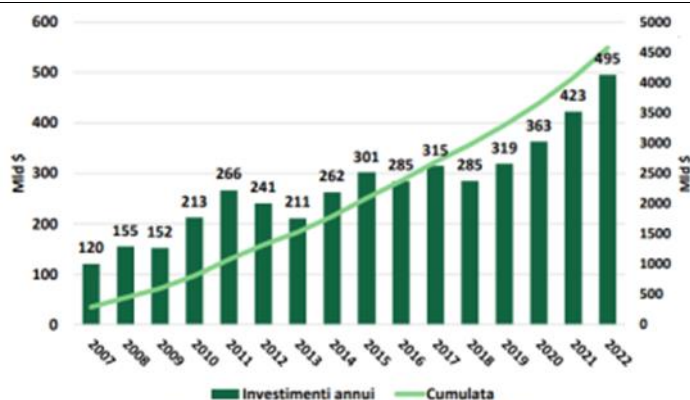
Fonte: Renewable Energy Report 2023, Politecnico di Milano

Focus sul mercato globale, europeo e italiano delle rinnovabili

Investimenti nelle fonti rinnovabili a livello globale

Nel corso del 2022 sono stati investiti, per la realizzazione di nuovi impianti da fonti rinnovabili, oltre USD 495 miliardi a livello globale, mantenendo un deciso trend in crescita iniziato nel 2018.

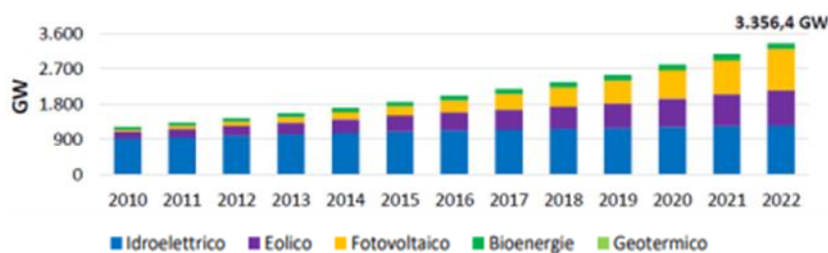
Dal 2007 al 2022, gli investimenti in rinnovabili hanno raggiunto un valore cumulato a livello mondiale pari a oltre 4.500 miliardi di dollari.



Fonte: Renewable Energy Report 2023, Politecnico di Milano

Potenza totale installata da fonti rinnovabili nel Mondo

La potenza globale installata da fonti rinnovabili ha raggiunto 3.356,4 GW nel 2022. La capacità rinnovabile installata nel 2022 è stata di oltre 272 GW, +3% rispetto alla crescita registrata nel 2021 (circa 265 GW).

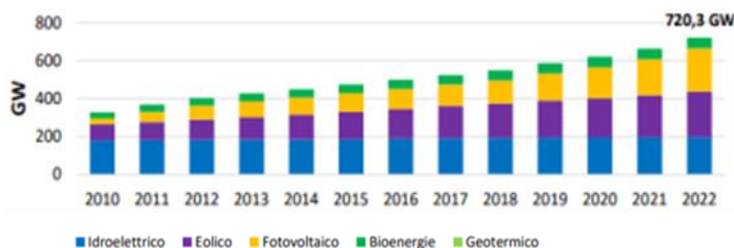


Fonte: Renewable Energy Report 2023, Politecnico di Milano

Potenza totale installata da fonti rinnovabili in Europa

La potenza installata da fonti rinnovabili in Europa ha raggiunto 720,3 GW nel 2022. A partire dal 2010, si è registrato un incremento nella potenza installata da fonti fotovoltaiche ed eoliche, mentre le installazioni da fonti idroelettriche e geotermiche sono rimaste sostanzialmente invariate.

La capacità rinnovabile installata nel 2022 è stata di oltre 57 GW, +36% rispetto alla crescita registrata nel 2021 (circa 42 GW).



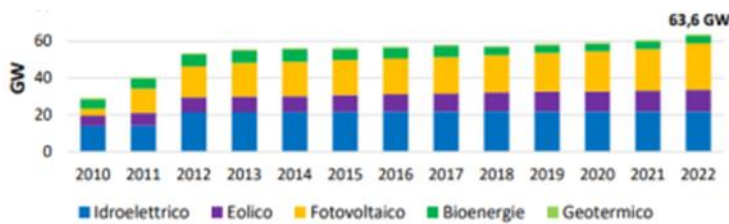
Fonte: Renewable Energy Report 2023, Politecnico di Milano

Potenza totale installata da fonti rinnovabili in Italia

La potenza installata da fonti rinnovabili in Italia ha raggiunto 63,6 GW nel 2022, seguendo un lieve trend di crescita nel corso dell'ultimo decennio.

La capacità rinnovabile installata nel 2022 è stata di 3 GW, +125% della crescita

registrata nel 2021 (1.351 MW).

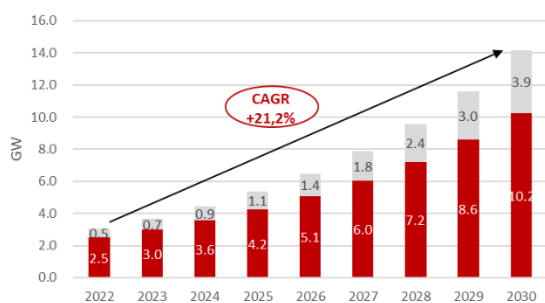


Fonte: Renewable Energy Report 2023, Politecnico di Milano

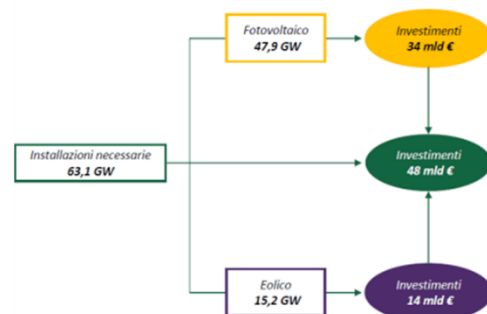
Crescita del mercato fotovoltaico ed eolico in Italia

Lo scenario delle energie rinnovabili in Italia è previsto in ulteriore crescita. Il Piano per la Transizione Ecologica (PTE), approvato dal Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE) nel marzo 2022 prevede di raggiungere nel 2030 circa 100 GW di installazioni complessive.

Al 2022 l'installato mancante al fine di raggiungere i target risulta pari a 63,1 GW, i quali si tradurrebbero in un orizzonte 2023-2030 in circa 48 miliardi di € di investimenti necessari per tali installazioni, suddivise tra fotovoltaico ed eolico. Lo studio del Politecnico di Milano del maggio 2023 evidenzia una situazione installata in Italia a fine 2022 di circa 36,9 GW, di cui 25,1 GW di fotovoltaico e 12 GW di eolico.



Fonte: Rielaborazione del Management su base Renewable Energy Report 2023, Politecnico di Milano



In base agli scenari del PTE, la capacità installata e la percentuale di rinnovabili nella generazione elettrica dovranno aumentare in maniera sostanziale fino al 2030. Il grafico evidenzia l'andamento dei GW installati annui con la linea di tendenza da raggiungere al 2030. Gli impegni presi sono sicuramente sfidanti ed evidenziano la necessità di una crescita del 21,2% all'anno.

Sempre secondo il Politecnico di Milano, a livello di ricadute occupazionali il Piano per la Transizione Ecologica saprà generare circa 300-310.000 nuove assunzioni.

6.2.1 Driver di mercato

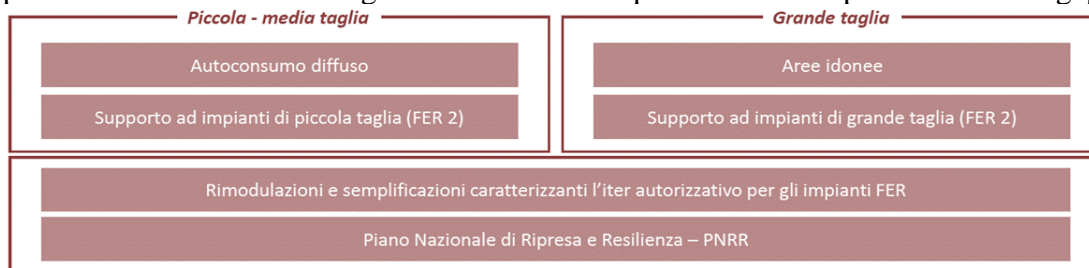
Per quanto riguarda le politiche energetiche italiane, i target nazionali di riferimento per il settore delle rinnovabili sono contenuti in due documenti normativi: (i) il Piano

per la Transizione Ecologica (PTE) pubblicato nel 2022, e (ii) il *National Long term Strategy* (NLTS) pubblicata nel 2021.

	Situazione AS-IS	Obiettivi 2030 PTE	Obiettivi 2050 Long Term Strategy
Emissioni GHG	418 MtonCO _{2eq} (2019)	-51% / -55%	0 emissioni nette
% rinnovabili sul consumo interno lordo energia elettrica	31% (2022)	72%	80% / 90%
Capacità di generazione da FER	63,6 GW (2022)	125,5 / 130,5 GW	240 GW / 350 GW

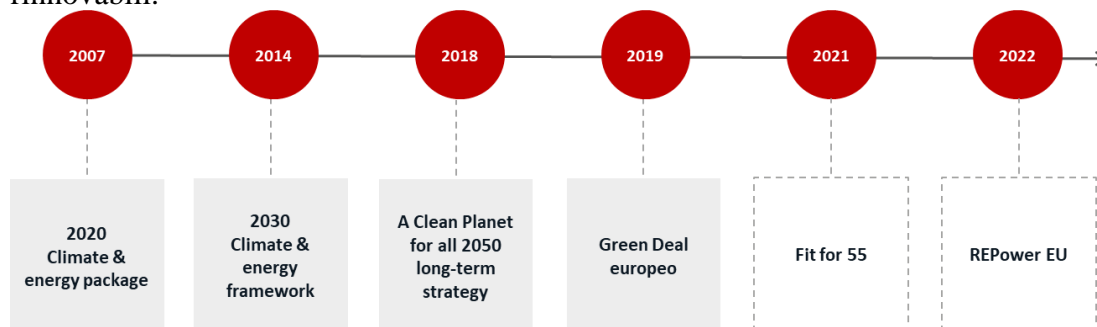
Fonte: Renewable Energy Report 2023, Politecnico di Milano

Al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dal Fit For 55 europeo e successivamente dal REPowerEU è necessario rivedere al rialzo gli obiettivi schematizzati. Per poter raggiungere quanto atteso è necessario pensare ed attuare dei meccanismi di supporto che possano dare una svolta consistente all'installazione di impianti fotovoltaici di media e grande taglia (tendenzialmente di potenza superiore ad 1 MW). Di seguito i provvedimenti normativo regolatori in via di recepimento e attesi per colmare tale gap:



Fonte: Renewable Energy Report 2023, Politecnico di Milano

Per quanto riguarda il contesto europeo, negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo "rilancio" degli obiettivi di medio lungo termine su decarbonizzazione rinnovabili ed efficienza energetica. Tale percorso proseguirà fino a raggiungere la neutralità climatica prevista al 2050 rappresentando opportunità di crescita future per il settore delle energie rinnovabili.



TARGET AL 2030			
Fit for 55	-55%<	>40%	+39%
REPower EU	-55%	>45%	+41,5% - 45,5%

Fonte: Renewable Energy Report 2023, Politecnico di Milano

Le politiche energetiche europee con target al 2030 riguardano nello specifico:

Fit for 55: all'interno del pacchetto Fit for 55 la Commissione Europea ha pubblicato tra luglio e dicembre 2021 una serie di revisioni o nuove proposte legislative per ridurre le emissioni GHG di almeno il 55% rispetto ai valori del 1990 entro il 2030. Per raggiungere questo obiettivo, sono previste 13 proposte di revisione di provvedimenti normativi in materia di clima ed energia e 6 proposte di nuovi atti legislativi che impattano su 6 differenti settori.

In relazione alle energie rinnovabili il pacchetto «Pronti per il 55%» comprende una proposta di revisione della direttiva sulla promozione delle energie rinnovabili per aumentare l'obiettivo già previsto, pari ad almeno il 32% di fonti energetiche rinnovabili nel mix energetico complessivo, portandolo ad almeno il 40% entro il 2030.

Il 30 marzo 2023 il Consiglio dell'Unione Europea e il Parlamento Europeo hanno raggiunto un accordo politico provvisorio per portare la quota di energie rinnovabili nel consumo energetico complessivo dell'Unione al 42,5% entro il 2030, con un'integrazione indicativa supplementare del 2,5%. I negoziatori hanno concordato in via provvisoria obiettivi settoriali più ambiziosi riguardanti trasporti, industria, edifici, teleriscaldamento e teleraffrescamento. Scopo dei sotto-obiettivi è accelerare l'integrazione delle energie rinnovabili.

REPower EU: in seguito all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, è stata presentata la bozza di un piano di investimenti da 210 miliardi di Euro denominato REPowerEU con il quale l'Europa si pone l'obiettivo di rinunciare entro 5 anni all'importazione di fonti fossili dalla Russia e di «tagliare» due terzi dell'import entro la fine del 2022.

Il piano REPowerEU si innesta su ciò che è previsto dal pacchetto Fit for 55 integrando gli interventi in materia di sicurezza dell'approvvigionamento energetico e stoccaggio di energia. Questo include però una serie di azioni supplementari:

- Risparmiare energia;
- Diversificare l'approvvigionamento energetico;
- Sostituire i combustibili fossili accelerando la transizione all'energia pulita;
- Combinare investimenti e riforme in modo intelligente.

In particolare, nell'ambito del REPower EU, i principali provvedimenti nel settore delle energie rinnovabili sono:

Promuovere le energie rinnovabili: il pacchetto propone di rivedere al rialzo

l'obiettivo per il 2030 passando da una quota vincolante di rinnovabili pari al 40% del consumo finale di energia entro il 2030 al 45%. Ciò porterebbe la capacità complessiva di produzione di energia rinnovabile a 1.236 GW entro il 2030 a fronte dei 1.067 GW previsti nel pacchetto Fit For 55.

La Commissione Europea fissa con il REPowerEU l'obiettivo di installare più di 320 GW di solare fotovoltaico entro il 2025 e poco meno di 600 GW entro il 2030. Parimenti, propone di rafforzare le catene di approvvigionamento e snellire le procedure di autorizzazione riguardanti gli impianti eolici offshore.

All'interno del REPower EU la Commissione Europea introduce la «EU Solar Energy Strategy», la quale include, tra le varie iniziative, la «Solar Rooftop Initiative», imperniata su un obbligo giuridicamente vincolante di installare pannelli solari sui tetti di determinate categorie di edifici. L'installazione sarà obbligatoria per tutti i nuovi edifici pubblici e commerciali con superficie utile superiore a 250 m² entro il 2026, tutti gli edifici pubblici e commerciali esistenti con superficie utile superiore a 250 m² entro il 2027 e tutti i nuovi edifici residenziali entro il 2029.

Limitare il consumo di combustibili fossili: al fine di sostenere l'elettrificazione nei settori industriali la Commissione Europea attraverso il REPowerEU intende:

- Pubblicare orientamenti rivolti agli Stati membri sugli accordi di compravendita di energia e sulle energie rinnovabili;
- Sviluppare in cooperazione con la European Investment Bank uno strumento di consulenza tecnica allo scopo di sostenere i progetti nel settore delle energie rinnovabili finanziati tramite accordi di compravendita di energia.

Diversificare l'approvvigionamento di apparecchiature per le energie rinnovabili: per conseguire gli obiettivi di REPowerEU la Commissione Europea propone di diversificare l'approvvigionamento di apparecchiature per le energie rinnovabili e di materie prime critiche, ridurre le dipendenze settoriali, eliminare le strozzature nelle catene di approvvigionamento e incrementare la capacità di produzione di tecnologie energetiche pulite nell'Unione Europea.

In tal senso, per rafforzare la competitività industriale, la Commissione intende istituire un'alleanza dell'UE per l'industria solare.

Accelerare le procedure autorizzative e l'innovazione: in accordo con gli obiettivi del REPowerEU, la Commissione Europea ha presentato una raccomandazione che propone misure volte a semplificare le procedure autorizzative per impianti di energia rinnovabile, chiarisce le ambiguità nell'applicazione della legislazione Europea e definisce buone pratiche a uso degli Stati membri.

Nel resto del mondo si evidenzia che:

- Il Congresso degli Stati Uniti ha approvato nell'agosto del 2022 l'*Inflation Reduction Act* (IRA) che prevede il raggiungimento di una serie di obiettivi quali la riduzione dell'inflazione attraverso la riduzione del deficit, l'abbassamento dei prezzi dei medicinali e l'incentivazione degli investimenti in energia pulita con uno stanziamento colossale di 738 miliardi di dollari. Per quel che riguarda l'incentivazione delle energie rinnovabili, che di fatto rappresenta l'aspetto principale perseguito dalla legge con stanziamenti pari a 370 miliardi di dollari,

l'idea è quella di accelerare gli investimenti privati in energia pulita e di rafforzare le filiere di produzione e di approvvigionamento dei materiali strategici, il cui ruolo è cruciale per le apparecchiature elettroniche. L'effetto moltiplicatore sul sistema economico dovrebbe essere quello di associare alla crescita green la creazione di opportunità lavorative. L'amministrazione americana stima che IRA, insieme ad altre leggi già approvate, potrebbe ridurre le emissioni di gas serra per un ammontare pari al 40% delle emissioni del 2005 entro il 2030. Al fine di ridurre le emissioni di gas serra da combustibili fossili, si prevede di creare o estendere crediti fiscali per imprese che producono energia da risorse rinnovabili (vento, sole, geotermico fino anche al nucleare), senza imporre direttive top-down, ma piuttosto cercando di indurre cambiamenti virtuosi nei comportamenti dei singoli consumatori o delle imprese. Questi incentivi mobilitano sostanziali investimenti privati aggiuntivi. Con i crediti d'imposta, il costo per il nuovo solare fotovoltaico ed eolico negli Stati Uniti sarebbe inferiore rispetto ai nuovi progetti rinnovabili in tutti gli altri paesi con politiche simili attive.

- L'invasione russa dell'Ucraina sta riscrivendo le agende mondiali in relazione al settore dell'energia. Nello specifico i principali stati occidentali hanno vissuto momenti di instabilità e di volatilità nei prezzi dell'energia con inevitabili ripercussioni sulle famiglie e sulle imprese. Le risposte a breve termine si sono concentrate sulla sicurezza dell'approvvigionamento disponibile e sulla protezione dei consumatori, ma molti governi negli Stati Uniti, nell'UE e altrove hanno adottato nuove politiche che danno un'importante spinta agli investimenti in energia pulita perseguendo l'efficienza energetica. Le sanzioni europee sulle importazioni di carbone e petrolio e le decisioni di Gazprom di tagliare le forniture di gas stanno innescando un profondo rimescolamento dei flussi commerciali in tutto il mondo. Gli alti prezzi dei combustibili fossili stanno alimentando le pressioni inflazionistiche; la combinazione di redditi reali in calo e prezzi in aumento sta creando un incombente rischio di recessione globale. A livello di materie prime gli aumenti dei prezzi del silicio (triplicati nel 2021), dell'acciaio (in aumento del 70% nello stesso periodo) e dell'alluminio (in aumento del 40%) ora si ripercuotono molto più direttamente sui costi dei pannelli solari e delle turbine eoliche, che sono aumentati tra 10% e 20% dal 2020. Anche i costi di finanziamento svolgono un ruolo importante nel livellamento dei costi e sono in continuo aumento con l'inasprimento della politica monetaria in molti paesi. Tuttavia, le tecnologie pulite nel settore energetico rimangono l'opzione più efficiente in termini di costi per la nuova generazione di energia in molti paesi, anche senza tener conto dei prezzi eccezionalmente elevati osservati nel 2022 per carbone e gas.

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Nel 2008 viene realizzato il primo *project financing* per un importo di oltre Euro 23 milioni per un importante gruppo attivo nel settore immobiliare, avente ad oggetto la fornitura e la posa in opera di impianti fotovoltaici per 4 parchi a terra nei Comuni di

Soletto e Squinzano (LE) per complessivi 4 MWp.

Nel 2012 viene realizzato il primo parco fotovoltaico a terra al servizio di una comunità nativa in Canada. Il sistema da 5,7 MWp è alimentato da 23.000 moduli fotovoltaici installati dalla Società e dai membri della comunità indiana locale. Il progetto ha creato 25 posti di lavoro durante la costruzione e continua a fornire occupazione alla comunità. Nel 2018 viene realizzata la turbina eolica a più alta quota in Italia, si tratta della turbina collocata sul passo Pennes (BZ) a 2.211 metri di altitudine ed è l'esempio di successo di una installazione in condizioni termiche e di esercizio estreme, che hanno portato alla customizzazione sia della turbina che delle pale, per consentirne l'utilizzo efficiente e in sicurezza, specie nei mesi invernali. Questo sistema *off-grid* integra anche l'impianto fotovoltaico e può essere annoverato tra i migliori esempi di *System Integrator* effettuati dalla Società.

Nel 2019 la Società ha realizzato un innovativo sistema di alimentazione di emergenza in caso di catastrofe. In particolare, la Società ha fornito un cogeneratore a biomassa e il relativo software per l'integrazione che è stato utilizzato per l'integrazione di un sistema di alimentazione di emergenza in caso di catastrofe nella prefettura di Okayama (Giappone).

Nel 2022 La Società ha sviluppato ad Ortona (CH) un impianto fotovoltaico di 8,7 MWp per un importante gruppo industriale internazionale attivo nel settore dell'*adult care*. L'impianto garantisce la produzione, la compravendita ed il consumo in sito di circa 11.600 MWh di energia elettrica all'anno (equivalente al consumo medio di più di 3.500 clienti domestici), fino a coprire gran parte del fabbisogno del cliente.

Sempre nel 2022, la Società ha installato un impianto a terra per conto di un importante gruppo francese produttore indipendente di energia. L'impianto si trova a Badia Polesine, in provincia di Rovigo, copre un'estensione di 30 ettari ed è in grado di erogare 25 MWp di potenza. Il progetto è stato gestito dalla fase di progettazione alla fase di consegna nell'arco di circa 8 mesi.

6.4 Strategia e obiettivi

Le linee guida strategiche e i driver di crescita di ESPE prevedono:

1. Crescita organica

Stabile crescita futura attraverso:

- Investimenti in attrezzature specialistiche di cantiere, spinta strategica necessaria per operare con successo nel mercato energetico e consolidare la propria posizione;
- Costruzione di un deposito per utilizzo interno ed esterno con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il business;
- Sviluppo delle attività di O&M anche attraverso partnership con operatori del settore.

2. M&A – Potenziamento e integrazione delle attività di ingegneria

Accelerazione e sviluppo delle attività strategiche di progettazione e project management, già presidiate internamente, anche attraverso la valutazione di crescita per linee esterne con l'obiettivo di mantenere il controllo tecnico e

- operativo.
3. M&A – Acquisizione dell'attività di sviluppo di autorizzazioni
Integrazione strategica di filiera attraverso l'ampliamento del business all'attività di sviluppo delle autorizzazioni con la finalità di proporre nuove commesse già dotate del contratto di costruzione di ESPE, anche attraverso la valutazione di crescita per linee esterne.
 4. Ingresso nel mercato minieolico USA e consolidamento nel mercato della cogenerazione a biomassa
 - Ingresso nel mercato minieolico statunitense attraverso l'avvio della produzione di componenti e della distribuzione di turbine minieoliche in loco, previa creazione di partnership con operatori locali strategici;
 - Ampliamento dell'offerta sul mercato della cogenerazione a biomassa attraverso partnership volte allo sviluppo di un cogeneratore alimentato da biomassa di scarsa qualità.

6.5 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

6.5.1 Marchi dell'Emittente

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, si avvale:



- del marchio figurativo italiano n. 302011901946140, depositato in data 18 maggio 2011, registrato in data 8 novembre 2011 e rinnovato da ultimo in data 11 marzo 2021 con domanda n. 362021000044528 e rivendicante i prodotti delle classi 07, 09, 37, 40, 42;

6.6 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera

I *competitor* individuati dalla Società per la linea di *business* fotovoltaico sono: STE Energy S.r.l. è una società italiana che opera a livello internazionale nei settori delle energie rinnovabili e delle infrastrutture elettriche. Oggi è un attore riconosciuto a livello internazionale, in grado di gestire progetti complessi attraverso le sue conoscenze ingegneristiche multidisciplinari e le eccellenti capacità di gestione dei progetti.⁴

COMAL S.p.A. è un'azienda che si è specializzata nella realizzazione di grandi impianti di energia fotovoltaica. La maggior parte del suo fatturato proviene da progetti fotovoltaici, ma svolge anche attività di manutenzione meccanica nel settore impiantistico convenzionale.⁵

Sunnerg Group S.r.l. nasce nel 2017 a Milano. Sunnerg fornisce assistenza ai propri

⁴ Fonte: <https://www.ste-energy.com/about-us/>

⁵ Fonte: <https://www.comalgroup.com/investor-relations/>

clienti nello sviluppo ecosostenibile attraverso la fornitura degli impianti, attraverso lo schema dell'EPC *contractor*, per la produzione di energia rinnovabile, che comprende lo studio di fattibilità, la progettazione, l'installazione ed il supporto per il finanziamento.⁶

Tonello Energie S.r.l. opera nel campo del fotovoltaico e delle centrali idroelettriche. Tonello Energie è EPC *contractor* nel settore delle energie rinnovabili. Opera con Biometano e rifiuti, fotovoltaico, idroelettrico.⁷

CMC Europe Kft. è diventato il pioniere delle operazioni commerciali internazionali tra le imprese cinesi. Attualmente, CMC si concentra su due industrie primarie di servizi di ingegneria e cooperazione di capacità industriale. La missione di CMC è di contribuire in modo alla prosperità dell'iniziativa Belt and Road e di partecipare attivamente alla distribuzione delle risorse globali.⁸

Per la linea di *business System Integrator*, sono state individuate le seguenti società:

A.S.P. Tecnologie S.r.l. sviluppa servizi rivolti alle aziende, ai privati, agli enti pubblici e al terziario, garantendo una prestazione che va dalla progettazione – sia elettrica che informatica – alla realizzazione, al collaudo, assistenza e manutenzione degli impianti.⁹

Rizzi Impianti S.n.c. opera nel campo della realizzazione e manutenzione di diverse tipologie di impianti. In particolare, la Società si occupa di impianti elettrici, di antintrusione, di rilevazione fumi e di videosorveglianza.¹⁰

I concorrenti rilevati nel contesto della linea di *business* minieolico, comprendono le seguenti società:

Northern Power Systems S.r.l. si occupa di progettazione, produzione e installazione di turbine eoliche, convertitori di potenza e sistemi di stoccaggio dell'energia e impianti fotovoltaici, fornendo anche servizi di sviluppo delle tecnologie e licenze per applicazioni energetiche in tutto il mondo.¹¹

Ghrepower Ltd. è una società *high-tech* con sede a Shanghai specializzata in energia eolica R&S, produzione, vendita, funzionamento e manutenzione, e gli investimenti industriali. Si impegna a risolvere i problemi di telecomunicazioni, militari, civili, commerciali e di servizi di pubblica per i quali l'elettricità è disponibile o inaccessibile, utilizzando la micro-energia prodotta da fonti rinnovabili.¹²

Eocycle Inc. è un'azienda che opera nel settore delle turbine, fornisce un sistema eolico chiavi in mano senza soluzione di continuità, progettato appositamente su misura per il cliente. La Società gestisce l'intero progetto, dai permessi alla costruzione fino alla manutenzione.¹³

Per la linea di *business* cogenerazione a biomassa, ESPE individua i seguenti *competitor*:

⁶ Fonte: <https://www.sunnerg.com/it/chi-siamo>

⁷ Fonte: <https://tonello-energie.com/il-gruppo/>

⁸ Fonte : <http://cmc-europe.eu/?m=home&c=Lists&a=index&tid=86>

⁹ Fonte: <https://www.asptecnologie.it/i-nostri-servizi/>

¹⁰ Fonte: <https://rizzimpianti.it/>

¹¹ Fonte: <https://www.nps100.com/wp/it/home-it/>

¹² Fonte: <http://en.ghrepower.com/about/>

¹³ Fonte: <https://eocycle.com/>

Re² GmbH il produttore leader di centrali elettriche a biomassa. Utilizza una risorsa domestica e rinnovabile come il legno per generare energia e calore dalla risorsa domestica e rinnovabile del legno, indipendentemente dalle condizioni atmosferiche.¹⁴ Volter Oy è un'azienda finlandese che aiuta le aziende cleantech alla commercializzazione dei loro prodotti. Ha iniziato il suo business con la centrale elettrica a cippato (una biomassa vegetale).¹⁵

Per il fotovoltaico, principale linea di *business* sviluppata dall'Emittente, viene di seguito riportata l'analisi qualitativa e quantitativa nonché il relativo posizionamento di ESPE rispetto ai competitor individuati.

Società	Anno di entrata nel settore	Tipologia impianti	Project management	Recente track record internazionale	Reparto R&D interno	Background elettrico e diversificato
ESPE S.p.A.	2003	tetto/terra	Interno	✓	✓	✓
STE Energy S.r.l.	1997	tetto/terra	interno	✓	✗	✓
Comal S.p.A.	2013	terra	interno	✓	✓	✓
SunnErg Group S.r.l.	2017	terra	esterno	✓	✗	✗
Tonello Energie S.r.l.	2008	tetto/terra	interno	✗	✗	✓
Cmc Europe	2019	terra	esterno	✓	✗	✗

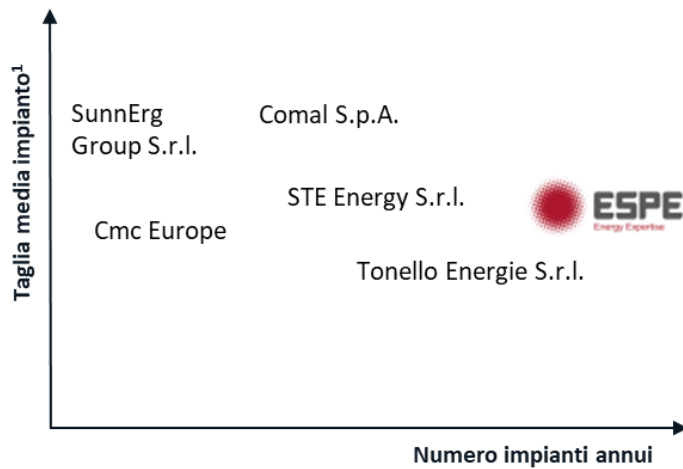
Dati in migliaia di Euro	ESPE 1H2023	ESPE FY2022	STE Energy FY2022	Comal FY2022	SunnErg Group FY2022	Tonello Energie FY2022	Cmc Europe FY2021
Ricavi	29.239	36.519	20.575	61.105	8.624	26.302	6.130
Valore della produzione	26.831	45.092	31.704	77.762	8.615	28.889	6.280
EBITDA	1.380	1.178	1.645	6.932	516	2.332	(1.080)
EBITDA Margin (EBITDA/Ricavi)	4,7%	3,2%	8,0%	11,3%	6,0%	8,9%	n.d.
N. medio dipendenti	62	50	86	164	86	80 ^(*)	n.d.
Fatturato/n. medio dipendenti	472	730	239	373	100	329	n.d.

Fonte: Elaborazione del Management, bilanci disponibili delle società

^(*) Dato di dipendenti stimato a livello di Gruppo in quanto Tonello Energie S.r.l. non redige il bilancio consolidato per esonero di legge; il dato riferito all'EBITDA Margin è ascrivibile al bilancio individuale che non include i risultati economici delle partecipate. Nel seguente grafico vengono messi in relazione il numero degli impianti annui prodotti da ESPE e dai suoi competitor con il loro taglio medio, ovvero la potenza nominale media di ciascun impianto realizzato.

¹⁴ Fonte: <https://www.holz-kraft.com/en/company/profile.html>

¹⁵ Fonte: <https://volter.fi/en/about-us/>



¹Potenza nominale media di ciascun impianto realizzato

Fonte: Elaborazione del Management

Il *management* della Società ha sviluppato la seguente analisi della concorrenza allargata (o analisi delle cinque forze di Porter) per valutare la propria posizione competitiva.

- 1) **Grado di concorrenza del settore:** il grado di rivalità competitiva è piuttosto elevato. L'industria è caratterizzata da un numero elevato di competitor. Per gli impianti fotovoltaici a tetto vi è una rilevanza territoriale, mentre per gli impianti fotovoltaici a terra la rilevanza è basata sulle dimensioni degli stessi.
- 2) **Minaccia nuovi entranti:** per quanto riguarda il segmento industriale della cogenerazione a biomassa e dell'eolico per la complessità tecnologica del prodotto finito le barriere all'entrata sono elevate. Per il segmento industriale dell'impiantistica elettrica e degli impianti fotovoltaici vi sono medie barriere all'ingresso, a causa della relativamente bassa complessità tecnica dei sistemi; L'industria non è *capital intensive*, tuttavia è presente una certa richiesta di capitale per le fasi di finanziabilità dei progetti ed elevati *switching costs* in termini di competenze umane.

L'aspetto reputazionale rappresenta una barriera all'ingresso per quanto riguarda l'accesso ai clienti. Per poter partecipare ad alcuni tipi di gare sono necessari un *track record* e qualifiche tecniche che permettano di essere qualificati presso i committenti.

Sono presenti medio-alte barriere legali e regolatorie all'entrata sempre per le qualifiche tecniche necessarie.

- 3) **Potere contrattuale dei clienti:** il potere contrattuale dei clienti varia in base alla loro dimensione; per i clienti di maggiore dimensione è forte. Il mercato *upstream* è costituito da società tipicamente molto più grandi di quelle a valle, e ciò ne preserva un marcato potere contrattuale. L'elevata frammentazione del mercato *downstream* comporta uno scarso interesse dei fornitori ad effettuare integrazioni a valle. I prodotti dei fornitori sono molto differenziati fra di loro e variano a

- seconda delle specifiche tecniche indicate dal cliente.
- 4) **Prodotti sostitutivi:** vi è scarsa presenza di prodotti sostitutivi. Gli impianti fotovoltaici si sono affermati negli ultimi anni come la tecnologia che più di ogni altra consente la generazione di energia rinnovabile ad un costo sempre più competitivo, con un'altissima flessibilità in termini di dimensioni e posizione geografica. Di conseguenza, la potenziale sostituzione con prodotti diversi, è limitata a casi molto particolari, che hanno un impatto trascurabile sul tasso di crescita del mercato. Gli impianti elettrici industriali non sono tecnicamente sostituibili da altri prodotti. I prodotti cogenerazione a biomassa ed eolico sono relativamente sostituibili con altri sistemi alimentati da FER. Gli *switching cost* per le 4 linee di *business* della Società sono abbastanza alti.
- 5) **Potere contrattuale dei fornitori:** il potere contrattuale dei fornitori medio alto. Il mercato *upstream* è costituito da società tipicamente molto più grandi di quelle a valle, e ciò ne preserva un marcato potere contrattuale. L'elevata frammentazione del mercato *downstream* comporta uno scarso interesse dei fornitori ad effettuare integrazioni a valle. I prodotti dei fornitori sono molto differenziati fra di loro e variano a seconda delle specifiche tecniche indicate dal cliente.

Il *management* della Società ha inoltre sviluppato una analisi dei punti di forza (*Strengths*), le debolezze (*Weaknesses*), le opportunità (*Opportunities*) e le minacce (*Threats*) dell'impresa (cd. "*S.W.O.T. Analysis*").

Tra i punti di forza di ESPE si segnalano i seguenti:

- *track record* storico e di successo che rendono ESPE punto di riferimento in Italia nei *business* presidiati;
- flessibilità organizzativa e capacità di fornire risposte rapide al mercato grazie anche al forte *know how* ed expertise del personale;
- presenza di un reparto R&D interno che consente di sviluppare soluzioni all'avanguardia;
- sinergie tra le divisioni ed integrazione tra diverse soluzioni per la massimizzazione delle economie di scala;
- consolidati e continuativi rapporti professionali con importanti clienti e fornitori del settore;
- capacità di acquistare direttamente dai produttori di componenti, disintermediando i distributori;
- presidio delle principali fasi dell'intera catena del valore.

Nel contesto in cui opera ESPE sono poi evidenti le seguenti opportunità:

- grande crescita attesa nel mercato delle energie rinnovabili, in particolar modo il business fotovoltaico e a seguire il minieolico;
- aumento del livello di penetrazione commerciale del business minieolico in paesi ad alto potenziale di sviluppo, quali ad esempio gli USA;
- introduzione di regolamentazione che promuove il ricorso a fonti energetiche con

diverse misure sempre più orientate al processo autorizzativo piuttosto che alle semplici sovvenzioni.

Con riguardo ai punti di debolezza si segnala quanto segue:

- dimensioni della Società ancora ridotte rispetto ai grandi competitor e agli obiettivi di crescita;
- marginalità inespressa dalla fase di sviluppo dei progetti;
- difficoltà nella ricerca e selezione di personale tecnico qualificato a causa della complessità del mercato del lavoro;
- mercato dei prodotti (minieolici e cogenerazione a biomassa) poco costante.

In relazione alle potenziali minacce che potrebbero avere impatti sul *business*:

- elevata competitività nel mercato degli EPC e *system integration* per impianti di energie rinnovabili;
- evoluzione del contesto macro economico globale (instabilità geopolitica, andamento dell'inflazione e dei tassi di interesse);
- possibili cambiamenti nel quadro normativo di riferimento (ostacoli al processo autorizzativo degli impianti da energia rinnovabile).

6.7 Investimenti

6.7.1 Principali investimenti effettuati dall'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021

Di seguito sono esposti gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali posti in essere dall'Emittente per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Capitolo 3.

Gli investimenti dell'Emittente nella voce "immobilizzazioni immateriali" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono esposti nella tabella che segue.

(Dati in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Investimenti al 31 dicembre 2021	3	302	305
Investimenti al 31 dicembre 2022	1	511	512
Investimenti al 30 giugno 2023	25	-	25
Totale	29	813	842

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, gli investimenti, pari a 25 migliaia di Euro, fanno riferimento principalmente all'acquisto della licenza del *software* "Vision", una piattaforma per la gestione operativa degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile.

Immobilizzazioni in corso e acconti: gli investimenti fanno riferimento principalmente a spese sostenute per l'ottenimento di certificazioni internazionali relative a turbine

eoliche. Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, tali spese sono riconducibili per il 27% circa al costo del personale impiegato e per il restante 73% circa a costi di consulenti esterni; per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, tali spese sono riconducibili per il 34% circa al costo del personale impiegato e per il restante 66% a costi di consulenti esterni. Nello specifico, è in corso di ottenimento la certificazione internazionale "IEC 61400" per le turbine eoliche da 60kW e 100kW.

Gli investimenti dell'Emittente nella voce "immobilizzazioni materiali" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono esposti nella tabella che segue.

(Dati in migliaia di Euro)	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Investimenti al 31 dicembre 2021	127	167	143	-	437
Investimenti al 31 dicembre 2022	62	111	65	-	238
Investimenti al 30 giugno 2023	28	24	50	203	305
Totale	217	302	258	203	980

Impianti e macchinario: per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, gli investimenti fanno riferimento principalmente all'acquisto di uno stampo per pale eoliche. Per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 30 giugno 2023, gli investimenti si riferiscono ad acquisti di macchine operatrici per lo svolgimento dell'attività produttiva.

Attrezzature industriali e commerciali: gli investimenti registrati nei periodi in analisi fanno riferimento ad attrezzature di vario genere acquistate nel corso dei periodi in analisi.

Altri beni: gli incrementi fanno riferimento, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, all'acquisto di autovetture; per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, all'acquisto di un carrello elevatore e infine per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, a macchine elettroniche da ufficio.

Immobilizzazioni in corso e acconti: la voce fa riferimento, per 203 migliaia di Euro, a caparre confirmatorie per l'acquisto di un terreno destinato alla realizzazione di un capannone industriale per il deposito di materiali. L'investimento è stato completato nel mese di luglio 2023 per un valore complessivo di 940 migliaia di Euro.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo. Alla Data del Documento di Ammissione, Espe Technologie S.r.l. controlla interamente l'Emittente.

Il capitale sociale di Espe Technologie S.r.l. è detenuto da Enrico e Fabio Meneghetti con una partecipazione del 26,47% ciascuno, nonché da Cristian Bernardi, Franco Favero, Simone Mariga e Luigino Sambugaro, con una partecipazione del 11,76% ciascuno.

La Società ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto la Controllante è una *holding* di partecipazioni che non svolge attività operative e la stessa non è tenuta al consolidamento del proprio bilancio con la Società.

Si rileva inoltre che (i) le decisioni relative alla gestione dell'impresa della Società sono prese all'interno degli organi societari propri della Società in piena autonomia gestionale e finanziaria, (ii) al Consiglio di Amministrazione della Società compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget della Società, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito della Società, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa della Società, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, (iii) la Società opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società, (iv) Espe Technologie S.r.l. non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata (cd cash pooling) a favore della Società.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene le seguenti partecipazioni in altre Società:

- una partecipazione del 100% nella società veicolo Icaro S.r.l.;
- una partecipazione del 52% nella società rumena S.C. Espe East One S.r.l.;
- una partecipazione dello 0,8% in Bio2chip S.r.l.

Si rende noto che Espe Sunparc Renewables S.r.l. è stata liquidata il 2 febbraio 2024.

8 CONTESTO NORMATIVO

8.1 Normativa in materia di dati personali

La normativa in materia di protezione dei dati personali è definita dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D. Lgs n. 101/2018, ("**Codice della Privacy**"), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" ("**GDPR**").

Il GDPR, che ha trovato applicazione a partire dal 25 maggio 2018, detta una disciplina uniforme in tutta l'Unione Europea con riferimento alla materia della protezione dei dati personali. Il GDPR, che introduce alcune significative novità rispetto alla disciplina precedente (tra tutte, l'obbligo per taluni soggetti di nominare un responsabile della protezione dei dati - il c.d. "DPO" -, di istituire un registro delle attività di trattamento, di effettuare in relazione ai trattamenti che presentano rischi specifici una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, etc.) sostituisce, almeno parzialmente, la normativa dettata dal Codice della Privacy. Ad ulteriore corredo del GDPR, inoltre, è stato adottato da parte del Governo italiano un decreto legislativo (vedi *infra*) diretto ad armonizzare la disciplina nazionale con le disposizioni del GDPR e ad integrare queste ultime, nella misura consentita dal GDPR stesso. Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più onerosi per il consenso, in quanto quest'ultimo deve sempre essere espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione, nonché requisiti formali e sostanziali più stringenti delle informative fornite agli interessati;
- diritti degli interessati rafforzati, ivi incluso il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente, nonché il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali o la rettifica o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano, o di opporsi al trattamento di tali dati, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

Al fine di porre in essere le iniziative idonee ad assicurare il rispetto delle predette nuove previsioni normative è necessario avviare specifiche attività di mappatura dei processi aziendali così da individuare le aree di criticità e implementare le procedure interne. Pertanto, è necessario apportare modifiche significative alla modalità di raccolta, elaborazione e archiviazione dei dati personali, quali ad esempio redigere nuove informative sul trattamento dei dati, revisionare le *policy* aziendali in tema di trattamento dei dati aziendali, effettuare un modello di mappatura di tutti i dati trattati dall'azienda, nominare dei responsabili esterni e dei titolari autonomi del trattamento. In data 19 settembre 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR. Tale decreto ha modificato in buona parte il Codice della

Privacy, introducendo e aggiornando – in misura più rigida - anche le sanzioni penali, in aggiunta a quelle previste dal GDPR. Per espressa disposizione di tale decreto legislativo, i provvedimenti del Garante restano validi se e nella misura in cui siano compatibili con il GDPR.

8.2 Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: i) il D.Lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale ("**CPI**") e la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio ("**LDA**"). CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee.

L'Italia aderisce, poi, *inter alia*, alla Convenzione di Unione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi "TRIPs" ("*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*"), adottati a Marrakech 15 aprile 1994 e finalizzati a che siano applicate norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i Paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

La legge italiana (art. 64 CPI) prevede, *inter alia*, che i lavoratori dipendenti che sviluppino risultati brevettabili in costanza del rapporto di lavoro hanno diritto a richiedere un equo premio monetario laddove l'attività inventiva finalizzata alla realizzazione di invenzioni brevettabili non sia prevista come oggetto del contratto e a tal fine remunerata.

Nella quantificazione dell'ammontare dell'equo premio si tiene conto dell'importanza dell'invenzione sviluppata, delle mansioni svolte e della retribuzione percepita dall'inventore, nonché dell'eventuale contributo che quest'ultimo abbia ricevuto dal datore di lavoro. Questo rischio sussiste in particolare per i dipendenti che sono menzionati come inventori nei brevetti concessi di proprietà dell'Emittente.

Marchi

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI.

A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese. La registrazione del marchio presso l'UIBM conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini. Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte. In presenza di un uso non puramente locale di un segno che abbia generato una sua notorietà qualificata sul territorio nazionale o su una rilevante parte, anche il marchio non

registrato o "di fatto" è tutelato, come riconosciuto dall'art. 2 CPI. In Italia sono efficaci anche i marchi dell'Unione Europea ("Marchio UE"), disciplinati dal Regolamento 1101/2017 del 14 giugno 2017, come successivamente modificato ed integrato. Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale ("EUIPO")

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EUIPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra ("WIPO") la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. "marchio internazionale").

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

Brevetti

Il brevetto per invenzione è regolato dagli artt. 45 – 81-octies CPI e protegge una soluzione nuova e dotata di altezza inventiva di un problema tecnico, atta ad essere realizzata ed applicata in campo industriale, che può riguardare un prodotto o un procedimento. Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 CPI e accorda protezione a soluzioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità d'uso di oggetti, macchine o parti di macchine.

L'esclusiva di protezione decorre per entrambe le privative dalla data di presentazione della domanda e dura 20 anni per le invenzioni, e 10 per i modelli di utilità. L'ufficio che esamina e rilascia i brevetti per invenzione e per modello di utilità in Italia è l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ("UIBM").

A decorrere dal 1° luglio 2008, l'esame della domanda di brevetto per invenzione è preceduta dal risultato della ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo Brevetti ("EPO"), per conto dell'UIBM. Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetto per invenzione sono (i) il Patent Cooperation Treaty ("PCT") e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo ("CBE") che disciplinano i depositi plurimi in più Stati, con una procedura centralizzata e semplificata. Il brevetto europeo depositato ai sensi della CBE non è un titolo unitario, bensì un fascio di brevetti nazionali, in quanto equivale, in ciascuno Stato aderente, a un brevetto nazionale. Il brevetto europeo con effetto unitario (cosiddetto "brevetto unitario") introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, invece, sarà rilasciato dall'EPO e consentirà di ottenere contemporaneamente la protezione brevettuale nei Paesi UE aderenti all'iniziativa. Il brevetto unitario sarà operativo solo dopo l'entrata in vigore dell'Accordo internazionale sul Tribunale Unificato dei Brevetti, già ratificato in Italia dalla legge n. 214/2016. Segreti commerciali e *know-how* Le informazioni che siano

segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018. Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico industriali, comprese quelle commerciali.

Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, policy aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite *password*). I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Segreti commerciali e know-how

Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI. La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018. Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico industriali, comprese quelle commerciali. Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, policy aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite *password*). I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Software e banche dati

I software sono tutelati per mezzo del diritto d'autore (cfr., inter alia, artt. 1-12**bis** e 64**bis**-64**quater** LDA) che protegge la forma del codice e il materiale preparatorio per la progettazione del *software*, restando invece esclusi dalla tutela accordata dalla LDA le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce. Seppur la brevettabilità del software in quanto tale è esclusa, è possibile, a determinate condizioni, tutelare il software mediante il sistema brevettuale nel caso in cui il *software* fornisca un contributo tecnico ulteriore rispetto alla mera interazione tra *software* e hardware. La durata della tutela del software è di

70 anni dalla morte dell'autore o, in linea generale, in caso di più autori, dell'ultimo di questi.

La banca dati tutelabile dal diritto d'autore è, invece, quella che, per la scelta o la disposizione del materiale, costituisca una creazione intellettuale dell'autore (cfr., inter alia, artt. 1-12bis e 64quinquies-64sexies LDA). In tal caso, la tutela autorale riguarda solo la forma espressiva della banca dati e non il contenuto in sé. Indipendentemente dalla tutela della banca dati a norma del diritto d'autore, la legge attribuisce al soggetto costitutore della banca dati un diritto "sui generis", che è volto a salvaguardare gli investimenti rilevanti e l'impiego dei mezzi e delle risorse per la costituzione della banca dati (art. 102 bis – 102 quater LDA). La durata del diritto esclusivo del costitutore di una banca dati è fissata in 15 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di completamento della banca dati o della sua messa a disposizione del pubblico (art. 102 bis, commi 6 e 7 LDA).

8.3 Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi; (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'"**Organismo di Vigilanza**"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a)

sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

8.4 Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 (c.d. TU sulla sicurezza).

Tale normativa prevede che le imprese debbano attuare una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in materia di sicurezza dei lavoratori e, conseguentemente, adottare una serie di misure, tra le quali si segnalano principalmente il documento di valutazione e l'adozione e il modello di organizzazione e di gestione dei rischi, la carenza o mancanza dei quali può esporre l'impresa a significative sanzioni.

Il D. Lgs. n. 81/2008 dispone inoltre l'istituzione e la nomina di specifiche figure aziendali, come il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (c.d. R.S.P.P.), il rappresentante dei lavoratori e il medico competente.

8.5 Normativa in materia di Superbonus

Il Decreto Rilancio (D.L. n. 34 del 19 maggio 2020) agli artt. 119 e 121 ha introdotto il Superbonus che consente ai beneficiari di ottenere una detrazione fiscale pari al 110% sulle spese sostenute a fronte di specifici interventi qualora contemporaneamente vengano effettuati altri lavori che riguardano in maniera più estesa l'intero edificio. La Legge di Bilancio 2022 ha prorogato l'agevolazione di cui al Superbonus, prevedendo scadenze diverse in funzione dei soggetti che sostengono le spese ammesse.

In particolare, il Superbonus spetta:

fino al 31 dicembre 2025, nelle seguenti misure

- 110% per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2023;
- 70% per le spese sostenute nel 2024;
- 65% per le spese sostenute nel 2025;

per i condomini e le persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte e professione, per gli interventi su edifici composti da 2 a 4 unità immobiliari distintamente accatastate, anche se posseduti da un unico proprietario o in comproprietà da più persone fisiche;

- fino al 31 dicembre 2022 (con detrazione al 110%), per gli interventi effettuati da persone fisiche sugli edifici unifamiliari, a condizione che al 30 settembre 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo;
- fino al 31 dicembre 2023 (con detrazione al 110%), per gli interventi effettuati dagli IACP (ed enti con le stesse finalità sociali) su immobili, di proprietà o gestiti per conto dei comuni, adibiti a edilizia residenziale pubblica, a condizione che al 30 giugno 2023 siano stati eseguiti lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo. Stessa scadenza anche per le cooperative di abitazione a proprietà indivisa per interventi su immobili assegnati in godimento ai propri soci.

Il Decreto Rilancio prevede due diverse tipologie di interventi: (i) gli interventi definiti

dall'Agenzia delle Entrate "interventi trainanti", per i quali è prevista una detrazione al 110% delle spese documentate e rimaste a carico del contribuente e (ii) gli interventi definiti dall'Agenzia delle Entrate "interventi trainati", per i quali è prevista una detrazione del 110% a condizione che siano eseguiti congiuntamente ad almeno uno degli interventi trainanti. L'agevolazione fiscale riconosciuta dal Superbonus è da ripartire in quote annuali per un periodo di cinque anni. Le persone fisiche, gli esercenti arti e professioni e gli enti non commerciali, ai fini dell'applicazione della detrazione di cui al Superbonus, seguono il criterio di cassa facendo riferimento alla data dell'effettivo pagamento; mentre, le imprese individuali, le società e gli enti commerciali fanno riferimento al criterio di competenza. I destinatari che effettuano gli interventi soggetti alle agevolazioni previste dal Superbonus possono esercitare l'opzione di trasformazione della detrazione fiscale a loro spettante in un contributo, sotto forma di sconto diretto sulla fattura, concesso dal fornitore che ha effettuato gli interventi. Il fornitore che ha concesso lo sconto avrà ottenuto la cessione del credito d'imposta da parte del destinatario potendo quindi recuperare l'importo scontato sotto forma appunto di credito d'imposta. A sua volta il fornitore avrà facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti. I crediti d'imposta potranno essere utilizzati anche in compensazione, sulla base delle rate residue di detrazione non fruite, con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione. La quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno non potrà essere usufruita negli anni successivi e non potrà essere richiesta a rimborso. A completare il quadro normativo di riferimento, sono intervenuti i provvedimenti attuativi dell'Agenzia delle Entrate (l'"AdE"). In primo luogo, l'AdE ha chiarito che potranno beneficiare del Superbonus i familiari, i conviventi e il promissario acquirente del soggetto che possiede (o detiene) l'immobile, sempreché sostengano le spese dell'intervento agevolato e, limitatamente alle unità immobiliari riconducibili alla sfera privata, anche imprenditori e lavoratori autonomi. Per quanto riguarda invece i contribuenti assoggettati a tassazione separata o ad imposta sostitutiva – per usufruire dell'agevolazione – essi dovranno necessariamente applicare il cd. "sconto in fattura" del fornitore che ha eseguito i lavori oppure cedere il proprio credito d'imposta ad altri soggetti, non potendo invece usufruire direttamente della detrazione. Dal punto di vista oggettivo, ai fini del calcolo del credito d'imposta, potranno essere computate anche le spese sostenute per l'acquisto dei materiali, le spese per la progettazione e le spese professionali connesse (quali, l'effettuazione di perizie e sopralluoghi, le spese preliminari di progettazione, ispezione e prospezione). L'AdE ha infine chiarito le modalità con le quali sarà possibile usufruire delle opzioni alternative di "sconto in fattura" o di cessione del credito d'imposta.

Come previsto dall'articolo 121 del decreto Rilancio, i contribuenti che:

- fino al 31 dicembre 2025 sostengono spese per gli interventi ammessi al Superbonus
- negli anni 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 effettuano spese per gli ulteriori interventi indicati al comma 2 dell'articolo 121 (interventi di recupero del patrimonio edilizio, interventi di efficienza energetica o antisismici, interventi di recupero o restauro della facciata degli edifici esistenti, installazione di impianti

fotovoltaici o di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, interventi - dal 1° gennaio 2022 - per la realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali, interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i quali spetta la detrazione del 75% per l'anno 2022)

possono optare, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione spettante, alternativamente:

1. per un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, di importo massimo non superiore al corrispettivo stesso, anticipato dal fornitore di beni e servizi relativi agli interventi agevolati. Il fornitore recupera il contributo anticipato sotto forma di credito d'imposta di importo pari alla detrazione spettante o, nel caso di sconto "parziale", pari all'importo dello sconto applicato. Questo credito è cedibile ad altri soggetti, inclusi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di:
 - banche e intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (indicati nel decreto legislativo n. 385/1993)
 - società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del citato testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia
 - imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia ai sensi del decreto legislativo n. 209/2005.

Per ogni cessione intercorrente tra i predetti soggetti, anche successiva alla prima, trova applicazione la disposizione prevista dall'articolo 122-bis, comma 4, del decreto legge n. 34/2020.

Per le comunicazioni di prima cessione del credito o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate a partire dal 1° maggio 2022, le banche, ovvero le società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del decreto legislativo n. 385/1993, possono sempre effettuare la cessione a favore dei clienti professionali privati (di cui all'articolo 6, comma 2-quinquies, del decreto legislativo n. 58/1998), che abbiano stipulato un contratto di conto corrente con la banca stessa o con la banca capogruppo, senza facoltà di ulteriore cessione.

2. per la cessione di un credito d'imposta, corrispondente alla detrazione spettante, ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di:
 - banche e intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (indicati nel decreto legislativo n. 385/1993)
 - società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del citato testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia
 - imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia ai sensi del decreto legislativo n. 209/2005.

Per ogni cessione intercorrente tra i predetti soggetti, anche successiva alla prima, trova

applicazione la disposizione prevista dall'articolo 122-bis, comma 4, del decreto legge n. 34/2020.

Per le comunicazioni di prima cessione del credito o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate a partire dal 1° maggio 2022, le banche, ovvero le società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del decreto legislativo n. 385/1993, possono sempre effettuare la cessione a favore dei clienti professionali privati (di cui all'articolo 6, comma 2-quinquies, del decreto legislativo n. 58/1998), che abbiano stipulato un contratto di conto corrente con la banca stessa o con la banca capogruppo, senza facoltà di ulteriore cessione.

Solo i crediti che entro la data del 16 febbraio 2022 sono stati oggetto di cessione o sconto possono essere ceduti ancora una volta ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari (cosiddetta cessione jolly). La data del 7 febbraio 2022, prevista dal decreto legge n. 4/2022, è stata prorogata al 17 febbraio 2022 dal provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 3 febbraio 2022. Per gli interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche il provvedimento ha stabilito questo termine al 7 marzo 2022. I contratti di cessione conclusi in violazione di queste disposizioni sono nulli.

L'opzione può essere effettuata in relazione a ciascuno stato di avanzamento dei lavori che, con riferimento agli interventi ammessi al Superbonus, non possono essere più di due per ciascun intervento complessivo e ciascuno stato di avanzamento deve riferirsi ad almeno il 30% del medesimo intervento.

Con riferimento alle comunicazioni della prima cessione o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate a partire dal 1° maggio 2022, i crediti non possono formare oggetto di cessioni parziali successivamente alla prima comunicazione dell'opzione all'Agenzia delle entrate.

Inoltre, al credito viene attribuito un codice identificativo univoco da indicare nelle comunicazioni delle eventuali successive cessioni.

Ne deriva che:

- in caso di (prima) comunicazione dell'opzione per la cessione, il credito può essere ceduto parzialmente solo in tale sede, mentre non può essere ulteriormente frazionato nelle successive cessioni
- in caso di (prima) comunicazione dell'opzione per lo sconto in fattura, il credito non può essere successivamente ceduto parzialmente.

Il divieto di cessione parziale non impedisce, dopo la prima comunicazione di esercizio dell'opzione, di cedere le singole rate annuali di cui il credito si compone, ma solo di effettuare cessioni parziali dell'ammontare delle rate stesse, inibendone quindi un loro frazionamento.

In altre parole, il divieto di cessione parziale si intende riferito all'importo delle singole rate annuali in cui è stato suddiviso il credito ceduto da ciascun soggetto titolare della detrazione. Pertanto, le cessioni successive potranno avere ad oggetto (per l'intero importo) anche solo una o alcune delle rate di cui è composto il credito. Le altre rate (sempre per l'intero importo) potranno essere cedute anche in momenti successivi, ovvero utilizzate in compensazione tramite modello F24 (in tale ultima eventualità,

anche in modo frazionato). Le singole rate, invece, non potranno essere oggetto di cessione parziale o in più soluzioni.

Nei casi di opzione dello sconto in fattura o cessione del credito esercitata in relazione a ciascuno stato di avanzamento dei lavori (SAL), il credito d'imposta che scaturisce dai singoli SAL e dal saldo ha vita autonoma ed è cedibile separatamente, anche a soggetti diversi, senza configurare una cessione parziale del credito rispetto alla totalità dei lavori eseguiti, fermo restando quanto affermato in merito al divieto di frazionamento delle successive cessioni delle singole rate annuali.

Resta ferma la possibilità di cedere tutte le rate residue di detrazione non ancora utilizzate.

Per espressa previsione normativa, il divieto di cessione parziale e la tracciatura si applicano alle comunicazioni della prima cessione del credito o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate a partire dal 1° maggio 2022. Non si applicano, pertanto, ai crediti derivanti dalle comunicazioni della prima cessione del credito o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate entro il 30 aprile 2022 (comprese le comunicazioni relative alle spese del 2020 e del 2021 inviate dal 9 al 13 maggio 2022), in caso di cessioni dei crediti successive alla prima opzione.

Il decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11 (di seguito Decreto Cessioni), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 aprile 2023, n. 38, ha introdotto modifiche all'articolo 121 del Decreto Rilancio, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (di seguito articolo 121), rubricato «Opzione per la cessione o per lo sconto in luogo delle detrazioni fiscali», al fine di ridefinire l'ambito applicativo della suddetta disciplina e delineare un nuovo perimetro di responsabilità del cessionario del credito d'imposta; lo stesso ha, inoltre, previsto particolari fattispecie di remissione in bonis.

Il Decreto Cessioni modifica, come detto, la disciplina della cessione del credito d'imposta relativa ai c.d. bonus edilizi per gli interventi indicati nell'articolo 121, comma 2. Il comma 1 dell'articolo 2 del Decreto Cessioni stabilisce che a «decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, in relazione agli interventi di cui all'articolo 121, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, non è consentito l'esercizio delle opzioni di cui all'articolo 121, comma 1, lettere a) e b) del medesimo decreto legge». Detta disposizione sancisce, quindi, per il titolare della detrazione d'imposta, a partire dal 17 febbraio 2023, un generale divieto di esercizio dell'opzione per il c.d. sconto in fattura o per la cessione del credito d'imposta per gli interventi elencati al comma 2 dell'articolo 121. A decorrere dal 17 febbraio 2023, i beneficiari del Superbonus e dei bonus diversi dal Superbonus potranno fruire esclusivamente della detrazione in diminuzione delle imposte dovute, in sede di dichiarazione dei redditi, mediante una ripartizione su più anni d'imposta. Il divieto all'esercizio dell'opzione opera in relazione agli interventi di:

- recupero del patrimonio edilizio di cui all'articolo 16-bis, comma 1, lettere a), b) e d), del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;
- efficienza energetica di cui all'articolo 14 del decreto-legge 4 giugno 2013, n.

- 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, e di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 119 del Decreto Rilancio;
- adozione di misure antisismiche di cui all'articolo 16, commi da 1-bis a 1-septies, del D.L. n. 63 del 2013 e di cui al comma 4 dell'articolo 119 del Decreto Rilancio; - recupero o restauro della facciata degli edifici esistenti, ivi inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, di cui all'articolo 1, commi 219 e 220, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (bonus facciate);
 - installazione d'impianti fotovoltaici di cui all'articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del TUIR, ivi compresi gli interventi di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 119 del Decreto Rilancio; 9
 - installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici di cui all'articolo 16-ter del D.L. n. 63 del 2013 e di cui al comma 8 dell'articolo 119 del Decreto Rilancio;
 - superamento ed eliminazione di barriere architettoniche di cui all'articolo 119-ter del Decreto Rilancio.

A fronte di un generale divieto di opzione per lo sconto in fattura e per la cessione del credito, i commi 1-bis, 2, 3, 3-bis e 3-quater dell'articolo 2 del Decreto Cessioni, di seguito analizzati, individuano tassative deroghe al divieto in commento.

Il comma 4 dell'articolo 2 del Decreto Cessioni abroga le disposizioni di cui all'articolo 14, commi 2-ter, 2-sexies e 3.1, e all'articolo 16, commi 1- quinquies, terzo, quarto e quinto periodo, e 1-septies, secondo e terzo periodo, del D.L. n. 63 del 2013, ossia le norme che prevedevano la possibilità di esercitare - già prima dell'entrata in vigore dell'articolo 121 - il diritto di opzione, in luogo della detrazione, per la cessione dei crediti d'imposta e, nella sola ipotesi di cui all'articolo 14, comma 3.15 , per lo sconto in fattura, in relazione a:

- a) spese per interventi di riqualificazione energetica e interventi di ristrutturazione importante di primo livello (prestazione energetica) per le parti comuni degli edifici condominiali, con un importo dei lavori pari o superiore a 200.000 euro;
- b) spese per interventi di riduzione del rischio sismico realizzati sulle parti comuni di edifici condominiali o realizzati nei comuni ricadenti nelle zone classificate a rischio sismico 1, 2 e 3, mediante demolizione e ricostruzione d'interi edifici, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare, che provvedano alla successiva alienazione dell'immobile.

Tali norme, ancor prima dell'introduzione delle opzioni di cui all'articolo 121, comma 1, prevedevano che i soggetti beneficiari delle detrazioni potessero optare, secondo modalità diversificate, per la cessione del corrispondente credito in favore delle imprese che avevano effettuato gli interventi ovvero ad altri soggetti privati, con la facoltà di successiva cessione del credito. La deroga alle disposizioni sopra citate, contenuta al comma 2 dell'articolo 121, aveva consentito, al momento dell'introduzione generalizzata dell'istituto della cessione del credito d'imposta e dello sconto in fattura (con il Decreto Rilancio), l'applicazione omogenea delle opzioni di cessione del credito d'imposta e sconto in fattura per gli interventi ivi previsti, consentendo, quindi, per ciascuno di essi sia la cessione sia lo sconto.

L'abrogazione ora disposta dall'articolo 2, comma 4, del Decreto Cessioni determina che, qualora la fattispecie in concreto verificatasi non rientri tra quelle di cui al comma 2 dell'articolo 121, il contribuente non potrà più avvalersi, in via residuale, delle disposizioni del D.L. n. 63 del 2013 relative all'esercizio delle opzioni. A decorrere dall'entrata in vigore del Decreto Cessioni, dunque, gli interventi che rientravano nella previsione delle norme abrogate possono fruire dello sconto in fattura o della cessione del credito d'imposta solo ove siano compresi nell'elenco di cui al comma 2 dell'articolo 121 e sempre che ricorrano le condizioni di deroga previste dal D.L. in esame.

In tema di accertamento operano gli art. 43 D.P.R. 600/73 e 27 c. 16 – 20 D.L. 185/2000. Il primo opera in capo al cedente, mentre il secondo opera in capo al cessionario. In virtù di detta previsione normativa i termini per l'accertamento sono estesi sino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo a quello del relativo utilizzo.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.

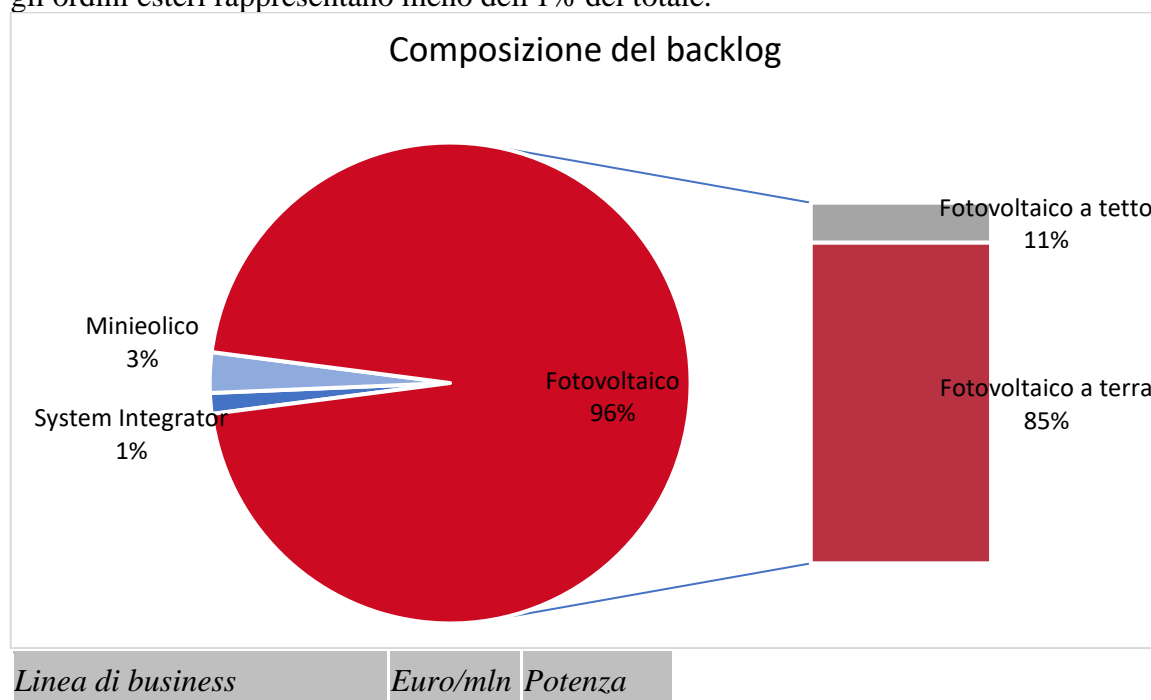
Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente, né si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

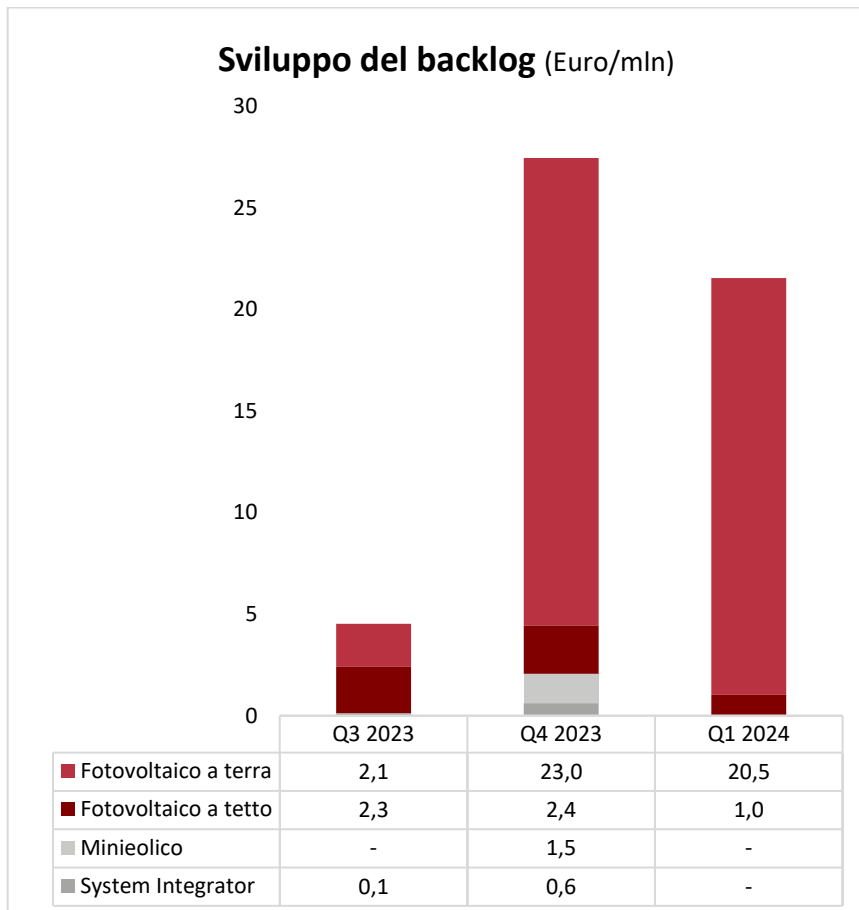
Fatto salvo quanto sotto riportato, alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo almeno per l'esercizio in corso.

9.2.1 Backlog al 30 giugno 2023

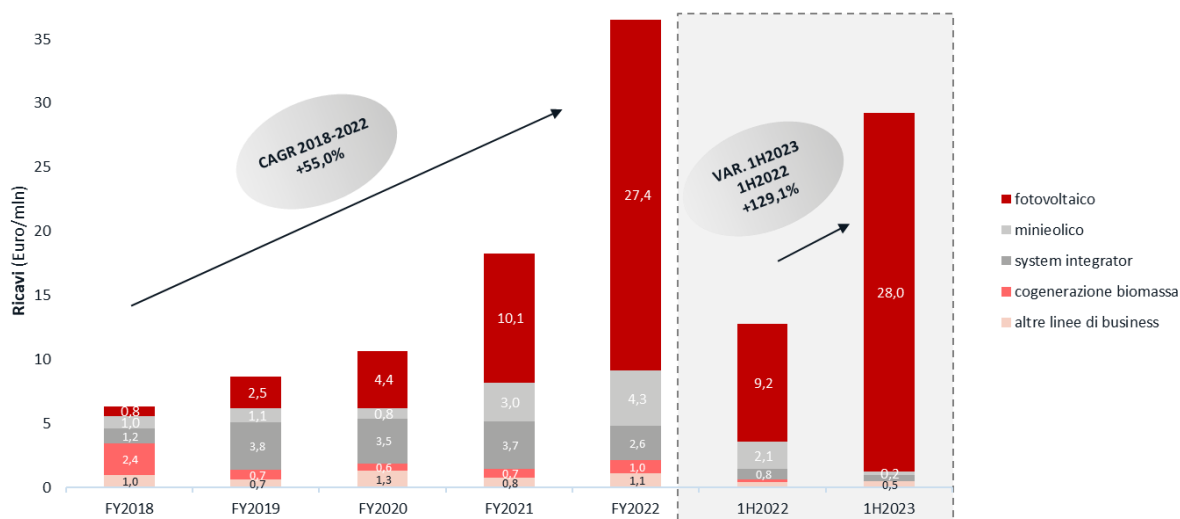
Al 30 giugno 2023 ESPE esprime un portafoglio di ordini e commesse di Euro 53,6 milioni, principalmente attribuibili alla linea di *business* fotovoltaico (Euro 51,3 milioni, il 96% del totale, con oltre 73 MWp da installare). Il portafoglio fa riferimento a ordini e commesse da evadere e completare nel territorio nazionale, le commesse e gli ordini esteri rappresentano meno dell'1% del totale.



Fotovoltaico a terra	45,6	66,8 MWp
Fotovoltaico a tetto	5,7	6,4 MWp
Minieolico	1,5	360 kW
System Integrator	0,7	
Totale Backlog 30.06.2023	53,6	



Fonte: Elaborazione del Management, Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023.



Fonte: Elaborazione del Management, Bilanci d'esercizio al 31.12.2018-2019-2020-2021-2022; Relazione finanziaria semestrale al 30.06.2023

Il fatturato di ESPE nel primo semestre 2023 è aumentato del 129,1% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2022, confermando il già ottimo *trend* di crescita dei ricavi nel quinquennio 2018-2022 (CAGR 55%), trainato principalmente dal *business* fotovoltaico che al 30 giugno costituisce il 96% dei ricavi totali. Il *business* minieolico ha avuto una contrazione nel volume d'affari, tuttavia il portafoglio ordini in essere di Euro 1,5 milioni al 30 giugno 2023 dà buone aspettative per il secondo semestre. La linea di *business System Integrator* conferma la sua stabilità nell'intorno di fatturato tra 2 e 4 milioni di euro annui. In flessione il *business* della cogenerazione a biomassa, *business* ancora molto instabile che potrebbe trovare nuovi sbocchi a seguito dell'introduzione delle normative tecniche che consente di poter autoconsumare l'energia prodotta senza necessariamente immetterla in rete.

9.2.2 Situazione di tensione geopolitica Cina/Taiwan

L'attuale situazione di difficoltà nel reperimento di microconduttori, causato da una domanda in forte crescita non supportata da un proporzionale incremento della produzione e caratterizzata da una dipendenza mondiale dall'area cinese, è già stata classificata come prioritaria dai governi di vari paesi, che si sono espressi sulla necessità di finanziare la revisione di questa catena di approvvigionamenti. L'Italia ha recepito nel PNRR misure a beneficio del settore, stanziando 340 milioni di Euro di contributi a sostegno di progetti di innovazione e tecnologia della microelettronica, tra i quali ricade la produzione di semiconduttori (fonte: PNRR); i soli Stati Uniti hanno deliberato investimenti per oltre 50 miliardi di dollari (fonte: CHIPS and Science Act, 2022) per l'incremento della produzione di microconduttori e per la relativa ricerca scientifica. L'attuale situazione di tensione esistente fra la Cina e Taiwan (principale produttore mondiale di semiconduttori), potrebbe aggravare le difficoltà già esistenti nella catena di approvvigionamento di pannelli fotovoltaici e *inverter*. L'Emittente risulta esposto all'eventuale inasprimento della situazione geopolitica sopra

citata, che potrebbe comportare difficoltà nella catena dell'approvvigionamento.

10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Organi sociali e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

L'assemblea straordinaria della Società, tenutasi in data 28 novembre 2023, al fine di conformare lo Statuto alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società quotate su Euronext Growth Milan, ha adottato un nuovo Statuto con efficacia dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni.

A norma dell'art. 20 del nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Ammissione alle Negoziazioni, la Società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, costituito da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri, anche non soci, che devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili, e dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF e di qualunque altro requisito previsto dalla disciplina applicabile. Inoltre, la Società deve nominare e mantenere almeno un amministratore scelto in ottemperanza alla normativa, anche regolamentare applicabile, ivi incluso il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Con delibera assunta in data 26 luglio 2023, in occasione della trasformazione dell'Emittente in società per azioni, l'assemblea della Società ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, formato da Enrico Meneghetti presidente, Franco Favero, Simone Mariga, Cristian Bernardi, Luigino Sambugaro, Fabio Meneghetti.

Con delibera del 28 novembre 2023 e con efficacia subordinata all'ammissione alle negoziazioni è stato nominato il sig. Arturo Lorenzoni in qualità di Amministratore Indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica per il periodo previsto dalla delibera di nomina, ossia sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e sarà composto come indicato nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Enrico Meneghetti	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Cittadella (PD), 14 marzo 1982
Franco Favero	Consigliere delegato	Cittadella (PD), il 27 maggio 1968
Simone Mariga	Consigliere delegato	Cittadella (PD), il 20 maggio 1971
Cristian Bernardi	Consigliere delegato	Cittadella (PD), il 10 luglio 1973
Luigino Sambugaro	Consigliere delegato	Cittadella (PD), il 4 aprile 1970
Fabio Meneghetti	Consigliere delegato	Cittadella (PD), 14 giugno 1989
Arturo Lorenzoni	Amministratore Indipendente	Padova, il 19 settembre 1966

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* TUF e dallo Statuto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Enrico Meneghetti – Presidente e Amministratore Delegato

- Laureato in Ingegneria Meccanica all'Università degli Studi di Padova.
- Nel 2005 entra attivamente in ESPE ricoprendo diversi incarichi come Project Manager, Business Development Manager e Direttore Operativo dando un nuovo impulso allo sviluppo aziendale attraverso il rinnovo delle strategie di sviluppo, proseguendo nel processo di internazionalizzazione.
- Dal 2016 è l'Amministratore Delegato della Società e socio con il 26,47% di ESPE Tecnologie S.r.l.
- Obiettivi raggiunti: creazione e sviluppo del business Energie Rinnovabili; apertura e gestione di sedi distaccate in Puglia, Romania, Canada.

Franco Favero – Consigliere esecutivo con deleghe produttive

- Nel 1985 entra attivamente in ESPE S.p.A., iniziando un percorso lavorativo che gli ha permesso di ricoprire tra gli altri ruoli quello di tecnico installatore, site manager fino alla posizione attuale di Direttore di produzione e Direttore parchi fotovoltaici. Può vantare inoltre una esperienza di cantieri a livello internazionale.
- Dal 2007 è Consigliere della Società.

Simone Mariga – Consigliere esecutivo con deleghe tecniche

- Nel 1991 entra in ESPE S.p.A. come tecnico progettista, nel corso degli anni ha irrobustito le sue competenze divenendo responsabile della progettazione e project manager nelle commesse di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, idroelettrico, eolico), fino alla posizione attuale di Direttore Tecnico.
- Dal 2007 è Consigliere della Società.

Cristian Bernardi – Consigliere esecutivo con deleghe relative ai cantieri

- Nel 2000 entra in ESPE S.p.A. come responsabile gestione dei cantieri, dopo una pregressa e importante posizione da responsabile elettrico di due plant produttivi. Attualmente ricopre il ruolo di Direttore dei cantieri della divisione Impiantistica.
- Dal 2007 è Consigliere della Società.

Luigino Sambugaro – Consigliere esecutivo con deleghe relative alla fase Post Vendita

- Nel 1987 entra in ESPE S.p.A. come tecnico installatore di impianti industriali. La crescita professionale gli ha consentito di gestire cantieri internazionali con una permanenza all'estero nel triennio 2006-2008 in società affiliate a ESPE. Attualmente ricopre il ruolo di Direttore dei servizi post-vendita, della gestione e supervisione delle fasi di collaudo e O&M.
- Dal 2007 è Consigliere della Società.

Fabio Meneghetti – Consigliere esecutivo con deleghe operation

- Nel 2010 entra in ESPE S.p.A. dopo aver terminato gli studi scientifici. Nel corso del tempo ha sperimentato varie job rotation che gli hanno consentito di accrescere velocemente il suo bagaglio di conoscenze e competenze tecniche. Dal 2013 presiede l'ufficio acquisti, oltre ad essere il riferimento della Direzione Marketing e IT.
- Dal 2020 è Consigliere della Società.

Arturo Lorenzoni – Amministratore Indipendente

- Dal 1993 al 2017 ha collaborato con l'Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente (IEFE) dell'Università Bocconi di Milano, sui temi dell'economia dell'energia.
- Nel 2008 ha fondato con alcuni soci lo spin off universitario Galileia per offrire consulenza nel settore dell'energia, chiuso nel 2020.
- Dal 2011 al 2017 è stato membro del CdA di Enrve, società partecipata da Veneto Sviluppo.
- Dal 2017 al 2020 è stato vicesindaco del Comune di Padova. Dall'ottobre 2020 è consigliere regionale del Veneto.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2023 sono stati attribuiti all'Amministratore Delegato dell'Emittente, dott. Enrico Meneghetti, oltre alla rappresentanza legale, della funzione di Amministratore Delegato con tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limitazione alcuna neppure d'importo, fatta eccezione per le materie delegate ad altri consiglieri nell'ambito del presente verbale e per tutti gli atti che per legge o statuto sono in modo tassativo riservati al consiglio di amministrazione. A puro titolo esemplificativo e senza che ciò possa essere interpretato come limitativo dei poteri così attribuiti, all'amministratore delegato Enrico Meneghetti spettano, pertanto, tutti i poteri di:

- 1) sovrintendere, coordinare e verificare l'andamento e l'attività delle aree di sua competenza, coordinandone il personale dipendente;
- 2) fare uso della firma sociale, utilizzando la dicitura di "Amministratore Delegato";
- 3) fornire notizie, debitamente richieste, dati, informazioni, documenti, certificati e/o attestazioni a enti pubblici o privati nel pieno rispetto del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, così come integrato e modificato dal D. Lgs. del 10.08.2018 n. 101 di recepimento del Regolamento Europeo n. 679 del 2016;
- 4) sottoscrivere la corrispondenza della Società e in particolare: richieste d'informazioni, documenti, certificati e/o attestazioni a enti pubblici e privati, siano questi persone fisiche o giuridiche, lettere di carattere informativo e interlocutorio, invio e ricezione di solleciti;
- 5) rappresentare la Società avanti qualsiasi autorità giudiziaria, con facoltà di nominare avvocati e procuratori presso qualsiasi foro ed in qualsiasi stato e grado di giudizio anche amministrativo, con ogni facoltà compresa quella di transigere e conciliare, nominare periti e arbitri, anche come amichevoli compositori con rinuncia all'appello; promuovere qualunque atto conservativo ed esecutivo, sequestri e pignoramenti e i medesimi revocare; rilasciare dichiarazioni in qualità di terzo pignorato; promuovere e partecipare a procedure fallimentari, con tutte le facoltà previste dalla legge per tutelare gli interessi della Società; costituirsi parte civile nei procedimenti penali;
- 6) conferire mandati difensivi che comprendano costituzione, cancellazione, postergazioni, restrizioni, surroghe ipotecarie, sia volontarie che giudiziali, nonché per quanto attiene alla partecipazione a procedure concorsuali;

- 7) rappresentare la Società presso la direzione e gli uffici delle poste e telegrafi, per tutto quanto concerne l'attività sociale e in specie la spedizione e il ritiro della corrispondenza, di pacchi, plichi, valori assicurati, raccomandati, nonché le girate e la riscossione di vaglia postali ed effettuare prelevamenti di somme dagli stessi, fare ogni altra operazione inerente all'attività sociale;
- 8) rappresentare la Società presso la CCIAA, la Banca d'Italia e presso l'ufficio italiano cambi per le operazioni inerenti alle esportazioni;
- 9) rappresentare la Società presso le associazioni di categoria, anche nelle vertenze amministrative e presso qualsiasi commissione amministrativa e fiscale in ogni stato e grado anche in sede giurisdizionale, depositando documenti, ricorsi, memorie, dichiarazioni e/o qualsiasi altro documento o informazione che si dovessero rendere necessari;
- 10) esigere crediti, incassare e ritirare somme, valori e titoli di qualsiasi genere, tanto in capitale quanto in interessi, rilasciando scarichi e quietanze, nonché concedendo abbuoni e sconti;
- 11) provvedere, in nome e per conto della Società, alla riscossione, allo svincolo e al ritiro di tutte le somme e di tutti i valori che siano per qualsiasi causa o titolo dovuti alla medesima dalle amministrazioni dello Stato, dai comuni e dalle province, dalle intendenze di finanza, da consorzi o istituti di credito;
- 12) compiere qualsiasi operazione bancaria e finanziaria attiva e passiva, sia in Italia che all'estero e quindi sia in euro sia in divise estere, operazioni di anticipazioni su titoli e operazioni di riporto presso qualsiasi istituto bancario, compreso quello di emissione;
- 13) compiere operazioni di copertura del rischio di cambio e del tasso d'interesse;
- 14) effettuare addebiti sui conti correnti della Società a fronte di disposizioni e prelevamenti a valere sulle disponibilità liquide o su concessioni di credito;
- 15) richiedere il rilascio di crediti documentari;
- 16) richiedere l'emissione di assegni circolari bancari con addebito in conto corrente;
- 17) richiedere il rilascio di fidejussioni bancarie e costituzioni di depositi cauzionali a garanzia di obbligazioni e/o impegni della Società nei confronti di terzi;
- 18) girare e quietanzare assegni bancari, vaglia cambiari, fedi di credito, cambiali, vaglia postali, pagabili presso aziende di credito, uffici postali e telegrafici e in genere presso qualsiasi persona fisica o giuridica, scontare effetti cambiari a firma della Società o di terzi;
- 19) aprire ed estinguere conti correnti bancari, emettere sugli stessi assegni e disposizioni di pagamento, aprire e disporre sui conti correnti postali;
- 20) disporre giro-fondi in euro e valuta estere fra i conti correnti bancari intestati alla Società, compiere operazioni finanziarie di copertura del rischio valutario nelle forme di vendita/acquisto a termine e a pronti, accendere ed estinguere finanziamenti all'export, inoltrare agli istituti di credito autorizzazioni al pagamento a fornitori della Società, prelevando le somme corrispondenti dai conti correnti della Società, a fronte delle scadenze pattuite;
- 21) costituire depositi cauzionali sia con mezzi sociali sia per tramite d'istituti di credito e assicurativi a garanzia di partecipazioni a gare, esecuzione di contratti,

compimento di operazioni doganali;

22) costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi e a beneficio della Società;

23) acconsentire a restrizioni d'ipoteche su beni immobili e su beni mobili registrati, a carico di terzi e a beneficio della Società, per estinzione o riduzione della relativa obbligazione;

24) compiere qualsiasi atto o operazione presso ogni ufficio ferroviario, doganale e in genere presso ogni ufficio pubblico o privato di trasporto con facoltà di rilasciare debite quietanze, dichiarazioni di scarico e di consenso al vincolo e svincolo;

25) rappresentare la Società nello svolgimento di tutte le pratiche attinenti all'importazione ed esportazione, nonché riesportazione;

26) emettere fatture, incassare gli importi e rilasciare quietanze;

27) sollecitare pagamenti alla clientela, firmare la corrispondenza con i fornitori, comunicare e ricevere notizie di pagamento;

28) esigere crediti, incassare e ritirare somme, valori e titoli di qualsiasi genere, tanto in capitale quanto in interessi, rilasciando scarichi e quietanze, nonché concedendo abbuoni e sconti;

29) acquistare o vendere partecipazioni sociali, beni immobili, rami d'azienda e qualsiasi altro bene necessario e/o utile allo svolgimento dell'attività sociale;

30) sottoscrivere contratti per il conferimento d'incarichi professionali relativi a studi, indagini, ricerche e programmi di carattere tecnico, promozionale e finanziario;

31) sottoscrivere contratti di appalto, fornitura, distribuzione e in generale vendita dei prodotti della Società tanto in Italia quanto all'estero, fissare i prezzi, le condizioni di pagamento e gli eventuali sconti;

32) sottoscrivere e risolvere contratti di assistenza tecnica;

33) nominare e revocare agenti e rappresentanti sia in Italia che all'esteri, stabilire provvigioni e compensi;

34) sottoscrivere e risolvere contratti relativi alla pubblicità, propaganda e promozione delle vendite;

35) stipulare e sottoscrivere contratti di assicurazione, contro qualsiasi rischio e compiere tutte le attività e gli adempimenti conseguenti, provvedendo altresì alla definizione del danno e all'incasso degli indennizzi;

36) stipulare e risolvere ordini e contratti con fornitori di beni e servizi;

37) acquistare o vendere autoveicoli, autocarri e automezzi in genere, stipulare i contratti di leasing relativi ai medesimi beni e procedere alle pratiche presso gli uffici competenti;

38) stipulare e risolvere contratti di locazione, sublocazione, affitto e subaffitto;

39) in generale stipulare e perfezionare qualsiasi atto e/o contratto relativo all'oggetto e all'attività sociale;

40) presentare e/o sottoscrivere denunce o dichiarazioni e qualsiasi altro atto o documento prescritto dalle leggi tributarie e fiscali presso gli uffici competenti, compreso l'ufficio IVA;

41) rilasciare certificati e dichiarazioni per la denuncia dei redditi, estratti di libri paga

e attestazioni riguardanti il personale sia per enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, sia per altri enti o privati;

42) sottoscrivere nonché presentare il modello Intra-1 e il modello Intra-2 al competente ufficio doganale;

43) firmare fatture, documenti valutari, doganali di spedizione e di assicurazione inerenti alle operazioni di esportazione;

44) assumere e licenziare quadri, operai e impiegati, esercitare il potere disciplinare e definire le indennità spettanti alla cessazione del rapporto di lavoro;

45) organizzare e commissionare, qualora necessario, corsi di formazione e aggiornamento del personale dipendente;

46) subdelegare specifiche funzioni a collaboratori o personale dipendente per singoli atti o categorie di atti, anche conferendo apposite procure speciali;

Poteri attribuiti agli altri amministratori

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2023 sono stati attribuiti al Consigliere Luigino Sambugaro i seguenti poteri:

- 1) sovrintendere all'attività di assistenza post-vendita della Società, perseguendo l'obiettivo dei migliori risultati di efficienza e qualità del servizio offerto, nonché della tempestività degli interventi in sito, coordinandone il personale dipendente;
- 2) svolgere tutte le attività necessarie e opportune per il funzionamento della rete di assistenza post vendita;
- 3) programmare gli interventi manutentivi, sia ordinari che straordinari, degli impianti affidati alla Società, verificandone la tempestività e la correttezza;
- 4) nello svolgimento dell'attività di manutenzione dare concreta attuazione a tutti gli adempimenti previsti da leggi, regolamenti, norme e circolari, anche aziendali, in materia di sicurezza dei prodotti e degli impianti realizzati dalla Società;
- 5) curare i rapporti con i proprietari degli impianti, fornendo le informazioni e offrendo il supporto necessario al migliore e più efficiente esercizio degli impianti realizzati dalla Società;
- 6) raccogliere le informazioni necessarie e rispondere a diffide, denunce, contestazioni in merito al non corretto funzionamento degli impianti realizzati dalla Società;
- 7) curare e coordinare l'attività dei subappaltatori incaricati dalla Società dei servizi di manutenzione, verificandone la corrispondenza agli standard qualitativi e di efficienza della Società;
- 8) individuare, ove necessario, nuove imprese a cui affidare in subappalto le attività di assistenza post-vendita, negoziando termini e condizioni del relativo contratto;
- 9) partecipare, ove previsto, agli stati di avanzamento dei lavori e ai collaudi cui sono sottoposti gli impianti, fornendo spiegazioni e chiarimenti, nonché sottoscrivendo *punch list*, certificati di collaudo e verbali di fine lavori e consegna dell'impianto al committente ai fini del passaggio del rischio e della proprietà dell'impianto;
- 10) sollecitare pagamenti alla clientela, nonché ricevere pagamenti nell'interesse della Società;

- 11) subdelegare specifiche funzioni a collaboratori o personale dipendente per singoli atti o categorie di atti, anche conferendo apposite procure speciali;

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2023 è stata deliberata la nomina di Cristian Bernardi a datore di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81 del 2008, attribuendogli tutte le più ampie deleghe e i più ampi poteri in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, nonché in materia di rapporti di lavoro, con pieni poteri di spesa, senza limitazioni d'importo, al fine di adottare e attuare ogni misura e provvedimento previsto dalle leggi vigenti ed eventuali emanande in materia di prevenzione degli infortuni, igiene del lavoro, tutela della popolazione, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente. A puro titolo esemplificativo e senza che ciò possa essere interpretato come limitativo dei poteri così attribuiti, al consigliere Cristian Bernardi spettano, pertanto, tutti i poteri di:

- 1) impegnare le necessarie risorse patrimoniali, dando le disposizioni necessarie per effettuare bonifici e pagamenti di somme dovute a fornitori o a qualsiasi altro creditore della Società, pubblico o privato, e ciò in totale autonomia;
- 2) sospendere l'attività nel caso in cui essa possa comportare pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori o per l'incolumità pubblica o per l'integrità dell'ambiente esterno;
- 3) organizzare la propria gerarchia sotto ordinata, ivi incluso il dirigente incaricato, distribuendo e definendo compiti e attribuzioni, nonché supportando ciascun incaricato dei necessari poteri, anche tramite il rilascio di idonee procure, ove necessario;
- 4) assumere e licenziare personale operaio, impiegatizio e dirigente, fissare le relative retribuzioni, esercitare il potere disciplinare e definire le indennità spettanti alla cessazione del rapporto di lavoro, impartire istruzioni al personale e compiere ogni azione funzionale al rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro e in particolare del D. Lgs. n. 81 del 2008;
- 5) rappresentare la Società nei confronti degli istituti previdenziali e assicurativi, provvedendo a quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia;
- 6) acquistare, vendere, permutare macchinari, impianti, utensili, materie prime, merci e prodotti, convenire il prezzo, esigerlo, e accordare more al pagamento con o senza garanzia;
- 7) curare, in piena autonomia decisionale e finanziaria, l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori sui luoghi di lavoro, d'igiene dell'ambiente di lavoro, di tutela della popolazione e dell'ambiente naturale, di prevenzione incendi e di gestione dell'emergenza, sottoscrivendo i documenti relativi e la corrispondenza con enti esterni;
- 8) rappresentare la Società nei rapporti con autorità civili, politiche, di pubblica sicurezza e amministrative, di qualsiasi grado e livello, con gli organi incaricati della sicurezza sul lavoro, della tutela dell'ambiente esterno, nonché con le autorità esercenti funzione di polizia giudiziaria;
- 9) stipulare e risolvere i contratti utili o necessari per l'osservanza della normativa in materia di attuazione delle misure di sicurezza e igiene del lavoro;

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2023 è stata deliberata la nomina di Franco Favero consigliere delegato, in via alternativa e disgiunta dal consigliere Cristian Bernardi, alla supervisione e al coordinamento dei cantieri destinati alla realizzazione d'impianti elettrici, eolici e fotovoltaici tanto a tetto quanto a terra e in generale degli impianti costruiti dalla Società, nonché all'attività produttiva della Società, attribuendo allo stesso le facoltà e i poteri di seguito indicati:

- 1) sovrintendere all'attività produttiva della Società con riferimento sia alla tipologia e alla qualità dei prodotti e dei relativi componenti che alla quantità, perseguendo l'obiettivo dei migliori risultati in termini di efficienza ed efficacia, nel rispetto del budget di spesa annuale;
- 2) curare che i componenti acquistati da terzi e posti in commercio dalla Società siano debitamente certificati e, ove possibile, progettati, costruiti e collaudati in conformità alla normativa vigente;
- 3) verificare l'avvenuto rilascio da parte dei fornitori delle attestazioni di conformità del prodotto alle norme vigenti e alle regole tecniche conosciute;
- 4) dare concreta attuazione a tutti gli adempimenti previsti da leggi, regolamenti, norme e circolari, anche aziendali, in materia di sicurezza dei prodotti e degli impianti realizzati dalla Società;
- 5) verificare l'assenza di vizi e/o di difetti di funzionamento nei prodotti, componenti e accessori acquistati da terzi, inviando, ove necessario, denunce e contestazioni;
- 6) richiedere, ove necessario, preventivi per l'acquisto d'impianti e attrezzature necessari all'adeguamento dell'attività produttiva, negoziando termini di consegna e pagamento;
- 7) sottoscrivere e ricevere per il regolare svolgimento dell'attività sociale la corrispondenza relativa al settore di competenza;
- 8) sovrintendere, coordinare e verificare l'andamento dei cantieri per la realizzazione degli impianti, curando il rispetto dei prestabiliti costi di commessa;
- 9) predisporre la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e as built degli impianti;
- 10) predisporre, inviare e negoziare con i clienti e i committenti degli impianti i preventivi per la realizzazione dei medesimi impianti unitamente ai relativi termini di pagamento;
- 11) verificare l'idoneità tecnica dei siti destinati alla realizzazione degli impianti di sua competenza, richiedendo ai clienti e/o agli enti competenti la documentazione attestante tale idoneità, nonché firmando i relativi verbali di consegna;
- 12) supervisionare e verificare il corretto svolgimento dei lavori di realizzazione degli impianti, nonché ricevere, prendere visione, rispondere alle direttive, richieste e proposte di modifica del committente e/o del suo direttore lavori;
- 13) partecipare, ove previsto, agli stati di avanzamento dei lavori e ai collaudi cui sono sottoposti gli impianti, fornendo spiegazioni e chiarimenti, nonché sottoscrivendo punch list, certificati di collaudo e verbali di fine lavori e consegna dell'impianto al committente ai fini del passaggio del rischio e della proprietà

- dell'impianto;
- 14) sovrintendere, coordinare e verificare l'andamento e l'attività delle aree di sua competenza, coordinandone il personale dipendente;
 - 15) subdelegare specifiche funzioni a collaboratori o personale dipendente per singoli atti o categorie di atti, anche conferendo apposite procure speciali;

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2023 è stata deliberata la nomina di Simone Mariga quale consigliere delegato alla gestione, supervisione e coordinamento degli uffici tecnici e del relativo personale, nonché responsabile tecnico della società ai sensi del DM n. 37 del 2007 per le attività di cui all'articolo 2, lett. a) e b, attribuendo allo stesso le facoltà e i poteri di seguito indicati:

- 1) sovrintendere all'attività degli uffici tecnici della Società, perseguendo l'obiettivo dei migliori risultati in termini d'innovazione, performance e funzionamento, garantendo l'evoluzione tecnica e tecnologica di tutti gli impianti e i prodotti della Società;
- 2) sviluppare, anche tramite la realizzazione di prototipi, gli impianti della Società, garantendo il rispetto dei target d'innovazione tecnologica, l'ottimizzazione dei tempi e dei costi, le sinergie di fabbricazione e gli standard qualitativi;
- 3) individuare ed esplicitare le linee guida degli sviluppi strategici in termini d'innovazione tecnologica della Società;
- 4) coordinare i processi di certificazione qualitativa della Società;
- 5) sottoscrivere e ricevere per il regolare svolgimento dell'attività sociale la corrispondenza relativa al settore di competenza;
- 6) coordinare e dirigere il personale dipendente addetto alle attività tecniche, impartendo istruzioni ed esercitando, ove opportuno, il necessario potere disciplinare;
- 7) richiedere consulenze tecniche;
- 8) commissionare ricerche al fine di verificare i requisiti di brevettabilità delle idee e delle innovazioni tecnologiche sviluppate all'interno degli uffici tecnici della Società;
- 9) depositare domande di brevetto e/o di modello industriale, predisponendo la relativa descrizione, i disegni tecnici e le rivendicazioni, nonché identificandone le aree più opportune di tutela;
- 10) in generale fare tutto quanto necessario alla tutela del patrimonio industriale e del *know-how* aziendale, verificando che lo stesso non confligga con diritti acquisiti di terze parti, così come monitorando e agendo in modo tempestivo contro eventuali violazioni dei diritti della Società da parte di terzi;
- 11) rilasciare le attestazioni di conformità degli impianti realizzati dalla Società alle norme vigenti e alle regole tecniche conosciute, effettuando, ove necessario, le omologazioni ai sensi delle disposizioni dell'Unione Europea;
- 12) dare concreta attuazione a tutti gli adempimenti previsti da leggi, regolamenti, norme e circolari, anche aziendali, in materia di sicurezza dei prodotti e degli impianti realizzati dalla Società;
- 13) subdelegare specifiche funzioni a collaboratori o personale dipendente per singoli

atti o categorie di atti, anche conferendo apposite procure speciali;
Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2023 è stata deliberata la nomina di Fabio Meneghetti quale consigliere delegato alla gestione, alla supervisione e al coordinamento dell'attività di approvvigionamento e *marketing* della Società, dei sistemi informatici aziendali, nonché responsabile degli adempimenti in materia di privacy, attribuendo allo stesso le facoltà e i poteri di seguito indicati:

- 1) sovrintendere, coordinare e verificare l'andamento e l'attività delle aree di sua competenza, coordinandone il personale dipendente;
- 2) sovrintendere all'attività di approvvigionamento della Società con riferimento sia alla tipologia e alla qualità dei prodotti e dei relativi componenti che alla quantità nel rispetto del budget di spesa annuale;
- 3) sottoscrivere la corrispondenza della Società e in particolare: richieste d'informazioni, documenti, certificati e/o attestazioni a enti pubblici e privati, siano questi persone fisiche o giuridiche, lettere di carattere informativo e interlocutorio, invio e ricezione di solleciti;
- 4) sollecitare pagamenti alla clientela, firmare la corrispondenza con i fornitori, comunicare e ricevere notizie di pagamento;
- 5) proporre all'Amministratore Delegato o, previo coordinamento e accordo con il medesimo Amministratore Delegato, stipulare e risolvere ordini e contratti con fornitori di beni e servizi;
- 6) proporre all'Amministratore Delegato o, previo coordinamento e accordo con il medesimo Amministratore Delegato, sottoscrivere e acquistare o vendere autoveicoli, autocarri e automezzi in genere, stipulare i contratti di leasing relativi ai medesimi beni e procedere alle pratiche presso gli uffici competenti;
- 7) proporre all'Amministratore Delegato o, previo coordinamento e accordo con il medesimo Amministratore Delegato, sottoscrivere e risolvere contratti relativi alla pubblicità, propaganda e promozione delle vendite;
- 8) curare che i componenti acquistati da terzi e posti in commercio dalla Società siano debitamente certificati e, ove possibile, progettati, costruiti e collaudati in conformità alla normativa vigente;
- 9) verificare l'avvenuto rilascio da parte dei fornitori delle attestazioni di conformità del prodotto alle norme vigenti e alle regole tecniche conosciute;
- 10) verificare l'assenza di vizi e/o di difetti di funzionamento nei prodotti, componenti e accessori acquistati da terzi, inviando, ove necessario, denunce e contestazioni;
- 11) richiedere, ove necessario, preventivi per l'acquisto d'impianti e attrezzature necessari all'adeguamento dell'attività produttiva, negoziando termini di consegna e pagamento;
- 12) analizzare e studiare i mercati di riferimento, individuando i potenziali clienti a cui indirizzare l'attività di promozione dei prodotti della Società;
- 13) analizzare i prodotti della concorrenza e la relativa collocazione di mercato;
- 14) progettare, anche con l'eventuale supporto di consulenti esterni, campagne pubblicitarie, eventi, fiere e manifestazioni, individuando i *social* e i media più

- opportuni da utilizzare a tale fine;
- 15) proporre all'Amministratore Delegato o, previo coordinamento e accordo con il medesimo Amministratore Delegato, sottoscrivere contratti di sponsorizzazione;
 - 16) proporre all'Amministratore Delegato o, previo coordinamento e accordo con il medesimo Amministratore Delegato, sottoscrivere incarichi pubblicitari;
 - 17) pianificare, coordinare e dirigere le attività relative ai sistemi informativi aziendali, provvedendo all'installazione e manutenzione di hardware e software;
 - 18) supervisionare la creazione di postazioni di lavoro, il collegamento dell'hardware necessario, nonché il caricamento del software richiesto in ciascun computer;
 - 19) raccomandare e suggerire all'Amministratore Delegato i necessari aggiornamenti ai sistemi esistenti, provvedendo, previo accordo coll'Amministratore Delegato, alla relativa installazione;
 - 20) negoziare termini e condizioni delle attrezzature tecnologiche della Società al fine di ottenere miglior prezzo, servizio e assistenza post vendita;
 - 21) garantire la sicurezza dei dati elettronici dell'azienda, accertandosi che i sistemi di sicurezza dei dati della rete siano aggiornati e che tutti i dipendenti della Società seguano le corrette procedure di sicurezza quando accedono ai rispettivi account aziendali;
 - 22) inserire e mantenere password, programmi di blocco e altre precauzioni di sicurezza, fornendo account e password di rete ai dipendenti quando necessario;
 - 23) aggiornarsi sulla nuova tecnologia in modo che la rete della Società sia dotata dei migliori e più innovativi sistemi di sicurezza;
 - 24) in caso di violazione della sicurezza, consigliare i membri del personale e la direzione e pianificare le azioni appropriate da intraprendere per proteggere nuovamente il sistema;
 - 25) osservare e organizzare, con l'aiuto di consulenti esterni, la gestione dei trattamenti di dati personali, nonché proteggere gli stessi all'interno della Società, affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali;
 - 26) gestire, previo accordo con l'Amministratore Delegato, le nomine dei responsabili e degli incaricati del trattamento, delle informative per gli interessati, della formazione interna rispetto alle tematiche privacy, della predisposizione della privacy policy aziendale;
 - 27) fornire notizie, debitamente richieste, dati, informazioni, documenti, certificati e/o attestazioni a enti pubblici o privati nel pieno rispetto del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, così come integrato e modificato dal D. Lgs. del 10.08.2018 n. 101 di recepimento del Regolamento Europeo n. 679 del 2016;
 - 28) sottoscrivere e ricevere per il regolare svolgimento dell'attività sociale la corrispondenza relativa ai settori di competenza;
 - 29) subdelegare specifiche funzioni a collaboratori o personale dipendente per singoli atti o categorie di atti, anche conferendo apposite procure speciali;

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi di

amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	di Società	Stato della carica /partecipazione
Enrico Meneghetti	socio	Cittadella (PD), 14 marzo 1982	Green Light S.r.l.	50%
	socio		Espe Tecnologie S.r.l.	26,47%
	Amministratore		Espe Tecnologie S.r.l.	in essere
	Amministratore		Green Light S.r.l.	in essere
	Amministratore		Rinnovabili Holding S.r.l.	cessata
	Amministratore		S.C. Firiza Energy S.r.l.	cessata
	Amministratore		Tecnoespe S.r.l.	in essere
	Amministratore		Icaro S.r.l.	in essere
	Amministratore		Espe Impianti S.r.l.	cessata
	Amministratore		Espe Sunparc S.r.l.	cessata
	Amministratore		Giallo Sole Energia S.r.l.	cessata
	Liquidatore		One Eleven Design S.r.l. in liquidazione	cessata
	Amministratore		Plutone Energia S.r.l.	cessata
	Amministratore		Apollo S.r.l.	cessata
	Amministratore		Catalano Energia S.r.l.	cessata
	Amministratore		Comino Energia S.r.l.	cessata
	Procuratore speciale		Emme Energy S.r.l.	cessata
	Amministratore		Cast Energia S.r.l. in liquidazione	cessata
	Amministratore		Cast Solar S.r.l. in liquidazione	cessata
	Amministratore		Ecorisorse Impianti S.r.l. in liquidazione	cessata

	Amministratore		Espe Top Energy S.r.l.	cessata
	Amministratore		Palagiano Power s.r.l.	cessata
Franco Favero	socio	Cittadella (PD), 27 maggio 1968	Espe Tecnologie S.r.l.	11,76%
	socio		Shaaryland S.r.l. società Benefit	0,13%
	Amministratore		Espe Tecnologie S.r.l.	in essere
	Amministratore		Rinnovabili holding s.r.l.	in essere
	Amministratore		Sunre S.r.l.	in essere
	Amministratore		Espe Impianti S.r.l	cessata
	Liquidatore		Instalniva Rinnovabili S.r.l. in liquidazione	in essere
	Liquidatore		Sbf S.r.l. in liquidazione	in essere
	Amministratore		Marescia Energia S.r.l.	cessata
	Amministratore		ROY S.r.l.	cessata
	Amministratore		Spes Energia S.r.l.	cessata
	Amministratore		Cat Solar S.r.l. in liquidazione	cessata
	Amministratore		Ener.co. S.r.l.	cessata
	Amministratore		Garaguso Energia S.r.l.	cessata
	Amministratore		Gravina Energy S.r.l.	cessata
	Amministratore		Gravina Sun S.r.l.	cessata
	Amministratore		Palagiano Power S.r.l.	cessata
	Amministratore		Valentina Energia S.r.l.	cessata
Simone Mariga	socio	Cittadella (PD), 20 maggio 1971	Sunre S.r.l.	25%
	socio		Espe Tecnologie S.r.l.	11,76%
	socio		Sharryland S.r.l. società benefit	0,26%
	Amministratore		Espe Tecnologie S.r.l.	in essere

	Amministratore		Rinnovabili Holding S.r.l.	in essere
	Amministratore		Sunre S.r.l.	in essere
	Amministratore		Tecnoespe S.r.l.	in essere
	Liquidatore		Aurawind Italia S.r.l. in liquidazione	in essere
	Liquidatore		Hubble S.r.l. in liquidazione	cessata
	Liquidatore		Wind Farm II S.r.l.	in essere
	Amministratore		Esapro S.r.l.	cessata
	Amministratore		Wind Farm I S.r.l.	in essere
	Amministratore		Esapro Molfetta s.r.l.	cessata
	Amministratore		Espe top Energy S.r.l.	cessata
Cristian Bernardi	socio	Cittadella (PD), il 10 luglio 1973	Sunre S.r.l.	25%
	socio		Espe Tecnologie S.r.l.	11,76%
	socio		Sharryland	0,47%
	Amministratore		Sunre S.r.l.	in essere
	Amministratore		Espe Tecnologie S.r.l.	in essere
	Amministratore		Rinnovabili Holding S.r.l.	in essere
	Amministratore		Espe Impianti S.r.l.	cessata
	Amministratore		Esapro S.r.l.	cessata
	Amministratore		EG Energy S.r.l.	cessata
Luigino Sambugaro	socio	Cittadella (PD), il 4 aprile 1970	Sunre S.r.l.	25%
	socio		Sharryland S.r.l.	1,25%
	socio		Società Benefit Espe Tecnologie S.r.l.	11,76%
	Amministratore		Espe Tecnologie S.r.l.	in essere
	Amministratore		Rinnovabili Holding S.r.l.	in essere

	Amministratore		Sunre S.r.l.	in essere
	Liquidatore		Cast Energia S.r.l. in liquidazione	in essere
	Liquidatore		Ener.co S.r.l. in liquidazione	in essere
	Amministratore		Esapro S.r.l.	cessata
	Amministratore		Esapro Molfetta S.r.l.	cessata
	Amministratore		Esapro Solution in liquidazione S.r.l.	cessata
	Amministratore		Espe Top Energy S.r.l.	cessata
	Amministratore		Hubble S.r.l. in liquidazione	cessata
Fabio Meneghetti	socio	Cittadella (PD), il 14 giugno 1989	Green Light S.r.l.	50%
	socio		Espe Tecnologie S.r.l.	26,47%
	Amministratore		Green Light S.r.l.	in essere
	Amministratore		Espe Tecnologie S.r.l.	in essere
Arturo Lorenzoni	Amministratore	Padova, il 19 settembre 1966	Light Cube, spin off Unipd	cessata
	Amministratore		Galileia, spin off Unipd	cessata

Fatto salvo quanto riportato di seguito, per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.2 Collegio Sindacale

L'assemblea straordinaria della Società, tenutasi in data 28 novembre 2023, al fine di conformare lo Statuto vigente alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società quotate su Euronext Growth Milan, ha adottato un nuovo Statuto con efficacia dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni.

A norma dell'art. 27 del nuovo Statuto, la Società sarà controllata da un Collegio

Sindacale composto di 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) sindaci supplenti, tutti in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità di cui all'art. 148, comma 4, del TUF e degli ulteriori requisiti di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti.

Con delibera assunta in data 26 luglio 2023 l'assemblea della Società, in occasione della trasformazione dell'Emittente in società per azioni, ha nominato il nuovo Collegio Sindacale composto dai sig.ri Andrea Benetti presidente, Pierantonio Dal Lago sindaco effettivo, Lorenzo Pegorin sindaco effettivo, Giovanni Brunello sindaco supplente, Roberto Peruffo sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale resterà in carica per il periodo previsto dalla delibera di nomina, ossia sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e sarà composto come indicato nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Andrea Benetti	Presidente del Collegio Sindacale	Asiago, l'1 marzo 1983
Lorenzo Pegorin	Sindaco effettivo	Cittadella (PD), il 25 dicembre 1976
Pierantonio Dal Lago	Sindaco effettivo	Thiene (VI), 6 maggio 1963
Roberto Peruffo	Sindaco Supplente	Vicenza, il 28 marzo 1957
Giovanni Brunello	Sindaco Supplente	Marostica (VI), il 30 luglio 1981

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Andrea Benetti – Presidente del Collegio Sindacale

- Opera come libero professionista dal 2010 curando ed accrescendo le proprie competenze lavorando a stretto contatto con PMI presenti nel territorio, sia in qualità di consulente che con incarichi di revisore legale dei conti e componente di collegio sindacale.
- Negli ultimi anni ha seguito come advisor alcune operazioni di M&A di aziende di taglio medio.
- Presta consulenza a aziende e gruppi di aziende, in taluni casi anche gestendo i rapporti con filiali estere.
- È revisore dei conti in Enti Pubblici quali comuni e unioni di comuni, oltre ad essere Revisore Unico del più grande Consorzio di Bonifica Veneto e ex membro del Collegio Sindacale di ULSS.

Pierantonio Del Lago – Sindaco effettivo

- Dal 1989 al 1992: supervisor presso PriceWaterhouseCoopers S.p.A. nell'ambito di due diligence per acquisizioni, revisione per certificazione bilanci

- di gruppi e società industriali, di leasing e assicurative del Triveneto
- Dal 1992: acquisizioni di aziende e società in Italia ed all'estero, controllo di gestione, operazioni straordinarie, fiscalità internazionale, bilanci e consulenza contabile, ristrutturazione e risanamenti aziendali, Advisor in Piani di risanamento e concordatari, attestatore di Piani concordatari in continuità e Liquidatori, consulente personale di alcuni imprenditori, consulenza continuativa fiscale, societaria, contrattuale e finanziaria di aziende e gruppi aziendali, assistenza nella definizione dei sistemi di gestione e reportistica aziendale, attività di Due diligence per acquisizioni, incarichi di sindaco, revisore, amministratore, liquidatore, Attività di Trustee.

Lorenzo Pegorin – Sindaco effettivo

- Consulenza in materia contabile, analisi di bilancio e verifica e controllo di processi in ambito amministrativo/aziendale;
- Consulenza ed assistenza nei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria in materia di imposte dirette e indirette;
- Consulenza per l'esatta applicazione della normativa fiscale in materia di rapporti economici delle imprese;
- Assistenza nel corretto adempimento degli obblighi formale e dichiarativi;
- Studio e pianificazione fiscale per le imprese;
- Assistenza in sede di contenzioso tributario;
- Consulenza e pianificazione studi di settore e Isae.

Roberto Peruffo – Sindaco Supplente

- Dal marzo 1988 ragioniere commercialista iscritto all'ODCEC;
- Dal 1995 iscritto al registro dei revisori legale;
- Dal 2010 al 2019 docente di economia aziendale;
- Redazione di perizie di stima di aziende per conferimento/trasformazioni/valutazioni di quote;
- Attualmente socio di Studio Azeta srl STP la quale svolge consulenze in ambito contabile/ fiscale/ previdenziale/ societario.

Giovanni Brunello – Sindaco Supplente

- Dal 2014: Consulenza direzionale e strategica, acquisizioni di aziende e società in Italia, operazioni straordinarie, fiscalità internazionale, bilanci e consulenza contabile, ristrutturazione e risanamenti aziendali, consulente personale di alcuni imprenditori, consulenza continuativa fiscale, societaria, contrattuale e finanziaria di aziende e gruppi aziendali, attività di Due diligence per acquisizioni.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa

lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Società	Stato della carica /partecipazione
Andrea Benetti	socio	Asiago (PD), il 1 marzo 1983	Hobe Pergh S.r.l.	20%
	Presidente del Collegio Sindacale		Consorzio per la tutela del formaggio Asiago	in essere
	Sindaco effettivo		Caseificio San Rocco	in essere
	Sindaco effettivo		GS Industry S.p.A.	in essere
	Sindaco Unico		Espe Tecnologia S.r.l.	cessata
	Sindaco Effettivo		Ski Area Asiago 7C S.p.A.	cessata
	Sindaco Effettivo		Securmed S.p.A.	cessata
	Amministratore		Caronte S.r.l.	cessata
	Liquidatore		Ceramiche Mariuccia S.r.l.	In essere
	Revisore Unico		DV S.r.l.	in essere
Revisore Unico	Atenix – e.e. S.r.l.	in essere		
Pierantonio Del Lago	Presidente del Collegio Sindacale	Thiene (VI), 6 maggio 1963	Altromercato Impresa Sociale s.c.	in essere
	Presidente del Collegio Sindacale		Salumificio Brugnolo Giancarlo S.p.A.	in essere
	Presidente del Collegio Sindacale		Helly S.p.A.	in essere
	Presidente del Collegio Sindacale		Novamobili S.p.A.	in essere
	Presidente del Collegio Sindacale		Battistella S.p.A.	in essere
	Presidente del Collegio Sindacale		Infodati S.p.A.	in essere
	Presidente del Collegio Sindacale		Incos Italia S.p.A.	in essere
	Sindaco Effettivo		Tommasetto Achille S.p.A	in essere
	Sindaco Effettivo		Ge.Ma.Ta S.p.A	in essere

Sindaco Effettivo	Cattela Italia S.p.A.	in essere
Sindaco Effettivo	Rolan S.p.A.	in essere
Sindaco Effettivo	Better Silver S.p.A.	in essere
Sindaco Effettivo	Forte_Forte S.r.l.	in essere
Sindaco Effettivo	Zuccato F.lli S.r.l.	in essere
Sindaco Effettivo	Zuccato 1868 S.r.l.	in essere
Sindaco Effettivo	Credito Lombardo Veneto	in essere
Sindaco Unico	Bitzer Italia S.r.l.	in essere
Sindaco Unico	CTM Agrofair Italia S.r.l.	in essere
Revisore Legale	Battistella Company S.r.l.	in essere
Revisore Legale	Baco S.r.l.	in essere
Revisore Legale	Dorado S.r.l.	in essere
Presidente del Consiglio di Amministrazione Amministratore	Gardenia Costruzioni S.r.l.	in essere
Amministratore	Eye To Business S.r.l.	in essere
Amministratore Unico	HCE San Remo S.r.l.	in essere
Amministratore Unico	Jio S.r.l.	in essere
Amministratore Unico	PDLP S.r.l.	in essere
Amministratore Unico	Auriga S.r.l.	in essere
Amministratore Unico	Pertile Immobiliare S.r.l.	in essere
Amministratore Unico	Alfabeto S.r.l. a socio unico	cessata
Consigliere	Pircher S.r.l.	in essere

Lorenzo Pegorin	Revisore legale	-	Nico Velo S.p.A.	Revisore legale
	Revisore legale		Cav. Nico Velo & F.lli S.p.A.	Revisore legale
Roberto Peruffo	socio	Vicenza, il 28 marzo 1957	Studio Azeta S.r.l. STP	75%
	socio		Future Road S.r.l.	50%
	socio		Revisium S.r.l.	12,50%
	sindaco		S.V.E.C. – Società Veneta Edil Costruzioni S.p.A. in liquidazione con sigla "S.V.E.C. S.p.A"	in essere
	sindaco		Immobiliare Hotel Ritz S.p.A.	in essere
	Presidente del Collegio Sindacale		Elef S.p.A.	in essere
	Sindaco supplente		Trevisan Macchine Utensili S.p.A.	in essere
	Sindaco supplente		Bre-Men Acciai S.p.A.	in essere
	Sindaco Unico		Biasin S.r.l.	in essere
	Amministratore		Future Road S.r.l.	in essere
	Presidente del Collegio Sindacale		Metallurgica Veneta S.p.A.	in essere
	Revisore Legale		Gestioni Commerciali S.p.A.	in essere
	Presidente del Collegio Sindacale		World Diamond Group S.p.A.	in essere
	Sindaco supplente		Teraplast S.p.A.	in essere
	Presidente del Consiglio di Amministrazione		Studio Azeta S.r.l. – società tra professionisti in forma abbreviata Studio Azeta S.r.l. STP	in essere
	Sindaco		Ferrau S.r.l.	cessata
	Revisore Legale		Linea Marmo S.p.A.	cessata
	Sindaco		Lambda S.p.A.	cessata

	Sindaco		TNA Cargo S.p.A.	cessata
Giovanni Brunello	Amministratore	Marostica (VI), 30 luglio 1981	Catank S.r.l.	in essere
	Sindaco Supplente		Officina Stellare S.p.A.	in essere
	Sindaco Supplente		Infodati S.p.A.	in essere

Per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Key People

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti il personale chiave dell'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Enrico Meneghetti	Presidente e Amministratore Delegato	Cittadella (PD), 14 marzo 1982
Alberto Stocco	<i>Chief Financial Officer</i>	Cittadella (PD); 6 ottobre 1982
Franco Favero	Consigliere esecutivo con deleghe produttive	Cittadella (PD), il 27 maggio 1968
Simone Mariga	Consigliere esecutivo con deleghe tecniche	Cittadella (PD), il 20 maggio 1971
Cristian Bernardi	Consigliere esecutivo con deleghe relative ai cantieri	Cittadella (PD), il 10 luglio 1973
Luigino Sambugaro	Consigliere esecutivo con deleghe relative alla fase Post Vendita	Cittadella (PD), il 4 aprile 1970
Fabio Meneghetti	Consigliere esecutivo con deleghe operation	Cittadella (PD), 14 giugno 1989

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae*, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Enrico Meneghetti – Presidente e Amministratore Delegato

- Laureato in Ingegneria Meccanica all'Università degli Studi di Padova.
- Nel 2005 entra attivamente in ESPE ricoprendo diversi incarichi come Project

Manager, Business Development Manager e Direttore Operativo dando un nuovo impulso allo sviluppo aziendale attraverso il rinnovo delle strategie di sviluppo, proseguendo nel processo di internazionalizzazione.

- Dal 2016 è l'Amministratore Delegato della Società e socio con il 26,47% di ESPE Tecnologie S.r.l.
- Obiettivi raggiunti: creazione e sviluppo del business Energie Rinnovabili; apertura e gestione di sedi distaccate in Puglia, Romania, Canada.

Alberto Stocco – CFO

- Laureato in Economia e Direzione Aziendale con 110 all'Università degli Studi di Padova.
- Inizia la sua carriera nel 2006 ricoprendo diversi ruoli tra i quali Revisore Legale dei Conti, Consolidation Specialist, Finance Manager e CFO presso diverse società tra cui PwC e De'Longhi.
- A settembre 2022 entra attivamente in ESPE ricoprendo il ruolo di CFO.
- A livello professionale può vantare tra i risultati conseguiti, tra gli altri, alcune operazioni straordinarie quali la costituzione e gestione di una Holding di gruppo oltre alla costituzione, gestione e chiusura di business all'estero (UK e USA).

Franco Favero – Consigliere esecutivo con deleghe produttive

- Nel 1985 entra attivamente in ESPE iniziando un percorso lavorativo che gli ha permesso di ricoprire tra gli altri ruoli quello di tecnico installatore, site manager fino alla posizione attuale di Direttore di produzione e Direttore parchi fotovoltaici. Può vantare inoltre una esperienza di cantieri a livello internazionale.
- Dal 2007 è Consigliere della Società.

Simone Mariga – Consigliere esecutivo con deleghe tecniche

- Nel 1991 entra in ESPE come tecnico progettista, nel corso degli anni ha irrobustito le sue competenze divenendo responsabile della progettazione e project manager nelle commesse di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, idroelettrico, eolico), fino alla posizione attuale di Direttore Tecnico.
- Dal 2007 è Consigliere della Società.

Cristian Bernardi – Consigliere esecutivo con deleghe relative ai cantieri

- Nel 2000 entra in ESPE come responsabile gestione dei cantieri, dopo una pregressa e importante posizione da responsabile elettrico di due plant produttivi. Attualmente ricopre il ruolo di Direttore dei cantieri della divisione Impiantistica.
- Dal 2007 è Consigliere della Società.

Luigino Sambugaro – Consigliere esecutivo con deleghe relative alla fase Post Vendita

- Nel 1987 entra in ESPE come tecnico installatore di impianti industriali. La crescita professionale gli ha consentito di gestire cantieri internazionali con una permanenza all'estero nel triennio 2006-2008 in società affiliate a ESPE. Attualmente ricopre il ruolo di Direttore dei servizi post-vendita, della gestione e supervisione delle fasi di collaudo e O&M.
- Dal 2007 è Consigliere della Società.

Fabio Meneghetti – Consigliere esecutivo con deleghe operation

- Nel 2010 entra in ESPE dopo aver terminato gli studi scientifici. Nel corso del tempo ha sperimentato varie job rotation che gli hanno consentito di accrescere velocemente il suo bagaglio di conoscenze e competenze tecniche. Dal 2013 presiede l'ufficio acquisti, oltre ad essere il riferimento della Direzione Marketing e IT.
- Dal 2020 è Consigliere della Società.

10.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 6 aprile 1977, con atto a rogito del dott. Ugo Braccio, Notaio in Cittadella (PD), Rep. n. 42.256, Racc. 13.78 registrazione presso l'Agenzia delle Entrate in data 15 aprile 1977 n. 869, dai soci fondatori Mario Moracchiato, Luigino Zurlo, Roberto Meneghetti e Ambrogio Trentin.

10.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3

Si precisa che non sussistono vincoli di parentela tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi e i membri del Collegio Sindacale e i principali dirigenti, fatta eccezione per quanto segue:

- Il Presidente e Amministratore Delegato Enrico Meneghetti e il Consigliere Esecutivo Fabio Meneghetti sono fratelli.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Principali Dirigenti e del personale chiave

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, salve le informazioni di seguito riportate, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha in essere conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati o altri obblighi. Alla Data del Documento di Ammissione i seguenti amministratori detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

- Il Presidente e Amministratore Delegato Enrico Meneghetti detiene il 26,47% del capitale sociale di Espe Tecnologie S.r.l.;
- il Consigliere Fabio Meneghetti detiene il 26,47% del capitale sociale di Espe Tecnologie S.r.l.;
- il Consigliere Simone Mariga detiene l'11,76% del capitale sociale di Espe Tecnologie S.r.l.;
- il Consigliere Franco Favero detiene l'11,76% del capitale sociale di Espe Tecnologie S.r.l.;
- il Consigliere Cristian Bernardi detiene l'11,76% del capitale sociale di Espe Tecnologie S.r.l.;
- il Consigliere Luigino Sambugaro detiene l'11,76% del capitale sociale di Espe Tecnologie S.r.l.

10.3 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito

dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i principali dirigenti siano nominati.

10.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dei principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente. Per informazioni sugli impegni di *lock up* assunti si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

I componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati con delibera dell'Assemblea assunta in data 28 novembre 2023, resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data della prima nomina
Enrico Meneghetti	Presidente e Amministratore Delegato	Cittadella (PD), 14 marzo 1982	25 gennaio 2019
Fabio Meneghetti	Consigliere delegato	Cittadella (PD), 14 giugno 1989	1 aprile 2020
Franco Favero	Consigliere delegato	Cittadella (PD), 27 maggio 1968	2 aprile 2007
Simone Mariga	Consigliere delegato	Cittadella (PD), 20 maggio 1971	2 aprile 2007
Cristian Bernardi	Consigliere delegato	Cittadella (PD), il 10 luglio 1973	2 aprile 2007
Luigino Sambugaro	Consigliere delegato	Cittadella (PD), 4 aprile 1970	2 aprile 2007
Arturo Lorenzoni	Amministratore Indipendente	Padova, il 19 settembre 1966	28 novembre 2023

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Collegio Sindacale hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data della prima nomina
Andrea Benetti	Presidente del Collegio Sindacale	Asiago (VI), 1 marzo 1983	25 luglio 2014
Lorenzo Pegorin	Sindaco	Cittadella (PD), 25 dicembre 1976	26 luglio 2023
Pierantonio del Lago	Sindaco	Thiene (VI), 6 maggio 1963	26 luglio 2023
Giovanni Brunello	Sindaco Supplente	Marostica (VI), 30 luglio 1981	26 luglio 2023
Roberto Peruffo	Sindaco Supplente	Vicenza, 28 marzo 1957	26 luglio 2023

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il

pagamento di indennità di fine rapporto.

11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 28 novembre 2023, l'Assemblea ha approvato il testo dello Statuto, sotto condizione sospensiva del rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente su Euronext Growth Milan.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale;
- previsto statutariamente che tutti gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui gli Strumenti Finanziari emessi dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Sezione II, Paragrafo 4.9, del presente Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente che a partire dal momento in cui gli Strumenti Finanziari emessi dalla Società sono negoziati su un sistema multilaterale di negoziazione – e in ossequio a quanto stabilito nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan - sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni dettate per le società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti della Consob di attuazione in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti, anche con riferimento agli orientamenti espressi dalla Consob in materia;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e 90% del capitale sociale dell'Emittente ("**Partecipazioni Rilevanti**"), ovvero le riduzioni al di

sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;

- nominato Alberto Stocco quale *Investor Relations Manager*;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *Internal Dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Euronext Growth Advisor;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società;
- che a partire dal momento in cui gli Strumenti Finanziari saranno quotati sull'Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "*reverse take over*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "cambiamento sostanziale del *business*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; e (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

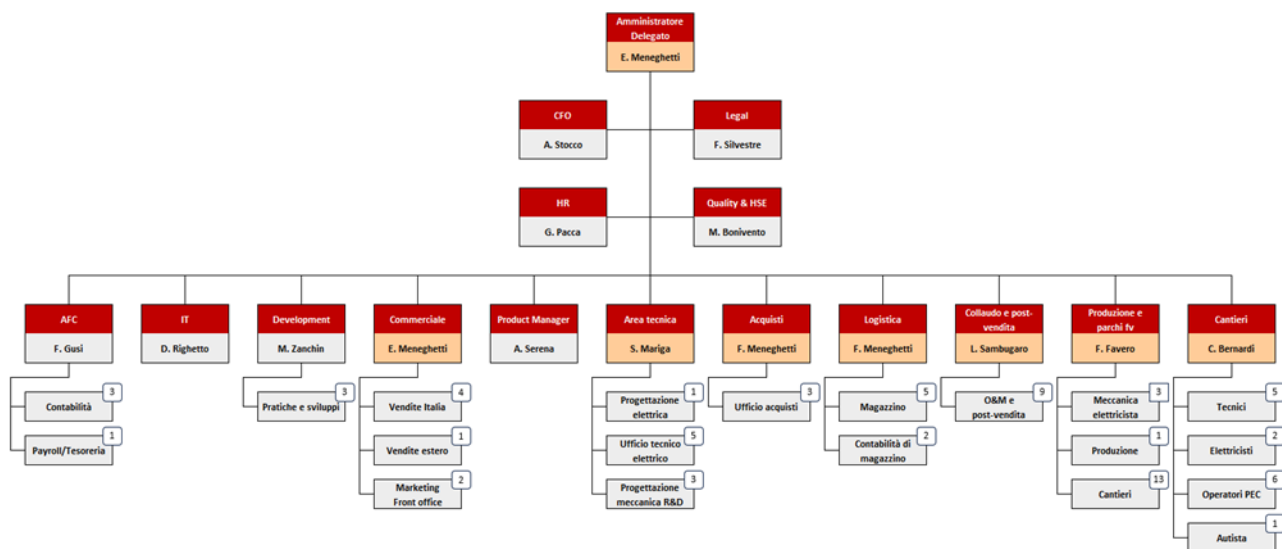
11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia già stato deciso dal consiglio e/o dall'assemblea degli azionisti)

Alla Data del Documento di Ammissione né il Consiglio di Amministrazione né l'Assemblea degli azionisti hanno assunto decisioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione né di comitati.

12 DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

L'organigramma che segue illustra la struttura organizzativa della Società alla Data del Documento di Ammissione.



Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 30 giugno 2023	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	4	6	7
Impiegati	31	42	44
Operai	20	21	30
Totale	55	69	81

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option

12.2.1 Consiglio di Amministrazione

Non ci sono piani di stock option in essere alla Data del Documento di Ammissione. Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che detengono – direttamente ovvero indirettamente – una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo sono indicati di seguito:

- il Presidente e Amministratore Delegato Enrico Meneghetti detiene il 26,47% del capitale sociale di Espe Tecnologie S.r.l.;
- il Consigliere Fabio Meneghetti detiene il 26,47% del capitale sociale di Espe Tecnologie S.r.l.;
- il Consigliere Simone Mariga detiene l'11,76% del capitale sociale di Espe Tecnologie S.r.l.;
- il Consigliere Franco Favero detiene l'11,76% del capitale sociale di Espe Tecnologie S.r.l.;

- il Consigliere Cristian Bernardi detiene l'11,76% del capitale sociale di Espe Tecnologie S.r.l.;
- il Consigliere Luigino Sambugaro detiene l'11,76% del capitale sociale di Espe Tecnologie S.r.l.

12.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Collegio Sindacale non detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale o opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni.

12.2.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha dirigenti.

12.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

13 PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengano una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente pari ad Euro 2.000.000,00 è rappresentato da complessive n. 10.000.000 Azioni, di cui 7.000.000 Azioni Ordinarie e n. 3.000.000,00 Azioni a Voto Plurimo.

Si segnala che le Azioni a Voto Plurimo non saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di Azioni detenute dagli azionisti nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto, considerando i diritti di voto connessi alle Azioni a Voto Plurimo.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% del capitale sociale	% del capitale sociale con diritti di voto	% delle Azioni Ordinarie
Espe Technologie S.r.l.	7.000.000	3.000.000	100,00%	100,00%	100,00%
Totale	7.000.000	3.000.000	100,00%	100,00%	100,00%

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, in data 16 febbraio 2024, Espe Technologie S.r.l. ha concesso a Integrae, nella sua qualità di Global Coordinator, un'opzione di prestito gratuito di n. 277.500 Azioni Ordinarie, pari a circa il 15% del numero di Azioni Ordinarie a valere sull'Offerta, al fine di una eventuale sovra assegnazione nell'ambito dell'Offerta medesima (l'"**Opzione di Over-Allotment**").

Fatto salvo quanto previsto nel paragrafo che segue, il Global Coordinator sarà tenuto, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni degli Strumenti Finanziari sull'Euronext Growth Milan, alla restituzione di un numero di Azioni Ordinarie pari a quello eventualmente ricevuto complessivamente in prestito.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni Ordinarie, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over-Allotment, sarà adempiuta attraverso (i) le Azioni Ordinarie eventualmente acquisite sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione, ovvero (ii) la corresponsione delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione Greenshoe, di cui infra.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, in data 16 febbraio 2024, Espe Technologie S.r.l. ha concesso a Integrae, nella sua qualità di Global Coordinator, un'opzione di vendita, sino ad un massimo di n. 277.500 Azioni Ordinarie, pari a circa il 15% del numero di Azioni Ordinarie a valere sull'Offerta, allo scopo, tra

l'altro, di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale esercizio dell'Opzione di Over-Allotment nell'ambito dell'Offerta e della relativa attività di stabilizzazione (l'"Opzione Greenshoe" o "Greenshoe").

L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata al prezzo di collocamento di Euro 1,00 per ciascuna Azione Ordinaria, in tutto o in parte, fino ai 30 (trenta) giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan.

Si segnala che il Global Coordinator, dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e fino ai 30 (trenta) giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, assumendo il mancato esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 277.500 Azioni Ordinarie a valere sull'Opzione Greenshoe:

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% del capitale sociale	% del capitale sociale con diritti di voto	% delle Azioni Ordinarie
Espe Tecnologie S.r.l.	7.000.000	3.000.000	84,39%	89,64%	79,10%
Mercato	1.849.500	-	15,61%	10,36%	20,90%
Totale	8.849.500	3.000.000	100,00%	100,00%	100,00%

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e assumendo l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 277.500 Azioni Ordinarie a valere sull'Opzione Greenshoe:

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% del capitale sociale	% del capitale sociale con diritti di voto	% delle Azioni Ordinarie
Espe Tecnologie S.r.l.	6.722.500	3.000.000	82,05%	88,08%	75,96%

Mercato	2.127.000	-	17,95%	11,92%	24,04%
Totale	8.849.500	3.000.000	100,00%	100,00%	100,00%

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 7 del Documento di Ammissione.

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in n. 7.000.000 Azioni Ordinarie e n. 3.000.000 Azioni a Voto Plurimo, detenute da Espe Tecnologie S.r.l. Le Azioni a Voto Plurimo danno diritto a 3 (tre) voti ciascuna. Per ulteriori informazioni in merito alle Azioni a Voto Plurimo, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1 del Documento di Ammissione.

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ., da Espe Tecnologie S.r.l.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Premessa

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate realizzate nel corso dei periodi chiusi al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022.

L'Emittente ha provveduto all'individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dall'art. 2426, comma 2, del Codice Civile, che prevede che per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

L'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ha concluso, e nell'ambito della propria operatività, potrebbe concludere in futuro operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate come individuate sopra ai sensi del citato IAS 24. Le operazioni in essere alla Data del Documento di Ammissione sono in prevalenza di tipo commerciale. Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato. A giudizio dell'Emittente tali rapporti, salvo ove diversamente indicato, sono realizzati a termini e condizioni di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che l'Emittente ha adottato la procedura per le operazioni con parti correlate prevista e disciplinata dal Regolamento sulle operazioni con parti correlate emanato da Borsa Italiana e dal Regolamento adottato con Deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile (la "**Procedura Parti Correlate**"). Dalla Data di Ammissione, l'approvazione delle operazioni che ricadano nell'ambito di applicazione della citata Procedura Parti Correlate sarà soggetta ai presidi da essa previsti.

14.2 Operazioni con Parti Correlate

Nelle tabelle che seguono sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con Parti Correlate realizzate dall'Emittente per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 30 giugno 2023.

Al 31 dicembre 2022

(Dati in migliaia di Euro)	Natura correlazione	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Emme Energy S.r.l.	Controllata da stretti familiari dei soggetti che esercitano indirettamente il controllo sull'Emittente e Dirigenti con Responsabilità Strategiche	9	-	9	-
Rinnovabili Holding S.r.l.	Controllata da Emme Energy S.r.l.	126	2.512	153	229
S.C. Espe Energia S.r.l.	Controllata da Emme Energy S.r.l.	347	1.044	801	-

Tecnoespe S.r.l.	Collegamento indiretto tramite controllante.	41	1.311	35	1.975
Icaro S.r.l.	Controllata da Espe S.p.A.	478	-	296	-
Totale		1.001	4.867	1.293	2.204

Emme Energy S.r.l.

La società Emme Energy S.r.l. è controllata al 66,66% da Roberto Meneghetti (padre di Enrico e Fabio Meneghetti, soci dell'Emittente) ed al 33,33% da Tiziano Meneghetti (zio degli stessi soci dell'Emittente). Inoltre, si evidenzia che Roberto Meneghetti risulta consigliere della stessa Emme Energy S.r.l. e che Tiziano Meneghetti risulta presidente del consiglio di amministrazione della stessa Emme Energy S.r.l.

I ricavi ed i relativi crediti esistenti al 31 dicembre 2022 risultano relativi alla prestazione di servizi amministrativi e ad affitti attivi (identificati dall'Emittente come "ricavi per *co-working*").

Rinnovabili Holding S.r.l.

La società Rinnovabili Holding S.r.l. è partecipata al 52,94% da Emme Energy S.r.l. ed al 47,06% da Sunre S.r.l. Meneghetti Tiziano (stretto familiare di Enrico e Fabio Meneghetti, soci indiretti e Dirigenti con Responsabilità Strategiche dell'Emittente) ricopre la carica di presidente del consiglio di amministrazione.

Rinnovabili Holding S.r.l. si occupa principalmente di fornire in locazione il fabbricato in Grantorto (PD), nel quale l'Emittente svolge la propria attività principale.

I ricavi ed i relativi crediti esistenti al 31 dicembre 2022 sono riconducibili alla prestazione di attività di assistenza e consulenza nella gestione di pratiche amministrative, tecniche e legali (per il 69% circa), alla vendita e manutenzione di impianti fotovoltaici (per il 28% circa) e ad affitti attivi riconducibili a *co-working* (per il 3% circa).

I costi della Società risultano relativi ad un contratto di locazione, siglato a novembre 2017, afferente all'immobile sito in Via dell'Artigianato n. 6, Grantorto (PD) per un canone annuo pari a 145 migliaia di Euro da corrispondere in rate mensili anticipate. Il canone si aggiorna annualmente secondo le variazioni accertate dell'indice ISTAT. Il contratto ha durata di sei anni e prevede il rinnovo tacito per ulteriori sei. Al riguardo, in data 16 dicembre 2023, la Società ha ottenuto dal geometra Cristian Zanon, una perizia di congruità del canone di locazione rispetto ai prezzi di mercato. In particolare, geometra Cristian Zanon, dopo aver eseguito un sopralluogo presso gli immobili e aver svolto una serie di indagini di mercato mediante la consultazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate e di alcuni siti internet, ne ha affermato l'idoneità e congruità rispetto ai prezzi di mercato.

La parte restante dei costi risulta relativa alla produzione di impianti fotovoltaici.

I debiti fanno riferimento in parte ai costi sopra descritti (per il 3% circa) e per la rimanente parte, pari a 2.400 migliaia di Euro, a debiti finanziari riconducibili a due finanziamenti erogati da Rinnovabili Holding S.r.l. in favore dell'Emittente. Più precisamente:

- (i) Un finanziamento infruttifero, sottoscritto a dicembre 2015, per un importo massimo erogabile pari a 6.000 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2022, il debito risulta aperto per 2.287 migliaia di Euro.

- (ii) Un finanziamento fruttifero, sottoscritto a dicembre 2019, per un importo pari a 550 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2022, il debito presenta un saldo pari a 157 migliaia di Euro, in seguito al parziale pagamento durante il periodo.

S.C. Espe Energia S.r.l.

La società S.C. Espe Energia S.r.l. è partecipata al 100% da Emme Energy S.r.l. ed ha sede in Romania. I ricavi e i relativi crediti risultano relativi quasi totalmente alla realizzazione di impianti fotovoltaici (per il 98% circa), ed a servizi di manutenzione ed alla vendita di materiali di ricambio. Più precisamente, a settembre 2022, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di appalto per la progettazione e costruzione di tre impianti fotovoltaici in Romania (sede della parte correlata in analisi), di cui uno completato e due in corso di completamento. Il corrispettivo, accordato dalle parti, ammonta a 1.100 migliaia di Euro circa.

I debiti esistenti al 31 dicembre 2022 fanno interamente riferimento ad acconti versati all'Emittente, relativi a commesse in corso di lavorazione.

Tecnoespe S.r.l.

La società Tecnoespe S.r.l. è partecipata al 40% da Espe Technologie S.r.l., controllante dell'Emittente; la restante parte del capitale sociale è detenuta da soci terzi (di maggioranza) che svolgono la loro attività in azienda.

La società si occupa principalmente di fornire quadri elettrici necessari per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

I ricavi ed i relativi crediti fanno riferimento alla vendita di impianti elettrici. I costi ed i relativi debiti sono riconducibili principalmente alla produzione di impianti fotovoltaici, all'acquisto di materiale elettrico, nonché a costi per lavorazioni di terzi per la restante parte.

Icaro S.r.l.

Icaro S.r.l. è controllata dall'Emittente al 100%, costituita in data 30 gennaio 2019 con sede in Grantorto (PD). Si tratta di una *SPV (Special Purpose Vehicle)* creata per la costruzione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, con l'obiettivo di rivenderlo successivamente a collaudo finale.

I ricavi registrati al 31 dicembre 2022, pari a 296 migliaia di Euro circa, fanno riferimento principalmente alla vendita di una pala eolica. I crediti, pari a 478 migliaia di Euro, fanno riferimento ai finanziamenti erogati dall'Emittente.

Al 30 giugno 2023

(Dati in migliaia di Euro)	Natura correlazione	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Emme Energy S.r.l.	Controllata da parenti dei Soci	4	-	5	-
Rinnovabili Holding S.r.l.	Controllata da Emme Energy S.r.l.	41	700	41	97
S.C. Espe Energia S.r.l.	Controllata da Emme Energy S.r.l.	499	-	1.791	-
Tecnoespe S.r.l.	Collegamento indiretto tramite controllante	150	555	128	500
Icaro S.r.l.	Controllata da ESPE	480	-	1	-

Emme Energy S.r.l.

La società Emme Energy S.r.l. è controllata al 66,66% da Roberto Meneghetti (padre di Enrico e Fabio Meneghetti, soci dell'Emittente) ed al 33,33% da Tiziano Meneghetti (zio degli stessi soci dell'Emittente). Inoltre, si evidenzia che Roberto Meneghetti risulta consigliere della stessa Emme Energy S.r.l. e che Tiziano Meneghetti risulta presidente del consiglio di amministrazione della stessa Emme Energy S.r.l.

I ricavi ed i relativi crediti esistenti al 30 giugno 2023 risultano relativi alle medesime fattispecie del periodo di analisi precedente e quindi relativi alla prestazione di servizi amministrativi e ad affitti attivi (identificati dall'Emittente come "ricavi per *co-working*").

Rinnovabili Holding S.r.l.

La società Rinnovabili Holding S.r.l. è partecipata al 52,94% da Emme Energy S.r.l. ed al 47,06% da Sunre S.r.l. Meneghetti Tiziano (zio di Enrico e Fabio Meneghetti, soci dell'Emittente) ricopre la carica di presidente del consiglio di amministrazione.

Rinnovabili Holding S.r.l. si occupa principalmente di fornire in locazione il fabbricato in Grantorto (PD), nel quale l'Emittente svolge la propria attività principale.

I ricavi ed i relativi crediti esistenti al 30 giugno 2023, risultano relativi alla prestazione di attività di assistenza e consulenza nella gestione di pratiche amministrative, tecniche e legali (per il 96% circa) e ad affitti attivi riconducibili a "*co-working*" (per il restante 4% circa).

I costi (e parte dei relativi debiti, pari a 33 migliaia di Euro) sono riconducibili al contratto di locazione afferente all'immobile sito in Grantorto (PD), per i cui dettagli si rimanda al paragrafo precedente. La parte dei debiti restante, pari a 666 migliaia di Euro circa, risulta afferente a due finanziamenti erogati da Rinnovabili Holding S.r.l. in favore dell'Emittente. Per un maggiore dettaglio, si riporta di seguito l'evoluzione di tali finanziamenti dal 31 dicembre 2022 al 30 giugno 2023:

- (i) Finanziamento infruttifero: al 1° gennaio 2023 risultava aperto il debito per 2.287 migliaia di Euro. Ad aprile del 2023, il debito risultava aperto per 2.087 migliaia di Euro, in seguito al pagamento di 200 migliaia di Euro da parte dell'Emittente. Nello stesso mese, Rinnovabili Holding S.r.l. ha ceduto parte del credito vantato (pari a 1.500 migliaia di Euro) ad Espe Tecnologie S.r.l., la quale, successivamente, ha espresso formale rinuncia al credito. L'Emittente, in seguito a tale rinuncia, ha costituito la riserva "versamenti in conto futuro aumento di capitale", utilizzata per l'aumento di capitale sociale a titolo gratuito, di pari importo. Al 30 giugno 2023, rimane quindi aperto un debito verso Rinnovabili Holding S.r.l., per 587 migliaia di Euro.
- (ii) Finanziamento fruttifero: al 1° gennaio 2023 risultava aperto il debito per 157 migliaia di Euro. Durante il mese di giugno 2023 si registra un pagamento di 79 migliaia di Euro. Al 30 giugno 2023, rimane quindi aperto il debito, con saldo pari a 79 migliaia di Euro.

Si evidenzia che, in data 12 settembre 2023, la parte residua dei finanziamenti infruttiferi e fruttiferi verso la parte correlata Rinnovabili Holding S.r.l., è stata saldata.

S.C. Espe Energia S.r.l.

La società S.C. Espe Energia S.r.l. è partecipata al 100% da Emme Energy S.r.l. ed ha sede in Romania. I ricavi ed i relativi crediti risultano relativi principalmente alla vendita di impianti fotovoltaici, per 1.700 migliaia di Euro, e di materiali di consumo e ricambi per 53 migliaia di Euro circa.

Tecnoespe S.r.l.

La società Tecnoespe S.r.l. è partecipata al 40% da Espe Tecnologie S.r.l., controllante dell'Emittente; la restante parte del capitale sociale è detenuta da soci terzi (di maggioranza) che svolgono la loro attività in azienda.

La società si occupa principalmente di fornire quadri elettrici necessari per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

I ricavi ed i relativi crediti risultano riconducibili alla vendita di impianti elettrici e di materiali di consumo.

I costi (ed i relativi debiti) risultano riconducibili per 370 migliaia di Euro ad acquisti di quadri elettrici e, per la restante parte, a lavorazioni esterne.

Icaro S.r.l.

Icaro S.r.l. è controllata dall'Emittente al 100%, costituita in data 30 gennaio 2019 con sede in Grantorto (PD). Si tratta di una *SPV (Special Purpose Vehicle)* creata per la costruzione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, con l'obiettivo di rivenderlo successivamente a collaudo finale.

I ricavi registrati al 30 giugno 2023, pari a 1,4 migliaia di Euro circa, fanno riferimento a servizi di manutenzione prestati. I crediti pari a 478 migliaia di Euro fanno riferimento ai finanziamenti erogati dall'Emittente, la restante parte pari a 1,7 migliaia di Euro fa riferimento a delle manutenzioni effettuate.

14.3 Operazioni con parti correlate successive al 30 giugno 2023

Si segnala che per il periodo dal 30 giugno 2023 sino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha posto in essere operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle rappresentate nel precedente Paragrafo 14.2.

15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 2.000.000,00 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 7.000.000 Azioni Ordinarie e n. 3.000.000 Azioni a Voto Plurimo, prive di valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 2.000.000,00, costituito da n. 7.000.000 Azioni Ordinarie e n. 3.000.000 Azioni a Voto Plurimo, prive di valore nominale.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

In data 29 giugno 2023 l'assemblea ha deliberato, *inter alia*, "di aumentare gratuitamente il capitale sociale da euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero

zero) ad euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero), aumento quindi di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila virgola zero zero), da effettuare gratuitamente mediante utilizzo per l'importo di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila virgola zero zero) della riserva "versamenti in conto futuro aumento di capitale", riserva iscritta nella situazione patrimoniale/bilancio di esercizio sopra allegata per l'importo di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila virgola zero zero), riserva che viene pertanto ad annullarsi;"

In data 28 novembre 2023 l'assemblea ha deliberato, *inter alia*, di:

"8) aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, anche in più tranches, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per un ammontare nominale massimo di Euro 1.750.000,00 (un milione settecentocinquantamila virgola zero zero), oltre all'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 8.750.000 (ottomilione settecentocinquantamila) azioni ordinarie aventi le caratteristiche previste nello Statuto Quotazione – delle quali massimo il 15% (quindici per cento) potrà essere destinato all'esercizio di una opzione per la sottoscrizione da parte del Global Coordinator di un corrispondente numero di azioni (c.d. greenshoe) – ai seguenti termini e condizioni:

- a) le azioni di compendio dell'aumento di capitale sono offerte a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan riconoscendosi l'esistenza del relativo interesse sociale;
- b) l'aumento – ferma l'opzione greenshoe – è riservato alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati/istituzionali e non, in ogni caso con modalità tali, per qualità e/o quantità degli stessi, che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'art. 1, comma 4 del Regolamento (UE) 2017/1129 e/o all'articolo 34-ter, comma 01, del Regolamento Consob 11971/1999;
- c) l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte sarà sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che consentano la costituzione del flottante minimo richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana S.p.A.;
- d) le azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare;
- e) il termine finale di sottoscrizione è fissato al 30 giugno 2024 e, comunque, se precedente, entro la data ultima di regolamento del collocamento finalizzato alla quotazione, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta nonché prevedendo che, qualora entro tale termine l'aumento di capitale non sia integralmente sottoscritto, il capitale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data.

9) conferire al Consiglio di Amministrazione – con facoltà di subdelega, nei limiti di legge – ogni più ampio potere per dare esecuzione alla deliberazione che precede, ivi compresi i poteri:

- a) per il compimento di tutto quanto necessario ed opportuno per il perfezionamento e l'esecuzione dell'operazione di aumento di capitale, anche per tranche, ivi

- inclusa la possibilità di (i) destinare la tranche massima sopra determinata a servizio della c.d. greenshoe e (ii) prendere atto della eventuale concessione da parte del socio unico al Global Coordinator di un'opzione di over allotment, per ottenere in prestito a titolo gratuito azioni della Società ai fini di un eventuale sovrallocazione nell'ambito dell'Offerta;*
- b) *di determinare il numero definitivo delle azioni da emettere a servizio del Collocamento;*
- c) *di determinare il prezzo massimo delle azioni offerte con il predetto aumento o l'intervallo di prezzo massimo e prezzo minimo e il prezzo definitivo (inclusivo di sovrapprezzo) di emissione delle azioni, nonché il sovrapprezzo stesso, tenendo conto, tra l'altro, della situazione dei mercati, della condizione della società, delle manifestazioni di interesse ricevute, delle indicazioni e raccomandazioni delle istituzioni finanziarie incaricate del collocamento e di quanto altro necessario per il buon fine dell'operazione, agendo nel miglior interesse della Società, determinando altresì ogni ulteriore modalità e condizione dell'aumento;*
- d) *di determinare, ove necessario od opportuno, i lotti minimi di sottoscrizione delle azioni riservate al Collocamento nonché di determinare, in caso di eccesso di richieste di sottoscrizione, gli eventuali criteri di sottoscrizione dei predetti lotti nell'ambito del Collocamento, fermo restando che, attese le sopra previste modalità dell'Offerta, tali criteri di sottoscrizione assumeranno una valenza esclusivamente interna non addivenendosi ad una formale offerta al pubblico di strumenti finanziari né ad un collocamento al pubblico indistinto;*
- 10) *prendere atto della facoltà in capo al Consiglio di Amministrazione di emettere, a giudizio del Consiglio medesimo, i warrant denominati "Warrant ESPE 202[3/4] – 202[6/7]", da assegnare eventualmente e gratuitamente secondo il Rapporto di Assegnazione di cui alla illustrazione del Presidente della riunione, a favore di coloro che sottoscrivano le azioni nell'ambito del Collocamento o acquistino le azioni nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di over allotment, confermando per quanto necessario la facoltà medesima; i predetti warrant conferiranno il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione rinvenienti dall'aumento di capitale riservato di cui infra, nel Rapporto di Esercizio di cui alla illustrazione del Presidente della riunione; la facoltà dovrà dagli amministratori essere esercitata prima del Collocamento*
- 11) *deliberare, per il caso in cui il Consiglio di Amministrazione esercitasse la facoltà di emettere warrant ai sensi del precedente articolo, un aumento di capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, in più tranche, a servizio della predetta emissione di warrant, per un ammontare nominale massimo di Euro 875.000,00 (ottocentosestantacinquemila virgola zero zero), oltre all'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 4.375.000 (quattromilionitrecentosestantacinquemila) azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni previste nello Statuto Quotazione, con esclusione – per quanto necessario – del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c."*

In data 26 gennaio 2024, la Società ha deliberato, *inter alia*, "1) di conferire all'organo amministrativo, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare entro cinque anni dalla data del 26 gennaio 2024, il capitale sociale, a pagamento, anche in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, per un ammontare massimo di Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila virgola zero zero), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.000.000 (unmilione) azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data dell'aumento, da offrire a uno o più partner industriali, finanziari e/o strategici o investitori istituzionali italiani o esteri e/o altri investitori comunque funzionali allo sviluppo dell'attività della Società da individuarsi a cura dell'organo amministrativo, con facoltà per l'organo amministrativo di consentire la liberazione delle azioni sottoscritte di compendio dell'aumento di capitale anche, se del caso, mediante compensazione di eventuali crediti certi, liquidi ed esigibili vantati dai sottoscrittori delle azioni nei confronti della Società, derivanti dalla vendita a favore della Società medesima di partecipazioni sociali, fatta precisazione che, in tal caso, in occasione dell'esercizio della delega, si dovrà provvedere alla predisposizione di una perizia di stima da redigersi ai sensi dell'art. 2343-ter del codice civile, finalizzata a confermare la corretta formazione del capitale sociale in applicazione dei principi enunciati dalla massima n. 125 della Commissione Società del Consiglio Notarile di Milano.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni più ampio potere e facoltà per (a) fissare, per ogni eventuale singola tranche, il numero delle azioni, il prezzo unitario di emissione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo e il godimento delle azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, da emettersi di volta in volta, fermo restando che troveranno applicazione, in sede di esercizio della delega, le disposizioni di cui all'articolo 2441 commi 5 e 6, in merito, *inter alia*, al prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie, salvo – ove mai possibile – la rinuncia di tutti i soci; (b) stabilire che la disapplicazione del diritto di opzione dovrà essere giustificata da precise esigenze d'interesse sociale e dai benefici complessivi delle operazioni perseguibili, quali l'ampliamento della compagine sociale a favore di partner industriali, finanziari e/o strategici o investitori istituzionali italiani o esteri e/o altri investitori comunque funzionali allo sviluppo dell'attività della Società da individuarsi a cura dell'organo amministrativo; (c) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie della Società; nonché (d) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie, determinando altresì quanta parte del prezzo di emissione delle azioni allocare a parità contabile implicita e quanta parte ad eventuale sovrapprezzo".

In data 5 febbraio 2024, alla luce dei risultati dell'attività di pre-marketing e degli interessi manifestati dai potenziali investitori alla sottoscrizione delle Azioni Ordinarie della Società nell'ambito del Collocamento, il Consiglio di Amministrazione

dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, di non voler procedere con l'emissione dei Warrant e, di conseguenza, di non voler dare seguito all'Aumento di Capitale Warrant.

15.2 Atto costitutivo e statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è descritto all'articolo 3 dello Statuto che dispone come segue:

"La società ha per oggetto:

- a) la realizzazione, produzione, commercializzazione, installazione e manutenzione di macchine, impianti e generatori per la produzione di energia da fonti rinnovabili quali energia fotovoltaica, idroelettrica, eolica, biomassa, biogas, singas e geotermia;
- b) l'assunzione di contratti di appalto e/o subappalto per l'installazione, la conduzione e/o manutenzione, di impianti chiavi in mano per la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili quali energia fotovoltaica, idroelettrica, eolica, biomassa, biogas, singas e geotermia;
- c) l'attività di ricerca e sviluppo finalizzata alla realizzazione ed al miglioramento di macchine, impianti e generatori per la produzione di energia da fonti rinnovabili quali energia fotovoltaica, idroelettrica, eolica, biomassa, biogas, singas e geotermia;
- d) l'offerta di servizi integrati, anche di progettazione, per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi volti a consentire la riduzione dei consumi di energia e l'ottimizzazione dello sfruttamento delle energie in genere operando quale Energy Service Company (ESCO).
- e) l'attività di produzione di energia elettrica e termica in generale ed in particolare da fonti rinnovabili quali energia fotovoltaica, idroelettrica, eolica, biomassa, biogas, singas e geotermia;
- f) l'assunzione di contratti di appalto e/o subappalto per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici, di sicurezza, anti-intrusione, TV a circuito chiuso e di impianti elettronici in genere;
- g) l'assunzione di contratti di appalto e/o subappalto per l'installazione e la manutenzione di impianti di riscaldamento e di climatizzazione azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso e di qualsiasi natura e specie;
- h) l'assunzione di contratti di appalto e/o subappalto per l'installazione e la manutenzione di impianti idrosanitari nonché quelli di trasporto, di trattamento, di uso, di accumulo e di consumo di acqua all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'acqua fornita dall'ente distributore;
- i) l'assunzione di contratti di appalto e/o subappalto per l'installazione e la manutenzione di impianti per il trasporto e l'utilizzazione di gas allo stato liquido o aeriforme all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna del combustibile gassoso fornito dall'ente distributore;
- j) l'assunzione di contratti di appalto e/o subappalto per l'installazione e la manutenzione di impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di

- ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;
- k) l'assunzione di contratti di appalto e/o subappalto per l'installazione e la manutenzione di impianti di protezione antincendio limitatamente a impianti di rilevamento di gas, fumo e incendio, idranti, impianti di spegnimento di tipo automatico e manuale;
 - l) la costruzione di sistemi per il controllo dei processi industriali, di componenti elettronici attivi e passivi;
 - m) il commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti elettrici, elettronici, elettrotecnici, di componenti per l'automazione elettronica e pneumatica, nonché di macchine per l'industria;
 - n) il commercio all'ingrosso e al dettaglio di biomasse e biogas;
 - o) l'assunzione e il conferimento di mandati di rappresentanza con o senza deposito, di agenzia, di distribuzione, di commissionaria, di concessionaria di beni di qualsiasi tipo;
 - p) la locazione, il comodato di attrezzature, di beni mobili e di rami d'azienda;
 - q) lo studio, la realizzazione, la produzione, l'installazione, il commercio all'ingrosso e al minuto e la rappresentanza di qualsiasi dispositivo di ancoraggio, anticaduta ed antinfortunistico in generale per usi industriali, commerciali o domestici sia in Italia che all'estero;
 - r) l'acquisto, la trasformazione, il trasporto e il commercio all'ingrosso e al dettaglio di biomassa legnosa e di prodotti e sottoprodotti della stessa quali cippato, pellets e brichetti o qualsiasi altro tipo di biomassa.

La società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali ed immobiliari ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale. La società inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni e garanzie, anche a favore di terzi, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società italiane ed estere aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, salvo i limiti stabiliti dalla legge. In particolare, la società può partecipare finanziariamente ed operativamente ad altre società, joint venture, società miste, consorzi, società consortili, associazioni o raggruppamenti temporanei d'impresa, Gruppi Europei di Interesse Economico.

La società può concedere finanziamenti sotto qualsiasi forma a favore di società del proprio gruppo o di terzi, nei limiti di legge, con esclusione di qualsiasi rapporto nei confronti del pubblico.

La società può altresì esercitare il coordinamento ed il controllo organizzativo, commerciale, amministrativo e finanziario delle società partecipate, anche mediante il rilascio di garanzie reali, fidejussioni ed avalli nonché la prestazione dei relativi servizi finanziari, contabili, amministrativi, direzionali ed affini.

La società opera senza vincoli territoriali, nei limiti consentiti dalle leggi vigenti e nel rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza. Tutte le attività

devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio. La Società non svolge attività dal cui esercizio, né detiene attività dal cui possesso possa derivare l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legge n. 21 del 15 marzo 2012, né comunque fa luogo ad attività rilevanti ai sensi della complessiva disciplina cosiddetta "Golden Power", se non ad esito delle procedure previste dalla normativa predetta, nel rispetto dei poteri speciali del Governo."

15.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, il capitale sociale alla Data di Ammissione è suddiviso in Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e ss. del TUF.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*.

Ciascuna Azione dà diritto ad un voto.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto, che spetta alle Azioni a Voto Plurimo in misura di 3 voti per ogni azione, in relazione a tutte le assemblee della società. Le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie, in rapporto di una nuova Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, compresa l'assemblea speciale delle Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'articolo 2376 c.c., al verificarsi dei seguenti eventi ("**Cause di Conversione**"):

a) la richiesta di conversione da parte del titolare di Azioni A, per tutte o parte delle Azioni A dal medesimo possedute, con apposita comunicazione pervenuta alla Società mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), corredata dalla certificazione dell'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati, relativamente alle Azioni A di cui viene chiesta la conversione ("**Rinuncia al Voto Plurimo**");

b) il trasferimento delle Azioni A a un altro soggetto giuridico, tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti, a qualsiasi titolo, il passaggio della titolarità della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni A da un soggetto giuridico a un soggetto giuridico diverso ("**Trasferimento**"), fatta eccezione per le ipotesi di trasferimento di seguito indicate (i "**Trasferimenti Consentiti**"):

1. qualsiasi trasferimento tra soggetti che siano già titolari di Azioni A;
2. qualsiasi Trasferimento in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni A dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo;

3. qualsiasi Trasferimento a titolo di dotazione di un trust a condizione che i beneficiari del trust siano lo stesso soggetto trasferente e/o il suo coniuge e/o i suoi discendenti;
4. qualsiasi Trasferimento derivante da una fusione o da una scissione, a condizione che la società o l'ente a favore del quale si verifica il passaggio della titolarità delle Azioni A continui ad essere assoggettato, anche dopo la fusione o la scissione, al medesimo soggetto che controllava il titolare delle azioni medesime;
5. qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale a titolo di intestazione fiduciaria a favore di una Società Fiduciaria (come di seguito definita) oppure qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale a titolo di re-intestazione al fiduciante da parte di una Società Fiduciaria oppure qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale da una Società Fiduciaria a un'altra Società Fiduciaria per conto del medesimo mandante;
6. il Cambio di Controllo (come di seguito definito) e il Cambio di Mandato (come di seguito definito) non comportano la conversione delle Azioni A nelle ipotesi in cui essi dipendano da un Trasferimento Consentito.
 - c) il cambio di controllo di una società o ente che sia titolare di Azioni A, per tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti una vicenda modificativa del rapporto di controllo (nei limiti di quanto definito dall'art. 2359, comma 1, n. 1, del Codice Civile, applicabile mutatis mutandis alle società ed enti diversi dalle società per azioni) relativo ad una società o ad un ente che sia titolare della piena proprietà o dell'usufrutto di Azioni A ("**Cambio di Controllo**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Controllo dipenda (i) da un Trasferimento Consentito; (ii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni tra soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni A; (iii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni a favore di società o enti il cui controllo sia riconducibile a soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni A.
 - d) il trasferimento della titolarità sostanziale delle Azioni A intestate a una società fiduciaria operante ai sensi della legge 1966/1939 ("**Società Fiduciaria**"), tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti il passaggio della titolarità sostanziale della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni A da un soggetto giuridico mandante di una Società Fiduciaria a un soggetto giuridico diverso che divenga mandante della medesima Società Fiduciaria ("**Cambio di Mandato**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Mandato avvenga in forza di un Trasferimento Consentito, come descritto e definito precedentemente.

In ogni caso di Trasferimento delle Azioni A, gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati ("**Intermediari**") sono tenuti ed autorizzati a effettuare la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa annotando quale oggetto del Trasferimento un numero di Azioni Ordinarie corrispondente al numero di Azioni A trasferite. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società un'apposita comunicazione attestante l'avvenuto Trasferimento.

Qualora il trasferimento delle Azioni A abbia natura di Trasferimento Consentito, è onere dei soggetti interessati al Trasferimento Consentito fornire istruzioni all'Intermediario affinché la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa abbia ad oggetto Azioni A, anziché Azioni Ordinarie ai sensi di quanto previsto precedentemente. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società copia della documentazione attestante la natura di Trasferimento Consentito.

In ogni ipotesi di conversione di Azioni A in Azioni Ordinarie, la conversione produce effetto nei confronti della Società l'ultimo giorno di calendario del mese solare entro il quale si è verificata la Causa di Conversione – nonché, se del caso, il giorno precedente alla c.d. record date di qualsiasi assemblea che venisse convocata dopo la Causa di Conversione – fermo restando l'obbligo degli Intermediari di effettuare le annotazioni derivanti dalla conversione, anche prima di tali termini, in conformità alle disposizioni contenute nei commi che precedono.

L'organo amministrativo, nei primi dieci giorni di ciascun mese solare, accerta e prende atto del verificarsi delle Cause di Conversione e della conseguente conversione. In dipendenza di ciò, l'organo amministrativo effettua tutte le opportune comunicazioni ai sensi della disciplina normativa e regolamentare vigente, ivi incluso il deposito dello statuto aggiornato nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436, comma 6, c.c., riportante il numero delle Azioni Ordinarie e delle Azioni A in cui è suddiviso il capitale sociale.

In ogni caso di violazione degli obblighi di comunicazione del verificarsi di una Causa di Conversione o di mancata annotazione da parte degli Intermediari dell'avvenuta conversione, il diritto di voto delle Azioni A per le quali non sono state effettuate le comunicazioni o le annotazioni prescritte è ridotto da 3 (tre) voti a 1 (uno) voto ciascuna, sino al momento in cui la situazione non venga regolarizzata.

Le deliberazioni assunte con il voto determinante delle Azioni A per le quali si sia verificata una Causa di Conversione non regolarizzata (con ciò intendendosi il raggiungimento delle maggioranze previste per l'adozione della relativa delibera, conteggiando tre voti in luogo di uno per ciascuna Azione in oggetto) sono annullabili ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile.

In caso di aumento del capitale sociale, valgono le disposizioni che seguono:

- a) in caso di aumento gratuito del capitale sociale con emissione di nuove Azioni, devono essere emesse nuove Azioni Ordinarie e nuove Azioni A in proporzione al numero di Azioni delle due categorie, al momento di efficacia della deliberazione;
- b) in caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di sole Azioni Ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende Azioni Ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione ed in relazione alle Azioni – siano Azioni Ordinarie ovvero Azioni a Voto Plurimo – da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale. In tale ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera, ai sensi dell'articolo 2376 del Codice Civile, da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni a Voto Plurimo.
- c) in caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione delle due categorie

di Azioni Ordinarie e Azioni A: (i) il numero delle emittende Azioni Ordinarie e Azioni A dovrà essere proporzionale al numero di Azioni Ordinarie e Azioni A in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data di efficacia della relativa deliberazione, e (ii) le Azioni Ordinarie e le Azioni A di nuova emissione dovranno essere offerte prioritariamente in sottoscrizione al singolo socio in base alla proporzione, rispettivamente, di Azioni Ordinarie e di Azioni A dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi, altresì, che: (I) le Azioni A potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni A; (II) in assenza totale o parziale di sottoscrizione delle Azioni A di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni A, le Azioni A si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione A e saranno offerte in opzione agli altri soci secondo quanto previsto dalla legge;

d) in caso di aumento a pagamento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione in conformità a quanto previsto dalla legge, non è necessaria l'approvazione delle assemblee speciali delle due categorie di Azioni ai sensi dell'art. 2376 c.c., salvo che le caratteristiche delle nuove azioni non concretino pregiudizio alle Azioni Ordinarie e alle Azioni A, ai sensi dell'art. 2376 c.c.

15.2.3 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si precisa tuttavia che lo Statuto prevede le Azioni a Voto Plurimo e che:

- a) ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, quando le Azioni Ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione e salvo ove diversamente previsto dal Regolamento Emittenti e/o da un provvedimento di Borsa Italiana S.p.A., è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, c.c., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti; (ii) cessione di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti; (iii) richiesta di revoca delle Azioni Ordinarie della Società dalle negoziazioni, fermo restando che la deliberazione di approvazione della revoca dovrà essere approvata con le maggioranze di cui al paragrafo 18.3.
- b) a partire dal momento in cui le Azioni della Società siano quotate su Euronext Growth Milan, lo Statuto prevede che Ove la Società richieda a Borsa Italiana S.p.A. la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari dovrà comunicare tale intenzione di revoca informando anche il proprio Euronext Growth Advisor e dovrà informare separatamente Borsa Italiana S.p.A. della data preferita per la revoca almeno 20 (venti) giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti, la richiesta dovrà

essere approvata dall'assemblea della Società con la maggioranza del 90% (novanta per cento) dei partecipanti o con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società (anche in sede di deliberazione in assemblea straordinaria) suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni dei propri strumenti finanziari dall' Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria, salvo nell'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente Azioni Ordinarie ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "Mercato di crescita delle PMI" ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori ovvero – ricorrendone particolari condizioni – salvo che Borsa Italiana S.p.A. decida diversamente.

- c) ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto qualora le azioni siano negoziate su Euronext Growth Milan, è altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino l'esclusione dalle negoziazioni, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione dell'Unione europea o su Euronext Growth Milan su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "Mercato di crescita delle PMI" ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori. Si precisa, altresì, che l'articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6- bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

16 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui è parte l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

16.1 Contratti bancari

16.1.1 Finanziamento con Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

L'Emittente ha concluso in data 10 dicembre 2020, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 500.000,00 con Monte dei Paschi di Siena S.p.A., a tasso variabile, di durata di 71 mesi.

16.1.2 Primo finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A.

L'Emittente ha concluso in data 28 ottobre 2022, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 1.500.000,00 con Intesa Sanpaolo S.p.A., a tasso variabile, di durata di 24 mesi.

16.1.3 Primo mutuo chirografario con Unicredit S.p.A.

L'Emittente ha concluso in data 22 febbraio 2023, un contratto di mutuo chirografario dell'importo di Euro 500.000,00 con Unicredit S.p.A., a tasso variabile, di durata sino al 28 febbraio 2026.

16.1.4 Finanziamento con BCC Roma

L'Emittente ha concluso in data 20 marzo 2023, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 500.000,00 con BCC Roma, a tasso variabile, di durata di 60 mesi.

16.1.5 Secondo finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A.

L'Emittente ha concluso in data 26 luglio 2023, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 1.000.000,00 con Intesa Sanpaolo S.p.A., a tasso variabile, di durata di 36 mesi.

16.1.6 Secondo mutuo chirografario con Unicredit S.p.A.

L'Emittente ha concluso in data 28 luglio 2023, un contratto di mutuo chirografario dell'importo di Euro 500.000,00 con Unicredit S.p.A., a tasso variabile, di durata di 36 mesi.

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del presente Documento di Ammissione.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini della seconda sezione del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tale soggetto opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale è volto alla costituzione del flottante necessario per ottenere l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché finalizzato a dotare la Società di risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi strategici di crescita e di sviluppo delineati nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli Strumenti Finanziari ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione dei titoli (ISIN)

Gli Strumenti Finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan sono le Azioni Ordinarie dell'Emittente.

Le Azioni sono prive di valore nominale.

Alle Azioni Ordinarie è stato attribuito il codice ISIN IT0005573818.

Le Azioni Ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare.

Alle Azioni a Voto Plurimo è stato attribuito il codice ISIN IT0005573826.

4.2 Legislazione in base alla quale i titoli sono stati creati

Le Azioni sono emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli Strumenti Finanziari

Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Euronext Securities Milan. Le Azioni Ordinarie hanno, inoltre, godimento regolare.

4.4 Valuta di emissione dei titoli

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari, comprese le loro limitazioni, e la procedura per il loro esercizio

Azioni

Le Azioni Ordinarie sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili. Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'assemblea.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle Azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'assemblea, conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso anche le Azioni a Voto Plurimo. Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni

Ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto, che spetta alle Azioni a Voto Plurimo in misura di 3 voti per ogni azione, in relazione a tutte le assemblee della Società.

Le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie, in rapporto di una nuova Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, compresa l'assemblea speciale delle Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'articolo 2376 c.c., al verificarsi di specifici eventi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2 del Documento di Ammissione.

4.6 In caso di nuove emissioni indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

La delibera approvata dall'assemblea in data 28 novembre 2023 relativa all'Aumento di Capitale, a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 75950/16067, è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Padova in data 6 dicembre 2023.

4.7 In caso di nuove emissioni indicazione della data prevista per l'emissione degli Strumenti Finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Euronext Securities Milan.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

Per informazioni in merito agli accordi di *lock-up* si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione.

4.9 Dichiarazioni sull'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli Strumenti Finanziari

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui agli articoli 106, 108 e 111 del Testo Unico della Finanza ed ai regolamenti CONSOB limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan come successivamente modificato.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 10-*bis* dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli Strumenti Finanziari nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni. Gli investitori sono pertanto tenuti a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni della Società (dividendi o riserve), avendo riguardo anche alla legislazione fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla Data della Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico, nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato (UE) 980/2019.

4.12 Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente degli Strumenti Finanziari e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione

Le Azioni Ordinarie sono offerte in sottoscrizione dall'Emittente e cedute da Espe Tecnologie S.r.l. nell'ambito dell'Opzione Greenshoe.

Per l'identificazione esatta dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista Venditore

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di Strumenti Finanziari che cedano la propria partecipazione azionaria a terzi ulteriori rispetto a Espe Tecnologie S.r.l., che ha concesso l'Opzione di Greenshoe in vendita.

5.2 Azioni offerte in vendita

Le Azioni Ordinarie sono in parte offerte in sottoscrizione dalla Società e in parte offerte in vendita da Espe Tecnologie S.r.l. nell'ambito della Opzione Greenshoe per massime n. 277.500 Azioni Ordinarie, corrispondenti al 15% del capitale sociale dell'Emittente (calcolata sul numero di Azioni Ordinarie oggetto di ammissione alle negoziazioni) alla data del Documento di Ammissione.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Espe Tecnologie S.r.l. detiene, alla Data del Documento di Ammissione, n. 7.000.000 Azioni Ordinarie e n. 3.000.000 di Azioni a Voto Plurimo.

Stante (i) l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e (ii) la vendita di tutte le Azioni Ordinarie offerte in vendita nell'ambito della Opzione Greenshoe, Espe Tecnologie S.r.l. deterrà n. 6.722.500 Azioni Ordinarie dell'Emittente pari al 75,96% del capitale sociale dell'Emittente stesso (calcolata sul numero di Azioni Ordinarie oggetto di ammissione alle negoziazioni).

5.4 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

(i) L'Emittente, in qualità di società controllante (ii) Espe Tecnologie S.r.l., in qualità di partecipanti indiretti, (iii) Enrico Meneghetti, (iv) Fabio Meneghetti, (v) Simone Mariga, (vi) Franco Favero, (vii) Luigino Sambugaro nonché (viii) Cristian Bernardi, in data 5 febbraio 2024 hanno sottoscritto con Integrae, in qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, un accordo di *lock-up* ("**Accordo di Lock-Up**"), assumendo rispettivamente gli impegni di seguito riportati.

L'Emittente, fatto salvo l'Aumento di Capitale e l'Opzione Greenshoe, per un periodo di 24 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni ("**Periodo di Lock-Up**"), ha assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator i seguenti impegni:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli o il prestito titoli, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni emesse dalla Società

- che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti a titolo gratuito del capitale sociale ex articolo 2442 c.c. e gli aumenti di capitale rivolti a piani di stock option o stock grant nonché gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 c.c., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale anche per il tramite di conferimenti in natura;;
 - c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con Azioni della Società o in diritti di acquisto o di sottoscrizione di Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
 - d) non apportare, senza aver preventivamente informato l'Euronext Growth Advisor, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale nonché alla struttura societaria (fatta eccezione per quanto diversamente indicato nell'Accordo di Lock-Up);
 - e) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni nonché non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti (ivi inclusi contratti derivati), nonché non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni di lock-up di cui sopra, nel caso in cui siano inerenti le Azioni, riguarderanno le Azioni proprie dell'Emittente eventualmente possedute e/o acquistate dalla Società nel Periodo di Lock-Up. Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni le operazioni di disposizione delle Azioni possedute derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società così come ai trasferimenti delle Azioni posti in essere tra gli azionisti della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale.

Espe Tecnologie S.r.l. – ha assunto, per il Periodo di Lock-Up, nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator i seguenti impegni:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto direttamente o indirettamente l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli o il prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- b) a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (anche cum warrant) o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni (anche cum warrant) o in diritti di acquisto/sottoscrizione di Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o diritti di acquisto o di sottoscrizione di Azioni, fatta eccezione per gli aumenti a titolo gratuito del capitale sociale ex articolo 2442 c.c. e gli aumenti di capitale rivolti a piani di stock option o stock grant nonché gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 c.c., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale anche per il tramite di conferimenti in natura;
- c) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni nonché non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti (ivi inclusi contratti derivati), nonché non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni che precedono riguardano il 100% delle Azioni possedute da Espe Tecnologie S.r.l. alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Lock-Up e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato. Gli impegni non si applicheranno altresì alle azioni oggetto dell'Opzione di Over-Allotment per tutta la durata del periodo in cui le azioni saranno trasferite in prestito al Global Coordinator. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da Espe Tecnologie S.r.l., previa in ogni caso informativa all'Euronext Growth Advisor:

- a) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e al Regolamento degli Operatori e delle Negoziazioni;
- b) eventuali operazioni di prestito in favore dell'operatore specialista incaricato sulle Azioni della Società;
- c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nel presente Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- d) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni di proprietà di Espe Tecnologie

S.r.l. alla tassativa condizione che allo stesso spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione.

Restano, inoltre, in ogni caso escluse dagli impegni di cui all'Accordo di Lock-Up, le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti nonché i trasferimenti *mortis causa*. Resta, infine, inteso per chiarezza che gli impegni che precedono non si applicano all'Aumento di Capitale e all'Opzione Greenshoe.

6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'Euronext Growth Milan

I proventi netti derivanti dal Collocamento Privato, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 1,4 milioni. L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni Ordinarie all'Euronext Growth Milan, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 0,7 milioni, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione II, Paragrafo 6.4, del presente Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito dell'Offerta.

Nell'ambito del Collocamento sono state offerte in sottoscrizione a terzi le Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e dell'Opzione Greenshoe si verificherà un effetto diluitivo in capo agli attuali soci dell'Emittente.

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, del presente Documento di Ammissione.

Il valore del patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 0,54, mentre al 30 giugno 2023 è pari a Euro 0,72 tenendo in considerazione altresì il frazionamento delle Azioni nel nuovo complessivo numero di n. 10.000.000 deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 28 novembre 2023. Si precisa che le Azioni Ordinarie sono offerte nell'ambito del Collocamento Privato a un prezzo pari a Euro 1,00 per azione.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia al Paragrafo 7.1 che precede e alla Sezione I, Capitolo 14, del presente Documento di Ammissione.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
ESPE S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialista
DWF LLP Italian Branch	Consulente legale e giurististico
RSM – Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	Auditor & Financial Due Diligence Advisor
RSM Italy Corporate Finance S.r.l.	Tax Due Diligence Advisor
Giampaolo Dalla Rizza	Consulente del lavoro

A giudizio dell'Emittente, il Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione II del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.espe.it.

8.4 Appendice

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2022 redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 24 maggio 2023 dall'Assemblea dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa su base volontaria in data 8 giugno 2023;
- Bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2023, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 6 novembre 2023 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa su base volontaria in data 7 novembre 2023.